IN CERCA DI RISCATTO, LA JUVE RIPARTE DA ZOFF

TORINO — Dal «no» di Maifredi al «sì» di Zoff sono passate esattamente sette ore e mezzo. Boniperti non ha avuto dubbi a fare scattare la soluzione di riserva, che prevedeva appunto, in caso di mancato accordo con il profeta del calcio-spettacolo, l'ingaggio dell'ex portiere juventino. Zoff lascia quindi la nazionale Olimpica che ha appena portato ai Giochi di Seul, togliendo così il presidente federale Matarrese (che Boniperti per correttezza ha informato telefonicamente ieri sera) da un brutto guaio. Matarrese infatti aveva già deciso di retrocedere il ct ad impegni meno importanti, suscitando un mare di polemiche in tutto il clan azzurro.

Oggi Zoff ritorna dunque ufficialmente juventino. Lo fa nello stesso giorno in cui, cinque anni fa, annunciò la decisione di lasciare il calcio, assumendo in seno alla Juventus l'incarico di preparatore dei portieri. Accanto a lui, nella presentazione alla stampa, anche Gaetano Scirea, un altro campione del mondo che ha chiuso con il calcio giocato per intraprendere la carriera di allenatore.

Dino Zoff

Gaetano Scirea

I due rappresentano una coppia affiatatissima. Maifredi simili come carattere, non è difficile prevedere che riusciranno a stabilire un'intesa perfetta. «Vediamo il calcio allo stesso modo», ha dichiarato Scirea, molto soddisfatto per la scelta di Boniperti.

Ieri il presidente juventino è rimasto a colloquio con Zoff fino a tarda sera. Insieme hanno gettato le basi per la campagna acquisti. La Juventus, non è un mistero, è costretta a rinnovare parecchio il suo organico, nella speranza di ritornare al più presto ai vertici.

Zoff ha esposto a Boniperti i suoi progetti. Ha chiesto la conferma dei giocatori che giudica importanti (in tutti Mauro) ed ha spiegato come farà giocare la nuova Juve. Non sono escluse sorprese: il calcio-spettacolo di Baresi e Maifredi ha fatto scuola.

Negli ultimi mesi Zoff ha fatto una vita ritirata. Oltre alle partite, Milan, e tuttora impegnato ha ottenuto nove vittorie e quattro pareggi.

STAMPA SERA

DOLLARO A 1286

DOLLARO — Il suo rialzo è costato 1286,30 lire contro le 1281,825 della media lire di ieri.

BORSA MILANO — Ancora prezzi in rialzo, con scambi attivi. Alle 10,45 l'indice Mib segna +2 sul 20%, con tendenziale +1. Alcuni prezzi: Fiat 8612, Olivetti 9740, Generali 83.000, Bi priv. 15.250, Cir 5430, Montedison 1282.

L. 900
ANNO 120 - Numero 130

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 86.691 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Giovedì 2 Giugno 1988

Tram e autobus bloccati domani dalle 10 alle 14

ORE 10: ACCORDO SCUOLA

TRENI-CAOS DALLE 14 DI OGGI A SABATO

ROMA — Alle 10 di questa mattina sindacati e governo hanno raggiunto l'accordo sul contratto-scuola. Lo hanno annunciato i ministri Galloni e Cirino Pomicino al termine della riunione collegiale con le organizzazioni sindacali. L'accordo è stato siglato da Cisl, Uil, Snals e Gilda, la Cgil si è riservata di consultare la base pur avendo dato una valutazione positiva.

I ministri hanno aspettato che cadessero le ultime resistenze, hanno sperato che la stanchezza e la minaccia delle sanzioni [illegible] finissero col pesare anche in categorie più riottose. I sindacati, profondamente divisi anche quelli confederali, aspettavano chissà quale miracolo, qualcuno non sapeva più nemmeno cosa fare. Poi finalmente, stamattina, la buona notizia: l'intesa c'è, si tratta ora di vedere come reagiranno i lavoratori della scuola e se le agitazioni saranno sospese.

Difficoltà grosse, senza, restano al ministero dei Trasporti: anche il 2 ministro Santuz ha minacciato precettazioni e supermulte, «di fronte al perseverare di un rifiuto ingiustificato», ma i macchinisti delle ferrovie, per quella settimana, confermano lo sciopero che da [illegible] pomeriggio bloccherà gran parte dei treni per 48 ore, fino alle 14 di sabato. Come se non bastasse, domani resteranno paralizzati i trasporti pubblici cittadini, dalle 10 alle 14, per uno sciopero nazionale degli autoferrotranviari confederali che aspettano ancora l'integrale applicazione del contratto firmato due anni fa.

E' [illegible] le mezze decisioni anti-sciopero delle Fs sono ancora difficilmente applicabili, ma in compenso hanno esacerbato gli animi dei dipendenti, e dunque è facilmente prevedibile che l'agitazione dei macchinisti registrerà un'adesione ancor più massiccia delle precedenti. Il ministro Santuz dovrà inventarsi qualcosa di più concreto e tangibile, per arginare il caos nei trasporti e non influenzare l'estate degli italiani. Sì, perché all'attuale calendario degli scioperi vanno aggiunti i ferrovieri confederali che si fermeranno 24 ore, dalle 21 del 9 giugno, e poi i marittimi, che hanno proclamato 48 ore di scioperi articolati.

Ma torniamo al contratto della scuola. Ieri sono saltate le prove scritte di [illegible] per i [illegible] delle scuole professionali che devono sostenere gli esami di qualifica. Ieri Cisl e Uil volevano siglare subito l'accordo, accettando l'ultima offerta che il governo ha presentato con il classico «prendere o lasciare»; la Cgil era per una «pre-intesa», in pratica voul rilasciare ai ministri una di[illegible] con parere favorevole, ma rinviando la firma di qualche giorno per avere il tempo di consultare le strutture e il personale della scuola; lo finale oscillava tra queste due ipotesi e il rifiuto, per non essere scavalcato né da alcun confederale né dalla Gilda; quest'ultima sembrava favorevole a un qualche accordo ma ha chiesto tempo davanti alla richiesta di revocare subito il blocco di scrutini ed esami. I cobas «duri» infine, hanno risposto seccamente no.

«Se i sindacati rifiuteranno queste offerte, dovranno spiegarlo ai lavoratori», aveva ripetuto Cirino Pomicino, mentre continuava a ricevere prima l'uno e poi l'altro, quindi alcune delegazioni insieme, ancora un quarto interlocutore, infine l'annuncio di una riunione plenaria. Così il ministro Galloni: «Come può non essere un buon contratto? I professori avranno un aumento di 560 mila lire al mese con il tempo normale di 18 ore settimanali, che diventeranno 760 mila per chi sceglierà il tempo pieno con tre ore aggiuntive».

Gianni Pennacchi

Il ministro Galloni

Oggi la tappa a Castelnuovo don Bosco

PROTESTA AL «GIRO» PER IL BORMIDA

Pedersoli in maglia rosa ieri a Saint-Vincent

AMANTEA: TRA SESSO E PREGHIERE ADESSO COMPARE LA «MIRACOLATA»

TORINO — Nella colonia torinese del gruppo del Rosario c'è anche una «miracolata». Ha ricevuto la grazia nel modo più inaspettato: l'intercessione di [illegible] Antonio di stirpe Lidia, [illegible] a San Mauro Torinese ed ha 47 anni. Per lei come per [illegible] altri fedeli di questa setta le rivelazioni delle ultime ore sono autentiche mazzate. Davvero difficile credere che la fede e le preghiere possano essere andate di pari passo con le pratiche sessuali. Storie impossibili, pazzesche, così come quell'uomo morto, il ferito, i rituali e la notte di follia collettiva a [illegible] Piano in Amantea nel Cosentino. Erano proprio per questi motivi, oltre che per dare un nome a tutti gli anni di devozione apparentemente «inutile», Lidia accetta, dopo qualche esitazione, di parlare [illegible] il [illegible] generale.

«Avevo un [illegible] — dice Lidia —, giunto all'ultimo stadio. I medici non mi davano più speranze. Dicevano che operare era inutile. Solo una professoressa del Sant'Anna voleva tentare. Ero inerte. Avevo paura. Non sapevo che fare. In quel periodo frequentavo già la Comunità laicale del Rosario, era la denominazione di quel tempo. Zio Antonio mi venne in aiuto. Mi [illegible]. "Mia cara, mi [illegible] — fu la risposta — *La Madonna ti proteggerà. Qualunque fatto accada non avere timore*". Eravamo sposi divisi».

Lidia, rassicurata, decide così di entrare in camera operatoria. L'intervento dura sei ore. Poi la lunga degenza e la prospettiva della paralisi.

«Mesi cammarco più. Zio Antonio però mi diceva di avere calma e fede: *il miracolo avrebbe avvenuto*. Poi, per due notti di seguito ho sognato una croce. Al collo portavo anch'io un crocefisso d'oro con degli smalti. Decisi di [illegible] più nel Movimento. Contemporaneamente c'era un viaggio a Lourdes. Andai, su consiglio di zio Antonio. Mi portarono in barella. Giunsi sotto il cesto, vidi una luce sfolgorante e mi alzai. *Per la prima volta dopo l'operazione, davanti agli sguardi stupefatti di chi mi aveva portato ti paralizzata*».

Quindi lei crede che sia stato anche merito di zio Antonio se la ragazza gli corse ed la addirittura riuscì a camminare dopo un intervento che dava pochissime speranze?

«Sì, penso proprio di sì».

Che dice «loro» dell'altra faccia della medaglia che si va delineando in queste ore?

«Non so proprio. *Mi sembra talmente impossibile. In tutti questi anni ho visto solo gente pregare. Assieme con niente. Gente semplice, sorretta da un grande amore per il prossimo. Ecco. Noi siamo puliti*».

E infatti acquista sempre più credito l'ipotesi che il gruppo del Rosario fosse diviso in due livelli. E nel secondo avvenivano episodi che con le preghiere e l'ultraterreno avevano davvero poco da spartire, tranne un fragile pretesto per ben altre pratiche. Quanti [illegible] fanno del[illegible] «piacere di preghiera» fra i migliaia di aderenti? Zio Antonio un santo? Beh, qualche dubbio è lecito avanzarlo. Attratto a seguire i particolari rivelati ieri sera ai carabinieri della compagnia San Carlo di Torino da Gaia, Cristel e la ventisettenne che all'interno della comunità aveva il compito di «portatrice di messaggi celesti» tra Sud e Nord. Messaggi che di divino avevano forse un po' poco, anche se è certo che regalavano felicità ai pochi prescelti.

La ragazza è stata sentita a lungo. Aveva sedici anni quando aderì al gruppo. Con «zio Antonio» ha fatto l'amore poco prima che morisse. «Mi disse che non mi doveva piacere, che non era una scelta, ma la via per ottenere meriti presso il Signore».

Morto Zio Antonio e [illegible] posto di leader all'interno della comunità viene preso da Lidia Naccarato, la ragazza prediletta. «Lidia — confessa Gaia — diceva che è peccato il rapporto tra uomini e donne. Ma non tra donne e donne». La giovane viene così convinta ad essere «una buona volata al sacrificio». E finisce a letto con la santona. Alle sarebbero stato «insegnate» allo stesso modo. Poco male: dall'alto Zio Antonio vegla e consiglia. Tutto fila come l'olio. Lidia dirige e le poche predilette eseguono. All'insaputa della stragrande maggioranza dei fedeli che pregano sul serio mentre «apostoli» e «sante» fanno vita allegra.

Ivano Barbiero

Lidia, la donna che dice di essere guarita miracolosamente

ACQUI TERME — (p. l. p.) Cresce la protesta per il Bormida inquinato. Un migliaio di abitanti della valle attraversata dal fiume, guidati dai sindaci, raggiungeranno oggi pomeriggio Castelnuovo Don Bosco, dove verrà effettuata la tappa del Giro d'Italia. Intendono manifestare, durante il passaggio della carovana e dei corridori, per un problema che li assilla ormai da decenni. Nello stesso tempo vogliono richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sulla sempre più urgente necessità di una soluzione del problema «Bormida», la cui valle è stata dichiarata «ad alto rischio ambientale».

Intanto, ieri, mentre si prendeva questa importante decisione di protesta, il Consiglio regionale della Liguria ha votato un ordine del giorno chiedendo che, dopo il 31 luglio, venga effettuato un «monitoraggio» sui controlli delle acque del fiume Bormida utilizzate dallo stabilimento Acna Montedison di Cengio, in provincia di Savona. Non c'è più stato nessun riferimento ad un'eventuale richiesta di chiusura temporanea cautelativa dello stabilimento. A favore di questa proposta solo tre voti: i verdi, il msi e gli ambientalisti. Contro i rappresentanti del pentapartito (tranne ed il pri).

Sempre ieri, ad Acqui Terme alcuni sindaci piemontesi, i monsignori Maritano (Acqui), Nicoli (Alba) e Mascarello (Mondovì) hanno preso ufficialmente posizione sul problema dell'inquinamento del fiume redigendo il documento elaborato da un gruppo di sacerdoti ed esperti nel quale vi è la presa di posizione unitaria del mondo cattolico nel quale si cerca di conciliare le varie problematiche e gli interessi diversi dei contadini e degli operai.

Difese Tortora

E' MORTO L'AVVOCATO DALL'ORA

MILANO — L'avvocato Alberto Dall'Ora, uno dei più famosi penalisti italiani, è morto la scorsa notte all'Istituto dei Tumori di Milano. Dall'Ora era nato a Verona nel 1923. Era malato da un paio di mesi e da una ventina di giorni era ricoverato all'Istituto dei tumori di Milano. Lascia la moglie e due figli.

Penalista libero docente di procedura penale, collaboratore di giornali in materia giuridica (per anni era stato commentatore del «Corriere della Sera») fu protagonista di alcuni dei più clamorosi processi degli ultimi 25 anni. Il più recente è quello in cui Dall'Ora aveva assunto la difesa di Enzo Tortora davanti ai giudici napoletani. Era stato anche il patrono di parte civile di Franca Viola, la ragazza siciliana che rifiutò di sposare il suo sequestratore. Alla fine degli Anni 60 rinunciò clamorosamente alla difesa del bandito Pietro Bua, fuggito in Libano dopo aver ottenuto la libertà provvisoria grazie alle argomentazioni di Dall'Ora. Fu commissario d'accusa nel caso Lichtheed.

«Milagro», il film diretto dall'attore americano, da oggi sugli schermi cittadini, direttamente da Cannes

ROBERT REDFORD SBARCA A TORINO

TORINO — Il cinema, da sempre in crisi, reagisce cercando l'elisir di lunga vita. In ogni locale durante il fuori programma immancabilmente appare Carlo Verdone che annuncia come quest'anno sarà la volta buona per non andare in vacanza dal cinema ma di passare le vacanze al cinema: per tutta l'estate si annunciano cicli popolari e anteprime di lusso.

Tenendo i piedi saldi a terra, la produzione e la distribuzione di *Milagro* evitano di favoleggiare d'un periodo nuovo da inventare per il cinema. Approfittando anzi dell'ondata di simpatia suscitata dal regista e divo Robert Redford al Festival di Cannes, lanciano subito questo film con una programmazione a tappeto (a Torino da oggi al cinema Vittoria) senza la necessità di spendere troppo in pubblicità e promozione.

Sono infatti di ieri le brillanti dichiarazioni di Redford da Cannes («*Non ho sponsorizzato nessun candidato alla presidenza, ho di meglio da fare*») e l'eco degli applausi rivolti alla sua commedia impegnata. In *Milagro*, che significa «miracolo» ed è il nome d'un paese del New Mexico, un disoccupato devia con un calcio alla chiusa una condotta d'acqua per irrigare un fazzoletto di terra che [illegible] a [illegible].

Robert Redford

Il padrone è speculatore, che nella zona intende impiantare un parco di divertimenti, non perdona l'affesa e scatena contro l'aggressore le forze dell'ordine e i rigurgiti del razzismo (i pochi abitanti sono «chicanos», i vecchi sfalsano tra la realtà e il mito).

La guerra dei fagioli, che Redford ha tratta da un libro di John Nichols, si conclude con la vittoria degli sparuti contadini né più né meno che in una favola. Del resto in molti hanno appioppato al film, girato con bella ambientazione e smagliante fotografia, il soprannome di «Miracolo a Milagro» perché della coppia Zavattini-De Sica di *Miracolo a Milano* il regista si ricorda volentieri.

Tutto il film è un digest e un digestivo. Un digest perché comprende numerosi luoghi comuni del cinema: il giornalista irriducibile, la donna sola e coraggiosa (e Sonia Braga), l'intellettuale fragile in apparenza, i contadini picareschi alla *Pian della Tortilla*. Un digestivo perché l'ideologia semplicona dei poveri buoni contro i ricchi-cattivi non susciterà mai la rivoluzione.

Piero Perona

RAMBO-STALLONE PER 24 MILIARDI

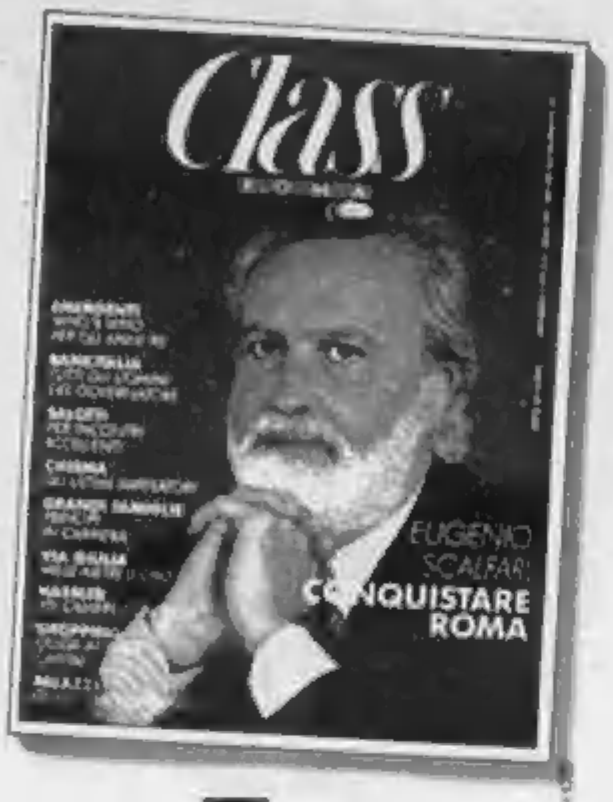
Sylvester Stallone

LOS ANGELES — Sylvester Stallone è meglio di Rambo in fatto di performances. Il compenso dell'attore per il suo «*Rambo III*», infatti, è senza precedenti nella storia del cinema: 20 milioni di dollari, pari a 24 miliardi di lire. Una cifra astronomica e impensabile in Europa, ma in America — si sa — tutto è più grande e il compenso di Stallone, secondo gli esperti Usa, è giustificato.

Il suo «*Rambo*» precedente aveva incassato nel solo circuito americano ben 150 milioni di dollari

Class Numero Doppio

Class offre



Le Chiavi di Roma.

Class di Giugno Le offre Class Roma, la prima rivista interamente dedicata alle occasioni e alle prospettive più concrete che la capitale offre alla classe dirigente.
Class Roma è la chiave d'accesso ai palazzi del potere, ai riservati luoghi d'incontro della classe politica e imprenditoriale, ai nuovi interessi delle più influenti famiglie aristocratiche di Roma.
Class Roma è la chiave per vivere e avere successo, per conoscere e farsi conoscere nella città italiana più frequentata dal potere. Class Roma, importante per tutti i Romani, è essenziale per i non Romani che vogliono avere successo a Roma e che devono quindi conoscere il più aggiornato "Chi è?" della capitale.

Class più Class Roma sono in Edicola al prezzo di Class.

Sotto accusa per nove vittime la Torino-Savona

UNA STRADA CON TROPPI MORTI RADDOPPIO AL RALENTI

La fama di autostrada della morte se l'è meritata negli anni, ma per la Torino-Savona sarebbe già improprio parlare di autostrada. Sembra più giusto definirla un'«incompiuta» nel genere delle grandi vie di comunicazione a scorrimento veloce.

E come tale seriamente pericolosa: chi paga il pedaggio al casello d'entrata (8700 lire per una media cilindrata, 1300 cc, per l'intero percorso) non di rado si sente autorizzato a correre, anche quando la prudenza consiglierebbe il contrario. Le polemiche, del resto, sono all'ordine del giorno da troppo tempo ormai, e ad ogni nuovo grave incidente, come quello avvenuto venerdì sera nel tratto fra Carcare e Ceva, si rinfocolano. Si chiede, si pretende sicurezza alla vigilia di una nuova estate che porta su quella arteria verso e dal mare tante auto in più ad ogni inizio e fine week-end.

Le cifre inchiodano l'attenzione sul problema sicurezza ovunque, ma in particolare su quell'«autostrada» dall'inizio di gennaio sulla Torino-Savona hanno perso la vita 9 persone. Nell'87 si contarono diciannove vittime, venturo erano state quelle dei dodici precedenti mesi.

E sempre nel corso del 1986 si «registrarono» anche 252 incidenti con o senza feriti, una statistica che non è molto in seguito.

«Bisogna prendere in considerazione anche questi dati — avverte il comandante del Compartimento del Piemonte-Valle d'Aosta della polizia stradale, il col. Giuseppe Mazzarino — perché, confrontati con le statistiche relative agli incidenti verificatisi sugli altri percorsi autostradali della regione, consentono di ricavare una maggiore fotografia di lungo periodo. Ci rendiamo conto che il più alto numero di vittime che si ha sulla Torino-Savona».

Il discorso è aperto. Unica lettura dei dati l'ufficiale ritiene di poter dare la conferma di quanto gli suggerisce l'esperienza. E ribadisce a sua volta un'opinione largamente diffusa: «Chi imbocca quell'autostrada guida generalmente con più prudenza, ma ci sono gli indisciplinati, gli automobilisti che corrono e, mentre altrove l'80 per cento degli incidenti sono causati dal fattore stanchezza, sulla Torino-Savona è decisamente l'imprudenza la ragione principale delle sciagure».

La velocità è sotto accusa. Gli incidenti, fa notare il colonnello, si verificano più numerosi sul piano o quasi quando la strada indicherebbe come più problematico il tratto appenninico (in cui però, anni fa, la corsia sorpasso di emergenza è stata soppressa quasi del tutto).

E il punto più critico che emerge ancora dalla statistiche è quel grande vuoto che, in direzione Savona, si presenta poco prima del casello di Ceva. «Forse perché in quel rettilineo in leggera pendenza l'automobilista vede spesso l'asfalto sgombro che invita a correre».

Sulle autostrade i limiti di velocità imperativi di 130 e celebrare oltre i 140 km all'ora. Sulla Torino-Savona quel limite dovrebbe essere più che di rigore. «Anche ai noi risulta che sono in molti a viaggiare a 180, 190 all'ora, non credo — risponde il col. Mazzarino — A parte la constatazione che il personale a disposizione è scarso, dovremmo bloccare quegli automobilisti con il rischio di provocare incidenti? Preferiamo raggiungerli poi a casa con le nostre multe di 300 mila lire. Quando prevertire il codice. Solo nel mese di marzo, e sul tratto piemontese, ne abbiamo sanzionate 714. Dall'inizio dell'anno in tutta la regione i nostri agenti ne hanno sanzionate 1480. Mi pare che anche da questo dato si possa cogliere l'attenzione che riserviamo in particolare alla Torino-Savona».

Il comandante del compartimento piemontese e valdostano della polizia stradale tiene a sottolineare che un po' tutte le «sue» strade, non solo la Torino-Savona, sono pericolose e 90 anno i morti che si sono stati raccolti dall'inizio dell'anno. Una cifra che in sé appare impressionante.

«Sono i giovani e gli anziani — commenta l'ufficiale — gli automobilisti più pericolosi, per le ragioni opposte. E comunque, vorrei aggiungere, ché nell'allarmarci dobbiamo pure tener conto che le cose sono un po' migliorate: in passato registravamo una media di 11 vittime della strada, ogni mese, attualmente siamo attorno alle 20-25. Direi che è perché la tecnologia impiegata nella costruzione delle auto è di livello maggiore oggi, ma anche altri fattori incidono, tipo la tendenza ad abbandonare l'acquisto di pneumatici ricoperti, pericolosi».

Il comandante della «stradale» ha in mano il progetto-fipea del gruppo Iri-Italstat per il raddoppio della Torino-Savona e spera che anche per la viabilità sulla Torino-Savona tempi più «umani» regnino dalla realizzazione di quel progetto. Quando? Sono disponibili 232 miliardi, l'intesa fra l'Anas e la società concessionaria prevede prioritariamente la costruzione del tratto-tir fra Priero e Altare, più di 22 chilometri da realizzare in buona parte attraverso gallerie e viadotti. Per il momento però tutto è bloccato: la Regione Piemonte vuole vederci chiaro sulla stabilità del terreno.

Per lo meno, è questa l'ultima domanda che rivolgiamo questa volta ai dirigenti della società concessionaria dell'autostrada della morte (che fra sabato e ieri non erano rintracciabili), in attesa di poter presentare meglio gli incidenti, si disponga una più efficiente rete di soccorso stradale. Venerdì sera un bambino di 8 anni in gravissime condizioni fu raggiunto la sala di rianimazione del pronto soccorso delle Molinette, a Torino, tre ore dopo essere stato estratti dall'abitacolo dell'auto su cui viaggiava tranquillo.

Alberto Gaino

La grande via di comunicazione verso il mare è sempre «incompiuta». La polizia: «C'è anche molta incoscienza da parte degli automobilisti»

Si è rivelato molto utile l'intervento del servizio sperimentale di Savigliano

INDISPENSABILE IL SOCCORSO IMMEDIATO CONVENZIONE CON L'ELIAMBULANZA?

Il servizio funziona ormai da «Cuneo emergenza». Un numero di telefono (0171-315444) stampato su una brochure distribuita in migliaia di copie nella provincia di Cuneo, ricorda a chi rivolgersi in caso di particolare emergenza, dalle zone impervie di montagna agli incidenti stradali di particolare gravità. E fra questi naturalmente ci sono quelli dell'autostrada Torino-Savona.

L'«elisoccorso» è in grado, dal momento del decollo nei pressi dell'ospedale di Savigliano, di raggiungere il luogo dell'incidente e di trasportare un ferito nei nosocomi più attrezzati di Torino o Milano nella massima sicurezza di tempo. Il servizio, in funzione dalle 7 alle mezzanotte, utilizza un elicottero «Ecureuil AS350 monoturbina» attrezzato per gli interventi di rianimazione e un'equipe di specialisti composta sempre da un medico e da due infermieri. Potrà apparire un paradosso, ma è proprio questo aspetto che il personale impiegato — 16 medici e una quarantina di infermieri dei vari ospedali della provincia — mette dalo la propria disponibilità per i vari turni che copriono il servizio in strada oltre a quello del lavoro «normale». E stato questo slancio di medici e infermieri a permettere al concorso nato appositamente fra le Usl del Cuneese e la Provincia di «decollare» in attesa di un riconoscimento da parte della Regione.

Dacché funziona — il 13 marzo scorso — l'elisoccorso ha compiuto 99 interventi e trasportato 113 feriti, trasferiti a terra dalla centrale operativa presso l'ospedale di Savigliano. Ha portato soccorso in particolare in occasione di incidenti stradali (34, dei quali 4 avvenuti sulla Torino-Savona). L'iniziativa è utilissima, e andrebbe estesa con il concorso di altri enti, a cominciare dalla società concessionaria della Torino-Savona.

Ferma la Cremagliera perché frana il terreno

SUPERGA SENZA TRENINO

L'Atm ha pronto un piano per il recupero

Resterà chiusa ancora per un po' di tempo la Cremagliera della Sassi Superga. I motivi ce li spiega l'ingegner Fava, direttore dell'Atm: «Purtroppo, per rimettere in funzione quello che è uno degli emblemi di Torino, occorre un intervento di notevole portata».

Un intervento sulla collina che sostiene la linea e che, secondo rilievi periodici effettuate da ingegneri dei Politecnico, è soggetta a continui movimenti di terra.

«Per rimettere in funzione la Cremagliera — continua Fava — abbiamo già predisposto un progetto, in questo periodo all'attenzione del ministero dei Trasporti, che prevede, tra l'altro, la protezione della terra umida, quella per l'alimentazione elettrica. Resta, però, il grave problema della frana. Riguarda, infatti, alcuni terreni di privati con duecentocinquanta abitanti per il momento. Comunque, non disperiamo».

La stazione di Sassi chiusa non si sa per quanto

All'officina delle Ferrovie

MECCANICI IN SCIOPERO RIPARAZIONI IN TILT

Sciopereranno da oggi per mezz'ora al giorno — dalle 11 alle 11.30 — i 500 operai dell'Officina grandi riparazioni dell'Ente Ferrovie dello Stato che ha sede in via Pier Carlo Boggio 19, a ridosso delle carceri Nuove. Motivo: il capo officina non vuole concedere la riduzione d'orario (il cumulo annuale deciso dagli addetti — e prevista da questo mese nel nuovo contratto — dopo un regolare referendum svolto dai lavoratori.

La vicenda è abbastanza curiosa ed ha già avuto un prologo ieri pomeriggio con una manifestazione di dissenso (otto flash, lettori ambulanti di 300 persone all'interno delle officine, sotto l'ufficio del dirigente.

Tutto ha origine un mese fa quando i lavoratori dell'Officina grandi riparazioni sono chiamati a decidere come effettuare la riduzione d'orario su base annuale del consenso di impianto (che è l'equivalente del consiglio dei delegati di fabbrica). La scelta deve essere fatta fra tre proposte: la prima favorevole ad una riduzione giornaliera di 12 minuti; la seconda che prevede invece il cumulo settimanale di questi dodici minuti per un'ora e mezza permetterebbe se applicata di uscire un'ora prima il venerdì; la terza ipotesi è invece quella di sommare annualmente tutti questi minuti trasformandoli in giorni di libertà per un totale di sette giorni in più.

Le assemblee si svolgono e a maggioranza viene scelta la terza strada con il 54 per cento dei voti (le altre sono respinte rispettivamente con il 36 per cento per l'ipotesi di riduzione giornaliera e con l'8 per cento per quella settimanale). Ma a questo punto il piccolo guaio: il fiduciario responsabile dell'impianto decide per tutti, e senza ascoltare il consiglio dei delegati, concede la riduzione d'orario giornaliera. I lavoratori però non ci stanno.

STAMPA SERA
Lucio Bernardelli direttore responsabile
Carlo Brunetto vicedirettore

Editore LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Cassoni di Chiusano
Amministratore Delegato
e Direttore Generale Paolo Peruzzo
Amministratori Enrico Aloisi
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Fornaro (presidente)
Luigi Berrgamo
Giovanni Perabeno

Stab. tipografico: Ivrea La Stampa S.p.A.
via Monferrato 12 - 10098 Torino

© 1988 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 913 del

CERTIFICATO N. 4177 DEL 16-12-1987

PK Pubblicità
publikompass s.p.a.
Sede e Direzione Generale: 20123 MILANO - Corso Matteotti, 29 - T. (02) 76 00 361
TORINO, c. M. d'Azeglio 60 - Roma ed. - Mantova, 32 - T. (011) 83 211
Filiali: ALBA, c. M. Cavour, 9 - T. 36 717 ● ALESSANDRIA, v. Parma, 10 - T. 442 543/442 344 ● ASTI, v. Antonio Arduino, 36 (Asti) - T. 866 112/866 520 ● AOSTA, v. Stazione, 40/a - T. 41 700 ● ASTI, v. Massimo d'Azeglio, 29 - T. 33 222 ● BIELLA, v. P. Micca, 6 - T. 20 788 - Repubblica, 29 - T. 361 330 ● CUNEO, v. S. Giovanni, 11 - T. 66 852 ● GENOVA, v. C. Colombo, 1/14 - T. 541 366 ● IMPERIA, v. Bonfante, 1 - T. 272 571 ● NOVARA, v. Quadrio vecchia, 2 - T. 35 341 ● ROMA, v. Quattro Fontane, 16 - T. 47 10 974 ● SANREMO, v. Cilea, 87 - T. 884 949 ● SAVONA, v. Astengo, 1/1 - T. 30 716 ● VERCELLI, v. Foa, 32 - T. 68 660

appuntamenti in città

Salvador

■ «Salvador: quale pace?». Presso la cascina Marchesa (corso Vittorio 147) si svolge stasera (ore 20,30) un dibattito su questo argomento, organizzato dalla Camera del lavoro e dalla Circoscrizione 6. Partecipano Pierluigi Mozzo, presidente della circoscrizione, e Alberto Conte, docente universitario e vicepresidente della Commissione comunale «Pace, solidarietà e cooperazione». Presiede Luciano Marengo, segretario generale della Camera del lavoro. Il dibattito introdurrà l'incontro con Mario Tullio Lima e Juan Flores dell'Unione nazionale lavoratori salvadoregni.

Lampioni d'oro

■ Stamane nel corso di una cerimonia all'hotel Villa di Saint-Vincent, Carlo Bagatin del ristorante torinese I Lampioni è stato premiato con il Dionisio d'oro per la sua attività ventennale nel campo della ristorazione.

Il più bello di Torino

■ Si chiama Massimo Ilaria, ha 19 anni, ma abita a Milano. Il giovane è stato premiato l'altra sera nella discoteca Le Privé al termine di una selezione (molto combattuta con altri 11 concorrenti (sfilata in costume da bagno compresa). La giuria era composta da sette donne fra cui Miss Cinema Piemonte. Con questa vittoria Massimo Buora ha acquisito il diritto a partecipare alla finalissima del più bello d'Italia in programma ad Alassio nel mese di agosto. Dal piccolo giallo della residenza il giovane ha replicato sicuro: «Sì, è solo per questo, anche Miss Romagna di quest'anno abita a Milano...».

Olimpiadi di Berlino

■ Presso la Videolingue, in piazza Carlo Felice 35, per la rassegna di documentari in lingua tedesca, domani, alle 21, sarà proiettato «1936: le Olimpiadi di Berlino». Il filmato sarà introdotto e commentato da Jurgen Schmuck. Dal 24 luglio al 14 agosto si effettuerà un viaggio-studio a Berlino, il costo del soggiorno e del programma culturale, comprese 60 ore di lingua tedesca, è di lire 890 mila.

Teatro di Madrid

■ Alle 21,30, al Nuovo, per la rassegna Teatro e Balletto, la compagnia «Val ras Teatro» di Madrid presenta «Flight, un volo muy special», un'antologia clownesca di grande maestria.

Apprendere

■ Presso il Museo dell'Automobile, domani e sabato, si terrà un convegno internazionale su «La difficoltà di apprendere», organizzato dalla cattedra di Neuropsichiatria Infantile, diretta dalla professoressa Livia Di Cagno, dall'Associazione per lo sviluppo dell'Approccio Relazionale in Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza e dalla sezione piemontese della Sinpi.

Il caso di Torino

■ L'Istituto Gramsci e la Fondazione Nocentini hanno organizzato presso la Sala del Palazzo dell'Antico Macello in via Matteo Pescatore 7 il secondo seminario sulle aziende meccaniche dal 1935 al 1955.

INCENDIATI UNA FABBRICA E UN BAR

Due incendi nella notte, uno senz'altro provocato da un racket, l'altro forse. Il fuoco è divampato alle 2,30 nei locali di una falegnameria di salotti in strada San Mauro 223 di proprietà di Luciano Rossella e della figlia Sandra. Il danno, non coperto da assicurazione, è di 40 milioni. Dall'80 è il quarto incendio subito dai Rossella, dopo avere ricevuto minacce.

Meno chiare le cause delle fiamme divampate quasi due ore dopo in via Genova 28 all'interno del bar gestito da una giovane coppia, Adriana Ferri, di 32 anni, e Giuseppe De Cataldi, di 33. I due abitano nell'alloggio sovrastante il locale e con esso collegato da una scala a chiocciola. Come si sono resi conto del fumo che saliva dal piano terra hanno dato l'allarme.

Sono accorsi vigili del fuoco e le volanti 7 e 10. In tutta fretta sono stati fatti evacuare gli inquilini dello stabile di tre piani. Il fuoco aveva umai provocato seri danni al bar e annerito le pareti dell'appartamento dei gestori che hanno dichiarato di non essere mai stati minacciati.

Una denuncia lunga venti pagine

DOSSIER DI DP CONTRO NUOVO STADIO

Il consigliere comunale Laganà: «Non ci interessa dimostrare l'illegalità della partita, ci interessa montare il puzzle delle decisioni. E' importante in vista di altre grandi opere

Democrazia Proletaria invade il terreno del confronto politico sullo stadio per denunciare che «il gioco è truccato», che «la partita è da invalidare». Una termini calcistici, e li concentra in un dossier dal titolo «Tutto lo stadio minuto per minuto». Lo ha presentato ieri, il consigliere comunale Laganà, affiancato da Penasetto e Vitulano della segreteria.

In una ventina di pagine, dp ripercorre «alla moviola» le azioni che hanno segnato le scelte principali. Dapprima la decisione della maggioranza di sinistra di ristrutturare il Comunale, poi l'incarico di progettazione conferito dalla giunta Curletti, quindi le proposte dei privati per dare a Torino uno stadio nuovo.

La decisione è di un impianto sportivo ad hoc, anche in vista dei mondiali di calcio. «Il partito del nuovo stadio — sostiene dp che ha sempre contestato l'inutilità dell'opera — si offerma sia tra la maggioranza che in alcune forze dell'opposizione, pci e psi». Il terreno di gioco sarà la Continassa.

Ed ecco i lavori di commissione per scegliere la società che curerà il progetto, la costruzione e la gestione trentennale dell'impianto. Ci sono otto imprese in gara.

«I lavori non sono stati mesi in grado di dire la loro — commenta Laganà —, la scelta non è stata neppure economica visto che vengon compiuti grossolani errori nel riportare le proposte (vedi quella della Bonini, per cui prima presenta ricorso e poi lo ritira)».

La scelta dell'Acqua Marcia, dice dp, non fu sufficientemente motivata da chi votò a favore, dopo due fumate nere. Quindi Laganà e il dossier ricordano gli altri lavori decisi tutt'intorno alla Continassa: «E' in atto una spartizione tra alcune importanti imprese per aggiudicarsi l'appalto o la concessione di opere, sul piano dell'entità della spesa e delle relative urbanizzazioni».

Sull'Acqua Marcia, dp pone interrogativi circa la solidità economica. Rispetto notizie sull'interesse dimostrato da operatori economici intorno alla Cigielle, società posseduta per il 55,7 per cento dall'Acqua Marcia stessa.

«Troppi fulmini in espulsione, mercificazione in campo, atleti che non hanno fatto il proprio mestiere. Ce n'è da rendere per incollarsi la partita» dp usa il linguaggio sportivo (o pseudo sportivo?) per raggiungere un obiettivo?

«Non si intenderà dimostrare l'illegalità della partita — risponde Laganà —, ci interessa montare il puzzle delle decisioni. E' importante in vista di altre grandi opere: centro storico, parcheggi, metropolitane, Lingotto».

L'attacco di dp è pesante, riguarda anche l'opposizione di sinistra: «Credevamo che di fronte all'utilizzo spregiudicato dei denari della collettività, all'involuzione autoritaria delle istituzioni pubbliche e all'arrendevolezza o connivenza su grani mali da parte della stessa pci, via sempre più urgente e necessario far chiarezza».

E' nato un Comitato per la parità

PROVINCIA, PONTI D'ORO PER LE DONNE

Nessuna meraviglia che a Roma i socialdemocratici abbiano galantemente proposto di riservare almeno il 40 per cento delle cariche di partito alle loro compagne, visto che alla Provincia di Torino sul tema della parità dei sessi si è già deciso di far qualcosa di meglio e di più. Lo sottolinea un comunicato delle ultime ore ricordando come, su proposta della presidente Nicoletta Casiraghi, la giunta provinciale abbia recentemente deliberato l'istituzione di un «*Comitato per le pari opportunità tra uomini e donne presso l'Amministrazione provinciale di Torino*».

Il provvedimento, secondo la presidente Casiraghi, «consentirà all'Ente di rispondere tardo alla Raccomandazione del Consiglio della Comunità europea del 1984 quanto al contratto per i dipendenti degli Enti Locali, che prevede espressamente la costituzione presso ciascun Ente di un Comitato per le pari opportunità». Ne faran parte in Provincia (e sarà interessante appurare con quale proporzione tra i due sessi): il presidente, un consigliere di maggioranza ed uno di minoranza, tre esperti nominati dall'Amministrazione e sei rappresentanti della specifica Commissione «per le pari opportunità» costituita dalle organizzazioni sindacali confederali.

Quali gli obiettivi del nuovo organismo, fermo il primo in Italia nel suo genere? In primo luogo, avrà il ruolo di definire «*proposte atte a creare effettive condizioni di pari opportunità, riferendo periodicamente sulle condizioni oggettive delle lavoratrici*». Nella stessa sede, inoltre, verranno svolte indagini nel campo della «democrazia sessuata», esperti pareri su atti dell'Amministrazione relativi alla gestione del personale, formulate proposte di rispetto alle varie politiche di accesso, istituzionali, manageriali, formative e aggiornamento professionale. Dentro di un mese le carte in tavola sono in fondo, per ultimo, il Comitato si impegnerà nella formulazione di piani a favore delle lavoratrici e redigerà relazioni periodiche sull'attività svolta in commissione.

Precisa Nicoletta Casiraghi: «Si tratta di attivare uno degli strumenti che consentano alle donne dipendenti della Provincia di ottenere quelle progressioni professionali e quegli inserimenti di carriera che possono risultare, tra l'altro, una «risposta» efficiente e produttiva ad esigenze di razionalizzazione gestionale, realizzando una maggiore professionalità e coinvolgimento nel progetto».

Sicuri infine che la nuova struttura non si sviluppera in maniera «alternativa» ma funzionerà inserendosi nel meccanismo istituzionale della Provincia, fiera di fatti la stessa Amministrazione a garantire «le sedi di riunione, gli strumenti organizzativi e finanziari necessari all'attività, la verbalizzazione delle sedute e quant'altro utile al suo buon funzionamento».

Nicoletta Casiraghi

Inversione di tendenza soprattutto in provincia

RIAPRONO I CINE-TEATRO COME SALE POLIVALENTI

Mentre in molte regioni italiane le sale di spettacolo continuano a chiudere, in Piemonte, da un paio d'anni, si registra una tendenza contraria: parecchi cinema hanno riaperto e altre idee di riapertura sono attualmente in fase di realizzazione o di studio. In una quindicina di comuni della provincia di Torino i progetti sono già realtà o si avviano a diventarlo. Tra questi, Avigliana (ex cinema Corso), Rivarolo (ex cinema Corso), dove sta per nascere ex novo un complesso con annessi laboratori di produzione teatrale e cinematografica, Moncalieri, dove il cinema sarà trasformato in sala polivalente. Stesso discorso a Pedrino (cinema Italia).

A Venaria esiste una bozza di progetto per l'acquisto da parte del Comune dell'ex Supercinema. A Pino Torinese sono in corso lavori nella sala parrocchiale. L'ultimo Consiglio comunale di Grugliasco ha approvato il progetto di ristrutturazione del Piccolo Teatro, ora chiuso.

Con la tragedia dello Statuto l'esercizio torinese si ritrova a fronti gli effetti toccato il fondo. E' vero però che da allora è andato maturando una nuova classe imprenditoriale, privata e pubblica, che non solo ha affrontato il problema della riapertura, ma prova anche con ristrutturazione del rinnovamento. Il dott. Morano, assessore della delegazione piemontese dell'Agis, ha ottimi motivi per essere ottimista: «Negli ultimi sei mesi abbiamo avuto una serie di contatti molto positivi con vari amministratori di comuni della provincia di Torino interessati a far rinascere le vecchie sale cinematografiche e teatrali. L'entusiasmo nel quale crediamo e che comunichiamo loro consiste nel rivalutare le sale come luogo di aggregazione».

E in questa prospettiva, il cinema, grazie alla sua economicità di gestione rimane l'attività di fondo sulla quale si possono inserire momenti da camera, spettacoli di teatro per ragazzi e anche mostre. «In tal modo si finisce per prendere il cinema — dice il dott. Morano — Oggi una persona viene a vedere una mostra e domani rimane per vedere un film. Il discorso non è semplicemente economico. Significa smuovere la gente, riuscire a staccarla dal televisore».

Con la riapertura dei vecchi cinematografi sotto forma di sale polivalenti, un aspetto che non deve essere trascurato è quello occupazionale: molti giovani potrebbero trovare una specializzazione nell'ambito dei nuovi tecnici legati allo spettacolo. «Nella nostra regione — spiega il segretario Agis piemontese — le sale adatte ad una ristrutturazione, esclusa Torino, sono ben 163, l'80 per cento delle quali è attualmente funzionante. Non è difficile intuire quindi la portata dei discorso in termini di occasioni di lavoro».

m. c.

Da sabato

TORINO LIEGI UN NUOVO VOLO DA CASELLE

Trent'anni fa, Torino si «gemellava» con Liegi, in un clima di slancio europeistico, di desiderio di stringere nuove amicizie, di intensificare gli scambi commerciali e le relazioni culturali.

Una nutrita delegazione di torinesi, guidata dall'allora sindaco Amedeo Peyron, si recò in Belgio a firmare il documento che attestava il «gemellaggio».

Per una felice coincidenza, quasi a ricordare e a solennizzare quell'avvenimento, a distanza di trent'anni, la Sabena, la compagnia aerea belga di bandiera, dà l'avvio a una nuova linea che unirà Torino e Liegi con un volo effettivo di un'ora e cinquanta minuti.

In tale circostanza, un volo speciale sarà effettuato nella giornata di sabato. Una delegazione di torinesi raggiungerà Liegi dove sarà ricevuta dal Borgomastro della città, signor Cloes, e dal ministro della Comunità francese signor Grafe. Il ricevimento si svolgerà nelle sale dell'Hotel de la Ville di Liegi. Gli ospiti torinesi verranno poi accompagnati nella capitale, Bruxelles, e quindi a Bruges e a Gent. In quest'ultima località visiteranno il centro storico.

Il collegamento aereo Torino-Liegi-Bruxelles viene considerato di notevole importanza per lo sviluppo delle comunicazioni che si riferiscono a Torino e ai suoi contatti con le metropoli europee e, in particolar modo, per l'apporto di movimento che esso viene a offrire all'aeroporto torinese di Caselle.

● Un giovane torinese, Franco Amato, 26 anni, è il nuovo segretario socialista di Rivoli. E' stato eletto all'unanimità dal direttivo che gli ha affiancato ufficiosamente sul lavoro un comitato politico formato dal segretario uscente Renato Veltri, che ha assunto la presidenza dell'Usl 25, e dai consiglieri comunali Giampaolo Acetto e Silvano Saviero, entrambi ex sindaci.

Alle due della notte scorsa vicino al Centro Ricerche Fiat

SPARATORIA DA FAR WEST AD ORBASSANO

Tre poliziotti hanno dovuto fronteggiare 12 malviventi

Sparatoria da Far West stanotte in una zona appartata di Orbassano, di fronte poliziotti e malviventi. Duecento bossoli sono stati recuperati sull'asfalto, e fra questi sono state notate alcune macchie di sangue lasciate dai malviventi. E' la sola traccia rimasta nelle mani degli inquirenti per cercare di rintracciarli dal momento che sono tutti riusciti a dileguarsi, approfittando dello schieramento superiore di forze (12 contro 3) a loro svantaggio sotto la pioggia di colpi.

Una grossa operazione di polizia è scattata all'alba. Si mobilitavano gli ambienti della criminalità comune. Ma senza soprattutto negli capoluoghi. Tutto è avvenuto poco prima delle 2 nei pressi del Centro ricerche Fiat. Teatro dello spettacolare scontro il tratto di via Frejus all'altezza del numero civico 42. Dallo stabilimento Fiat dei sorveglianti avevano notato un insolito e sospetto andirivieni di auto di grossa cilindrata. E di una Lancia Thema e una Volkswagen Scirocco, hanno rilevato e trasmesso il numero di targa alla questura.

Al momento le auto sono risultate rubate. E poco prima di mezzanotte, sopraggiunta sul posto una pattuglia della polizia al comando del sottobrigadiere Bagnasco, è iniziato un lungo appostamento. Senonchè la sorpresa è venuta proprio da chi doveva cadere nella «rete» dei poliziotti. I malviventi avevano evidentemente aver intuito qualcosa perchè si sono presentati in 12 a recuperare le auto rubate.

All'alt è scoppiato il finimondo. Tutti armati, i malviventi sono improvvisamente comparsi dal buio e hanno cominciato a sparare contro i tre poliziotti mentre due di loro correvano a mettere in moto le auto e a darsi alla fuga, seguiti dagli altri a bordo di visone autovetture: una Golf Gt rossa, una Lancia Delta a trazione integrale e un'Alfa Romeo 164 bianca.

● Ancora un morto di droga: Francesco Cifarelli, 24 anni, è stato trovato morto ieri sera attorno alle 21 nella sua abitazione in corso Regina 123. Al Maurizio è giunto cadavere.

Francesco Cifarelli

L'astensione dalle 10 alle 14 per il contratto

TRAM E BUS SI FERMANO SCIOPERO DI QUATTRO ORE

Quattro ore di sciopero dei mezzi pubblici, domani, dalle 10 alle 14. L'agitazione è stata decisa in sede nazionale per protestare contro le lungaggini di un contratto scaduto ormai da lungo tempo.

Spiega Luigi Margaria, responsabile territoriale della Cisl Trasporti: «Il nostro contratto si trascina, ormai, da tre anni. A suo tempo accettammo una proroga, ma siamo ormai entrati nel quarto anno».

Quali sono i motivi di scontro? «Questa volta — ripetiamo il leitmotiv — non si tratta soltanto di questioni economiche, ma dell'applicazione di normative quali, ad esempio, le nuove tabelle degli autoferrotranvieri e il dispositivo, contenuto nel disegno di legge che dovrebbe definire tutta la materia, sul modo del personale dirigente. Questo, tra l'altro, aprirebbe le porte a nuove assunzioni e dovrebbe essere anche ben visto dalle aziende, perchè ha a che fare, direttamente, con l'efficienza del servizio». Tuttavia le aziende, a detta di Margaria, ricchiano e continuano a rinviare, «per chissà quali strani motivi» i negoziati. I sindacati nazionali, intanto, dovrebbero essere già convocati per la settimana prossima.

STORIA

Riscoprire l'emozione di leggere
e ragionare di storia: affrontando anche
i grandi temi, persino quelli un po' classici,
non trippe di moda.

"Saggi di Storia" è una nuova
collezione proposta da Marino Berengo
e Franco Della Peruta.

Franco Angeli

Catalogo
CINEMA E VIDEO A TORINO 1987/88
presentazione
Venerdì 3 giugno alle ore 17.30
al Cinema Romano - Galleria Subalpina - Torino
in occasione del Convegno Nazionale dell'AIACE **«Cinema Italiano Prossimo Venturo»**.
Informazioni: Città di Torino - Assessorato alla Gioventù
Tel. 011 5765.3579 - 3589.

Il gruppo Ibuki apre stasera la sua tournée estiva

MUSICHE DEL GIAPPONE SUL LAGO D'AVIGLIANA

Il gruppo di musica giapponese «Ibuki» apre stasera la sua tournée estiva in Italia. Parte da Avigliana con un concerto (ore 21) nella chiesa di Santa Maria Maggiore in Borgovecchio. Novità assoluta da noi, l'esibizione di tre artisti (Yoshioka Hiroto, Ito Masumi, Kazunaga Senzani) con antichi strumenti giapponesi, il «koto» a 13 e a 17 corde (un'arpa orizzontale derivata da strumenti le cui origini si perdono nel tempo), e lo «shakuhachi» (il grande flauto di bambù) che con il suo suono evoca le melodie del vento che soffia tra i canneti dei laghi o tra i rami spogli degli alberi.

La suggestiva serata dal titolo «Verso l'Oriente», organizzata dal Civis Sollai, della «Progettazione e consulenza congressi» di Torino, si apre con capolavori del 1600 di un grande maestro, capostipite della musica moderna dell'Impero del Sol Levante: Yatsuhashi Kengyo Jodan (1614-1685). Sarà la Hiroko, fondatrice del gruppo, che ha già effettuato tournée a Vienna, Praga, in Unione Sovietica, considerata la creatrice di un nuovo genere di musiche «classico contemporanee», ad interpretare «Midare», uno dei più famosi brani di Yatsuhashi esclusivamente strumentale.

Si alterneranno nella serata evocazioni di nostalgico romanticismo per le bellezze della campagna che, anche in Giappone, si vanno irrimediabilmente perdendo, segnando la scomparsa di antiche e nobili tradizioni.

Sorpresa della serata sarà l'esecuzione di due canzoni realizzate su poesie di Giovanni Pascoli. Per esse Jiro Senaha ha composto uno spartito per musica con il «koto» e canto. Le poesie, tratte da «Myricae» sono «Orfano» («Lenta la neve fiocca, fiocca, fiocca...») e «Fides» («Quando brillava il vespero vermiglio...»).

«Non è stata facile — dice Civis Sollai — l'inserzione ritmica dei testi sulla struttura musicale giapponese, ma il compositore Jiro ha voluto effettuare un esperimento interessante che vuol anche essere un omaggio all'Italia e un modo nuovo di incrociare due culture».

La stagione continua a sorprendere tutti per la sua variabilità

BEL TEMPO, MA ARRIVANO LE NUVOLE

Sabato e domenica perturbazione guasterà il week-end

La stagione continua a sorprenderci con i suoi capovolgimenti di fronte. Era dato per scontato un fine settimana finalmente caldo e senza nubi ed invece anche questa volta sarà compromesso da una perturbazione.

Si potrà avere qualche incertezza sui tempi di passaggio su ogni singola località ma non sulla possibilità di piovaschi e temporali.

L'andamento delle correnti è tale da non lasciare dubbi in proposito. E' pur vero che, data la natura di queste perturbazioni, tutto si risolverà in poche ore.

La tabellina che vi presentiamo interpreta con sufficiente chiarezza l'evolversi delle condizioni del tempo, riteniamo comunque utile una ulteriore precisazione.

Secondo quanto viene proposto dagli elaboratori che ci giungono dal Centro Meteorologico Europeo e dalla post-elaborazione del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica, i primi sintomi dell'imminente peggioramento si manifesteranno già nel corso della giornata di domani su tutto il settore di nostro diretto interesse. Dal mattino del mattino si passerà gradualmente al variabile e tra il tardo pomeriggio e la serata il cielo si coprirà sulle zone alpine, sulla Val d'Aosta e via via sul Piemonte, sulla Liguria e sulla Lombardia. Non si esclude che i primi piovaschi e temporali si abbatteranno sulle zone alpine sin dal pomeriggio. La parte più attiva dell'ondata temporalesca comunque dovrebbe passare tra la serata di domani e le prime ore di sabato.

Seguiranno delle schiarite anche ampie ma l'aria che sopraggiungerà si presenterà ancora instabile per cui dal pomeriggio di sabato torneranno a svilupparsi delle nubi temporalesche in prossimità dei rilievi e non è escluso che possano propagarsi anche alle località pianeggianti. In serata però si dissolverà tutto e tornerà il sereno. Con questa prospettiva la domenica non dovrebbe presentare problemi, prevarrà il sole. Nelle ore pomeridiane comunque non sarà del tutto da escludere qualche temporale.

Marcello Loffredi

ARRESTATO UN LADRO

Caccia al ladro alle Par West a Chieri. Erano circa le 18, quando Mario Bordesi, 42 anni, residente ad Ivrea in via Garibaldi 21, guardava con aria sospetta una centralissima gioielleria. I carabinieri del nucleo operativo impegnati in un servizio antirapina hanno notato però il suo fare sospetto. «Documenti per favore», ma l'uomo è balzato su una Renault blu dirigendosi a velocità folle verso la statale.

Immediatamente è scattato l'inseguimento che ha paralizzato per circa un'ora la città. L'uomo, incalzato ha raggiunto Sciolze dove i carabinieri avevano istituito un posto di blocco. Mario Bordesi ha tentato di forzarlo ma è finito fuori strada. Vedendosi perso, ha abbandonato l'auto cercando rifugio dentro un bosco. I carabinieri, coordinati dal loro capitano, lo hanno però circondato costringendolo ad arrendersi.

RCS
I cinque anni decisivi in cui tutto è stato rimesso in discussione
Albert Soboul
STORIA DELLA RIVOLUZIONE FRANCESE

I principi, le idee, i protagonisti, le forze sociali di un evento che ha cambiato il mondo.
RIZZOLI

Viaggio in Oriente con i tappeti

LA FORZA DEL LEONE I FIORI DELLA STEPPA

Un angolo da «*Mille e una notte*» in Lungo Po [illegible] dal 4 all'11 giugno prossimi, grazie ad una rassegna di antichi tappeti «*alcuni soltanto belli, altri unici e forse irripetibili*» che, al di là di ogni intento commerciale, si anticipa quale «*affascinante viaggio nella cultura, religione, arte, storia e tradizioni d'Oriente*».

Lo propone Carlo Alberto Agrò, «*nato praticamente in un tappeto*» ed erede di una famiglia nel ramo da generazioni, anticipando «un momento di [illegible] intrecciato di colori, [illegible] e rivelazioni sul tipo del folcloristico ma provvidenziale trucchetto da [illegible] che «*tramite una semplice carezza, permette di verificare all'istante entità e caratteristiche dei nodi sottostanti*».

In esposizione, un caleidoscopio di [illegible] in cui simbologia, colore e tradizione si fondono in pura opera d'arte. Con la forza del leone, la fertilità del melograno, l'angoscia del salice piangente e la vigilanza del cane raccontati a pennellate via via rosse di gioia, sacre di giallo dedicato al Profeta oppure pacificate di bianco tramite una viva tavolozza in cui confluiscono calici e fiori di steppa, piante di lattice e noci di galla, henné e cocciniglia. Da settemila a ottomila i nodi per decimetro quadrato di un esemplare tra i più fini, anche se «rischia di sbagliar di grosso chi basi la *qualità di un tappeto esclusivamente sulla quantità dei suoi nodi*».

Succede perché nessuna analisi su questi manufatti può limitarsi ad un'analisi meccanica del risultato. Spiega l'esperto: «*Nell'arte orientale la materialità risulta quasi nulla dato che ad essere ritratto è lo spirito anziché la forma, mentre coloriture e disegni non esistono per loro stessi ma per il loro significato*».

Di qui la carica fiabesca di un itinerario che si snoda tra bordure di giardini Shirvan, ottagoni Baryk, pavoni Akstafa e spade Perepedil, prolungandosi dagli alberi della vita persiani e dalle stelle caucasiche sino ai bordi a perle, i «*nodi senza fine*» e le «*pietre musicali di giada*» che caratterizzano la secolare simbologia taoista dei tappeti cinesi.

Ma si tornerà, anche quando si tratta di tappeti da maharaja, piace tener i piedi ben piantati per terra. E Carlo Alberto Agrò l'ha tenuto in conto: «*Accanto ai segreti delle decorazioni, presenterò una serie di consigli pratici di manutenzione e una completa panoramica dove per ogni varietà verrà precisata la zona di produzione, la qualità e la reperibilità sul mercato attuale, l'ampiezza e la data media di produzione. Una specie di Oriente sulle pagine gialle, insomma, con tutte le informazioni e le parole del caso*».

Studenti di tutte le scuole medie di Torino

PALLAVOLO E BASKET CENTO SQUADRE AL RUFFINI

Cento squadre di ragazze e ragazzi di tutte le scuole medie di Torino e provincia hanno concluso il lungo cammino di una manifestazione — alla sua terza edizione — che li ha severamente impegnati durante l'inverno. Oggi al Palasport di Parco Ruffini, i sostenitori delle squadre finaliste, armati di bandiere, cartelli e striscioni, hanno fatto un tifo indescrivibile, per le finali di pallacanestro e pallavolo, maschile e femminile.

Tra le 67 squadre iscritte alla pallavolo femminile, ha trionfato la Scuola media Martiano, finalista della prima edizione, che ha superato in finale le ragazze della Scuola media Gramsci (detentrici del titolo), mostrando anche un buon livello di gioco, pur se l'emozione paralizzava i movimenti e rendeva più sporche le prestazioni sul campo. Terza e quarta classificate le scuole Giovanni XXIII e Vian. Nella pallavolo maschile, bis della Martiano, scuola che porterà quindi tutte e due le classi nel viaggio di tre giorni in Toscana, offerto dal Liceo Vittoria alle squadre finaliste: ha battuto la media Re di Condove in tre sofferti set. Terza la Chiara e quarta la Sacra Famiglia.

Per la pallacanestro, sport che debuttava quest'anno nei trofeo Vittoria, successo della squadra maschile Buonarroti, allenata dal prof. Gonzales, sulla Scuola Giovanni XXIII. Terza la Righi e quarta la Sacra Famiglia. Deludente invece la partecipazione delle squadre femminili di pallacanestro: ha vinto la Righi sulla Buonarroti, terza la Divina Provvidenza.

Pallavolo femminile: 1) Martiano (prof.ssa Santarsiero). 2) Gramsci Grugliasco (prof.ssa Sabbatini). 3) Vian. 4) Giovanni XXIII.

Pallavolo maschile: 1) Martiano (prof. Teranni). 2) G. F. Re di Condove (prof. Castagneri). 3) Media Chiara. 4) Sacra Famiglia.

Pallacanestro maschile: 1) Buonarroti (prof. Gonzales). 2) Giovanni XXIII (prof. Valerio). 3) Media Righi. 4) Sacra Famiglia.

Pallacanestro femminile: 1) Media Righi (prof. Maugeri). 2) Buonarroti. 3) Divina Provvidenza. 4) De Nicola.

La ricetta del giorno

Vi presentiamo le ricette che vengono illustrate ogni giorno alle ore 12 e alle 15 circa da Anna Bona su Quarta Rete Tv (canali 28 e 67).

Vi invitiamo a collaborare inviandoci i vecchi piatti delle nonne. Indirizzare a Stampa Sera — «Ricetta del giorno», via Marenco 32 (Torino).

Anna Bona le selezionerà con la collaborazione dei presidenti delle associazioni cuochi, Armando Zanetti, Bruno Libralon, Carlo Bagalin e del professor Sartorio.

Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampa Sera e illustrate su Quarta Rete.

SCOTTATINA ALL'ANDREA

400 gr filetto di vitello, 1 cucchiaio pistacchi, 200 gr asparagi selvatici, parmigiano a scaglie, burro, sale e pepe.

Battere la fettina di filetto riducendola molto sottile ed allargandola il più possibile. Passare le 4 fette di filetto così ottenute, leggermente nella farina bianca e scottarle in padella nel burro molto caldo, girarle velocemente, salare, pepare, aggiungere sulle fettine i pistacchi tritati grossolanamente, gli asparagi selvatici scottati pochi minuti in acqua bollente, e ricoprire il tutto di scaglie di parmigiano.

Al fondo di cottura aggiungere un goccio di brodo ed un cucchiaino di burro impastato con farina bianca per legare il sughetto. Trasferire con una paletta le fettine ricoperte di asparagi selvatici, parmigiano sul piatto di portata caldo e versare sul tutto la salsina di cottura.

Simone Tamagnone, esperto di vini, consiglia di abbinare a questo piatto dai profumo intenso degli asparagi selvatici, un vivace Freisa di Chieri [illegible] servito a temperatura di 15 gradi.

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: ore 20,30, turno A. Riccardo III di Flavio Testi. Direttore Roberto Abbado.

A VIGNALESTAGES: [illegible]

ALFIERI: ore 21, [illegible]

AMBRA TEATRO: [illegible]

CENTRO DANZA S. CARLO: [illegible]

CENTRO DANZA S. CARLO: [illegible] Stage di Danza Classica [illegible] Stage di Danza Afro-jazz [illegible]

10ª FESTA INTERNAZIONALE DI TEATRO RAGAZZI E GIOVANI: [illegible]

L'ERROVOLANTE: [illegible]

MIRAFIORI STUDIO: [illegible]

NUOVO: [illegible] A tutto jazz [illegible]

PARCO RIGNON: [illegible]

[illegible]

TEATRO CLUB: [illegible]

TEATRO DI TORINO: [illegible]

TEATRO FREGOLI: [illegible]

TEATRO MASSAUA - ACCADEMIA CORALE «STEFANO TEMPIA»: [illegible]

BELLA HUTTER: [illegible]

COMPAGNIA DI DANZA TEATRO DI TORINO: [illegible]

RITROVI

AL BAGATELLE: [illegible]

AMERICA MUSIC: [illegible]

ARLECCHINO: [illegible]

CLUB 84: [illegible]

[illegible]

CHALET DEL VALENTINO: [illegible]

DU PARC: [illegible]

EDEN: [illegible]

FORTINO: [illegible]

GARDEN: [illegible]

LA LUCCIOLA: [illegible]

LE ROI: [illegible]

O.K. CLUB: [illegible]

SMERALDO Chivasso: [illegible]

TANGO: [illegible]

DA ROBY: [illegible]

MY CLUB SHAKER PIANO BAR: [illegible]

NON NEVE: [illegible]

ODEON NIGHT: [illegible]

PATIO DISCOTECA: [illegible]

S. GIORGIO: [illegible]

TIBURSIA: [illegible]

WHISKY NOTTE: [illegible]

GALLERIE

ARTE CLUB: [illegible]

AVERSA: [illegible]

CIRCOLO DEGLI ARTISTI: [illegible]

CITTADELLA 3: [illegible]

GALLERIA LA ROCCA: [illegible]

NOVARA ARTE: [illegible]

IDEOGRAMMA: [illegible]

MARCO POLO: [illegible]

[illegible]

PALAZZO GIUNTA REGIONALE - SALA DELLE ESPOSIZIONI: [illegible]

PALAZZINA DELLA SOCIETÀ PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI: [illegible] L'Architetto Le Corbusier 1887-1965 [illegible]

STAMPERIA BORGO PO: [illegible]

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: [illegible]

ARTEINCORNICE: [illegible]

BERMAN: [illegible]

DAVICO: [illegible]

FREE ART: [illegible]

GALLERIA MAGUTTI: [illegible]

IL PRISMA: [illegible]

LA BUSSOLA: [illegible]

LA GIOSTRA: [illegible]

LE IMMAGINI: [illegible]

LE IMMAGINI - Saletta: [illegible]

PIRRA: [illegible]

PIRRA CERAMICHE: [illegible]

SANT'AGOSTINO: [illegible]

TUTTAGRAFICA: [illegible]

MUSEI

ARMERIA REALE: [illegible]

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: [illegible]

BORGO MEDIOEVALE: [illegible]

GALLERIA SABAUDA: [illegible]

MOLE ANTONELLIANA: [illegible]

MUSEO DELL'AUTOMOBILE: [illegible]

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA: [illegible]

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO: [illegible]

MUSEO EGIZIO: [illegible]

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA: [illegible]

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI»: [illegible]

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO: [illegible]

MUSEO DELLA MARIONETTA: [illegible]

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO: [illegible]

MUSIC AMERICA
[illegible]
LA TROUPE

APRI LA TUA CASA AL PIACERE DEL LEGNO

PORTE, SCALE
FINESTRE
ARTICOLI FAI DA TE
RIVESTIMENTI
PORTONCINI BLINDATI
PAVIMENTI IN LEGNO
TRUCIOLARI, COMPENSATI
LISTELLARI
MULTISTRATI
TAGLI SU MISURA

PRONTO A MAGAZZINO
APERTO ANCHE IL SABATO

Legnocasa
con il legno la casa è più bella
VIA LANZO, 179 - BORGARO T.SE
TEL. (011) 470.26.02/3/4
TELEFAX (011) 470 17 25

cav. Ettore Cantarella

[illegible]

Amina Maggi Piccini

[illegible]

Angelo Armari

[illegible]

Riccardo Poggi

[illegible]

Ida Tomatis

[illegible]

Messinella Mazzetti ved. Montanari

[illegible]

Ulderico Bonelli

[illegible]

Pietro Giuseppe Portino

[illegible]

Silvino Trucchiero

[illegible]

Teresa Volatti nata Cane

[illegible]

Giovanni Abbiate

[illegible]

Eleonora Bernardi ved. Montegrosso

[illegible]

Antonio Angelo Actis Alesina (Bilin)

[illegible]

Vittoria Giacometto ved. Olivero

[illegible]

Pasquale Lanzillo

[illegible]

Felice Borgarello

[illegible]

Luigi Gambino

[illegible]

Giuseppe Pierino Eydallin

[illegible]

Giuseppe Rubiola

[illegible]

Andrea Dezzani

[illegible]

geom. Arturo Pilon

[illegible]

geom. Arturo Pilon

[illegible]

ANNIVERSARI

Carlo Negro

[illegible]

Teralla Ronchetto Salvana in Giovando

[illegible]

Giuseppe Berardi

[illegible]

dott. Pietro Andriano

[illegible]

sen. ing. Giacomo Bosso

[illegible]

Orario accettazione necrologie

Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30

Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**

Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

NEMICI GIU' DAL CIELO A BIELLA E' LA GUERRA

Con una imponente esibizione di uomini e mezzi impegnati in combattimento simulato si è conclusa nei giorni scorsi al poligono di addestramento di Candelo-Massazza, nei pressi di Biella, l'esercitazione militare «Aosta '88».

La finalità dell'esercitazione, avviata nei primi giorni di maggio con l'invio delle cartoline precetto (escluso Valtellina e Comuni impegnati nelle consultazioni elettorali) ed il successivo raggruppamento ed istruzione per 150 ufficiali, 438 sottufficiali e 2145 fra graduati e truppa, è stata di vagliare l'affidabilità e l'efficienza delle procedure di mobilitazione per alcune unità dislocate nella Regione Militare Nord-Ovest facenti vita alla Brigata Meccanizzata Piemonte, una delle tre mucve brigate appositamente costituite in aggiunta alle 34 finora esistenti ma giudicate insufficienti dallo Stato Maggiore del nostro esercito. Ad essa prendono parte la Legione Carabinieri di Torino, i battaglioni alpini «Aosta» e «Mondovì», il 131° battaglione genio guastatori «Ticino», il 7° gruppo artiglieri da campo «Adria», il battaglione logistico di manovra «Piemonte» e il 4° battaglione di fanteria «Guastalla».

Spettacolare, come era facile supporre, l'esercitazione a fuoco sul campo reso a tratti inclemente dalle copiose precipitazioni dei giorni scorsi. Preceduti da alcuni passaggi di «Tornado» a bassissima quota, elementi avanzati (arancioni) provenienti da un ipotetico fronte sono sbarcati truppe d'assalto coperte dall'artiglieria e da cortine fumogene. Immediato il contrattacco dei difensori (azzurri), supportato dall'impiego di elicotteri ricognitori, tiri d'artiglieria, truppe motorizzate e cingolate. La battaglia entra quindi nel vivo e gli arancioni, dapprima contenuti, vengono lentamente ma inesorabilmente costretti a ritrocedere non prima di avere però minato il territorio circostante le loro precedenti postazioni, causando alcune «perdite» agli azzurri.

Dopo una breve sosta, l'attacco finale. Tre gruppi azzurri meccanizzati dapprima a ventaglio e quindi a tenaglia, sopraffanno le ali nemiche sopravanzando lateralmente il plotone centrale arancione rimasto, che, ormai circondato, è costretto alla resa.

Particolarmente soddisfatto si è detto il generale di Corpo d'Armata Sergio Onnis, Comandante della Regione militare Nord Ovest che ha presenziato all'esercitazione con il Prefetto di Vercelli dott. Diquattro ed un folto gruppo di alti ufficiali dei corpi interessati, oltre ai rappresentanti delle Associazioni Combattentistiche d'Arma.

«Quello che più ci preoccupava — dice il gen. Onnis — era la reazione psico-fisica degli uomini, sottratti alla famiglia ed al lavoro ed impegnati in situazioni inabitue e contingenti comprendenti anche notevole sforzo fisico. Devo rilevare che, dopo un breve quanto logico momento di sconcerto iniziale, tutti si sono lodevolmente inseriti fornendo il massimo della collaborazione».

Fra i richiamati (dai 22 ai 28 anni per la truppa e fino ai 48 per gli ufficiali) incontrati in fase di smobilitazione dopo il combattimento, qualche borbottio in verità c'è stato. Livio, 24 anni, lombardo: «Ne avrei fatto volentieri a meno, anche tenendo conto che ci pagheranno al netto della contingenza. Per fortuna ritrovero il mio posto di lavoro ottenuto di recente, anche se il mio principale ha storto il naso quando ha scoperto che non era poi così militarotto come credeva». Mauro, 27 anni, libero professionista sostiene: «Certo, lavorando in proprio ho avuto una perdita economica ma mi sono anche divertito, soprattutto pensando che c'è gente che spende fior di quattrini per frequentare corsi di survival e mangiare radici. Qui, almeno, non ci hanno fatto fare il "pasto tibetano" e il cibo, anche se non cameriere, non dovremo procurarcelo».

Salvatore, 23 anni, piemontese: «Credevo che richiamassero solo i vecchi, invece è toccato a me che ho finito la naja praticamente l'altro ieri. Meglio stavolta comunque, perché tante cose erano ancora fresche nella memoria e la disciplina è stata meno dura. Peccato che ho dovuto rapparmi un'altra volta!». Tutto bene dunque, e i due cellulari di marca che li separavano dai camion per il ritorno sono stati percorsi a passo baldanzoso intonando classiche canzoni militari. Finché la guerra è finta si può ancora cantare.

Servizio e foto di
Mauro Giorcelli

Si è conclusa ieri nel poligono di Candelo Massazza l'esercitazione militare «Aosta '88». Scopo: la verifica dell'affidabilità e dell'efficienza delle procedure di mobilitazione. E così sono stati «richiamati» 150 ufficiali (fino a 48 anni d'età), 438 sottufficiali, 2145 soldati...

Nelle immagini alcune fasi dell'esercitazione svoltasi nel Biellese. Qui sotto, il generale Sergio Onnis

FIESTA friend

DIESEL 1.6
Campione Europeo d'Economia
148 km/h. 26,3 km/lt. a 90 km/h.

BENZINA: 50 CV
145 km/h. 20,8 km/lt. a 90 km/h.

Tutto in un'amica.

- ▲ 5a marcia ▲ Accensione elettronica ▲ Tergilunotto
- ▲ Poggiatesta imbottiti completamente regolabili
- ▲ Nuovi tessuti dei sedili ▲ Nuovo cruscotto con orologio analogico
- ▲ Sedile posteriore a ribaltamento frazionato
- ▲ Volante a contatto morbido
- ▲ Specchi esterni con comando interno
- ▲ Copriruota integrali
- ▲ Pneumatici 155/70

E' TUA DA LIRE
9.373.000
IVA ESCLUSA

Ford

ECONOMICI

In tema di offerta di impiego e lavoro, l'Editore ritiene che la legge 9.12.1977 n° 903 vieti discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

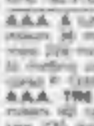
AAAAAAAAAAAAAAA. ARREDO completa Direttamente Stabilimento in 48 ore invia con visite a domicilio massimo 2 su misure ed ogni categoria prezzi massimo sconto principiale. Mobili soggiorni a seggiorni massimo 120 milioni smontiamo in 3 giorni anche a provincia. Lavoro Tel 011 576 9451

AAAAAAAAA. FINCOTEX con dal 1966. La finanziaria di fiducia per tutti anche se pensionati convenzionata in 1 giorno pensando tutto paga capire senza niente niente prezzi persone anche senza garanzia quattro fino a L. 15 milioni, rimborsi 8/36 mesi, a chi è giorni consegna anche alla di proprietà. Nulla immobile, a anche un secondo vostro fino a L. 100 milioni rispondiamo in 15 ore. Per ogni eleganza anche con forte sfogliati, a meglio fisso di mercato. Assistenza libera per istruzione a perizia.
FINCOTEX SPA
Tel 5 6202 - 771 2606 Corso Francia 13

AAAAA. BUSITO L. 5 milioni 36 rate 172 lire; 10 milioni in rate 316 lire; 15 milioni 60 rate 2.400.000 a tutti e senza tanto storia in tutta Italia. 2 milioni al commercio, 3 milioni artigiano, consegna immediata e consulenza.
4.60.2
Consegna (Torino) viale Gramsci 1, Venaria Tel 492 4163

AAA. A tutti in 2 giorni no cambiali 3 milioni 60 mesi 107 mila; 10 milioni 60 mesi 284 mila; 5 milioni 110 mila Italia. Si mettiamo storia continuata. Studiosità, corso 4° Cadorna 10 tel 871 119.

AAA. TRE milioni 60 rate 71.250; 5 milioni 60 rate 119 mila; 10 milioni 60 rate 238 mila; una ufficio. Studio Fregi (piazzale) corso Inghilterra 21 tel 547 340


Finalbora

AAA. VI serve un prestito? Finalbora vi troviamo in giornata dovunque siate. Non mettiamo artigiani, pratiche, bollati. Procedura semplicissima, anche senza garanzie! Tel. 821 333 (8 linee r.a.).

AA. A dattilografando in 2 ore possibile mio trattamento di qualsiasi impiego con forte impegno, riduttore telefonico. Telefonare 657 744

AA. ATTENZIONE! Il trattamento per vendo in piazza ove consideriamo a tutti vanno tanto formalità bastonate, ore 011 650 2041

CONTANTI subito ad artigiani per macchine attività commerciali importanti fino cuneo. Tel 530 432 - 208 601

FINANZIAMO dipendenti professionisti artigiani, no spese anticipate. Tempo lun fino dopo 999.000.

IMPROVVISO AMICI in ufficio di azienda, tu in tutti modo la risolvo necessaria! Vendo subito prezzabile finanziamo fino a 15 milioni commerciali dipendenti e casalinghe anche in tre ore. Abbigli e subito. Tel. 53 647 - 864 5002

PRESTITI in 24 ore a 5,20 rate + 5% Vostre situazioni difficile massima riservatezza. Tel 505 754 - 556 173.

PRIVATAMENTE ad artigiani commercianti casalinghe personale dipendenti anche protestati finanziamo pratiche classe principale Tel 011 510 032

PRONTO concedo prestiti cambiali a commercianti artigiani e privati numero 5 milioni. Per informazioni telefonare 011 583 805

PRIVATO finanzia commercianti e artigiani. Telefonare 534 610

PRONTO CASSA Tel. 445 671 da 1 a 20 milioni subito senza spese anticipate tasso agevolato anche forme singole

SOLO vuole fiducia L. 1/60 milioni soluzioni per tutto su assegnino 3 milioni in una singola. Tel. 696 0348

Vi piacerebbe subito un prestito? Immobile lavorate lo consideriamo e vi diamo vera mano disponibile. Tel. 505 403.

16.000.000 fiducia in giornata assoluta, no garanzie a commercianti artigiani dipendenti. Tel. 542 668 - 539 609.

1.000.000 12 rate da 90 mila, 2 milioni 24 rate da 88 mila, 3 milioni 60 rate da 70 mila. Studiosità 873 1029.

13.15.000.000 a tutti approvazione rapida, massimo non considerazione assenza in 90 mesi. Tel. 532 439.

15.000.000 60 mesi L. 356.250 senza cambiali, regolisi, alla fonte. Figuri via Garibaldi 56, tel. 518.286.

200.000 al mese per L. 7 milioni 500 mila senza cambiali rateizzo. Finet, via Garibaldi 56 Tel. 518.286 - 526 402

20.000.000 per riposta in pochi giorni fino agenzia posta firmando prima in ufficio/anche protesti. Tel. 348 722.

3.000.000 in 1 giorno per dipendenti a tempo indeter. cambiali in bianco pratica 4 1/2 anni.

5.000.000 in poco tempo a dipendenti artigiani commercianti con persone residue in bollettini vista bilanci. Tel. 745 2067.

3 Aziende e negozi

A. DI SALVATORE 687 183 - 687 835 corso Turati 53 di cessioni e rilievi attività commerciali di ogni genere.

ABBIGLIAMENTO avviato zona Pianura 300 milioni annui 2 vetrine mq 90. Studio C.I. cede. Tel. 580 955.

ACTIVA 442 758 cede prestigioso negozio in Crocetta bassa. Ha trascorrenti soggettabile annuo 50 milioni.

AFFARE cartoleria giocattoli zona corso Francia ottimo giro d'affari vendo a L. 40 milioni. Agevolazioni. Tel. 382 298.

BAR a conduzione familiare zona mercato ortofrutta cedo per motivi di famiglia. Studio Fregi (piazzale) corso Inghilterra 21 tel. 547 340

BAR a conduzione familiare forte reddito cedesi per trasferimento zona mercato kg 45 cafè settimanali agevolazioni. Tel. 382 298

BAR angolare S. Rita mobilato L. 100 mila e di chiusi vera e numerosa L. 30 milioni più discorso idea 611 260

BAR centralissima prestigiosa, ampio passeggio, cedo a referenziati motivati L. 1 milione 800 mila. Tel. 530 470.

BAR cedo subito bello nuovo avviato 800 mila, vicino corso cedo prova causa L. 210 milioni. Studio 521 2272.

BAR con cafè offro a referenziati chiusura causa malattia L. 750 mila cedo affitto L. 80 milioni. Cedesi 547 169.

BAR dietro grossa cassa trattasi di vendita motivata L. 700 mila al dì. Ottimi affari previsti affare. Tel. 557 5105.

BAR in ottima angolo chiuso vera caffè 15 kg settimana L. 850 mila al dì L. 150 milioni a discorso idea 611 260.

BAR super cedo corso ai mercati L. 700 mila al dì. Incrementabili affarone L. 50 milioni. Beta 404 1318 - 404 1428.

BAR super avviato zona Stadio forte passaggio affittasi L. 30 milioni. Beta 404 1318 - 404 1428.

BAR super avviato corso L. 600 mila previsti dimostrabili cedesi esigenti L. 50 milioni affittasi. Studio 521 2272.

BAR su piazza centrale forte incasso cedesi a vera resa affittasi L. 60 milioni affare. Tel. 547 169.

BAR zona S. Rita mensile forte passeggio affitto gira d'affari previsti cedo vero affare. Tel. 383 298.

BAR zona S. Rita mensili forte passeggio affitto gira d'affari previsti cedo vero affare. Tel. 383 298.

BAR zona S. Rita vicino corso nuovo di fitto milanesi L. 350 mila al dì cedo L. 30 milioni affittasi. Studio 521 2272.

BIANCHERIA vicino su corso Vittorio, laterale di 3 200 attività pluriennale L. 65 milioni. Studio Cresmo, tel. 511 236.

BOUTIQUE zona Crocetta su strada di forte passaggio ottimo incasso molto per trattenersi dedicandosi. Chiandoni 263 920.

CALZATURIFICIO e pantofoleria in S. Rita su via di grande passaggio fortemente commerciale cedo per mesi attività. Chiandoni 263 920.

CASA BAR vendo proseguire preferisco in zona S. Paolo ciga muri e licenza tavola 30 200 mq 85. Tel. 771 0467.

CEDESI ufficio immobiliare su importante corso con marchio pubblicizzato, già operante, a richiesta eventuale corso di formazione. Tel. 506 484.

EDIMAZIENDE cede avviatissima cartotecnica tipografica zona centrale ottimo giro affari. Telefonare 512 012.

EDIMAZIENDE cede centrale conteneria argentina articoli regalo dimostrabile affermata clientela. Tel. 512 012.

EDIMAZIENDE cede piccola industria duratura più volumine affari dimostrabile a prezzo interessante. Tel. 512 012.

FERRAMENTA avviatissima 3 vetrine mq 200 su 2 piani vendesi L. 300 milioni ottimo giro d'affari conguagliabile L. 120 milioni. Possibilità finanziamento. Studio Grosso, tel. 511 236.

GASTRONOMIA salumi formaggio corso De Gasperi vendesi anche vuoti L. 85 milioni. Studio Grosso, tel. 511 236.

LICENZA produzione alimentari posto fisso ottimo mercato incasso L. 1 milione al giorno dimostrabile. Tel. 340 614.

LICENZA produzione alimentari posto fisso ottimo mercato incasso L. 1 milione al giorno dimostrabile. Tel. 383 298.

PANETTERIA c.so Toscana 250 mq e di vicinanza vicenda fisso 18 anni. Studio C.I. cede 28 milioni. Tel. 340 614.

PRIVATO vende licenza di articoli per ufficio esistenza in Torino L. 100 milioni. Tel. 535 336.

PRIVATO vende licenza BAR fisso corso vivace a Moncalieri L. 40 milioni. Tel. 535 336.

PROFUMERIA cedesi zona Borgo Vittoria molto vantaggiosa. 48 milioni. A.B. gestioni 511 621.

PROMOAZIENDA 599 033 cede bar super vendo zona ottimo giro corso centrale dietro incasso provato L. 1 milione 500 mila richiesta dimostrazione.

PROMOAZIENDA 599 033 cede cartoleria zona commerciale ottimo avviamento 4 vetrine forte giro d'affari ed ore pranzo.

PROMOAZIENDA 599 033 cede prima cartoleria periferia ottimo avviamento completato richiesta regia diretta.

PROMOAZIENDA 599 080 cede ottimi giocattoli centrosettimo laterale di 3 300 anni avviamento ottimo giro d'affari e chiusura regia diretta.

PROMOAZIENDA 599 080 cede edicola cartoleria zona commerciale ottimo avviamento richiesta regia.

PROMOAZIENDA 599 080 cede gastronomia vasto formaggio zona commerciale 3 vetrine ottimo laboratorio.

RISTORANTE in zona Crocetta con attrezzature recenti, ampio elenco prezzi interessanti. Tel. 546 808 - 546 534

RISTORANTE 100 mqri piazza Solferino 140 posti esigenti 1 milione e di cedesi L. 180 milioni. Studio 521 2272.

RISTORANTE 40 posti ben avviato vuoto L. 45 milioni chiavi cedo a L. 200 milioni. Cedesi 533 670.

RIVOLI vendesi attività commerciale materia ana avviata 8/h Tel. 956 1525 8 ore.

SETTIMO stabilimento 80 mq più relativa palazzina recente arredo tanto quanto vuole affari. Studio C.I. Tel. 340 614.

STELLA 447 attivo stabilimento tempo pieno S. Paolo buon giro affari adatto una persona, richiesta L. 40 milioni.

STELLA 447 5288 negozio edicola cartoleria pagamenti settimanali L. 4 milioni 500 mila giornale possibile chiusura.

TABACCHI zona Gran Madre pasticceria gelateria giocattoli incrementabile cede L. 110 milioni. Fiana 512 899.

TABACCHI zona Mercadanti media L. 11 milioni incassi L. 700 milioni tabby L. 270 milioni dilazioni. Fiana 542 101.

TABACCHI zona S. Rita moderno mq 50 L. 8 milioni affitto gestito L. 180 milioni. Fiana 512.899.

TABACCHI zona Stadio forte passaggio zona ultra 100 milioni. Fiana 542 101.

ZONA Venchiglia elettrodomestico + apertura mq 140 ottimo vetrine affari 27 anni attività. Studio C.I. Tel. 340 614.

4 Terreni

ALPIGNANO vendo mq 4000 zona residenziale con villetta piano soggiorno 2 mq 800 agricolo. Tel. 968 7286.

5 Locali e negozi

domande

CERCO affittacamere capannone mq 1200 1600 circa. Torino comprato terreno. Tel. 882 8916 - 880 8921.

LOCALE industriale non inferiore 3000 mq affitto una fisso minimo 8 mesi più rinnovo. Sud preferibile autostrada. Tel. 518 542.

SOGGIORNO 411 532 844 cerca in affitto locali commerciali e uffici prestigiosi per società finanziaria e multinazionale gasolidoro.

offerte

A. APPETTO vendo Nord Torino su corso capannone da mq 1000 a mq 5100 divisibili anche compartimenti. Pastrone Tel 885 8821 - 885 8916.

A. CORSO S. Maurizio Canavese box per 2 auto ottimo investimento L. 28 milioni 500 mila. R. & P. tel. 152 3886.

A. CORSO Vittorio mq S. 4 da Pastrini autorimessa e magazzino 90 mq 68 milioni. R.A.P. telefono 952 026.

A.C.S. Porta nuova Francesia libero uso e uso ufficio direzionale mq 270 box e posto macchina. Tel 835 170 - 882 137.

A. STUDIO MEDAGNA 926 888 c. (sud Lingotto) in stabile d'epoca prestigioso locale a mq 240 mq con deposito magazzino.

A. VIA Foa (Mirafiori) negozio e magazzino 40 mq senza più appoggio affitto affare L. 43 milioni. R. & P. 752 088.

A corso/centro e angolo possibilità affitto box non nuovo agevolato interesse 7,8% annui, in via Cigliano 79, vicino 3 3 5 vani e box. Tel 557 4098.

ADIACENZE via Garibaldi libero negozio vasta metratura con ampia vetrina e più magazzini. Luciano Vola 531 078.

AFFITTASI magazzino e ufficio mq 300 zona Mirafiori-Nord L. 1.800.000 mensili. Tel 640 3431.

AFFITTASI magazzino vico Lascaris L. 200 mila mensili zona piazza Statuto. Tel. 562 548.

AFFITTASI vicinato Via Pinerolese locale mq 2100 corte ponte cabina elettrica. Tel 640 bel.

AFFITTASI via Piave camera piano terreno uso magazzino L. 180 mila mensili. Tel. 885 7884.

CENTRALE corso Re Umberto vetrinato 16 negozio mq 110 e ammezzato mq 180 ottimo prezzo vendo 505 549 977.

CONSULENZE 533 322 vende libero via Madonna Pompei Parco sopra entrata mq 350 servizio L. 150 milioni.

EDILCASE 548 154 vende Centro proprio Renaissance locale libero adatto ad ogni commerciale uso professionale di mq 230 più mq 200 di seminterrato.

EDILCASE 548 154 vende in zona centrale in completamente nuova costruzione ufficio negozio libero con magazzino vasta metratura Beta auto. Offerta prezzo.

EDILCASE 548 154 vende zona corso Principe via Cagliari magazzino libero mq 330 con ufficio mq 60.

EDILCASE 548 154 vende c.so Regina 272 libero negozio mq 140 volendo magazzini grande passeggio L. 168 milioni.

EDILCASE 548 154 affitta o vende via Quittengo locale commerciale mq 300 più 150 interrato.

FIERA
Vicino piazza Chirio posizione commerciale vetrinata mq 90, 2 vetrine, servizi, adatto ogni genere vista passeggio L. 60 milioni. L. 15 milioni cambiare e mutuo agevolato. Tel. 505 509.

FURBATTO 340 809 centralissima via Milano 9, Chiara Mossa 4 milioni con alloggio e magazzino totali mq 300, 150 milioni.

GRUGLIASCO vendo box libero 4 posti auto di varie metrature da L. 11 milioni mutuo e mensili. Tel. 405 258.

LABORATORIO in Borgo Vittoria mq 700 otto metri con autoscale carroponte dipendente attività decennale ottimo affare vendo già attrezzato vasi fotografia mensili. Tel. 545 832 - 535 311.

LABORATORIO magazzino luminoso mq 220 piano terreno S. Donato vendo Beta 404 1428 - 404 1318.

LIBERI mq negozio con annesso magazzino e garage libero mq 198 adatto come mercato. Tel. 511 331.

LIBERO mq negozio via Lanzo corso Regina con vetrina lunghe servizio e cantina mq 60. Chiamare Tel. 247 729.

LOCALI commerciali mq 70 affittasi via Mongrando - via Bard. Appio tel. 537 223.

MAGAZZINO con vetrina vicino Giardini Reale 80 mq e 40 mq cortile L. 1.200.000 mensili. Contanti L. 20 milioni. Tel. 383 645.

MAGAZZINO mq 280 ingresso vetrata zona L. Mannozzi strada forte passaggio mezzi pesanti parcheggio. Tel. 853 3572.

RIVOLI corso Susa vendesi locale 1000 mq 2 passi corso autonomia laboratorio magazzino. Tel. 953 2832.

SOGEM 511 533 644 vende box Barriera Milano.

S. PAOLO via Pollenzo semilibero mq 120 magazzino laboratorio vuoto L. 30 milioni più mutuo L. 15 milioni. Aceto 546 807 - 587 774.

VENDESI libero via Goffredi laboratorio magazzino mq 250 con annesso cortile. Luciano Vola 533 648.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

COLF referenziata 27enne pratica anche media casa offresi in famiglia massimo 2 persone dalle 8.30 alle 17.30 con mezzo giorno. Tel. 584 603.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. AZIENDA settore giovani ambosessi anche prima esperienza cerca persone volenterose. Presentarsi via Bjurda 9(1) Tel. 658 410 orari ufficio.

CARPENTIERE bene conoscenza disegno esperto solai cerasi offresi ciascuna centrale tettoie. Telefonare. Pubblicomparse 181 - 10100 Torino.

CERCASI giovanotto fisso per lavoro ufficio/magazzino. Offro buon trattamento. Telefonare 011 832 288.

CERCASI per casa signorile signora sola o coniugata. Richiedere ufficio referenze e alloggio 011 813 3083.

CERCHIAMO
giovani da addestrare con corso teorico pratico ed inserire quali programmatori presso società richiedenti. Per informazioni Tel. dalle 9 alle 12 al 857 8773.

FRESATORE - alesatore - attrezzista 25-30enne perito tecnico conduttivo disegno meccanico. Tel. 800 0888.

SOCIETA' commerciale macchine ufficio ricerca abilissimo meccanico manutentore. Tel. 759 181 ore 15/19 solleto orario.

SOCIETA' commerciale macchine ufficio ricerca per proprio magazzino addetto movimento macchine stesso impiego. Tel. 759 181 15/19 orario ufficio.

TUTTOFARE e giovane coppia per Cassine Torinese cercasi. Tel. 982 0156 ore pasti.

commessi, baristi

BARMAN e Barcommis massimo libertà orari per prestigioso locale centro. Lo cercasi 1 2 ab. Tel. 566 2002.

impiegati

A ex banche assicurazioni computers ufficio esclusiva commercializzazione prodotti finanziari. Tel. 0171 366 04 - 011 583 605.

ASSOCASA metodiche per potenziamento quadri attuale assunzione vendita con esperienza, max 30anni. Offresi stipendio L. 1 milione 200 mila mensili rimborso spese più provvigioni. Tel. 011 531 377 - 531 735.

AZIENDA di primaria importanza nazionale ricerca per apertura nuova filiale commerciale h persone età 22-35 anni. Si richiede media superiore diplomatici automobile. I prescelti frequenteranno un corso presso ambulato. Sono ad oggi subito. Tel per appuntamento lunedì e 247 2663.

AZIENDA vasta nel settore immobiliare selezione acquisizione. Offresi assicurazione diretta organico promettente avvenire. Tratto preferenziale esperienza nel settore. Cercasi 505 911.

CERCASI per lavoro esterno part-time giovanotti. Richiedesi cultura proprietà. Offresi fisso provvigioni. Tel 748 723.

SCOPCASA cerca giovani esordienti massimo 35anni a cui designare un ufficio in Torino a premessi premi corso di formazione tecnico e pratico. Telefonare per appuntamento al 546 260.

FASHION selezione giovani laureandi motivati a specializzarsi al massimo livelli nel settore moda come successivo. Tel. 549 677.

FIERE e p.a. ricerca per settore acquisizione personale maschile 30anni automunita per speciale personalità e volontà di affermazione. Si offre inizio un periodo di formazione retribuito (3 milioni) rapidamente conducente ad incarico di responsabile ad incentivi, nell'ambito di un'azienda dinamica dei reali possibilità di carriera e concreta realizzazione economica. Per appuntamento 1 509600.

FUNZIONARIO/A COMMERCIALE
Una importante Società per Azioni, terza parte di un gruppo leader che occupa 300 addetti ci ha incaricato di reclutare due funzionari commerciali senior con cultura a livello di laurea, due addetti commerciali junior con cultura a livello di diploma. E' indispensabile buona presenza, dinamismo, attitudine a relazioni commerciali, automunito, età non superiore ai 29 anni. E' gradita la provenienza dal settore delle vendite di servizi immobiliari, assicurativi o di beni di largo consumo. Si offre ambiente giovane e formativo, avanzato training di settore, concreta prospettiva di crescita professionale ed economica. Invia di tipo vostro Curriculum a proposito. Si prega esplicitamente di scrivere esclusivamente curriculum e non più a Interinvest S.p.A. corso F. Turati 11/C - 10128 Torino.

IMPORTANTE società di servizi immobiliari ricerca 1 funzionario di vendita cui affidare esclusiva immobiliare di prestigio in zona centrale Torino per Piemonte. Indispensabile esperienza maturata nel settore specifico, disponibilità automobile e privata serietà. Tel 548 134.

INDUSTRIA farmaceutica con impegno di sicuro prestigio seleziona per potenziamento della propria struttura e organizzazione vendita laureato in chimica farmaceutica. Si offre un'attività all'interno della azienda con mansioni e responsabilità nell'ambito della produzione. Inviare dettagliato curriculum a Pubblicompass 203 - 10100 Torino.

PER impegno marketing e consulenza nuova iniziativa in 3 grandi supermercati e specializzazione ed inserimento nel settore moda. Tel 540 677.

PER impegnative carriere nel settore fotografia di moda, cercasi giovani fotografi moda inviare foto e curriculum a Pubblicompass 203 - 10100 Torino.

PROMOZIONI 59 20 Divisione vendite ricerca con esperienza consulenza due casi grossi settori acquisizione con esperienza maturata settore business. Offre proposta di lavoro quadri carriera, prospettive reali, retribuzione ottima. Telefonare 545 677.

PROMOZIONI 59 20 per apertura di nuovo lussuoso punto vendita un bravo responsabile e cui affidare gestione settore. Richiedesi esperienza maturata nel settore commerciale e capacità organizzative.

SCUOLA privata nuova internazionale ricerca

MADEMOISELLE ANGLAISE

per attività didattica tenuta particolare da svolgere nella propria zona di residenza. Zone interessate Alessandria, Asti, Torino, Cuneo, Novi Ligure, Casale Monferrato. Per informazioni chiedere gruppo Berlitz alla signora Garza 011 830 214 - 812 3039 - 812 3004.

SELEZIONIAMO comune esperienza conoscenza ordinaria, cultura superiore laurea preferenza, servizi. Tel. ufficio 515 584.

SOCIETA' di servizi commerciali cerca giovani dinamici per lavoro contatto con pubblico non in serietà. Offresi fisso provvigioni interesse. Tel. 561 1604.

S.P.A. ricerca personale maschile libero automunito e automatici. Ai candidati ideali sarà immediato inquadramento di legge. Offre a interessante forma di paga ed incentivi. La sede di lavoro è Torino. Per informazioni e colloqui ufficio telefonare al 596 887.

TELESOMMETA'O primaria compagnia vendite ricerca cerca persone per collaborare a più Stop Schopp. Pubblicompass 153 - 10100 Torino.

tecnici

CONCESSIONARIA Lancia ricerca per propria officina qualificato collaboratore massimo 35anni con esperienza almeno quinquennale nel settore auto. Offre lo interessanti condizioni. Tel 773 0188 dalle ore 8.30 alle 10.30 e 14.30 16.30.

INDUSTRIA professionisti automazione cerca ingegnere civile per ufficio tecnico direzione ufficio tecnico. Tel. lunedì ore 17-19 allo 011 985.7727.

PROGETTISTA meccanico e carpentria varia saldata per ufficio tecnico e assistenza montaggi. Scrivere Pubblicompass 152 - 10100 Torino.

8 Rappresentanti

A.A.A. AZIENDA produttrice apparecchiature e materiali tecnici operante da 20 anni in Italia, con rete commerciale medio-piccola organizzata, ricerca agenti da inserire nelle sue linee. La ricerca è indirizzata ad elementi particolarmente motivati a raggiungere anche in tempi brevi ottimi guadagni e possibilità di carriera. Si richiede età compresa fra i 23-38 anni, sulla prima disponibilità immediata. Offresi inquadramento Enasarco, trattamento economico di tutti gli atti, portafoglio clienti consolidato, formazione aziendale gratuita. Tel per appuntamento allo 011 338.8286.

(continua)

CROFF

SESSANTA NEGOZI
MILLE IDEE

Torino
Via Roma, 343
Genova
Via E. Vernazza, 1

È USCITO
IL GIORNALE CROFF
VIENI A PRENDERE
LA TUA COPIA

LE PRIME CHIUSURE ALLA BORSA DI MILANO

Assic. Meridionale	—	Pandoro	970
Alitalia	1413	Pirelli	4135
Alitalia p.	1479	Pirelli p.	1579
Alivar	3490	Pirelli spa	3543
Ausiliare	7300	Pirelli r.	3599
Bastogi	9500	Pirelli r. n.c.	1496
Breda Fu. Mecc.	1800	Pol. Fidi	6000
Brioschi	795	Rinascente	3000
Buffoni	3870	Rinascente r. n.c.	2000
Buitoni r.	4750	Rodeo	—
Bulloni	3800	Rodeo r.	—
Cantoni	3870	Rom Fin.	—
Cir	5410	Saes	1490
Cir r.	3200	Saes r.	980
Cir r. n.c.	3240	Saipem	10000
Comau	5140	Sasib	3042
Condotte	2300	Sasib r.	1900
Crespi	3450	Sasib r. n.c.	1971
Crespi r. n.c.	3230	Sasib Fibre	1200
Ferruzzi	1300	Sasib Tecnomasi	4100
Ferruzzi r.	1230	Terme Acqui	1850
Fiat	6000	Tpd	13200
Fiatav	1810	Triplorcolli	1730
Finarte	2970	Triplorcolli r.	2730
Finmi	1900	**OBBLIGAZIONI**	
Finmi r.	790	Assitalia	13900
Fisc	1400	Gemina	1300
Ifil p.	13500	Generali	69000
Ifil	2500	Ieri, Ore Te	8700
Ifilmed	1810	Olivetti	9730
Ifilmed r.	1230	Pirelli	40000
Immobiliare	1001	Sai	14000
Immobiliare r. n.c.	797		

Lo ha detto Airoldi (Fiom) al congresso di Verona

PER L'INTEGRATIVO LA FIAT SCAVALCA I SINDACATI?

VERONA — La Fiom-Cgil, l'organizzazione dei metalmeccanici riunita a congresso a Verona, teme che la Fiat faccia delle controproposte per il contratto integrativo tali da spiazzare i sindacati.

In pratica, secondo alcune voci riprese da Angelo Airoldi nella sua relazione introduttiva, l'azienda potrebbe concedere subito, a sorpresa, aumenti retributivi inferiori a quelli richiesti dalla piattaforma sindacale, ma comunque significativi. I soldi arriverebbero già prima delle ferie, magari con sei mesi di arretrati, tanto per disincentivare le maestranze a tentare anche una sola ora di sciopero. Di cifre precise non se ne parla, ma alcune ipotesi quantificano l'aumento intorno alle 100 mila lire, contro le 115 mila richieste dai sindacati insieme a 25 mila come premio di produzione e a 10 mila per la catena di montaggio.

Una simile mossa potrebbe creare difficoltà alle organizzazioni sindacali, che con la vertenza per il contratto integrativo si propongono di suscitare una mobilitazione tale da far loro recuperare il credito e il terreno perduto in fabbrica dal 1980.

La situazione appare delicata e la Fiom cerca di compattare i ranghi, specie quelli dell'Alfa di Arese e della Fiat di Desio, Brescia e Mantova, dove i lavoratori hanno detto no all'attuale linea del sindacato, ritenuto troppo moderato. Angelo Airoldi, segretario generale Fiom, tentando di prevenire le polemiche, ha proposto che la parte degli aumenti salariali legata all'innovazione tecnologica possa venir riesaminata secondo le esigenze care ai lavoratori dell'Alfa. Non si tratterebbe di avviare una vertenza parallela, ma di diversificare la trattativa.

Al congresso hanno portato la loro voce anche i segretari generali della Fim, Raffaele Morese e della Uilm, Franco Lotito. Hanno detto sì alla proposta di mobilitazione generale sul fisco, ma hanno espresso critiche sul no detto dalla Fiom a Mortillaro e sono rimasti perplessi sul «dopo referendum» ad Arese.

«Ho sempre pensato che i metalmeccanici dovessero dare una spallata sulla questione fiscale che è davvero seria» ha affermato Morese. *«Considero con grande attenzione la proposta di mobilitazione generale sul fisco e sulla ristrutturazione aziendale»* ha ripetuto Lotito.

Cossiga ha insignito venticinque protagonisti del mondo economico

ANCHE L'AGA KHAN E' CAVALIERE DEL LAVORO

Il riconoscimento pure a Claudia Matta, Garosci, Lombardi e alla alessandrina Maria Vanni

ROMA — Sono 25, quest'anno, i cavalieri del Lavoro insigniti da Cossiga su proposta del ministri dell'Industria Battaglia e dell'Agricoltura Mannino tra questi l'Aga Khan. I nuovi cavalieri del Lavoro sono: Aldo Aonzo, Gian Paolo Artioli, Giovanni Auletta Armenise, Tito Bastianello, Enrico Braghotti, Giobatta Chiavarino, Giovanni Delle Fabbriche, Filippo Galli, Maria Luisa Gallarati Scotti, Richiardo Garosci, Angelo Giugni, Giancarlo Lombardi, Mario Martella, Ermelino Matarazzo, Claudia Matta, Giuseppe Mentasti, Giuseppe Nardini, Gianfranco Nocivelli, Agostino Passadore, Luis Menotti Pescarmona, Giuseppe Pisante, Maria Vanni, Giordano Zucchi.

Il Presidente della Repubblica ha inoltre conferito l'onorificenza anche a due cittadini stranieri che hanno operato a favore dell'economia italiana, Karim Aga Khan e Federico Alfredo Legler.

Ecco alcuni brevi cenni biografici dei 25 cavalieri del Lavoro: 1) Aldo Aonzo ha 78 anni ed è presidente delle Industrie Cementi Rossi di Piacenza; 2) Gian Paolo Artioli, nato a Modena nel 1939, è presidente dell'industria grafica Arte; 3) Giovanni Auletta Armenise, nato a Bari nel 1931, è presidente e azionista di maggioranza della Banca Nazionale dell'Agricoltura. Il maggiore istituto di credito privato italiano; 4) Tito Bastianello, nato nel 1930 a Venezia, è presidente e consigliere delegato della società Gecsa (settore commercio); 5) Enrico Braghotti, da poche settimane presidente della Banca Commerciale Italiana, è nato nel 1923 in Turchia; 6) Giobatta Chiavarino, nato a Genova nel 1927, è presidente dell'Ansaldo di Genova (gruppo Iri-Finmeccanica); 7) Giovanni Delle Fabbriche, attuale presidente dell'Ecrva (Istituto centrale delle casse rurali ed artigiane) è stato insignito per la sua attività di presidente della società operativa Cariro di Ravenna (settore agroalimentare); 8) Filippo Galli, nato a Messina nel 1922, è presidente della Compagnia continentale italiana di Roma controllata dalla multinazionale cerealicola americana «Continental Grain»; 9) Maria Luisa Gallarati Scotti, nata a Tripoli nel 1931, è amministratrice unica della società agricola di Venezia Lissora; 10) Richiardo Garosci, presidente dell'omonima società torinese (settore commercio), è nato a Dolce Acqua (Imperia) nel 1900; 11) Angelo Giugni è direttore generale del Banco di Sardegna; 12) Giancarlo Lombardi, nato a Milano nel 1937, è presidente della Filatura di Grignasco e vicepresidente della Cariplo; 13) Mario Martella, amministratore delegato dell'omonimo gruppo grafico romano, è nato nella capitale nel 1917; 14) Ermelino Matarazzo, è nato a Napoli nel 1918 ed è presidente di una società meccanica del capoluogo campano, la Sinteg-Coca Cola; 15) Claudia Matta, è amministratore unico della società Carraro e Matta di Torino, produttrice di materie plastiche, ed è nata nel capoluogo piemontese nel 1933; 16) Giuseppe Mentasti è presidente ed amministratore delegato della

Karim Aga Khan

Claudia Matta

San Pellegrino; 17) Giuseppe Nardini è presidente e amministratore delegato dell'omonima casa produttrice di grappe; 18) Gianfranco Nocivelli è presidente e consigliere delegato della Ocean, società che opera nel settore elettromeccanico; 19) Agostino Passadore è presidente dell'omonima banca genovese; 20) Luis Menotti Pescarmona è presidente di una società che opera nel settore aderangico ed impiantistico, la Impsa; 21) Giuseppe Pisante è amministratore dell'Acqua Roldine di Milano (settore terziario); 22) Maria Vanni è presidente della finanziaria Fitrunit (settore edilizio) ed è nata a Morano Po (Alessandria) nel 1909; 23) Giordano Zucchi è consigliere delegato dell'omonima azienda tessile quotata in Borsa (che controlla anche la Bassetti) ed è nato nel 1938 a Milano; 24) Federico Alfredo Legler è presidente dell'omonima industria tessile ed è nato in Svizzera nel 1916; 25) Karim Aga Khan, nato a Ginevra nel 1936, è il presidente del gruppo Costa Smeralda.

Corso Matteotti

LA «CASSA» DI GENOVA APPRODA A TORINO

TORINO — La Cassa di Risparmio di Genova ed Imperia apre una filiale a Torino. La nuova sede, in corso Matteotti 13, verrà inaugurata giovedì 9 giugno alle ore 18. Nell'occasione il presidente dell'istituto di credito, Giovan Battista Dagnino, presenterà i piani di sviluppo.

● **Gruppo Saiag.** Risultati «buoni» nell'87 per il gruppo Saiag che ha registrato miglioramenti sia nei volumi di affari, in particolare all'estero, sia nella redditività, soprattutto grazie a nuovi investimenti ed acquisizioni. Il consiglio di amministrazione presieduto da Corrado Vaccaro ha stabilito per l'87 un utile netto di 6,3 miliardi, cresciuto del 3,9% sull'86. Verrà proposto un dividendo di 80 lire per le ordinarie (contro 70) e 108 (90) per le risparmio.

RENDE MENO COLTIVARE LA SOIA

CUNEO (g. d. m.) — Dopo il boom degli ultimi anni il fenomeno «soia» si sta ridimensionando. Si calcola infatti che nell'annata agraria in corso la coltura abbia perso il 15-20 per cento della superficie acquisita nel recente passato, ai danni soprattutto della coltivazione del frumento e del mais.

La causa del regresso della soia va ricercata soprattutto nelle incertezze sulle prospettive di reddito. Quest'ultimo è stato infatti appetibile in passato grazie al premio versato dalla Cee in aggiunta alle normali quotazioni di mercato. Coltivare la soia rende dunque sempre di meno.

LA FETTINA CONTINUA A TIRARE PER IL POLLO E' CRISI

E la bilancia dei pagamenti va peggio

TORINO — Vitelli «gonfiati» o polli «gonfiati»? Si fa sempre un gran discutere di carni prodotte con estrogeni e si leggono spesso notizie di stalle chiuse e di processi, anche in Piemonte, per abuso di estrogeni, appunto, nelle cascine.

Ma in fatto la «fettina» — quella carne tenera e pallida di vitello, che è poco nutriente ma delicata alle mandibole e presto cotta — continua a «tirare» mentre il pollo non va più di moda.

A prescindere dai gusti dei consumatori e dalla più o meno saggia (o sbagliata) educazione alimentare, per la nostra economia il danno è rilevante.

La preferenza degli italiani va infatti alla carne bovina, poi a quella suina e soltanto dopo a quella di pollo e tacchino.

Questa situazione, a parte la produzione, fa sì che per i consumi l'Italia è grande deficitaria all'estero: un terzo della carne bovina e suina viene importata. Per la carne di pollo invece il nostro Paese è autosufficiente: secondo l'Istat l'anno scorso gli italiani hanno consumato 16,9 chili di carne a testa di pollo e tacchino e solo 0,4 chili risultavano di provenienza estera.

Ciò nonostante, afferma l'Unione Nazionale dell'Avicoltura, il settore ormai va male da più di un anno e mezzo: nel 1987 l'indice mensile dei prezzi si è situato a —2,4 per cento rispetto al 1986, con una riduzione che è maggiore per i polli veri e propri ma anche per i tacchini, le faraone e le ovaiole.

Questa crisi, che ha avuto inizio ai primi del 1987, continua quest'anno e, almeno dai resoconti del primo semestre '88, non vi sono segnali di ripresa.

La crisi si vede soprattutto guardando il livello minimo dei prezzi raggiunti per il pollame, sia vivo che macellato. Lo scorso febbraio il pollo vivo era venduto a circa 700 lire al chilo, contro un costo medio di 1900 lire.

Secondo l'Unione Avicoltori, le cause di tale crisi sono molteplici, prima di tutto, la sovraproduzione nazionale pari a circa il 7 per cento in più nel 1987 (oltre 26 milioni di capi) per i polli e il 2,5 per cento in più per i tacchini. In questo 1988 la situazione sembra destinata ad aggravarsi, poiché è prevista una sovraproduzione media del 7 per cento.

In secondo luogo, la sovraproduzione europea: la situazione italiana infatti non è fondamentalmente diversa da quella di altri paesi europei, i quali però riescono ad esportare i loro prodotti in altri paesi europei e in Italia in regime di «dumping», cioè sottocosto, danneggiando i nostri allevatori.

In altre parole, o si incrementano i consumi, o si riduce la produzione: non c'è altra via per non far crollare ulteriormente i prezzi. Ma il guaio è appunto che non si tratta soltanto di una situazione nazionale, per cui qualsiasi intervento sarebbe vanificato se non avesse dimensioni e portata sovranazionali. Già negli scorsi anni infatti, mediante la costituzione di idonei consorzi, gli allevatori hanno cercato di evitare appesantimenti del mercato, ma queste misure sono state frustrate dall'afflusso di carni estere facilitato da prezzi politici che non tengono conto dei costi di produzione. Di fronte a questa situazione è inevitabile il nostro appello ai governi e alla classe politica in genere per una programmazione europea degli scambi intra-comunitari e una campagna di orientamento dei consumi che valorizzi gli alimenti apportatori di proteine animali prodotti in Italia. Per parte loro, gli allevatori dovranno essere in grado di attuare una seria programmazione dei prodotti in modo da equilibrare l'offerta con la domanda.

Gianni Sternello

MONDIALI '90, CHE OCCASIONE PER FAR GUSTARE I DOC!

Le città del vino riunite a Portacomaro

PORTACOMARO — Sono soprattutto piemontesi e lombarde, ma non mancano quelle venete, laziali, pugliesi, umbre e marchigiane. Insieme perseguono gli stessi scopi: diffondere l'immagine dell'enologia di qualità, riscoprendo i luoghi tipici di produzione. Le 18 «Città del Vino» riunite in associazione, con sede a Siena e con un presidente piemontese, il sindaco di Alba Zanoletti, non nascondono le proprie ambizioni.

In una riunione tenutasi nei giorni scorsi nella «Bottega del Grignolino» di Portacomaro, alla quale hanno preso parte sindaci e amministratori dei 21 Comuni piemontesi che aderiscono all'iniziativa, si è parlato dell'organizzazione di una rete di vendita stabile e collegata ai grandi avvenimenti dei prossimi mesi.

Un occhio di riguardo è stato rivolto, fortunatamente, ai mondiali di calcio del 1990, che si disputeranno negli stadi italiani. Ha detto Zanoletti: *«Questo grande avvenimento non può naturalmente essere ignorato dalla nostra associazione. Abbiamo la possibilità, dovremo unica ed irripetibile, di far conoscere i nostri vini in tutto il mondo. Alle nazionali di calcio, nelle sedi dei rispettivi ritiri, offriremo la nostra produzione tipica cercando di far conoscere anche le zone ed i luoghi dei nostri migliori vini».*

Gli ha fatto eco il sindaco di Portacomaro, Carlo Carrato: *«E' importante che queste iniziative vengano coordinate e gestite in comune, per offrire agli eventuali acquirenti un variegato corredo di degustazione di vini tipici».*

Grignolino, barolo, barbera, chianti, gattinara, monferrato, vernaccia, solo per citare alcuni dei grandi vini messi in vendita, saranno presenti, ovviamente in quantità controllate, anche nella mensa dei più illustri calciatori del mondo: da Gullit a Vialli, a Butreguenio a Daasaev e, c'è da scommetterlo, anche al «divino» Maradona. Ha aggiunto Carrato: *«Del resto è ormai risaputo che il vino fa bene anche agli sportivi impegnati nelle competizioni».* L'associazione delle Città del Vino è stata fondata il 21 marzo 1987, a Siena.

Di questo sodalizio non fa più parte, da qualche mese, la città di Asti uscita polemicamente dal direttivo e dall'associazione stessa. Ma a Portacomaro sono stati espressi auspici unanimi per un «ritorno» immediato degli astigiani nel novero delle città enologiche.

E' stata annunciata la prossima adesione di tre nuovi Comuni astigiani: Isola, Quaranti e Castagnole Lanze. Al sindaco di Portacomaro, Cerrato, è stato affidato l'incarico di coordinare le prossime iniziative «piemontesi» dell'associazione.

Franco Binello

ORA IL VINO HA LE SUE PAGINE GIALLE

ROMA — Saranno presto operative le «Pagine Gialle» del vino e potranno essere consultate nelle più importanti fiere specializzate italiane ed estere ed uffici Ice interessati alla promozione del vino italiano. Nome dell'iniziativa: «Enotel»: si tratta di una banca dati del settore vitivinicolo italiano, che utilizza una tecnologia d'avanguardia per raccogliere e memorizzare dati ed immagini relative alle aziende produttrici ed imbottigliatrici di vino, alle cantine sociali, ai tipi di vino prodotti, alle aziende costruttrici di macchinari

STAMPA SERA AL VOSTRO SERVIZIO

OGNI VENERDI' SUPPLEMENTO TV

sette giorni davanti al video: che cosa vedremo nella settimana

Malessere, polemiche, la difficile ricerca di una linea politica

NEL PCI RESA DEI CONTI... IN ROSSO

LAMA: «SIAMO GENERICI, ASTRATTI, INCONCLUDENTI, INCAPACI DI SCELTA»

ROMA — E' una resa dei conti... in rosso. I conti del pci non tornano: pesante flessione elettorale nelle elezioni di domenica, crescita a valanga dei socialisti che in più di una città sono diventati il secondo partito, un gruppo dirigente stretto fra complessi e difficoltà che non sembra, almeno per ora, in grado di superare. Il quadro è non esaltante. I comunisti hanno perso consapevolezza della difficoltà della situazione e dell'urgenza di trovare di uscirne con un rilancio politico oltre che organizzativo.

Riunione del pci, nel corso di una breve riunione, ha confermato ieri l'orientamento di voler accelerare l'uscita alla segreteria di Achille Occhetto. Sono con lui l'area di centro e i dirigenti di centro che fanno da cerniera tra la sinistra ingraiana e la destra di Lama. Probabilmente già a luglio il comitato centrale del pci già assegnerà l'investitura. Critiche pesanti al partito sono venute da Lama. Il partito è «troppo pesante, troppo astratto, troppo inconcludente, troppo incapace di fare scelte nel merito». A questo proposito Lama ricorda la conferenza programmatica: «Siamo ancora lì a discutere sulla data in cui farla, senza riuscire a fissarla. Io, quando ero responsabile del programma, ci ho lavorato per un anno, poi sono subentrati altri. Ma la conferenza non si vede, non c'è. Facendo così noi non rinunciamo semplicemente a una importante riunione di partito, ma a qualcosa di più, cioè al nostro ruolo nella politica di alternativa».

Anche sulle riforme istituzionali, Lama dice che «le scelte del partito non ci sono, non si fanno e i risultati si vedono». La stessa scelta della politica di alternativa «non fu una scelta convinta. E' sulla sulla male, è stata vissuta male dal partito e tuttora non è stata digerita. E' per questo che non è mai decollata».

r. l.

Il leader filosovietico spiega la sconfitta

COSSUTTA: «TRA I COMUNISTI E' TROPPO DI MODA IL PENTITISMO»

ROMA — Per il senatore Armando Cossutta il pci è un «partito di pentiti». Il leader storico dell'ala filosovietica del pci spiega in questo modo la sconfitta elettorale di domenica scorsa.

«Diciamo — precisa — che l'arretramento stavolta è più grave che nell'87 perchè non si è arrestato un declino che anzi è peggiorato nelle stesse zone forti del partito: penso a Grosseto, Ravenna, Pavia, Siena. Il fatto è che il pci è di fronte a una scelta non so se esistenziale o costituente. Dobbiamo decidere a dire quello che vogliamo. E' questo che non si capisce. Si è di fatto abbandonata la peculiarità tipica del pci: la sua diversità è la lotta per il cambiamento. Abbiamo finito per confondere sviluppo con progresso. Abbiamo preso per modernità le scelte del capitale. Anche fra di noi è di moda il pentitismo. Ci siamo pentiti di tutto, dai moti di Spartaco in poi. In sostanza, cosa diciamo noi agli elettori che altri già non dicono?».

Il partito comunista sta ricercando e valutando le ragioni di questa sconfitta, studiando nel contempo i rimedi per ovviare in futuro a simili «batoste».

Ma, secondo il senatore Cossutta, «non basteranno le parole a ripristinare l'immagine affiocata del partito. Ci vogliono fatti e idee. L'attuale gruppo dirigente, lo dico con molta cautela e sincera franchezza, pare sempre più lontano dal saper rappresentare le profonde esigenze che si muovono nel partito e nella società».

r. l.

Armando Cossutta

GLI F 16 USA A CROTONE?

ROMA — Gli F 16 della Nato che sono attualmente nella base spagnola di Torrejon verranno in Italia ma quasi certamente non finiranno nella base di Onola del Colle ma in un vecchio aeroporto nella piana di Crotone, che verrà ristrutturato ed allargato per accogliere gli aerei. Se ne parlerà comunque subito nella riunione del Consiglio dei ministri, quando il ministro della Difesa Zanone presenterà la richiesta avanzata ufficialmente dalla Nato al governo italiano.

Sul trasferimento in Italia degli F 16 fa registrare intanto una presa di posizione l'agenzia sovietica di stampa Novosti, secondo la quale detto trasferimento rappresenterebbe «una ulteriore minaccia alla sicurezza dei Paesi del trattato di Varsavia e, probabilmente, non solo di essi».

L'organo di stampa registra quindi «seria preoccupazione» per i piani di dislocamento nel nostro Paese dei caccia bombardieri americani che dovranno lasciare la Spagna.

I repubblicani ago della bilancia tra dc e psi

E LA MALFA FA SAPERE A CRAXI «L'ALTERNATIVA SIAMO NOI»

ROMA — Giorgio La Malfa candida il suo partito al ruolo di ago della bilancia in una eventuale alternativa alla dc. «Il problema — puntualizza — passa, o non passa, per il pri. Il travaso di voti a sinistra fa venire una maggior voglia di alternativa, ma dimostra anche che la decisione del pri sarà determinante, in un senso o nell'altro».

E voi, è stato chiesto a La Malfa, in che senso vi orientate: alternativa o no?

«Finché Craxi non sfoglierà il gran libro, per noi poteva stare nel cassetto. Adesso, se la sinistra comincia a riempire quelle pagine bianche, noi continueremo a leggerle, poi stabiliremo se quel che c'è scritto è giusto».

Ma allora non è cambiato nulla? «Tutt'altro. Il pci ha avviato il processo dell'alternativa, io farò tenendo ben fermo un piede nel governo ma, soprattutto, sottoponendo il pci ad un mixto di colpi e di offerte di riconciliazione mirandi a spiazzare quel partito. Gli sottrarrò voti e gli farò aperture politiche. Ma così facendo Craxi potrebbe perdere per strada una quota di elettori. Quelli moderni, ma per nulla convinti che il pci debba essere portato al governo. E quelli di centro, ma per nulla conservatori. Voti che vengono e possono venire a noi».

E voi che ne farete di questi voti? «Bisogna parlare chiaro: oggi l'alternativa è impossibile. Domani l'alternativa verrà se pci e psi sapranno fare un'offerta concorrenziale, in qualità e quantità, a quella della dc. Non so se la sinistra sarà in grado di farla».

Giorgio La Malfa

AL VOTO, DOPO ANNI DI RIFIUTO

AOSTA — Per la prima volta dopo tre anni, nel piccolo paese di Valsavarenche, circa 250 abitanti, è stata presentata una lista di candidati alle elezioni. Gli abitanti, infatti, si erano sempre rifiutati di votare per protesta contro lo «straripere» del Parco del Gran Paradiso. I 177 elettori, dunque, il 26 e 27 giugno dovranno votare per una lista unica. Dovranno essere almeno in 89 (il 50 per cento più uno) altrimenti l'elezione non sarà valida. Se fosse stata presentata anche una seconda lista, bastavano 49 (il 25 per cento) perchè le elezioni fossero dichiarate valide. Ottenere i voti sarà più difficile per i candidati guidati da Guido Chabod.

Di qui la ricerca fino all'ultimo minuto dei sottoscrittori mancanti per impedire ai «chabodiani» di presentare una seconda lista con tre candidati per assicurare al Consiglio una «minoranza» e abbattere il «quorum» per ottenere la validità delle elezioni. Il paese è spaccato, non tutti sono d'accordo di tornare alle urne. E' difficile però quantificare il dissenso.

IL 40% DELLE CARICHE ALLE DONNE SIETE D'ACCORDO? SI, NO, NI...

Natalia Ginzburg

ROMA — I partiti devono mettere di essere una «cosa nostra» degli uomini? Riconto i socialdemocratici tedeschi, sì, e per questo il prossimo congresso della Spd sancirà, (salvo sorprese), che almeno il 40 per cento dei «posti» sia «conquistato» da donne. Questo sia per le cariche interne ad ogni livello, sia nelle liste elettorali, sia nei vari Parlamenti regionali e nel Bundestag. Insomma una vera e propria «femminilizzazione» della politica, com'è successo o si sta verificando in altre attività.

Che ne pensano a Montecitorio le parlamentari e le giornaliste che seguono le cronache del Palazzo?

«Più o meno mi pare giusto», risponde la democristiana Ombretta Fumagalli. «Sono favorevole a tutto quello che avvantaggia il cammino verso l'equità. L'iniziativa dei socialdemocratici tedeschi mi sembra interessante, al di là dei tanti "se", "ma", e "distinguo" cari che naturalmente si possono fare. E' una tesi che non ritengo provocatoria, bensì piuttosto correttiva di una situazione ingiusta».

La comunista Elena Montecchi sottolinea come nella Spd la questione sia già ad uno studio molto avanzato. «Da noi sarebbe preferibile che il riequilibrio fosse frutto del ripensamento complessivo della politica. Però c'è da ammettere che le cose cambiano troppo lentamente: la proposta della Spd mi augura abbia una vasta eco, perchè il dibattito su questi temi è sempre utile».

Anna Bonsa, anche lei comunista, è più scettica. «Le regole del gioco vanno cambiate alla radice: occorre una riforma della politica, nella formazione dei gruppi dirigenti e nei suoi contenuti. Certo, qualche forzatura può aiutare, però la "quota" finisce pur sempre per essere qualcosa che assomiglia alla cooptazione».

Agata Alma Cappiello, socialista, sottolinea come «tutte queste norme legate ai numeri e alle percentuali oviamente devono essere transitorie, fino al riequilibrio. Ci saranno tante obiezioni da fare, però la "riserva" di posti permette spesso alle donne di esistere finalmente. E permette alla società di ottimizzare le risorse umane, che sono costituite da belle intelligenze maschili e femminili».

La donne in lotta: grandi conquiste

Natalia Ginzburg: «Sono proposte giuste. Gli uomini e le donne sono uguali e finché le decisioni sono in mano dei primi... Anzi, la Spd dovrebbe stabilire già il 50 per cento. Serve l'effetto polemico e di traino».

Laura Conti, pci, invece è contraria: «Sono cose che non servono, anzi possono finire per costituire un handicap. Inducono a pensare che se una donna raggiunge un certo posto, ciò è fondato non sulle sue qualità. Ritengo più equa la strada della "quota" nelle candidature, come ha fatto il pci, non senza contrasti e senza prefiggersi l'elezione per forza. Le conquiste sono lente».

E le personalità politico-parlamentari? «D'accordissimo», dice Cinzia Paladini (Canale 5), «perché le donne ai vertici si son sempre dimostrate capaci».

Merloni vorrebbe imitare Pirelli

«VENDO I TITOLI AME E LASCIO MONDADORI»

MILANO — Anche Vittorio Merloni potrebbe seguire l'esempio di Pirelli e cedere la sua partecipazione nella Ame finanziaria di cui detiene una quota pari all'1,47 per cento. Lo ha detto lo stesso Vittorio Merloni a margine della tavola rotonda «Università e impresa: la formazione per una gestione strategica delle tecnologie» organizzata dal consorzio Mip del Politecnico di Milano, dall'istituto Pirelli e dalla Merloni elettrodomestici. «Pirelli mi ha dato un'idea — ha detto Merloni — e sto pensando se cedere la mia partecipazione che comunque è personale. Per il momento — ha aggiunto — non ci sono stati contatti di nessun tipo».

Il 16 giugno intanto si riuniranno i soci Amef che fanno parte del sindacato. Secondo ambienti finanziari la riunione potrebbe risultare molto accesa dopo la presentazione del ricorso al tribunale di Milano da parte dei legali di Leonardo Mondadori, in cui si richiede l'annullamento delle delibere assunte dall'assemblea della Arnoldo Mondadori Editore del 10 maggio scorso poiché viziate — secondo i legali — dalla «assenza assenza» di Sergio Pollio in qualità di rappresentante dell'Ame finanziaria Pollio in quell'occasione ha condotto l'assemblea in quanto presidente della Mondadori. Proseguono intanto gli incontri tra l'avvocato Dalla, a nome di Leonardo Mondadori e di Berlusconi, e Vittorio Ripa di Meana, rappresentante del gruppo De Benedetti-Formenton. Secondo Dotti, un accordo tra le parti potrebbe essere raggiunto prima dell'assemblea degli azionisti dell'Amef in programma per il 22 giugno prossimo. «Sarebbe ancora meglio — ha dichiarato — se lo raggiungessimo prima della riunione del sindacato». Le posizioni non sarebbero molto distanti. Riguarderebbero l'ingresso nel consiglio di amministrazione dell'editrice di due rappresentanti del gruppo di Leonardo Mondadori e Berlusconi. Questi potrebbero così incidere anche su materie relative alla vita societaria.

Vittorio Merloni

AUTOMOTORETRO'
6ª MOSTRA SCAMBIO PER AUTO, MOTO, RICAMBI, ACCESSORI D'EPOCA, CLASSIC CARS E MODELLISMO
torino esposizioni 4-5 giugno 1988
orario sabato 15-23 — domenica 9-19
con il patrocinio dell'Assessorato allo Sport, Turismo e Tempo Libero della Città di Torino e Registro Fiat Italiano
CARIPLO | organizzazione SAM | OLIO FIAT

Excellence center
Fino al 10 giugno 1988 per ogni pacchetto
Excel MS-DOS
un MOUSE MICROSOFT compreso nel prezzo
COMPUTABLE
Business Center
C.so Corsica, 19 (ang. C.so Giambone)
10134 TORINO - Tel. 011/6670408

NOVITA' PER UOMO-DONNA
● CURE DIMAGRANTI
● OBESITA'
● CELLULITE
NUOVA TERAPIA ASSOCIATA ALL'OMEOPATIA
● Cura acne ● Cura antistress
● Terapia contro dolori di varia natura (artrosi - reumatismi-lombaggini)
SPECIALISTI IN SEDE DI:
Agopuntura, Omeopatia, Dietologia, Ginecologia, Dermatologia, Chirurgia estetica ricostruttiva.
ISTITUTO MEDICO ESTETICO DANTE
Corso Regina Margherita 256 - TORINO - Tel. 011 761.506
ORARIO CONTINUATO
dal lunedì al venerdì ore 9-20 - sabato ore 9-12,30

La legge è giunta alla «stretta finale»

SESSO UGUALE VIOLENZA? EQUAZIONE PER TEEN-AGERS

ROMA — Di legge sulla violenza sessuale si discute dal 1980, ma ora sembra arrivato il momento della stretta finale, pur tra non poche polemiche. Approvato faticosamente la sera del 17 maggio dalla Commissione Giustizia del Senato con il voto contrario di dc e psi, approderà in aula nella seconda settimana di giugno un testo che considera la violenza sessuale un reato contro la persona e non più contro la morale, che non distingue più tra violenza carnale e atti di libidine violenta, fonte d'imbarazzanti e umilianti interrogatori di polizia o giudiziari. Risultato scontato in sala? Per niente. Punto della discordia è soprattutto l'art. 2 che affronta il tema delicato della sessualità dei minorenni. In sintesi: il rapporto sessuale tra un adulto e un minore di 14 anni «consenziente» non viene più punito in quanto non esiste più una presunzione di violenza automatica prevista dall'attuale Codice penale (ma in caso di violenza, inganno, abuso d'autorità le pene si aggravano).

Una «novità» che sta dividendo gli italiani in schieramenti non netti. Anche tra i laici libertari e progressisti serpeggiano dubbi e perplessità. Qualche nome? La giornalista Miriam Mafai, il deputato socialista Bagri Bosso, il filosofo Salvatore Veca (presidente della Fondazione Feltrinelli), il noto sessuologo Willi Pasini. E, come se non bastasse, gli ultimi sondaggi rivelano che gli italiani sono in maggioranza poco favorevoli a una svolta «permissiva» nei confronti della sessualità dei giovani che vorrebbero più «protettivi» perfino oltre la soglia dei 14 anni.

Tutto lascia prevedere uno scontro «duro» in Parlamento tra pochi giorni. La dc sembra decisa a ricorrere al voto segreto per imporre la maggioranza che ha approvato il testo, sollecitando personali divergenze di opinioni in ogni gruppo. Il senatore dc Claudio Vitalone accusa il disegno di legge approvato in commissione di «visione imperfezionista». Sull'altro fronte il socialista Carlo Casoli, relatore del disegno di legge, chiama a raccolta i sostenitori della legge «in modo che ciascuno assuma chiaramente le proprie responsabilità, al di fuori di irrazionali ed emotive suggestioni». La senatrice comunista Gianna Schelotto, psicoterapeuta, è in prima fila nel difendere appassionatamente la nuova legge e naturalmente l'art. 2. «Se passasse la violenta presunta potremmo arrivare al caso assurdo di due giovani denunciati perché visti amoreggiare ai giardini pubblici e se la ragazza ha meno di 14 anni lui finisce dritto in carcere. Come si può dare la patente d'innocuo a chiunque abbia dodici, tredici anni? Dipende da caso a caso: per questo abbiamo ritenuto che sia il giudice a giudicare ogni storia individuale e diversificata. Vitalone ci accusa di costringere in questo modo a fare domande imbarazzanti: ma dove sta scritto che lo si debba fare? Perché dobbiamo pensare che il giudice non abbia sufficienti strumenti professionali e capacità psicologiche per valutare il grado di maturità di un giovane, di capire se era consenziente o meno?».

Ma loro, i giovanissimi, i diretti interessati, che cosa ne pensano? E i teen-ager di oggi quanto sono diversi da quelli di ieri nelle questioni di sesso?

MA A QUALE ETA' ARRIVA LA «PATENTE DI MATURITA'»?

C'è un'età anagrafica giusta per l'amore, per il sesso? C'è una soglia di limiti? Ed è valida una volta per sempre? Il nuovo disegno di legge sulla violenza sessuale chiama in causa la libertà affettiva dei minori in tutti i suoi delicati risvolti, ma anche le diverse «visioni del mondo» in merito alla sessualità. «Ho fatto molte assemblee con ragazzi in quinta lerma e li ho trovati furbondi nei confronti degli adulti che vogliono decidere della loro maturità», racconta la fidanzatina. Resta il fatto che fino a 18 anni la legge non consente il riconoscimento del proprio figlio, insomma non concede la patente di maturità per assolvere diritti-doveri di padri e madri. Una giusta cautela o, invece, una contraddizione rispetto al disegno di legge che «liberalizza» il rapporto sessuale senza più limiti d'età?

Una cosa è certa: i giovani «fotografati» da innumerevoli sondaggi risultano più «precoci» dei coetanei delle precedenti generazioni — la «prima volta» si attesta su un'età che oscilla tra i 14 e i 15 anni — ma, a quanto pare, continuano ad essere ignoranti in materia sessuale. Appena una sparuta percentuale, il 34%, usa i contraccettivi perché stupirsi se in tema di educazione sessuale siamo — salvo qualche lodevole iniziativa — all'«anno zero»?

Paola, liceale torinese di 17 anni, parla del suo universo: «Tra i miei amici mi sembra che non ci siano più tabù sulla sessualità, eppure il rapporto sessuale completo è vissuto generalmente all'interno di una storia d'amore. Quanto all'età, beh, io preferisco stare con un coetaneo; mi piace vivere la mia età, non crescere troppo in fretta». Nel suo liceo, il «Copernico», si è tenuta fin dall'anno scorso una sperimentazione di lavoro di studenti e professori su «cultura e sessualità». «Cerchiamo in compagnia di occuparci di sessualità per migliorarla nell'ambito della quale compiamo della vita» intima il loro giornalino di classe.

Vittorio, ultimo anno di liceo, parla di un tema svolto sulla violenza sessuale dopo alcuni fatti di cronaca, sulle sue riflessioni in merito alle cause: «Voglia di trasgressione, sbagliata presunzione di superiorità maschile», lui crede nel rispetto della reciproca uguaglianza tra i sessi, anche in campo sessuale. Vittorio parla in modo pacato, maturo, di temi che, invece, discussi poco prima tra un piccolo gruppo di coetanei suscita risatine e battute trite e ritrite. «Però uno per una cosa in media sono diversi», sostiene Paola. «Far l'amore prima dei 14 anni? No, mi sembra troppo presto — dice Michela, 18 anni — Ma credo che tale scelta, fra le medie e fra 13 anni, vive già una realtà diversa, mi parla di ragazzini che si fermano nella loro crescita come una cosa normalissima, una cosa inconcepibile quando avevo io sei-sette anni fa, non secoli, ma si parla di pochi anni di differenza. Comunque è sempre meglio non generalizzare.

Molti teen-agers intervistati sul nuovo disegno di legge sulla violenza sessuale sembrano confermare un'opinione che ormai risulta diffusa. Dice il liceale Lucio: «Sono molte le coppie dove la ragazza è più giovane dei ragazzi anche di 6-8 anni. E' un rapporto rischioso perché un giovane di 21-22 anni se quello che vuole, mentre una ragazza di 13-14 anni può essere più influenzabile, plagiata».

«Tra di noi si parla parecchio della nuova legge sulla violenza sessuale: è un tema su cui c'è ancora ignoranza e sopratutto diffidenza, eppure si tratta molto l'intimità dell'informazione» racconta Lucia. 17 anni. Frequenta il liceo classico Cavour di Torino, dove si è svolta un seminario proprio sulla violenza sessuale. «Nell'assemblea successiva abbiamo anche proposto un film festival sul tema, e il monologo sullo stupro di Franca Rame. Nel dibattito è emerso da parte dei ragazzi ancora la colpevolizzazione delle donne stupra: è incredibile, ma vero».

«Ma i miei primi amori erano tutti platonici...»

COSI' MILVA CI RACCONTA QUELLE SUE «ESPERIENZE»

«I miei amori adolescenziali erano tutti di pura fantasia. Mi sono innamorata di un ragazzo di Gioia che certamente non ne sapeva niente, ma anche del prete che veniva a dire Messa nel collegio delle suore di Bassano del Grappa dove ho trascorso alcuni anni della mia giovinezza». Alla soglia dei 50 anni, splendidamente portati, Milva, artista di fama internazionale, ricorda con un misto di tenerezza la sua adolescenza nella provincia della Bassa Padana. Bruttina, tutta pelle e ossa, con tanti capelli neri e pelle scura, non era molto diversa dalle ragazze della sua età nei «ruggenti» Anni Cinquanta.

«Le prime infatuazioni amorose erano comunque per i coetanei, ma era tutto molto platonico. E quando mi sono innamorata seriamente mi sono anche sposata (con regista televisivo Maurizio Corgnati, 11 anni più vecchio di lei, ndr). Proprio come le «brave» ragazze di allora. Poi sono arrivati il divorzio e altri amori, ma è già storia passata.

Milva, impegnata in questo periodo in tv nella trasmissione «Di che vizio sei?», ha una figlia, Martina, poco più che ventenne: «Le ho dato tutta la libertà che ha voluto. E non ne sono delusa».

L'attrice spiega: «Io sono stata educata in modo molto tradizionale»

PER LORY DEL SANTO 13 ANNI SONO POCHI E' MEGLIO ASPETTARE ALMENO FINO A 15

«Far l'amore a 12-13 anni? No, è troppo presto, meglio arrivare almeno a 15 anni...». Lory Del Santo parla con una vocina bassa e sottomessa, quasi adolescenziale che non lascia trapelare nulla della pin-up-sexy-mangiatrice di-uomini. «Sono stata educata in modo molto tradizionale, in famiglia non facevano altro che ripetermi "guai a te se rimani incinta, guarda che poi non trovi marito, ti rovini la vita". E io ero preoccupatissima, ma anche indifferente alle storie sentimentali con i miei coetanei. Ricordo un compagno di prima liceo che accompagnandomi a casa tentò di darmi un bacio: lo respinsi in malo modo. Un altro voleva che fossi la sua ragazza, ma avere un rapporto esclusivo non m'interessava».

Lory fa il ritratto di una ragazza di provincia, introversa, solitaria, un'anima di lumaca la soprannominano a Verona. A 13 anni sembra avere già le idee molto chiare in fatto di sesso e di uomini. «Mi attiravano di più quelli maturi, ma non avevo dei rapporti sessuali completi. Ero tremenda, per loro ero una trappola ed ero bravissima ad autodifendermi sottolineando la differenza di età — dice con la sua voce-na dolce da gattina —. Il sesso l'ho sempre usato come mezzo: mi volete? Allora, che valga la pena». Tutto secondo consumati copioni.

La ragazza timida che fino a 17 anni non usciva di sera diventa nel giro di pochi anni famosa soprattutto grazie ai suoi amori famosi che le attribuiscono una chiacchierata. Kashoggi, uno degli uomini più ricchi del mondo e uno dei tanti caduti nella sua «trappola», love stories che le abilmente «sfruttate» per un pizzico di popolarità. L'ex adolescente introversa è ormai solo un ricordo.

«Rammento innocenti scambi di sguardi e merendine nelle scuole medie»

MARIA TERESA RUTA RIMANE PERPLESSA SU UNA LEGGE VALIDA «PER TUTTI I CASI»

Una fotografia dell'anno scorso ritrae Maria Teresa Ruta in un tradizionale e sfolgorante abito da sposa bianco, vicino al suo promesso sposo, Amedeo Goria, nipote del più celebre Giovanni. La simpatica presentatrice della «Domenica sportiva», multatrice di altre innumerevoli trasmissioni (ma oltre a presentare, balla, canta, scrive sui giornali, fa servizi di moda e salta da un'antenna all'altra) — mamma casalinga, papà bancario («Erano molto severi») e un fratello di 18 anni, suoi grandi fans — sembra fedele al cliché della «brava ragazza» anche quando con la memoria ritorna ai tempi della sua adolescenza a Torino.

Parla degli innocenti scambi di merendine e di sguardi tra i compagni di scuola nelle medie, eppure già carichi di significato, poi la cotta seria allo scoccar dei 15 anni che diventa un grande amore.

«Io frequentavo la prima liceo, lui la terza; ero il ragazzo più ammirato di tutto il liceo: molto bello, intelligente, il primo della classe. Mi rispettava molto (ovvero, niente rapporti sessuali, n.d.r.) e le avventure erotiche preferiva viverle in vacanza d'estate con altre ragazze più "facili". Ci siamo amati per sei anni, è stato bellissimo. Inutile dire che ero molto invidiata dalle mie amiche».

La vulcanica Maria Teresa Ruta è piuttosto perplessa sulla nuova legge relativa ai reati di violenza sessuale, in particolare per quanto riguarda l'articolo 2 relativo ai teen-agers: «E' difficile valutare la maturità di un giovane e mi lascia perplessa una legge valida per tutti i casi». Ma poi riconosce che suo fratello vive la sua giovinezza e la sua vita affettiva con molti meno problemi rispetto a lei alla sua stessa età: «Non si pone alcun problema su come, quando, perché...».

Servizi di **Stefanella Campana**

STORIA
ILLUSTRATA
GIUGNO

dossier
STORIA DEL RAZZISMO
Dall'antichità a oggi

LA TIARA E IL SORRISO
Papa Roncalli 25 anni dopo: bilancio di un pontificato

AKRAGAS LA MERAVIGLIOSA
Così era Agrigento greca

ALLA CONQUISTA DEL WEST
Lungo il leggendario Oregon Trail

TROTZKI,
UN PROFETA DA RIABILITARE

INFERNO NELLA STEPPA
La battaglia di Kursk

BOB KENNEDY,
L'UOMO CHE AMAVA L'AMERICA

Arnoldo Mondadori Editore

CITTA' DI TORINO
Assessorato ai Servizi Demografici

NUOVO ORARIO PER LE VISITE AI CIMITERI CITTADINI
(in vigore dal 21 giugno 1988)

CIMITERO MONUMENTALE

dal martedì al sabato	ingresso principale c. Novara	8.15-17.30
	ingressi laterali c. R. Parco, c. Vercelli e c. Zanetta	8.15-15
domenica e festivi	tutti gli ingressi	8.15-14

CIMITERO PARCO

dal martedì al sabato	ingresso principale (c. Bertola)	8.15-17.30
	ingressi laterali (c. Principe Eugenio)	8.15-15
domenica e festivi	tutti gli ingressi	8.15-14

CIMITERI ABBADIA DI STURA
SASSI e CAVORETTO

dal martedì al sabato	8.15-15
domenica e festivi	8.15-14

CIMITERO DI MIRAFIORI

MOMO	8.15-15
domenica e festivi	8.15-14

TUTTI I CIMITERI RIMARRANNO SEMPRE CHIUSI AL PUBBLICO IL LUNEDI'
(salvo le ricorrenze tradizionali di commemorazione dei defunti)

IL SEGRETARIO GENERALE Lorenzo CIRCOSTA — L'ASSESSORE AI SERVIZI DEMOGRAFICI Giuseppe A. LONI

VOLATILIZZATEVI!
Da L. 570.000
NEW YORK
voli charter ITC da Roma a/r
Per informazioni: Torino
Nouvelles Frontières
Via Palazzo di Città, 19 Tel. 011/543397-544005
Milano, Genova, Brescia, Padova, Verona, Firenze, Pisa, Palermo, Catania

TORINO
COMMERCIO
A PRIMAVERA

"SCRITTORI IN 100 NEGOZI"

il documentario realizzato in occasione della presenza degli scrittori nei negozi della Città per il **1° Salone del Libro**, a cura di Marina Colasanti prodotto dalla BTV Production, sarà trasmesso sulle seguenti emittenti

5ª RETE - giovedì 2 giugno 1988 alle ore 22,30

6ª RETE - venerdì 3 giugno 1988 alle ore 19,45

BILOSLAVO LIBERATO OGGI GIUNGERA' A ROMA

ROMA — *Il giornalista* Fausto Biloslavo *è stato scarcerato ieri sera dal penitenziario afghano di Pul Charki e giungerà questo pomeriggio a Roma con un volo speciale, accompagnato dal segretario generale della Farnesina* Vento Bonsi *che si era recato a Kabul con un messaggio del presidente della Repubblica* Cossiga *per il presidente Najibullah. Lo ha confermato questa mattina il ministero degli Esteri.*

Biloslavo giungerà all'aeroporto di Ciampino, dove saranno ad attenderlo, tra gli altri, la madre ed il direttore dell'agenzia triestina «Albatross» per conto della quale si era recato in Afghanistan.

Era stato catturato il 14 novembre dello scorso anno mentre tentava di varcare la frontiera tra Afghanistan e Pakistan per rientrare in Italia. Accusato di aver ceduto 50 filmati relativi a scontri tra guerriglieri e governativi a una organizzazione occidentale, era stato condannato a sette anni per spionaggio.

In tutti questi mesi aveva diritto il carcere con un reporter francese, Alain Guillo, anche lui liberato alla frontiera e liberato in seguito all'intervento di Mitterrand.

Positivi commenti di esperti in convegno a Pallanza

IL LAGO MAGGIORE: «MALATO» MA IN VIA DI GUARIGIONE

Verbania. Stranieri in visita al Lago Maggiore, patrimonio turistico del Novarese

NOVARA — Il Lago Maggiore è inquinato ma negli ultimi anni la situazione è migliorata e le prospettive per il futuro sono incoraggianti. Lo afferma Riccardo De Bernardi, direttore dell'Istituto italiano di idrobiologia che fa capo al Consiglio nazionale delle ricerche. «*Il Verbano è ancora malato, ma gli interventi realizzati dall'inizio degli Anni 80 stanno mettendo in luce effetti positivi. Naturalmente c'è ancora molto da fare ma abbiamo avuto un importante conferma. la strada intrapresa per le opere di risanamento è quella giusta*». Il direttore dell'Istituto di idrobiologia fa poi presente che è già sottoposto a trattamento il 30 per cento del volume di materiale inquinante normalmente immesso nelle acque del lago. Si tratta ora di incrementare gli impianti di depurazione in tutte le zone rivierasche sia piemontesi che lombarde e in quelle svizzere.

Si tratta, quindi, di un dato abbastanza positivo che è emerso nel corso della prima giornata del primo convegno nazionale dell'Associazione italiana di oceanografia e limnologia (la disciplina che studia i laghi), iniziatosi l'altro ieri a Pallanza e che si concluderà sabato prossimo. L'apertura dei lavori, che stanno continuando con l'esame della situazione dei mari e degli altri laghi italiani, è stata dedicata, quasi per diversi di necessità, al Lago Maggiore, un «malato» assai grave fino a 7-8 anni fa, ma oggi, se non proprio in via di guarigione, almeno in netta fase di miglioramento.

Il convegno ha anche messo in luce un'ipotesi assai interessante. Il «Maggiore», come tutti i laghi subalpini, avrebbe un'età assai più avanzata di quella che gli è sempre stata attribuita. Lo ha affermato la professoressa Maria Bianca Cita dell'Università di Milano, spiegando che la comparsa del Verbano è decisamente precedente all'era glaciale ed è quindi databile a qualche cosa come 30 milioni di anni fa. Dopo la suggestiva ipotesi della professoressa Cita, è intervenuto il prof. Mario Giovi del Cnr di Torino che è tornato ai giorni nostri e alla preoccupante situazione idrologica del territorio circostante e i pericoli che esso comporta per il Lago Maggiore. A questo proposito Dario Ruggu, dell'Istituto idrobiologico di Pallanza, ha illustrato immediatamente dopo quanto l'Istituto di Pallanza ha fatto in difesa del «Maggiore». Il giornale inaugurale del convegno era intitolato «Il Lago Maggiore dalla ricerca alla gestione». Gli interventi sopra citati, svolti nella mattinata, sono stati dedicati all'aspetto «ricerca». Nel pomeriggio è invece stato affrontato l'aspetto più squisitamente «gestionale» e in questa chiave è da inquadrare l'intervento del dr. Guidetti dell'Usl 51 di Novara (agli aspetti igienico-sanitari del lago maggiore saranno dedicati alcuni convegni successivi) che ha illustrato come sia possibile acque fognarie senza preventiva depurazione e questo fatto rende difficile la situazione relativa alla balneazione.

Attilio Calderoni, dell'Istituto di Pallanza, ha fatto quindi l'elencazione di tutti gli interventi fino ad ora effettuati proprio per «ripulire» il lago e quelli ancora da fare per un recupero totale. D'altra parte, come ha spiegato successivamente l'assessore provinciale all'Ambiente Bartolomeo Bassi, il Lago Maggiore va rivalutato anche per le risorse che offre: pesca, turismo, irrigazione e utilizzazione delle acque ad uso industriale.

«Fino ai 1970, dice a conclusione dei lavori il direttore dell'Istituto Mariapaola di Pallanza De Bernardi, «non c'era stata grande attenzione verso il Lago Maggiore. Gli scarichi indiscriminati avevano portato una grande quantità di fosforo che è elemento eutrofizzante e quindi estremamente dannoso. Poi si è cominciato a correre ai ripari con parecchi interventi di depurazione e adesso ci si avvia verso il risanamento non può non essere lento perché i guasti sono stati arrecati per troppo tempo. Le prove del miglioramento comunque ci sono e cominciano dal ritorno di alcuni pesci pregiati, trota, coregone, persino, che erano quasi scomparsi».

Marcello Sanzo

Polemiche per «Il testimone»

MAGISTRATI MINACCIANO DI CHIEDERE IL TRASFERIMENTO IN MASSA DA NAPOLI

NAPOLI — I magistrati della procura della Repubblica di Napoli minacciano di chiedere il trasferimento in massa, sollecitano il ripristino di condizioni di serenità e contestano l'inerzia del potere politico di fronte agli attacchi contro l'operato del loro ufficio. Le richieste sono contenute in un documento approvato all'unanimità dai 45 membri dell'ufficio della procura della Repubblica a seguito delle violente polemiche scaturite dopo le trasmissioni de «Il testimone» dedicate al caso Tortora, mandate in onda dalla seconda rete della Rai. Il documento è stato letto ai giornalisti dal sostituto Giovanbattista Vignola, il quale ha detto di non «avere niente da aggiungere o da modificare». «*E' un documento approvato all'unanimità — ha detto — ed è espressione della volontà dei procuratore della Repubblica, dei procuratori aggiunti e dei sostituti impegnati nell'ufficio*». Il documento è stato inviato al presidente del Csm, al ministro di Grazia e Giustizia, al procuratore generale presso la Cassazione, al presidente della corte di appello, al procuratore generale della Repubblica di Napoli ed al presidente dell'Associazione nazionale magistrati.

I magistrati contestano, nel citato documento, che non può ritenersi espressione del diritto di cronaca «mistificare scrupolose fatue, tendenti soltanto alla subdola dimostrazione di ipotesi suggestivamente precostituite», sottolineano come «nella professionalità, che è attributo essenziale nei magistrati di questa procura, non sia certo patrimonio di quei giornalisti che, mostrando scarsa attenzione alla propria deontologia, cercano di crearsi una immagine ad effetto e di conquistare uno spazio altrimenti non raggiungibile, facendo proprie mal documentate e denigratorie, con la volontaria omissione di ogni seria e completa attività di *documentazione*». Inoltre, denunciano l'inerzia degli organi istituzionali, che «astenendosi da ogni *forma* di doveroso intervento, *hanno consentito di fatto il diffondersi di ingiustificati sospetti sull'operato e sull'integrità morale dei magistrati*» della procura. Tale atteggiamento avrebbe ingenerato, secondo il documento dei magistrati, «un clima di non più tollerabile disagio che si aggiunge alle già esistenti e gravissime carenze strutturali». I magistrati, infine, richiedono «opportune iniziative» da parte degli organi competenti per un «più ampio accertamento sull'operato dell'ufficio» e ristabilire la verità di fronte alla pubblica opinione.

Anche gli avvocati napoletani esprimono preoccupazione per il clima di scandalismo suscitato nella magistratura del locale distretto dalla trasmissione televisiva «Il testimone». In due distinti documenti intervengono il consiglio dell'Ordine forense e la camera penale. Nel primo si ritiene necessaria una separazione delle carriere, contro le manovre di deviazione, dalla «sostanziale ingerenza di dirigenze generalizie che finiscono per delegittimare l'intero corpo giudiziario». Nel l'altro viene censurato il metodo di «contrabbandare, come diritto di cronaca, la inaffermazione di delicate questioni in spiacevoli superficiali e fittizi» che producono «pericolose pregiudiziali» e che «distruggono il prestigio dell'intero apparato giudiziario». Nel documento del consiglio dell'Ordine, inoltre, viene espressa la preoccupazione per «gli effetti collaterali che possono derivare dalla sostituzione della prevenzione, a carattere accidentale, al libero sviluppo di un dibattito» sulla giustizia, che non può «essere condizionato invece di valorizzare per qualunque che richiama di accedere soltanto un diritto di cronaca che rispetti l'immagine dell'intera società meridionale».

ETRO
Tessuti per l'arredamento

in esclusiva a Torino da
i Segni per BlueHome
Via Santa Teresa 20 C Tel. 518947 - 557648.52

CASA DI RIPOSO
«Sandro Aluffi»
10030 CASTELNUOVO CALCEA (AT)
Diretta dagli Oblati di S. Giuseppe
Accoglie persone anziane in stanze singole, a due, tre posti letto
Ambiente accogliente e confortevole
Per informazioni rivolgersi alla direzione o telefonare al (0441) 957.134

STEFANEL
DA 3 A 16 ANNI
da BabyClub
Via Nizza 43 - TORINO
Orario continuato 9.30-19.30

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica della distrofia muscolare!
U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Goffredo Casalis 70 - 10138 Torino - Tel. 447.64.64

Mondovì: il 7 giugno processo all'industriale Matteo Bessone

L'ELLERO AVVELENATO AVRA' GIUSTIZIA

Parti civili anche i ministeri delle Finanze e dell'Ambiente

MONDOVI' — Due ministeri, Parlamento e alcuni Comuni parti civili, un industriale sul banco degli imputati per la morte di un torrente, l'Ellero. E' trascorso poco più di un anno dal disastroso inquinamento che devastò flora e fauna del torrente che attraversa Mondovì, uccise pesci e ogni forma di vita lungo venti chilometri. Ora il pretore ha rinviato a giudizio Matteo Bessone, 58 anni, il responsabile dell'industria chimica di Roccaforte da cui uscirono alcuni quintali di ammoniaca pura che finirono nel corso d'acqua. Un operaio stava eseguendo un'operazione meccanica di travaso dell'ammoniaca fra due cisterne, un manicotto si ruppe e il veleno uscì. L'operaio, stordito dall'acido, svenne: fu lo stesso proprietario, Matteo Bessone, a salvarlo, ad evitare che morisse avvelenato. Ma non riuscì a fermare l'ondata di ammoniaca che finì in Ellero, percorse venti chilometri del torrente e finì nel fiume Tanaro. Tutte le trote, gamberetti, varioni, carpe, barbi che si trovavano nelle acque tra Roccaforte e Bastia morirono.

Matteo Bessone fu arrestato su ordine del pretore Riccardo Bausone e scarcerato cinque giorni dopo. L'impianto venne sequestrato e il magistrato ordinò una serie di accertamenti ai carabinieri, agli ispettori del lavoro, all'Usl che hanno stilato perizie e valutazioni.

Ma il danno ecosistema causato dalla fuga di ammoniaca non è ancora stato quantificato come sostiene il pretore Bausone: «*Ho affidato la perizia ai tecnici dell'Usl. Sarà reso pubblico in settimana. Non siamo comunque riusciti a quantificare con precisione l'entità dei danni*».

L'industriale deve rispondere di diversi reati di cui solo tre direttamente legati all'inquinamento, nove per una serie di irregolarità emerse nello stabilimento durante gli accertamenti fatti da carabinieri e ispettorato del lavoro, tra «*per 143 violazioni e omesso l'obbligazione*».

Secondo i capi d'accusa mossi dallo stesso pretore «*ha verificato personalmente quanto accaduto, le conseguenze, lo stato degli impianti*», dice Bausone: l'incidente poteva essere evitato. Fra i capi d'imputazione è scritto che la cisterna capace di 30 mila litri, e piena per metà di idrossido di ammonio «aveva due canalette predisposte per lo scarico nel torrente».

La micidiale miscela venne pompata dalla cisterna a una vasca superiore «*per la miscelazione con l'acqua e il successivo utilizzo nello stabilimento*». Quelle operazioni erano eseguite «*utilizzando materiale in avaria e chiaramente non idoneo a trattenere il liquido per di più a pressione*».

«*Sono state riscontrate un'elettropompa in avaria, manicotti e tubazioni usurate con protezioni di nastri adesivi e raccordi palesemente inidonei donde la prevedibile uscita della soluzione velenosa che finiva nel canaletto e finiva, come ovvio, nel torrente*», si legge nel rinvio a giudizio.

E in attesa del processo l'Ellero rimane chiuso alla pesca: «*Riapriremo solo quando ci saranno pesci in abbondanza, come un tempo*», dicono alla federazione di pesca sportiva.

Gianni Martini

Mondovì. Dopo il disastro ecologico, di un anno fa, la pesca nell'Ellero è ancora vietata

Si potrebbe ovviare ai disagi con una sezione di «semiassistiti» a Sanremo

IMPERIA, SUPER-LAVORO AL CENTRO DIALISI GLI OSPEDALIERI SCENDONO IN SCIOPERO?

SANREMO — Un centro dialisi a Sanremo? Se ne parla da tempo, ma per ora il progetto resta solo sulla carta. Gli emodializzati del comprensorio sanremese continuano a doversi recare all'Imperia per sottoporsi a trattamento dialitico, le poche parole per sottoporsi al lavaggio del sangue e sopravvivere.

Il centro, soddetto «semiassistito», da realizzare nella città dei fiori — sempre dipendendo da Imperia dove il Piano Sanitario Regionale ha previsto il centro-dialisi per la provincia — non è ancora decollato. Un problema che sta provocando polemiche e disagi.

A porre il dito sulla piaga sono stati i sindacati ospedalieri. Cgil, Cisl e Uil e gli autonomi della Cisas, in un'assemblea svoltasi ad Imperia, negli stessi locali del servizio di emodialisi dell'Usl, alla presenza di medici, infermieri, tecnici e pazienti, hanno riconfermato il loro stato di agitazione minacciando anche eventuali, clamorose forme di sciopero. Dice il comunicato finale della riunione, inviato anche al procuratore della Repubblica di Imperia: «*E' tempo di porre fine ai rischi che attualmente sono costretti a subire i pazienti e lavoratori a causa della scarsa sensibilità dimostrata dall'assessore alla Sanità della Regione Liguria e dalle Amministrazioni delle Usl di Ventimiglia e Sanremo*».

Due parole. All'Imperia il centro dialisi, aperto una decina di anni fa (prima i pazienti erano costretti, addirittura, ad estenuanti trasferte fino ad Albenga), con i suoi 14 posti-dialisi più due posti per pazienti infettivi e due sale per dialisi peritoneale, non riesce più a reggere il ritmo di lavoro. I tre turni giornalieri permettono l'apertura di 14 posti-dialisi contemporaneamente, ma non sono più sufficienti a far fronte alle necessità. Una situazione aggravata anche da carenze di personale: in tutto ci sono dieci infermieri (altri 4 sono in reparto da pochissimo tempo ed hanno bisogno di un tirocinio di almeno 6 mesi per diventare autosufficienti nel proprio lavoro) costretti a turni pesantissimi. «*L'infermiere che fa la reperibilità alla domenica lavora ininterrottamente, senza riposo, per ben 13 giorni*», lamentano i sindacati.

Una situazione che ha costretto, da qualche giorno, a ridurre il numero delle dialisi effettuate ad ogni turno da 14 a 10. Una situazione estenuante che penalizza pesantemente i pazienti.

Una soluzione potrebbe essere proprio l'apertura del centri semiassistiti a Sanremo e Ventimiglia. Due centri che permetterebbero di accogliere gli emodializzati della parte occidentale della provincia oggi costretti a gravitare, non senza disagi per il loro obbligato pendolarismo, su Imperia. Ma i centri non vengono aperti. Nonostante che l'Usl sanremese disponga già di «*idonei macchinari che gli idoneo personale*», come sostengono nel loro documento i sindacati.

Una situazione ingarbugliata che potrebbe aggravarsi ancor di più. La dialisi, in provincia di Imperia, resta ancora un grosso problema.

Bruno Monticone

Sono molte le iniziative per educare alla salute e alla prevenzione

QUANTO CONTA LA SCUOLA CONTRO LA DROGA UNA RICERCA DEL CENSIS IN TUTTA ITALIA

ROMA — L'importanza e la centralità del tema della prevenzione non sfuggono a chi si è occupato del problema delle tossicodipendenze giovanili: questo motivo ha spinto il Censis ha condurre per il ministero della Pubblica Istruzione un'indagine sulle realizzazioni scolastiche nel campo [illegible] alla salute.

Gli obiettivi del progetto sono stati quelli di realizzare un censimento a tappeto di tutto quanto attuato in campo scolastico in Italia nel settore dell'educazione alla salute e della prevenzione della tossicodipendenze, di analizzare le caratteristiche e la qualità del rapporto instaurasi, là dove qualche rapporto c'è stato, tra istanze scolastiche e istanze sociali (scuola e Usl).

Oltre a ciò, le altre mete sono state di analizzare la composizione, le risorse acquisite e le funzioni svolte, rispetto ai comitati provinciali di studio, programmazione e ricerca, analizzare il ruolo, le risorse e le possibilità d'azione e il lavoro effettuato da parte di docenti comandati presso i provveditorati e dei coordinatori regionali dei ministeri per l'educazione alla salute, impostare una banca dati sulle attività in questione, periodicamente aggiornabile e di accessibilità adeguata alle esigenze dell'ufficio studi del ministero della Pubblica Istruzione ed avviare attraverso gli obiettivi precedenti, una valutazione dell'offerta nelle diverse aree del Paese.

Dall'indagine effettuata presso tutti i provveditorati ed i coordinamenti regionali della Pubblica Istruzione per l'educazione alla salute e emerso la storia attuale dalla scuola nella conduzione di iniziative per lo più ignorate nelle sedi di dibattito sulla droga.

Solo nel triennio 1981-1983 — che è stato quello studiato in maggior dettaglio — le iniziative attivate nel settore scolastico sono stati 1770 a cura dei provveditorati e 134 a cura dei rappresentanti regionali del ministero della Pubblica Istruzione.

Per quanto riguarda le iniziative a cura dei rappresentanti regionali si è trattato, nei tre anni considerati, di promuovere 78 convegni, seminari, lezioni e corsi di aggiornamento, destinati per lo più congiuntamente al personale scolastico e agli operatori della regione, di svolgere 30 ricerche e raccolte di documentazione e 19 iniziative di produzione di materiali, bollettini di informazione destinati a diversi docenti, operatori del territorio e studenti.

Tali [illegible] sono state svolte sulla base di una programmazione realizzata in collaborazione con i provveditorati, docenti comandati presso i provveditorati per l'educazione alla salute ed i rappresentanti regionali. In molti casi, secondo lo studio del Censis nella programmazione sono stati coinvolti anche i comitati provinciali di studio, programmazione e ricerca per l'educazione alla salute, le Usl e i comitati [illegible] docenti, operatori del territorio e studenti.

Tali [illegible] sono state svolte sulla base di una programmazione realizzata in collaborazione con i provveditorati, docenti comandati presso i provveditorati per l'educazione alla salute ed i rappresentanti regionali. In molti casi, secondo lo studio del Censis nella programmazione sono stati coinvolti anche i comitati provinciali di studio, programmazione e ricerca per l'educazione alla salute, le Usl e i comitati provinciali (9 casi su 17). Il Censis ha rilevato che dei 78 convegni, seminari, lezioni e corsi di aggiornamento promossi e curati dai rappresentanti regionali dal gennaio 1981 al dicembre 1983 (in media 3 per regione), 11 sono stati [illegible] Marche, 10 in Calabria, 7 in Toscana, e Lazio, 6 in Lombardia, Umbria e Basilicata, 5 in Campania, 3 in Emilia Romagna, Molise, Puglia e Sicilia, 2 in Friuli-Venezia Giulia e Abruzzo, uno in Piemonte e Veneto.

Gli è trattato per lo più di incontri destinati a personale scolastico e operatori di territorio, in forma quindi congiunta e interdisciplinare (18 iniziative per un totale di 9 regioni su 19).

Delle 30 ricerche raccolte in documentazione (in media 2 per regione) 12 hanno avuto luogo in Calabria, 6 nelle Marche, 5 in Umbria e Basilicata, 3 in Emilia Romagna e Lazio, 1 in Molise e Lombardia, una in Sardegna. Si tratta per lo più di lavori svolti ad uso di tutti gli interessati (personale scolastico operatori del territorio, genitori e studenti) o dei soli docenti.

Gli viene [illegible] più spesso nelle programmazioni sono presenti i docenti comandati [illegible] i provveditorati per l'educazione alla salute (10 casi su 11), seguiti dall'ente Regione (12 casi su 17), dai provveditorati (14 casi su 17) e dai comitati provinciali (9 casi su 17). Il Censis ha rilevato che dei 78 convegni, seminari, lezioni e corsi di aggiornamento promossi e curati dai rappresentanti regionali dal gennaio 1981 al dicembre 1983 (in media 3 per regione), 11 sono stati [illegible] Marche, 10 in Calabria, 7 in Toscana, e Lazio, 6 in Lombardia, Umbria e Basilicata, 5 in Campania, 3 in Emilia Romagna, Molise, Puglia e Sicilia, 2 in Friuli-Venezia Giulia e Abruzzo, uno in Piemonte e Veneto.

Gli è trattato per lo più di incontri destinati a personale scolastico e operatori di territorio, in forma quindi congiunta e interdisciplinare (18 iniziative per un totale di 9 regioni su 19).

Delle 30 ricerche raccolte in documentazione (in media 2 per regione) 12 hanno avuto luogo in Calabria, 6 nelle Marche, 5 in Umbria e Basilicata, 3 in Emilia Romagna, Molise, Lazio, 1 in Molise e Lombardia, una in Sardegna. Si tratta per lo più di lavori svolti ad uso di tutti gli interessati (personale scolastico operatori del territorio, genitori e studenti) o dei soli docenti.

Le 19 iniziative di produzione di materiale di bollettini e di circolari informative sono state prese nelle Marche (10), in Puglia, Lombardia e Basilicata (3) e sono state destinate prevalentemente ai docenti, e solo in qualche caso a direttori didattici e presidi, genitori e studenti o altre categorie. In compenso infine quasi tutti i rappresentanti regionali hanno dichiarato che esistono [illegible] sperimentali di [illegible] tra scuola e Regione, solo il Friuli Venezia Giulia, Liguria e Sardegna hanno denunciato delle carenze in questo senso.

Lo studio rileva che per Liguria e Sardegna si tratta delle stesse Regioni che avevano espresso la presenza di difficoltà sul piano della programmazione delle attività e [illegible] coordinamento interdi [illegible]

Complessivamente il quadro si presenta caratterizzato da un buon [illegible] di impegno e di [illegible] delle reti degli interventi e anche il coordinamento regionale è con [illegible] in [illegible] casi.

COSTUMI DA BAGNO PER... IL FREDDO

La primavera è un po' fredda e la moda si adegua proponendo questo costume da bagno

Italiano internazionale arrestato a Milano

MILANO — Un truffatore greco ricercato dalle polizie di mezza Europa e colpito da 13 mandati di cattura è stato arrestato a Milano dagli agenti [illegible] Criminalpol. L'uomo, Stamatios Zagaridis, 38 anni, che parla correntemente il inglese ed è accusato di truffe in [illegible] sulle e riciclaggio di denaro, è stato bloccato quando era in [illegible] la notizia è stata diffusa soltanto [illegible] mettere le [illegible] in un ristorante di via [illegible] Nelle tasche la polizia gli ha trovato oltre ad una [illegible] quantità di valuta [illegible], 4 passaporti falsi intestati a persone diverse e un biglietto aereo per New York via [illegible]. Le autorità elvetiche ne [illegible] già chiesto l'estradizione all'Italia.

Travolti da un furgone tre [illegible] a Legnano

[illegible] — Un uomo e due suoi figli sono stati investiti e uccisi da un furgone [illegible] Milano-La [illegible] di [illegible] mentre si [illegible] [illegible] d'emergenza [illegible] un [illegible] R4 [illegible] Caio di 44 anni, di Cuasso [illegible]. La [illegible] Deborah di 18 anni, [illegible] in ospedale e il [illegible] di 19 anni che [illegible] nel [illegible] in un'officina [illegible] di lavori di [illegible] e che [illegible] avrebbe dovuto partire per il servizio militare. Caio e i suoi figli stavano facendo rientro a casa quando si sono fermati sulla corsia d'emergenza [illegible] per un [illegible] al la vettura. Mentre erano [illegible] all'Ospedale di Legnano [illegible] un [illegible] dove [illegible] guidato da Valentino Zavattarelli, di 64 anni abitante a Opera, ha [illegible] letteralmente la [illegible] ferma e ha travolto le tre persone. Pasqualino Caio e i suoi figli sono stati [illegible] per una settantina di [illegible] dal furgone.

Paziente soffocato da gommapiuma ingerita

COSENZA — Un ricoverato della casa di cura «Giovanni XXIII» di Serra Aiello, Vincenzo Gigliotti di 32 anni, è morto soffocato dopo aver ingerito alcuni pezzi di gommapiuma del suo materasso. Gigliotti è morto mentre il personale della [illegible] di [illegible] potesse portargli soccorso. Il giovane era ricoverato nella casa di cura per una grave forma di turbe psichiche.

[illegible], guardia giurata da rapinatori

NAPOLI — Una [illegible] guardia [illegible], di 23 [illegible] è stata ferita con tre [illegible] da due banditi che tentavano una rapina ad Arzano. Pannullo si trovava a bordo della sua automobile in compagnia della sua fidanzata [illegible] Procopio di 21 anni, quando due [illegible] armati di fucile a canne mozze si sono avvicinati per rapinarli. La guardia ha estratto la [illegible] ma uno dei [illegible] gli ha [illegible] un colpo [illegible] al volto.

21 ANNI DI [illegible] PER UN «BIDONE» DEL GOVERNO ITALIANO

MILANO — [illegible] ratifica da parte [illegible] governo italiano di una [illegible] internazionale in [illegible] di processi penali, rischia di portare in carcere un [illegible] con [illegible] a 21 anni di [illegible]. Daniel [illegible] [illegible] in [illegible], dovrà adesso operare [illegible] di [illegible]. Una [illegible] rischia di [illegible] la presente [illegible] un [illegible] di cui si è sempre dichiarato [illegible].

Ma ecco la [illegible] dei fatti. Nel dicembre 1970 il [illegible] è arrestato con l'accusa di aver partecipato all'uccisione di Enrico [illegible], il cui cadavere è stato da poco scoperto in un appartamento di piazza Fiume a Roma. In primo grado è condannato a 21 anni di carcere insieme con un altro [illegible], il famoso «Jor Le Maire». Dopo 8 anni e 11 mesi di [illegible] preventiva si [illegible] il processo d'appello: Michelucci è dichiarato innocente, scarcerato, rientra in Francia. Intanto la Cassazione [illegible] e ordina un nuovo processo. Il marsigliese è arrestato e [illegible] in [illegible] due anni di [illegible] prigione e una nuova [illegible].

[illegible] di essere ormai [illegible] da ogni accusa, [illegible] di nuovo in Italia, si sposa e diventa anche padre. La giustizia [illegible], però, è andata avanti, anche [illegible] nostro Paese è [illegible] stato il processo e questa volta i [illegible] hanno [illegible] la vecchia [illegible] 21 anni di carcere.

Fermato [illegible] frontiera, durante un [illegible] controllo, Michelucci è stato arrestato dalla [illegible] e [illegible] e in prigione, all'età di 46 anni. Il suo avvocato ha presentato ricorso in Cassazione, invocando una convenzione [illegible] all'Aia [illegible] 1970 e ratificata sette anni dopo dal Parlamento per [illegible] la validità internazionale dei [illegible] pronunciati in un [illegible] Stato. Il governo italiano, però, non ha mai depositato [illegible] la ratifica della convenzione e per Michelucci non [illegible] possibilità [illegible] di [illegible] della sua [illegible].

Chiesti mandati di comparizione per Marco Barbone e la fidanzata

SEQUESTRO TOBAGI: NUOVE INDAGINI

Ci furono coperture e [illegible] anche [illegible]?

Walter [illegible]

MILANO — Nell'ambito dell'inchiesta sul progetto di sequestrare [illegible], ideato [illegible] da un gruppo di terroristi [illegible] dal [illegible] la procura generale di [illegible] ha chiesto al [illegible] di [illegible] mandato di comparizione [illegible] Marco Barbone, [illegible] il 28 maggio 1980 uccise Tobagi, Caterina Rosenzweig, che all'epoca era la sua ragazza, e altre quattro persone. L'istanza [illegible] da una [illegible], [illegible] presentata nel 1985 dal padre [illegible] Ulderico Tobagi, e dal presidente [illegible] dell'associazione lombarda dei giornalisti Giorgio Santerini contro [illegible] apparsa [illegible] «Formazioni [illegible] bollettini comunisti» [illegible], secondo quanto è risultato dalle indagini, [illegible] di sequestrare l'inviato del «Corriere della Sera» per chiedere che, in [illegible] fosse pubblicato un [illegible] documento su un [illegible] compiuto a Novara.

Nell'inchiesta sono [illegible] anche Antonio Marocco, Rocco Riccardi, Massimo Battistello e Pietro Guido [illegible]. Per Marco Barbone, che è in libertà [illegible] dopo aver scontato [illegible] anni per l'omicidio [illegible] grazie alla sua collaborazione con i giudici, un [illegible] e una [illegible] per il [illegible] di sequestro, non dovrebbe avere [illegible] conseguenze [illegible] il mercoledì [illegible] continuazione [illegible] altri [illegible] per i [illegible] è già stato [illegible] con una sostanziosa riduzione della eventuale condanna.

La procura generale ha chiesto anche che sia emesso un mandato di comparizione contro Caterina Rosenzweig per detenzione e porto [illegible] armi e per aver [illegible] al gruppo terroristico [illegible] combattenti [illegible]. L'avvocato generale [illegible] Maniale, che dettò nel [illegible] di dare avvio all'azione penale malgrado la [illegible] Repubblica di Milano, [illegible] diretta da Mauro Gresti non l'avesse fatto quando aveva ricevuto la denuncia [illegible] Tobagi subito [illegible] (si aspettando gli atti ai giudici istruttori Maurizio Grigo e Guido Salvini).

Tra l'altro il magistrato ha avuto modo di ascoltare le registrazioni delle telefonate fatte da Barbone a Caterina Rosenzweig, il cui [illegible] [illegible] [illegible] dai [illegible] dei [illegible] Chiesa dieci giorni dopo l'omicidio di Tobagi. Quelle telefonate risalgono [illegible] 1980 [illegible] produsse una [illegible] sul caso [illegible] non [illegible] contraddirebbero [illegible] per l'inchiesta sul tentato [illegible] sequestro [illegible] che è stato chiesto dai magistrati milanesi al [illegible] omicidio secondo gli [illegible] rent nel 1980 avrebbe indicato Tobago ai componenti del [illegible] «[illegible]» comunista» che «doveva rapirlo ma non lo riconosceva bene di [illegible].

Marco Barbone

Altri 29 clandestini intercettati a Clivio (Varese): espulsi in Svizzera dalla Guardia [illegible] Finanza

CACCIA AI «MERCANTI» DEI LAVORATORI FILIPPINI

Un'organizzazione controllerebbe i passaggi attraverso il [illegible]

COMO — Un'altra storia di filippini [illegible] si confonde fra il [illegible] Ticino e il nostro [illegible]. E' accaduto [illegible], nel Varesotto, nelle vicinanze della rete di confine poco distante dal [illegible] pedonale, per altro chiuso, di Argo.

Erano in 29, ragazzi e ragazze fra i 20 e i 30 anni. Intercettati dalla [illegible] Finanza, dopo essere stati identificati e rifocillati, sono stati riconsegnati con i rispettivi passaporti alle [illegible] elvetiche di frontiera.

Il gruppo, per quanto si è appreso, è finito in uno dei Centri accoglienza profughi del Canton Ticino. Sul passaporto dei 29 filippini figurava un visto d'ingresso, per motivi turistici, in Germania [illegible] occidentale.

Non è stato possibile appredere come i filippini [illegible] siano giunti sino a poche centinaia di metri dalla [illegible] di confine. Probabilmente stipati come sardine in qualche camper o su qualche Tir proveniente dalla Germania. E' qualcosa di più di un semplice sospetto, [illegible] purtroppo confermano alcuni precedenti. Negli [illegible] sono numerose le operazioni di polizia che hanno bloccato ai valichi [illegible] ticinesi camper con a bordo filippini.

Il fenomeno di «carichi di braccia» stipati in camper o in furgoni che tentano di entrare clandestinamente [illegible] attraverso i valichi sta preoccupando le autorità di [illegible].

Secondo gli inquirenti [illegible] una potente organizzazione [illegible] nei [illegible] più sviluppati e nelle Filippine. L'organizzazione è specializzata [illegible] trasferire in Europa, dietro lauti compensi, manodopera a [illegible] nero.

Il sistema appare [illegible] stanza complesso. I filippini, per quanto si è potuto capire, vengono reclutati nel loro Paese. Le promesse, manco a dirlo, sono molte: ottenere un lavoro, forti guadagni. [illegible] accettano e aborsano migliaia di [illegible] per [illegible] viaggio. Giunti in Europa potranno avere un'esistenza più decente rispetto a quella che [illegible] nel loro Paese.

L'organizzazione fornirebbe loro tutti i documenti in regola: passaporto, [illegible], biglietto [illegible] aereo e [illegible]. Ultimamente giovani filippini sono in viaggio turistico. Per lo più sbarcano all'aeroporto di Monaco di [illegible] dove le [illegible] non ad una, non si erano [illegible] sospettite. [illegible] a quanto si è appreso, anche in Germania questa «tratta» negli ultimi tempi sembra aver aperto [illegible] occhi alle autorità di quel Paese.

La permanenza in Germania dei filippini, però, dura pochi giorni, non potrebbe essere diversamente. Ecco allora il viaggio, il più delle volte allucinante, nel camper o nei furgoni fino in Italia, in molti re l'hanno fatta e [illegible] vivono nel nostro Paese. Per di sopravvivere [illegible] i lavori più [illegible] rendono conto che il nostro non come altri Paesi europei, [illegible] sono durati. Le ragazze, [illegible] sono carine, [illegible] spesso nel giro della prostituzione o nei locali notturni.

Fino a qualche tempo fa l'«organizzazione» faceva passare i suoi furgoni carichi di clandestini soprattutto attraverso il [illegible] del Sempione. Anche recentemente qualche camper è stato [illegible]. Poi, però, i controlli sono stati intensificati. Ecco allora il «[illegible]» sui valichi del Comasco e del Varesotto.

Recentemente, anche [illegible] sono state eseguite numerose operazioni [illegible] perciò la scelta di far passare i clandestini [illegible] al [illegible] re della rete di confine accompagnati sin sotto la rete, indicando poi loro quali passaggi utilizzare per entrare in Italia. Ma anche questo «stratagemma» a quanto pare comincia a far acqua. Come sta a dimostrare l'operazione di Clivio, dov'è stata intensificata [illegible] sorveglianza lungo la decrepita e [illegible] di [illegible].

Dal Canton Ticino, poi, si ha [illegible] numerose operazioni da parte [illegible] polizia elvetica che riesce a bloccare lungo le autostrade viaggiatori camper e camion carichi di questi clandestini. Insomma, storie amare e incredibili [illegible] povertà e disperazione, indegne per chi le organizza.

Marco [illegible]

Ripreso Joan Ursut, condannato a 19 anni per la morte dell'artigiano cuneese

E' [illegible] SOLO TRE GIORNI LA FUGA DELL'ASSASSINO DI [illegible] PAGNUTTI

SVEZIA — E' [illegible] una tre [illegible] dal carcere svedese di Norrkoping di [illegible] Ursut, [illegible] anni condannato dall'assise di Cuneo a 19 anni [illegible] per [illegible] assassinio avvenuto quattro anni fa dell'artigiano cuneese [illegible] Pagnutti. Il [illegible] domenica [illegible] di una pistola giocattolo, è stato arrestato nella tarda mattinata di ieri a [illegible] di stanza dalla prigione, [illegible] da una cabina stava raccontando al telefono i particolari della clamorosa evasione ad un giornalista.

Secondo quanto si riferisce da Stoccolma, Joan Ursut mentre l'intera polizia [illegible] dava la caccia non [illegible] era allontanato dalla cittadina di Norrkoping ed ha trascorso le [illegible] giornate [illegible] libertà in una delle tante case per vacanze [illegible] della [illegible]. Questa mattina il giovane ha [illegible] il nascondiglio per mettersi in contatto [illegible] il giornalista ma è stato riconosciuto [illegible] due donne che [illegible] hanno informato la polizia, [illegible] in forze sul posto bloccando [illegible] malvivente.

[illegible] Pagnutti

Joan Ursut, la cui foto era apparsa [illegible] tutti i giornali e in televisione insieme all'annuncio della polizia che [illegible] trattava di [illegible] individuo molto pericoloso, non ha commesso [illegible] errore. Ha [illegible] un [illegible] e si è [illegible] immediatamente. Ora si trova rinchiuso in una prigione [illegible] Stoccolma.

Infatti dopo la clamorosa [illegible] dell'assassino, il governo svedese oltre a sospendere [illegible] funzionari e [illegible] che [illegible] di vigilare sulla sua detenzione ha deciso di [illegible] temporaneamente il carcere di Norrkoping [illegible] [illegible] il più sicuro del [illegible]. Ed è quando l'inchiesta può [illegible] accertato i particolari dell'[illegible]. Il ministero della Giustizia ha [illegible] stabilito di accelerare l'estradizione di Joan Ursut in [illegible] dove lo attende a [illegible] il processo di appello contro la condanna cuneese a 19 anni per l'omicidio Pagnutti. Un complice del [illegible], [illegible] Cuneo, giudicato [illegible] scorsa settimana, ha avuto [illegible] pena ridotta [illegible] un anno. L'estradizione, se [illegible] Ursut non [illegible] clamorosamente [illegible], doveva avvenire lunedì scorso [illegible] il volo Alitalia Stoccolma-Linate. Probabilmente il [illegible] sarà portato alle Nuove [illegible] Torino [illegible] tro [illegible] prossima settimana.

Gianni De Matteis

ECONOMICI

6 Rappresentanti

15 Autovetture

16 Motocicli

18 Acquisto alloggi

19 Vendita alloggi

SE SEI COSÌ GRANDE

1ª ESTRAZIONE MAGGIO 88:

OLTRE 400 RAGAZZI HANNO GIÀ VINTO. E TU COSA ASPETTI?

M&A

APRI IL CONTO FUTURO UNO

RICEVERAI SUBITO IN OMAGGIO UNA RADIO CON CUFFIA

E' UN SERVIZIO DELLA BANCA CRT
Cassa di Risparmio di Torino

POTRAI INOLTRE VINCERE UNO DEI 400 PREMI [illegible] IN [illegible]

• 20 Computer COMMODORE AMIGA [illegible] • 20 Videoregistratori PANASONIC • 40 Mountain Bikes CINZIA • 80 Tende serie Messner [illegible]O • 200 Macchine fotografiche Compatte 35 mm. YASHICA • 20 Viaggi Vacanza/Studio [illegible] • [illegible] Vespe 50 XL PIAGGIO

Quando la scuola scopre l'Europa

DALLA SPAGNA CON AMORE (LEZIONE DAL VIVO)

«E' stato bello conoscerti, impossibile dimenticarti». Questa è una delle tante frasi con cui il 30 maggio i ragazzi della III G e della III F della scuola media «Gramsci» di Gaetano Vicinanza hanno accolto gli amici catalani della scuola media Sant Vicenç di Montalt del Vallès, Comune spagnolo, situato a distanza chilometri da Barcellona, gemellato con Rivoli, nel corso di uno spettacolo musicale, preparato apposta per il loro arrivo.

Il tutto, fa parte di uno scambio di tipo didattico-culturale tra scuole medie di Comuni gemellati, già avviato alcuni anni fa con la scuola «Matteotti» di Rivoli.

Occorre rilevare come dietro alla parola «scambio», emerga comunque un valore così profondamente sociale e umano, da giustificare il racconto di questa esperienza, proprio in un momento in cui, purtroppo, si parla di «risveglio del razzismo».

Dopo un breve, ma significativo contatto tra insegnanti delle due città gemellate che hanno voluto mettere in pratica quel concetto di «europeismo», così astratto tra i banchi di scuola, lo scambio, di una settimana ciascuno, tra le due scuole citate.

Tratto soprattutto necessario convincere i genitori ad accettare che i propri figli, molti non ancora quattordicenni, vivessero tale inedita esperienza, a contatto con ragazzi di lingua e cultura diversa, capaci di famiglie sconosciute. Questo si è rivelato fin dal momento iniziale dell'approccio l'ostacolo più difficile da superare, almeno in un primo istante, e mentre tutti i genitori si sono dichiarati pienamente disponibili ad accogliere, nelle proprie case, i giovani spagnoli, non apparivano altrettanto convinti di mandare i figli «a casa di chissà chi». Alla fine, un po' per le insistenze dei professori, un po' per quelle dei ragazzi stessi, e un po' per il contributo economico messo [illegible] lo all'Istruzione del Comune di Rivoli, il quartetto alfieri della «Gramsci» il 24 aprile scorso [illegible]

Ad aspettarli sotto la pioggia c'era uno striscione di benvenuto ed [illegible] con latte [illegible] rata dai ragazzi catalani nel refettorio della scuola Sant Vicenç. Tutto il Comune di Rivoli, con i suoi quarantamila abitanti, con la sua storia di immigrazioni, di attività industriali che si sono sviluppate velocemente, con la sua piazza in stile liberty, con le sue montagne che la separano dal mare, era lì ad accogliere con l'entusiasmo tipico del popolo catalano, i ragazzi di Rivoli.

Dopo vestiquattr'ore, la paura di non comprendersi, [illegible] in una famiglia con abitudini diverse dalle nostre, la nostalgia di casa e dell'Italia, erano cose del tutto scomparse, anche in quei pochi, forse i più timidi, che le avevano provate.

Le giornate sono fuggite rapide. I ragazzi — con un questionario in mano da compilare, per essere obbligati ad osservare, ad annotare, a trascrivere gli aspetti di quella nuova realtà che avevano di fronte — non hanno avuto problemi nel cogliere tutti i particolari, i colori e gli odori di una città come Barcellona, anche le abitudini [illegible] ale critico ospiti.

Pantalee [illegible] colpiti dai colori e dagli odori quel lo salmastro del mare, quello di aglio della «butifarra» quello di rose, garofani e di tutti i fiori più belli, esposti nelle bancarelle. «Certi odori micidiali laggiù, non li avevo mai sentiti prima, né a Rivoli, né in nessun altro posto» scrive una ragazza tra le sue osservazioni. E poi in un balcone è arrivata la festa finale con i suoi balli, i suoi sguardi ammiccanti ed i suoi immancabili pianti.

Anche per [illegible] insegnanti lo scambio è stato molto positivo. Proprio in quel [illegible] in un clima rovente di sciopero [illegible] spagnoli, hanno messo in luce la loro situazione di [illegible] ritori mai pagati in una scuola a tempo pieno, con orari d'insegnamento che si aggirano sulle [illegible] annuali senza [illegible] delle ore per la preparazione delle lezioni e per la correzione dei compiti e con un governo che li minaccia di recuperare, entro fine giugno, tutti gli scioperi fatti.

Un clima molto simile, gli stessi insegnanti l'hanno ritrovato qui, in questi giorni durante il loro [illegible] Rivoli. Per loro non è semplice comprendere le divisioni tra Cobas e sindacati e continuano a chiedersi perché una lotta comune debba avere tanti obiettivi diversi.

Il Comune di Rivoli e la scuola «Gramsci» si stanno dando molto da fare, in questa settimana, perché gli amici di Matteotti si sentano a loro agio.

Un fitto programma di visite a musei, parchi, centri storici è stato precedentemente elaborato da insegnanti e funzionari [illegible] l'assessorato all'Istruzione e le famiglie, da parte loro, si sono mostrate molto disponibili per questa [illegible]

Lunedì [illegible] Teatro Don Bosco di Rivoli i ragazzi della «Gramsci» hanno dato il benvenuto ai giovani catalani presentando un musical americano, un mixto di balli e dialoghi, preparato dalle insegnanti di educazione fisica e di lettere, per festeggiare il [illegible]

Domani invece i ragazzi della III F, coordinati dal professore di musica, eseguiranno a scuola un concerto, che avrà un po' la funzione del grande saluto finale. Dunque l'obiettivo didattico è stato raggiunto, la socializzazione c'è stata. E i sentimenti e le sensazioni provate, in quale obiettivo vanno inserite? Forse, [illegible] scritto un allievo nel suo questionario «certe cose si [illegible] sono solo provare dentro, come faccio a descriverle?».

Donatella Actis

(Insegnante nella scuola media «Gramsci» di Cuorgnè (To))

Lotto

CADE UN CENTENARIO (33 DI BARI A QUOTA 113) MA IL 17 E' IMPRENDIBILE

Continua a restare il 17 di Cagliari, giunto a quota 183, tra i primi venticinque ritardi della storia del Lotto. «Fortuna Cade finalmente, però, il quarto centenario della graduatoria. 33 di Bari, che era a quota 113 (vedremo più oltre i 33 di Milano sale a 123, 31 di Venezia a 117, 23 di Milano e 29 di Palermo a 113, chiude il 17 di Torino a 100. Hanno ripetuto l'uscita 3 a Firenze, 4 a Palermo e, per la terza volta, 66 a Venezia.

Combinazioni ambi nei Comuni a Bari (66-33) e nei Ventitrè a Torino (34-63), terni nelle Cadenze a Palermo (14-6-84), Figure a Bari (75-66-84) e Decine a Torino (48-48-63).

NUMERI IN MAGGIOR RITARDO

BARI	81	90	79	90	82	83	48	86	9	66
	33	51	47	48	44	45	45	11	61	
CAGLIARI	17	39	7	34	21	14	18	86	30	21
	183	58	66	53	47	44	44	42	36	34
FIRENZE	73	36	65	29	79	33	83	17	63	3
	63	56	54	50	48	47	47	46	40	39
GENOVA	37	1	60	19	18	48	32	60	46	66
	70	68	60	58	53	47	45	43	41	40
MILANO	39	83	36	12	47	26	48	42	60	30
	123	113	66	62	56	52	49	48	43	42
NAPOLI	30	26	90	4	60	60	66	58	63	58
	64	62	61	58	56	56	53	47	44	43
PALERMO	58	76	28	34	48	90	79	48	14	58
	113	47	34	43	43	42	39	37	30	26
[illegible]	4	30	60	3	66	26	6	24	84	65
	72	57	54	51	50	48	47	40	39	38
TORINO	8	36	78	58	30	80	66	36	27	41
	100	66	60	56	56	54	53	51	48	45
VENEZIA	31	80	61	66	19	61	13	73	66	67
	117	66	63	55	54	48	46	43	40	36

In rosso il ritardo di numero, in chiaro la settimana di assenza

RITARDI NEL DARE L'AMBO PER LE VARIE COMBINAZIONI

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	VE	TO	NZ
GEMELLI	0	3	13	1	8	2	1	2	8	20
VENTIDUE	3	3	21	11	13	0	30	3	0	8
CADENZE	7	4	7	1	0	1	0	6	7	0
	26	44	32	30	27	30	23	19	27	27
FIGURE	3	1	0	6	0	4	8	7	5	1
	35	28	22	20	14	30	21	20	35	43
DECINE	0	3	6	1	2	0	2	6	3	3
	48	35	20	33	31	42	54	18	48	30

In rosso il ritardo in cifre, in chiaro la settimana di assenza

La «sitte Samantha Fox» fa ipotizzare furore appena presentata a una sfilata di moda all'Ippodromo di Londra. I suoi «body», ritenuti osceni, sono oggi tra i più richiesti

Appunti dal «Taccuino piemontese» di Camillo Brero

CARO AMICO CANE...

Benché tutti sappiano che il cane è l'amico dell'uomo, molti continuano a diffidare della bontà canina. «*Al can ed l'otèri pijte nen la* con, perché a basta nen ciamjelje nessun (al cane altrui non prestare la coda, perché non basta chiedergli scusa) ed anche: «*Dajje nen la man al can per salutelo, a portra sagrifisi* (non dare la mano al cane, per salutarlo, potrebbe sbaggiartela». In questo caso potrebbe anche non essere sufficiente lo scongiuro che i nostri antichi solevano rivolgere a Santa Maddalena e che suppiica: *O Santa Maria Madalena / ten e 'l can per la cadena / tnilo, tnilo ben sarà / fin che mi sta passa.* (O Santa Maria Maddalena, tenete il cane per la catena, tenetelo, tenetelo ben chiuso, fin che io sia passato)

E' la prudenza che ci metterà in santa compagnia e che consiglia: «*Quand che ti ses dal sol o an viaqi, la compania d'un Sant peul fé corage*» (quando sei solo o in viaggio, la compagnia di un santo può fare coraggio). I cani, poi, come certi amici, è bene tenerli sotto gli occhi, in omaggio al proverbio che consiglia: «*L'oms ostervesa l'é coma 'l can da casso, da ten-e d'euj endova ch'a passa*» (l'amico interessato è come il cane da caccia, da tener d'occhio ovunque passi).

E', infatti, un altro detto quello che consiglia: «*A l'é mej che 'l can al marsia an mes ai pé, che nen ch'al venta da per dré*» (è preferibile che il cane ci rimanga in mezzo ai piedi piuttosto che ci venga dietro). E' bene un eccesso di prudenza, sapendo che la fedeltà del cane è una qualità collaudata: «*Al can a l'ha na parola sola*» (il cane ha una sola parola) si diceva cellando un tempo. E si aggiungeva: «*Quand che tutti ai pians via, lì arvnis sempre un can*» (quando tutti [illegible] sempre un cane che ti fa compagnia).

Si dice, infatti, che «*Quand che 'l can a l'é bravo e bon, se guarda ni la rassa ni 'l garon*» (quando il cane è bravo e buono, non si guarda né la razza né il garzone), ben sapendo che «*un can a l'é sempre bon per so padron*» (un cane è sempre buono per il suo padrone).

E' una fedeltà esemplare quella del cane e vero il proverbio che dice: «*La lòrda a perd dëmenteisse del tron, ma 'l can a dëmentia nen so padron*» (il lampo può dimenticarsi del tuono, ma il cane non dimentica il suo padrone), e, senza iperbole: «*L'òm a perd dëmenteisse la femna, 'l fieul e 'l fiasch, ma 'l can a dëmentia nen chi ch'a-j dà n'osin*» (l'uomo può dimenticare la moglie e il figlio, ma il cane non dimentica chi gli dà un osso). D'altronde i vecchi dicevano: «*L'òm a perd dë bon cattiv esempi, ma le bestie mai*» (gli uomini possono dar dei cattivi esempi, ma le bestie mai) ed anche: «*Le bestie a tiro drit anche quand che l'òm a perd la testa*» (Le bestie agiscono bene anche quando gli uomini perdono la testa). E non è una esagerazione l'affermare che, talvolta, «*se l'òm a guardessa le bestie come a fan, a imprenderia a vive da cristian*» (se l'uomo guardasse le bestie come si comportano, imparerebbe a vivere da cristiano).

L'esperienza dei nostri antichi ha replicato la teoria dei «corsi e ricorsi storici» nel proverbio che sentenzia: «*Quand che l'òm a dà da man ai mond pian pian, na andrà, quand che l'òm a vorlà mainé trop al mond na sarà*» (quando gli uomini si danno la mano il mondo, pian pianino, va avanti, quando gli uomini vogliono regnare troppo il mondo va sotto sopra). Questi ultimi sono i momenti storici nei quali si cerca, spesso, di «*arvisé le pumbe ai can*» (raddrizzare le gambe ai cani), o di «*mo[illegible] ai gat a rsanpiché*» [illegible] ai gatti [illegible] arrampicarsi, [illegible] momenti [illegible] più attenti nel quale all'uomo si può dire: «*Il cerale rolé? Guarda j'osej a [illegible] ai cerale noé? Guarda ij pess a ëte a galla*» (vuoi volare? Guarda gli uccelli stare in alto! Vuoi nuotare? Guarda i pesci stare a galla!).

Camillo Brero

Indirizzate la vostra lettera a «Stampa Sera - La parola ai lettori» Via Maroncelli 32 10126 Torino

La parola ai lettori

Qualche rilievo dopo il Salone del Libro

MA LA CULTURA NON E' PANNA...

Non sarebbe preferibile in futuro suddividere i settori per argomenti invece che per case editrici?

Signor direttore,
ho [illegible] personalmente il [illegible] del Libro e non [illegible] alcune considerazioni esposte in due articoli pubblicati [illegible] Stampa Sera del 30 marzo.

Innanzitutto il successo attribuito alle presenze (altre [illegible] 80.000) di un pubblico «divoratore» di libri rientra, ormai come tutti i fenomeni spettacolari pseudoculturali, in un'ottica di espressione di valori quantitativi anziché qualitativi [illegible] esempio fra tutti valga l'atteggiamento informativo relativo alle grandi [illegible] d'arte, ciclicamente [illegible] grande partecipazione [illegible] pubblico che connota il successo, ma nel contempo [illegible] si dimentica di verificare, [illegible] no il consenso esplicito di quest'ultimo, il valore qualitativo dell'iniziativa.

Non credo inoltre ai affermazioni del tipo di quelle espresse dal rappresentante della Casa Editrice Longanesi sulle pretese [illegible] questa esposizione possa scongiurare le [illegible] tenze del futuro in questo settore: la cultura non si offre al primo venuto come fosse panna montata da gustare, bella come fenomeno pallico da digerire avendo come fine il modo ambiente del possesso della evoluzione [illegible]

In merito al successo della manifestazione dal punto di vista organizzativo sarebbe opportuno per il futuro offrire una panoramica per categorie o settori d'interesse invece che per Case editrici, ciò eviterebbe l'atteggiamento qualunquistico del «vedere» senza un minimo interesse specifico.

Intendo dire che il tempo destinato a visitare, ora come ora, tutti gli stands espositivi, o meglio ancora «vedere» in quanto si ha solo il tempo per ogni stand, con molta pazienza, di leggere i titoli e osservare le copertine senza concedere nulla alle prefazioni, sarebbe meno dispersivo, se l'utente potesse già individuare il settore d'interesse (per esempio quello scientifico) sapendo di trovare senza confusione tutta la produzione espressa sull'argomento dalle singole Case editrici.

Così facendo si fa un servizio alla cultura, diversamente è un servizio interessato rivolto alle Case editrici come si è puntualmente verificato visti i dati del volume di vendite realizzate durante l'apertura del Salone. Le Case editrici sono così povere da ricorrere a questi espedienti per fare soldi?

Per concludere, ho invece apprezzato le mostre di supporto e le iniziative collaterali; anche se una certa vanità spettacolare mai doma ha avvelenato questa prima esperienza espositiva del Salone del libro a certe forme di cultura edonistica.

Claudio Fumagalli - Torino

Giù il cappello!

Signor direttore,
nell'articolo «Violetta al rallentatore», apparso sul Suo giornale il 4-5-88, a firma di Enzo Restagno, si legge verso la fine, dopo le lodi [illegible] interpretazione del [illegible] Leonida Bergamonti nel ruolo del dott. Grenvil, «Caro dottore, non si visita una paziente con il cappello in testa».

L'autore ha ragione, è un grave errore quel cappello al capezzale di un malato, ma l'errore non deve ricadere sul cantante bensì sul regista. E' [illegible] ingiusto [illegible] il nome di un bravo artista come il basso Bergamonti debba essere coinvolto per colpa altrui.

Bergamonti ha un'estrazione culturale ed etica di primo ordine ed ha avuto difficoltà ad assogge[illegible] alla disposizione del regista a proposito del [illegible] gli che quasi tutti [illegible] interpreti hanno dovuto tenere in testa.

Mi meraviglio che Restagno, persona [illegible] molto ed umano, ci ma[illegible] scappare [illegible] tale critica quando tutti sanno ormai che al cantante tricot non è più concessa alcuna libertà sulla scena. Non è più l'epoca d'oro del bel canto, quando gli artisti potevano agire e reagire secondo il proprio talento. Infatti quello fu il periodo migliore della storia del melodramma. Oggi il cantante è inabbinato in ordini tassativi.

La prego di voler dar spazio alla presente per riparare almeno in parte il danno che il basso Bergamonti ha subito — a livello professionale — dall'osservazione del critico, il quale, mentre riconosce il suo talento artistico, lo ammonisce sul piano [illegible]

Ringraziandola. Le porgo i migliori saluti.

Giuseppe Zecchillo
(Segretario nazionale S.N.A.L.)

Risponde Enzo Restagno: «Zecchillo ha perfettamente ragione: la frase che secondo lui mi sarei lasciato scappare dicevo: "Vorremmo rivolgergli sul piano registico un piccolo rimprovero". Non ma io sono lasciato scappare affatto; credo infatti che "sul piano registico" abbia un significato inequivoco che va perfettamente nella direzione della mia civilissima protesta per la resa quella [illegible] poco inutile».

Ortodossi in [illegible]

Signor direttore,
mi sia concessa una breve puntualizzazione, a proposito dell'articolo apparso sulla vostra testata il 9 [illegible], a firma di A. Biavati e [illegible] sul «500 anni di presenza italo-albanese in Sicilia».

L'ottimo reportage presenta, a mio giudizio, il difetto di rendere «riduttiva» la «pseudo-conservazione» del rito «ortodosso» (meglio sarebbe dire bizantino) in quelle zone. La realtà è stata ed è ben diversa; chiunque può testimoniare l'estrema latinizzazione del rito e dell'ecclesiologia italo-albanese saranno evidenti gli sforzi [illegible] quel popolo meraviglioso che — dopo essere stato costretto con la forza a svendere la Fede ortodossa ricevuta dai Padri — riesce a fatica a conservare le tradizioni culturali.

La Storia ha sempre ed inequivocabilmente dimostrato che nelle zone ortodosse i Latini vengono rispettati ma non altrettanto avviene là dove gli Ortodossi — come in Italia — sono minoranza.

Giorgio Aristi
(Istituto Storico Ucraino Ortodosso di Mineo)

TORTORA: MA QUALE IL TERNO «BUONO»?

E' [illegible]one scorsa per i [illegible] giocati e che [illegible] continuano a giocare per Enzo Tortora. E' [illegible] cabala alla [illegible] tre colonne che [illegible] da [illegible]pre [illegible] innocente e colpevole [illegible] non [illegible] di questo parere. La [illegible] L'[illegible] [illegible] chiusi di aver giocato per [illegible] 18 «gioca della mortes, 50 agli anni del presentatore, [illegible] generalmente il numero [illegible] morto) [illegible] e [illegible] quest'ultimo [illegible] al 47 ha sostituito il 44 spiegando [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] "quale ingiustizia" e mi pare quindi che bene si attagli a Tortora, perseguitato da malvagi e da false accuse».

Da rilevare che le [illegible] combinazioni di numeri per Tortora, che fino a ieri [illegible] [illegible] [illegible] per quanto ne [illegible], a vincite consistenti, [illegible] state giocate soprattutto a Genova, considerando l'origine ligure del presentatore, e a Milano. Sono stati [illegible] deceduto. In questi casi gioca molto la fantasia popolare, così c'è chi vi ha aggiunto il numero 13, che in alcune cabale vuol dire «pappagallo». In ricordo del simpatico [illegible] che accompagnava [illegible] nella [illegible] [illegible] *Portobello* [illegible] ma, c'è spazio proprio per tutto. L'importante [illegible] rebbe vincere.

ENALOTTO

Per il concorso numero 23 del 4-6-1988 proponiamo questa due colonne, elaborate in base a frequenze, ritardi e ripetizioni dei segni nelle singole ruote:

BARI	1	2
CAGLIARI	1	X
FIRENZE	2	1
GENOVA	2	X
MILANO	X	1
NAPOLI	2	1
PALERMO	1	2
ROMA	1	X
TORINO	2	1
VENEZIA	1	X
NAPOLI 2°	1	X
ROMA 2°	1	X

SE AVETE SOGNATO DI DIFENDERVI DA CREDITORI

Dichiararsi suicida	53
• [illegible]	88
• militare	34
• religioso	[illegible]
• [illegible]	22
[illegible]	14
[illegible] q	4
• amorosa	[illegible]
• preliminare	71
• solenne	[illegible]
• legale	[illegible]
• rimborsi	38
• di governo	30
• di [illegible]	30
• di morte	[illegible]
Declinare	16
Decimare	36
Difettare	66
[illegible]	44
Dimettersi (da [illegible] direttori	73
Danni (accidente mutuale)	45
Dieta	73
• latte	18
• di malattia	73
• plenaria	66
• di deliberaz.	74
Distreggiare	49
Difendere	41
• [illegible]	39
• persone	14
• la propria vita	96
• [illegible]	41
[illegible]rsi	60
• dagli aggressori	21
• da belve	23
• da serpi	64
• [illegible] cani	13
• da creditori	14
• in un assalto	16
• dai ladri	60
• in giudizio	20
Difensore-ri	26
• legale	85
• dei poveri	68
• in tribunale	81
[illegible]va	43
[illegible]	65
• legale	33
• [illegible]	30
[illegible]	85
Difetto [illegible]	23
[illegible]-ta	62
Diffalcare	36
Diffalco	17
Diffamare	35
Diffamato-ta	19
Diffamato-ri	14
[illegible]-trice	67
[illegible]	49
Differente	[illegible]
Differenza	[illegible]
Differenziare	46
Differenziato	11
Differire	10
• causa q.	33
• gita	12
• pranzo	62
• matrimonio	64
• affare q.	31
Difficile	48
Difficoltà	60
Difficoltoso-sa	70
Diffida	86

A cura di Giorgio Leonardi e Renzo Rossotti

PER TUTTI GLI UOMINI E LE DONNE CHE HANNO FEDE NELLE PROPRIE CAPACITA'.

Dire che Il Sole 24 Ore è un grande quotidiano, non basta. Per i suoi lettori è molto di più: è una guida preziosa che ogni giorno aggiunge all'informazione qualcosa di speciale. Il lunedì, per esempio, esperti qualificati rispondono a domande sul fisco, le pensioni, il risparmio, il lavoro.
Il mercoledì è in primo piano il Mezzogiorno con la sua complessa realtà. Il venerdì viene analizzato il mondo dell'informatica. Il sabato è dedicato all'automobile e la domenica diventa protagonista la cultura. Tutto questo fa del Sole 24 Ore un punto di riferimento insostituibile non solo per chi analizza la realtà italiana e internazionale, ma anche e soprattutto per coloro che costruiscono giorno per giorno questa realtà.
Fanne parte anche tu.

LA BIBBIA

IL SOLE 24 ORE.
PER CHI E' GIA' GRANDE
E PER CHI LO SARA'.

Quasi [redacted] turche le vittime del disastro in Germania

IN MINIERA, 57 MORTI

Sono [redacted] 26 [redacted] dispersi

BORKEN (Germania Fe[redacted]) — Sono 31 i cadaveri delle vittime dell'esplosione di ieri recuperati stanotte dalle squadre di soccorso nella miniera di carbone di Borken, mentre non si nutrono purtroppo più speranze di trovare ancora in vita gli altri lavoratori che sono rimasti [redacted] nel pozzo dove nel primo pomeriggio di ieri si è verificata la [redacted].

Il quanto riferisce l'emittente Hessische Rundfunk che riprende fonti ufficiali [redacted] posto, mancano notizie certe di altri 26 minatori, che sono rimasti a circa 100 metri di [redacted] le squadre di soccorso continuano a [redacted] febbrilmente alla [redacted] di materiale che ostruiscono la galleria verso il livello dove si pensa di trovarli.

Secondo un portavoce dei lavoratori della miniera, Dieter Wickert, il numero fino ad [redacted] persone [redacted] nella sciagura è invece [redacted].

[redacted] maggior parte delle 31 vittime e dei 26 dispersi è di nazionalità turca, secondo quanto è stato riferito dal ministro dell'Interno della regione dell'Assia Gottfried Milde.

Anche il mini[redacted], in una drammatica conferenza stampa che è stata tenuta durante la notte, ha detto che le persone disperse «devono ormai essere considerate decedute».

[redacted] studente di 18 [redacted] 19 anni [redacted] vato un lavoro temporaneo nella miniera e il cui nome non figurava sulla lista delle persone scese [redacted] ieri, si trovava [redacted] nel momento dell'esplosione, secondo il ministro.

Milde [redacted] aggiunto [redacted] l'identificazione [redacted] vittime, [redacted] facile [redacted] so[redacted] completamente anneriti, non sarà [redacted] prima di domani sera.

Le [redacted] dei soccorritori, che stamane [redacted] an[redacted] difficili anche [redacted] i [redacted] erano sparsi in gruppetti di due o tre persone in [redacted].

Il ministro [redacted] detto [redacted] i minatori sono [redacted] le mort[redacted] dalle [redacted] non [redacted] potuto [redacted] speciali (che portano sempre con sé), che [redacted] filtrare [redacted] dride carbonica e di respirare [redacted] ma soltanto per una durata di tre ore.

L'esplosione ha [redacted] provocato il ferimento di otto persone che si trovavano in superficie. Queste sono state colpite da [redacted] in fiamme [redacted] verso l'[redacted] o [redacted] di questi [redacted] è in pericolo [redacted] vita.

I soccorritori [redacted] ra cercando in tre punti diversi ma i loro sforzi sono resi difficili [redacted] frane che hanno ostruito le gallerie della miniera.

BILOSLAVO OGGI IN ITALIA

KABUL — Fausto Biloslavo, il giornalista italiano condannato a 7 anni in Afghanistan per spionaggio, dovrebbe rientrare oggi stesso in Italia. Il giornalista, la cui liberazione è stata annunciata ieri dal presidente afghano Najibullah, dovrebbe ritornare con l'aereo del segretario generale del ministero degli Esteri, Bottai, che si è recato nei giorni scorsi a Kabul con una lettera di Cossiga a Najibullah nella quale si [redacted], appunto, la [redacted] di Bi[redacted].

[redacted]OSCA, IL SUMMIT NON E' FALLITO

MOSCA — [redacted] torneranno al [redacted] a Ginevra, il [redacted] Una ed [redacted] di negoziare il trattato per la riduzione degli armamenti strategici («start»). Troveranno sul tavolo [redacted] nuovi elementi su cui Reagan e Gor[redacted], [redacted] trovato un accordo. [redacted] risolve in parte il contrasto sui missili di [redacted] e [redacted] di [redacted] e [redacted], impostata [redacted] del problema [redacted] e [redacted] dei missili a rampe di [redacted] mobile. Tuttavia c'è ancora molta strada da percorrere prima di risolvere [redacted] le due questioni.

Drammatica conferma, sui territori occupati, [redacted] parte dell'Agenzia [redacted] Nazioni Unite per l'assistenza ai profughi palestinesi

I GAS [redacted] HANNO [redacted] DECINE DI ABORTI

Ma secondo l'esercito la responsabilità delle interruzioni [redacted] gravidanza [redacted]

[redacted] — I gas lacrimogeni utilizzati dai soldati [redacted] in luoghi chiusi hanno provocato dall'inizio della rivolta palestinese 31 morti e decine di aborti. Lo ha confermato Bill [redacted], funzionario dell'Agenzia delle Nazioni [redacted] per l'assistenza ai profughi. Le [redacted] ni sono [redacted] dal colonnello [redacted] la [redacted] essere con[redacted] e gli aborti sono stati provocati «da un [redacted] delle donne [redacted] parte a [redacted].

Secondo i dati forniti dall'Onu, dall'8 dicembre, data d'inizio della ri[redacted] ben 1525 [redacted] hanno fatto ricorso a cure [redacted] di problemi di respirazione derivanti da inalazione di gas lacrimogeni.

Frattanto in un quartiere [redacted]tale di Gerusalemme, poco distante dal Parlamento, questa notte è stato ucciso un giovane studente di un collegio rabbinico. Come sospetta autrice del [redacted] è stata fermata una donna [redacted] dei quartieri orientali della [redacted].

Il rione dove è [redacted] il delitto di notte è pressoché deserto in quanto non [redacted] e con [redacted] giardini. E' la prima [redacted] sempre [redacted] l'ipotesi sia [redacted], [redacted] un attentato a sfondo polit[redacted] nella parte ebraica della [redacted] questi mesi di rivolta pa[redacted] nei territori occupati.

[redacted] le due di notte parecchi colpi di pistola sono [redacted] sparati [redacted] che stavano ritornando a [redacted]. Colpito a morte, uno di essi è caduto a terra, l'altro incolume. I [redacted]. Nella strada [redacted] e [redacted] a bordo di un autobus impiegato di un vicino albergo, addetto al [redacted] di sicurezza, che si è fermato all'arrivo di una donna che sembrava fosse alla ricerca di un taxi. Una volta sull'auto l'uomo si è insospettito della passeggera perché sembra avesse notato che era armata di pistola.

Pertanto si è diretto verso un vicino posto di polizia dove è giunta la notizia dell'assassinio del giovane. La presenza [redacted] arabe nella [redacted] del [redacted] è [redacted] subito [redacted] in [redacted].

Ieri la [redacted] il Parlamento, dopo aver [redacted] il leg[redacted] di [redacted] Oberula [redacted] per [redacted] della Cisgior[redacted] e di[redacted] nella [redacted], ha pure bocciato tre mozioni di censura al governo presentate da [redacted] dell'opposizione [redacted] sulla repressione [redacted] palestinese in questi [redacted].

Intanto, al termine [redacted] un'inchiesta, le autorità [redacted] hanno confermato [redacted] il [redacted] israel[redacted] in servizio di istruzione premilitare nel campo di Ofer, presso Ramallah, furono introdotti da un soldato nel recinto in cui erano detenuti dei palestinesi dove uno di questi — secondo le ammissioni di un portavoce dell'esercito — «fu picchiato». In realtà è stato lo stesso studente protagonista dell'episodio ad essere tentato di aver «massacrato con una sbarra di ferro fino a ridurlo ad una poltiglia di carne e sangue» il prigioniero palestinese, dopo aver avuto l'autorizzazione [redacted] accompagnare i due liceali. Il giovane aveva anche di[redacted], in un'intervista, che se avesse avuto un fucile mitragliatore avrebbe senz'altro ucciso il prigioniero.

DUARTE E' [redacted] IN FIN DI [redacted]

SAN SALVADOR — Il presidente del Salvador José Napoleon Duarte ha il cancro e — a quanto ha annunciato il vicepresidente Rodolfo Castillo Claramont (che da ieri ha assunto i poteri dopo la partenza di Duarte per gli Stati Uniti per curarsi) — è ormai «al punto di morte».

Parlando ai giornalisti alla residenza presidenziale dove ha ricevuto l'ambasciatore statunitense Edwin Corr, Castillo Claramont ha dichiarato: «E' stato confermato che il presidente Duarte è affetto da ulcera emorragica cancerosa allo stomaco. Esami effettuati [redacted] esperti negli Stati [redacted] ed il [redacted] hanno [redacted] è affetto [redacted] cancro anche al fegato».

Una [redacted] ufficiale, ha aggiunto Castillo, verrà diffusa oggi dai medici del Centro medico Walter Reed dell'esercito statunitense dove Duarte (62 anni di età) è ricoverato.

Sarà lo stesso Duarte a decidere con quale intervento affrontare la malattia: quando si pensava che il cancro fosse limitato allo stomaco — ha spiegato Castillo — si pensava di operare chirurgicamente.

«Ma questo potrebbe [redacted] re cambiato — ha aggiunto il vicepresidente salvadoregno — con i risultati disastrosi emersi dalle analisi successive».

[redacted] si accoppiano [redacted] compagni

CHATTANOOGA [redacted] - Due [redacted] del professore, hanno avuto un rapporto [redacted] in classe davanti a [redacted] di [redacted]. Il ragazzo aveva offerto alla sua [redacted] per la «prestazione» [redacted] dollari. E' accaduto a Chattanooga, nel [redacted]. I due [redacted] sono stati incriminati per aver effettuato [redacted] sessuali mercenarie (il maschio anche per atti [redacted] in luogo pubblico). «La cosa che mi ha [redacted] indignato — ha [redacted] Upshaw —, oltre all'episodio in sé, è [redacted] la reazione di [redacted] partecipe del resto della classe».

[redacted] sciopero a [redacted] degli insegnanti spagnoli

MADRID — I leader dei sei sindacati degli insegnanti spagnoli hanno revocato ieri, a sole 24 ore [redacted] inizio, lo sciopero a tempo [redacted] indetto [redacted] aumenti [redacted]. In un comunicato i sindacati sostengono che la decisione è stata presa allo scopo di permettere [redacted] discussione tra gli insegnanti a livello locale su come proseguire [redacted]. In [redacted] mai [redacted] mesi [redacted] i dati forniti dai [redacted] nella giornata di ieri avevano partecipato allo sciopero il 49 [redacted] degli [redacted], mentre il ministero dell'educazione afferma [redacted] soltanto del [redacted] per cento.

Semafori in pista all'aeroporto [redacted] New York

NEW YORK — [redacted] internazionale «Kennedy» di New York è diventato ieri la prima [redacted] mondo ad avere [redacted] posti sulle [redacted] piste. Scopo [redacted] di [redacted] la sicurezza aeroportuale [redacted] date dalla torre di controllo.

I [redacted], posti a tutti gli [redacted] le rampe d'accesso e le cinque piste principali, [redacted] in funzione [redacted] sperimentale, [redacted] un periodo di un anno.

La Faa (Ente federale [redacted] il controllo dell'[redacted] civile) ha precisato [redacted] è diretto a prevenire quelle [redacted] sulle piste», ovvero il [redacted] di aerei [redacted] altri mezzi sulle piste [redacted]. Nel [redacted], sono [redacted] registrate nove [redacted] del genere, fortunatamente senza [redacted].

Il peggiore disastro [redacted] della [redacted] accadde [redacted] a terra. Il 27 marzo [redacted] due Jumbo si [redacted] su una pista all'aeroporto Los Rodeos a Tenerife, nelle Canarie, provocando [redacted].

[redacted] dopo il vertice arriva il golf

MOSCA — Il golf sta per arrivare in Unione Sovietica, grazie all'industriale americano [redacted] Hammer, il presidente della «Occidental Petroleum» [redacted] da lungo tempo int[redacted] stretti rapporti con i leader [redacted]. Ma non [redacted] immediatamente dei giocatori provetti. Lo sport è [redacted] te sconosciuto in [redacted] che un interprete, annunciando l'iniziativa di Hammer, ha dovuto spiegare [redacted] che cosa si tratta esattamente. Il percorso da golf farà parte del complesso sportivo di Nachabino, poco fuori Mosca, e sarà messo in funzione nel [redacted].

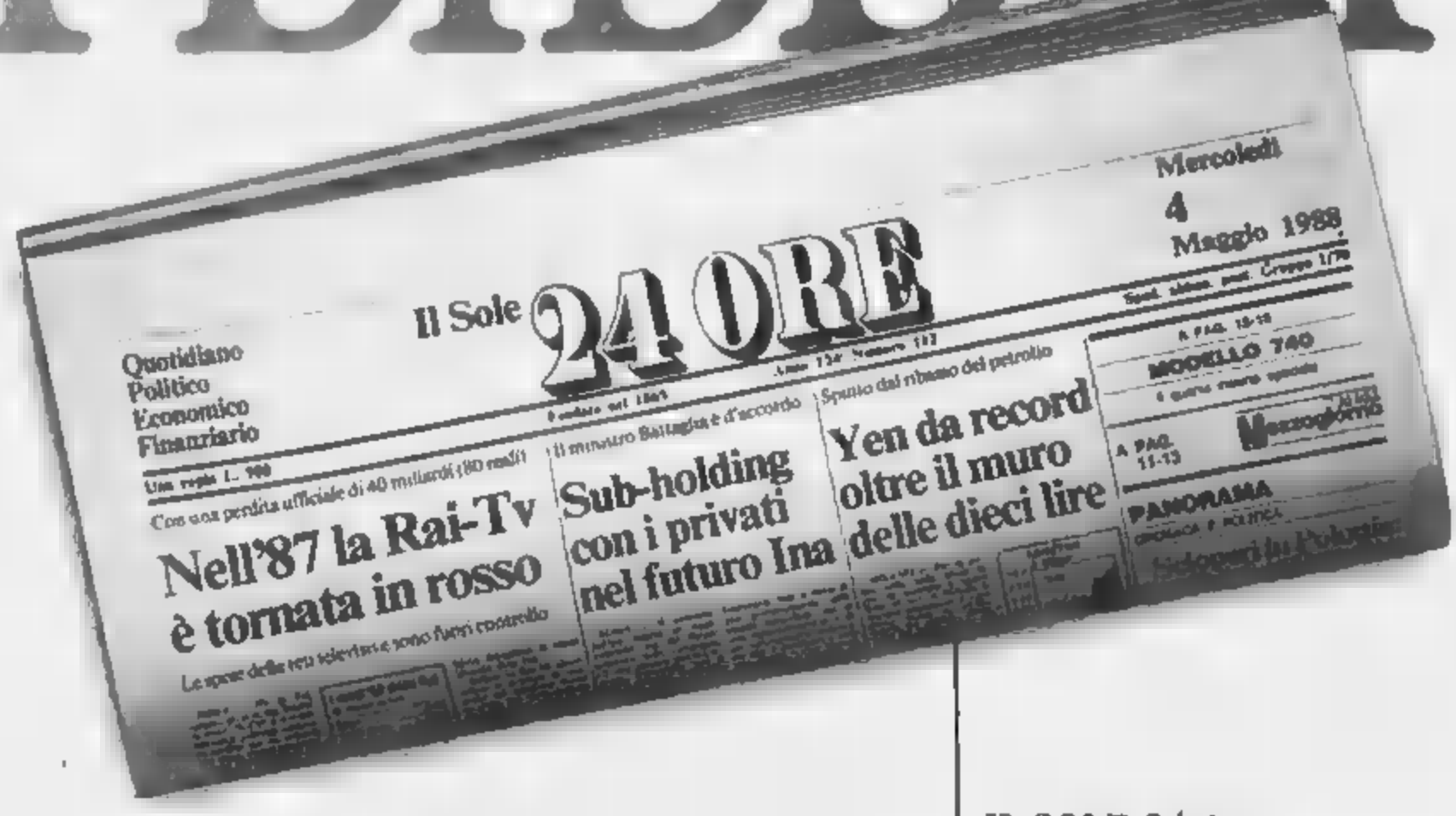
Norvegia: i soldati potranno portare l'orecchino

OSLO — I [redacted] norvegesi che vorranno potranno portare l'orecchino. Lo ha stabilito il tribunale di Hammerfest che, accogliendo l'appello presentato da un militare [redacted] to per 300 corone (60.000 lire) perché aveva [redacted] di togliersi l'orecchino, ha sconvolto tutti i regolamenti sull'abbigliamento dei soldati. Il militare si è appellato contro il provvedimento preso nei suoi confronti perché «alle d[redacted] è pe[redacted] portare orecchini anche durante il servizio militare». Le due donne [redacted] parte della giu[redacted] [redacted] accolto la richiesta del soldato definendo la regola discriminatoria.

PER TUTTI GLI UOMINI E LE DONNE CHE HANNO FEDE NELLE PROPRIE CAPACITA'.

Dire che Il Sole 24 Ore è un grande quotidiano, non basta. Per i suoi lettori è molto di più: è una guida preziosa che ogni giorno aggiunge all'informazione qualcosa di speciale. Il lunedì, per esempio, esperti qualificati rispondono a domande sul fisco, le pensioni, il risparmio, il lavoro.
Il mercoledì è in primo piano il Mezzogiorno con la sua complessa realtà. Il venerdì viene analizzato il mondo dell'informatica. Il sabato è dedicato all'automobile ■ la domenica diventa protagonista la cultura. Tutto questo fa del Sole 24 Ore un punto di riferimento insostituibile non solo per chi analizza la realtà italiana ■ internazionale, ma anche ■ soprattutto per coloro che costruiscono giorno per giorno questa realtà.
Fanne parte anche tu.

LA BIBBLA



IL SOLE 24 ORE.
PER CHI E' GIA' GRANDE
E PER CHI LO SARA'.

Quasi tutte turche le vittime del disastro in Germania

IN MINIERA, 57 MORTI

[redacted] soffocati lentamente 26 [redacted] dispersi

BILOSLAVO OGGI [redacted] ITALIA

KABUL. — Fausto Biloslavo, il giornalista italiano condannato a 7 anni in [redacted] per spionaggio, dovrebbe [redacted] oggi stesso in Italia. Il giornalista, la cui liberazione è [redacted] Najibullah, dovrebbe ritornare con l'aereo del segretario [redacted] degli Esteri, [redacted] che gli è recato nei giorni scorsi a Kabul con una lettera di Cossiga a Najibullah nella quale si chiedeva, appunto, il [redacted] di Biloslavo.

BORKEN (Germania Federale) — Sono 31 i cadaveri delle [redacted] di ieri recuperati [redacted] dalle [redacted] di [redacted] nella [redacted] mentre [redacted] si [redacted] purtroppo più speranza [redacted] trovare [redacted] in vita gli altri lavoratori che sono rimasti intrappolati nel pozzo dove nel primo pomeriggio di ieri si è verificata la sciagura.

A quanto riferisce l'emittente Hessische Rundfunk, che riprende fonti ufficiali sul posto, mancano notizie certe di altri 24 minatori, che sono rimasti a circa 100 metri di profondità, mentre le squadre di soccorso continuano a lavorare febbrilmente alla rimozione di tonnellate di materiale che ostruiscono le gallerie verso il livello dove [redacted] trovarsi.

Secondo [redacted] portavoce [redacted] della miniera, [redacted] Wickert, il [redacted] ad ora [redacted] della sciagura è [redacted] 29.

La maggior parte delle 31 vittime e dei 26 dispersi è di [redacted] turca, secondo quanto è stato riferito dal ministro dell'Interno della regione dell'Assia, Gottfried Milde.

Anche il ministro, in una drammatica conferenza stampa che è stata tenuta [redacted], ha [redacted] che le persone disperse «devono ormai essere [redacted]».

Anche [redacted] di 19 [redacted] aveva [redacted] un lavoro [redacted] nella miniera e il [redacted] nome non figurava sulla [redacted] delle [redacted] scese nei pozzi ieri, si trovava sul [redacted] nel momento dell'esplosione, secondo il ministro.

Milde ha aggiunto che l'identificazione delle [redacted], non [redacted] i corpi [redacted] completamente anneriti, non sarà completata [redacted] di domani [redacted].

[redacted] ricerche dei [redacted] che stamane [redacted] [redacted] sono difficili anche perché i minatori erano sparsi in gruppetti di due o tre persone in gallerie estremamente strette.

Il [redacted] ha [redacted] i [redacted] sono probabilmente morti soffocati dalle esalazioni di biossido di carbonio, non avendo potuto usare [redacted] speciali (che [redacted] sempre [redacted] sé), che [redacted] di filtrare l'anidride carbonica e [redacted] respirare normalmente, ma soltanto per [redacted] durata di tre ore. [redacted] anche pro[redacted] il ferimento [redacted] otto persone che si [redacted] in superficie. Queste [redacted] colpite [redacted] fiamme [redacted] verso l'[redacted] o [redacted] esalazioni di gas. [redacted] di questi [redacted] e [redacted] di vita.

I soccorritori stanno ancora [redacted] in tre punti di[redacted] sforzi sono resi [redacted] anche [redacted] frane che [redacted] ostruito le gallerie della miniera.

[redacted] IL [redacted] NON E' [redacted]

[redacted] — Quando [redacted] a Ginevra, il 13 luglio [redacted], [redacted] Usa ed Urss inizieranno di negoziare il trattato per la riduzione degli armamenti strategici («start») terranno sul tavolo due nuovi elementi su cui Reagan e Gorbaciov hanno trovato un accordo. Uno ri[redacted] parte il contratto [redacted] di [redacted] di aerei, e [redacted] la [redacted] del problema relativo alle individuazione e controllo dei missili e rampe di lancio mobili. Tuttavia c'è ancora molta strada da percorrere prima di risolvere del tutto le due questioni.

Drammatica conferma, sui territori occupati, da parte dell'Agenzia delle Nazioni Unite per l'assistenza ai profughi palestinesi

I GAS ISRAELIANI HANNO CAUSATO DECINE DI ABORTI

Ma secondo l'esercito la responsabilità delle interruzioni di gravidanza è delle donne

[redacted] — I gas [redacted] utilizzati [redacted] in [redacted] chiusi [redacted] provocato [redacted] [redacted] di [redacted] con [redacted] dei [redacted] genzia delle [redacted] Unite [redacted] l'assistenza ai profughi. Si tratta [redacted] sono state avanzate dal [redacted] israeliano Hannan Oren, secondo il quale la notizia non può essere con[redacted] e gli aborti sono stati provocati «da un innalzamento della pressione arteriosa in [redacted] che avevano preso parte a [redacted] violente».

Secondo i dati forniti [redacted] dall'8 dicembre, data d'inizio della r[redacted], ben [redacted] hanno fatto [redacted] cure [redacted] a causa [redacted] problemi di respirazione [redacted] da [redacted] di gas lacrimogeni.

Frattanto in un quartiere [redacted] [redacted] poco distante dal [redacted] è stato ucciso un giovane studente di un collegio rabbinico. Come sospetto autore [redacted] è stata [redacted] una [redacted] dei quartieri [redacted] della città.

Il rione dove è avvenuto il delitto di notte è pressoché deserto in quanto [redacted] abitato e con vasti giardini. [redacted] volta, sempre [redacted] sta confermata. [redacted] un [redacted] politico [redacted] nella parte cisrai[redacted] in questi mesi di rivolta palestinese [redacted] occupati.

[redacted] due [redacted] di pistola sono stati sparati [redacted] due [redacted] studenti [redacted] stavano [redacted] a [redacted]. Colpito a morte, uno [redacted] è caduto a terra, [redacted], incolume, è scappato. Nella strada passava a quell'ora a bordo di [redacted] un impiegato di un vicino albergo, addetto ai servizi di sicurezza, che si è fermato all'invito di una donna che sembrava forse alla ricerca di un taxi. Una volta [redacted] auto i uomo si è insospettito della passeggera perché sembra avere notato che era armata di pistola.

Pertanto si è diretto verso un vicino posto di polizia dove è giunta la [redacted] del giovane. La [redacted] della donna araba nella [redacted] è stata subito messa in connessione con l'episodio.

[redacted] la «Knesseth», il Parlamento, [redacted] respinto la [redacted] legge della deputata di [redacted] Cohen per l'annessione [redacted] dana e di Gaza [redacted] Stato [redacted] ha pure bocciato tre mozioni [redacted] [redacted] al governo presentate da tre piccoli partiti dell'opposizione di sinistra [redacted] repressione della rivolta palestinese in questi [redacted].

Intanto al termine di un'inchiesta, le autorità militari hanno confermato che un mese scorso due giovani locali in servizio di istruzione [redacted] nel campo di Ofer, presso Ramallah, furono introdotti da un soldato nel recinto in cui erano detenuti dei pa[redacted] dove uno di questi — secondo le ammissioni di un portavoce [redacted] l'esercito — «fu picchiato». In realtà è stato lo stesso studente protagonista dell'episodio ad essersi vantato di aver «massacrato, con una sbarra di ferro fino a ridurlo ad una poltiglia di carne e sangue» il prigioniero palestinese, dopo aver avuto l'autorizzazione del militare che accompagnava i due locali. Il giovane aveva anche di[redacted], in un'intervista, che se [redacted] un fucile mitragliatore avrebbe [redacted] [redacted].

[redacted] E' [redacted] IN FIN DI [redacted]

SAN SALVADOR — Il presidente del Salvador José Napoleon Duarte ha il cancro e, a quanto ha annunciato il vicepresidente Rodolfo Castillo Claramont (che da ieri ha assunto i poteri dopo la partenza di Duarte per gli Stati Uniti per curarsi) è ormai «in punto di morte».

Parlando ai giornalisti alla residenza presidenziale dove ha ricevuto l'ambasciatore statunitense Edwin Corr, Castillo Claramont ha dichiarato: «E' stato confermato che il presidente Duarte è affetto da ulcera emorragica e cancro allo stomaco. Esami effettuati dagli esperti [redacted] Stati Uniti sull'addome [redacted] [redacted] dichiarato [redacted] affetto da cancro anche al fegato».

Una prognosi ufficiale, ha aggiunto Castillo, verrà diffusa oggi dai medici del centro medico Walter Reed dell'esercito statunitense dove Duarte (62 anni di età) è ri[redacted].

[redacted] Duarte [redacted] [redacted] quale intervento affrontare la [redacted], quando si [redacted] che il cancro fosse limitato allo stomaco, ha spiegato [redacted] «si pensava di [redacted] chirurgicamente».

[redacted] potrebbe essere cambiato — ha [redacted] il vicepresidente [redacted] — con i risultati [redacted] emersi dalle [redacted] [redacted]».

[redacted] si accoppiano in aula davanti [redacted] compagni

CHATTANOOGA [redacted] — [redacted] americani, in assenza del [redacted], hanno [redacted] un rapporto sessuale in [redacted] davanti a una [redacted] [redacted] il [redacted] alla sua [redacted] per la «prestazione». [redacted] dollari. E' [redacted] a Chattanooga, nel [redacted] i due intra[redacted] ragazzi [redacted] stati [redacted] per [redacted] effettuato [redacted] [redacted] il [redacted] anche [redacted] atti osceni [redacted] luogo pubblico. «La cosa che mi ha maggiormente indignato — ha [redacted] il preside —, [redacted] all'episodio in [redacted] la [redacted] di omertà [redacted] del resto [redacted].

Revocato sciopero a oltranza degli insegnanti spagnoli

[redacted] — I leader dei [redacted] sindacati degli insegnanti [redacted] [redacted], a [redacted] 24 ore [redacted] suo inizio, [redacted] a tempo indeterminato indetto per [redacted] aumenti salariali. [redacted] un comunicato i sindacati [redacted] gono che la [redacted] è stata [redacted] scopo [redacted] per[redacted] tra [redacted] a li[redacted]vello [redacted] tu come [redacted] l'agitazione in [redacted] [redacted] mesi. [redacted] dai sindacati, nella giornata di ieri avevano partecipato allo sciopero il 40 per cento degli [redacted], mentre il ministero dell'educazione [redacted] che [redacted] è stata soltanto [redacted] per cento.

Semafori [redacted] pista all'aeroporto [redacted] New [redacted]

[redacted] — L'aeroporto internazionale «Kennedy» di New [redacted] è diventato [redacted] primo aeroporto [redacted] mondo [redacted] semafori posti sulle vie d'accesso alle piste. Scopo dell'iniziativa è di aumentare la [redacted] aeroportuale rafforzando le istruzioni verbali [redacted] torre di [redacted].

I semafori, [redacted] a tutti [redacted] incroci tra le rampe [redacted] cesso e le cinque [redacted], rimarranno in funzione, in [redacted] sperimentale, per un periodo di un [redacted].

La Faa (Ente [redacted] preposto al controllo dell'aviazione civile) ha precisato [redacted] l'esperimento è diretto a prevenire quelle che vengono definite «[redacted] sulle piste», ovvero il movimento [redacted] autorizzato di aerei ed di altri mezzi [redacted] piste d'atterraggio. Nel [redacted], [redacted] state registrate nove «incursioni» [redacted] genere, [redacted] fortunatamente senza incidenti.

Il peggiore disastro aereo della [redacted] accadde infatti a terra: il 27 marzo 1977 due [redacted] si scontrarono su [redacted] pista all'aeroporto Los Rodeos a Tenerife, nelle Canarie, provocando [redacted] di 583 [redacted].

Urss: dopo il vertice [redacted] il [redacted]

MOSCA — Il golf sta per arrivare in Unione Sovietica, grazie all'industriale americano Armand Hammer, il presidente della «Occidental Petroleum» che da lungo tempo intrattiene stretti rapporti con i leader sovietici. Ma non bisogna credere che i sovietici diventeranno immediatamente dei giocatori provetti. Lo sport è talmente sconosciuto in Urss che un interprete, annunciando l'iniziativa di Hammer, ha dovuto spiegare di che cosa si tratta esattamente. Il percorso da golf farà parte del complesso sportivo di Nachabino, poco fuori Mosca, e sarà messo in funzione nel 1991.

Norvegia: i soldati potranno portare l'orecchino

OSLO — I [redacted] che vorranno potranno portare l'orecchino. Lo [redacted] stabilito il tribunale [redacted] Hammerfest che, accogliendo l'appello presentato da un militare multato per 300 corone [redacted] lire) perché [redacted] rifiutato di togliersi l'orecchino, ha sconvolto tutti i regolamenti sull'abbigliamento dei [redacted]. Il [redacted] si è appellato contro il provvedimento preso nei suoi confronti perché «alle donne è permesso portare orecchini» anche durante il servizio militare. Le due donne facenti parte della giuria hanno accolto la richiesta del soldato definendo la regola discriminatoria.

Marocco. Atlas Rally.

PEUGEOT 405 VINCE.

Il talento si impone. Peugeot 405, l'auto dell'anno 1988, trionfa anche in Marocco. Dopo la vittoria al Rally di Tunisia e l'eccezionale prova alla Parigi-Dakar, 405 si laurea regina d'Africa. Ha superato brillantemente i 5.000 km di piste e le 9 prove speciali rese insidiose dalla sabbia, dalle pietraie e dalle montagne marocchine. Da Tangeri a Marrakech attraverso Agadir e le enormi dune di Merzouga, sempre tenacemente protagonista. Un impegno al limite per piloti e materiali. Un'altra prova vincente della tecnologia Peugeot. La stessa che vince ogni giorno sulle nostre strade con la tua Peugeot di serie.

ORDINE D'ARRIVO

1°	VATANEN - BERGLUND Peugeot 405 turbo 16	in 6 h 05' 43"
2°	LARTIGUE - MAINGRET Mitsubishi	in 6 h 19' 38"
3°	RATET - VANTOUROUX Toyota	in 8 h 26' 41"

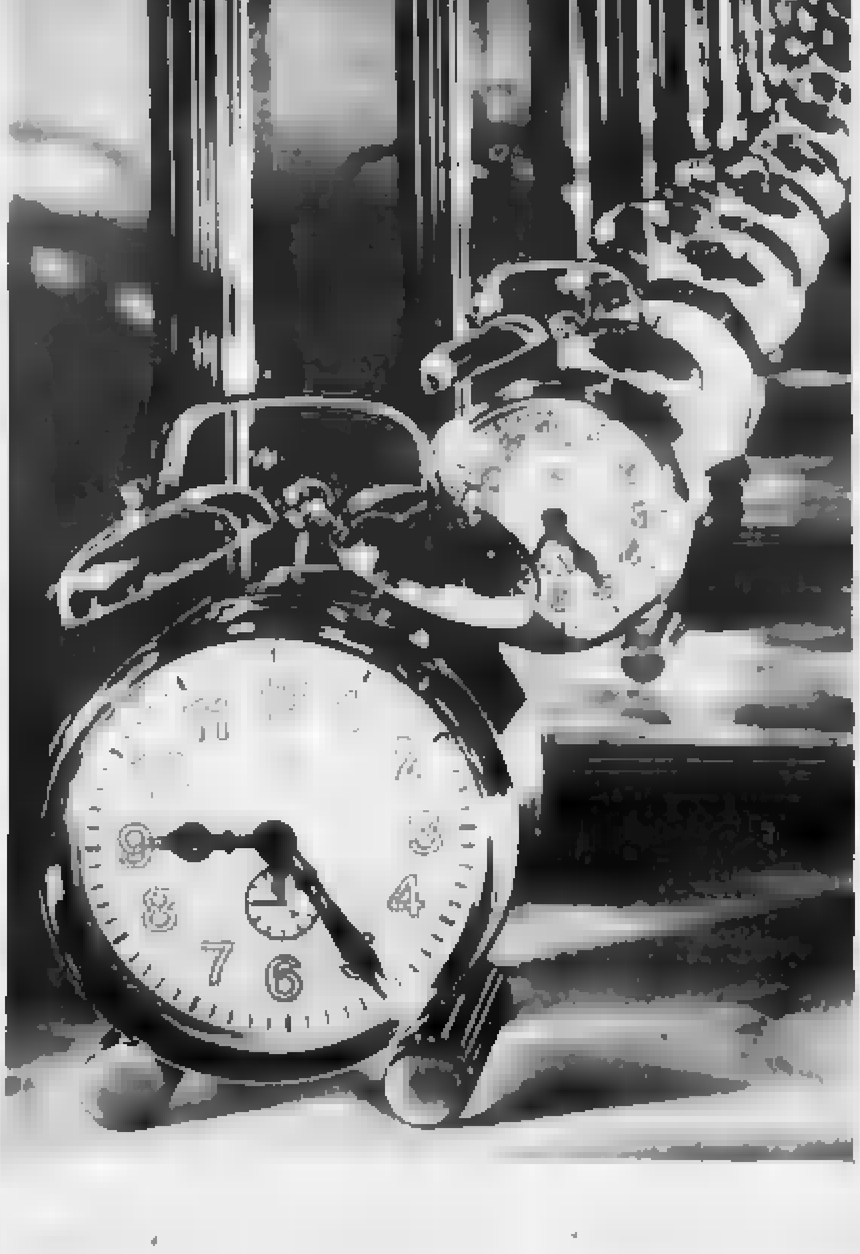
[redacted] 405. [redacted] DEL [redacted]

PEUGEOT. COSTRUIAMO SUCCESSI.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

(continua)



ORA TORINO-LONDRA [redacted] UNITE DA UNA DOPPIA LINEA.

British Airways, dal 6 giugno, raddoppia i voli Torino - Londra. Si parte alle [redacted] e alle **17.35**, con voli che offrono agli uomini d'affari tutti i comfort e i vantaggi di una classe esclusiva: la nuova **Club Europe** British Airways. Volate con comodo. Volate Club Europe.

CLUB EUROPE

BRITISH AIRWAYS

La linea aerea preferita nel mondo.

Europei com'erano

ALL'URSS LA PRIMA «COPPA» IN PREMIO FISCHI A ONDATE

La finalissima di Parigi (9 settembre 1960) oppose i sovietici alla Jugoslavia che, nonostante l'appoggio dei tifosi, venne battuta per 2-1 dopo i tempi supplementari. L'edizione venne impoverita dalla rinuncia di Paesi calcisticamente importanti come Italia, Inghilterra, Germania Ovest e Spagna in cui militava Kubala

Il primo incontro [illegible] prima edizione del campionati europei di [illegible] venne [illegible] davanti a [illegible] mila spettatori [illegible] settembre 1958. Avversaria della nazionale dell'Urss [illegible] la rappresentativa dell'Ungheria. Della gara, gioco scintillante e perentorio successo dei padroni di casa che si imposero con il punteggio di 3-1 [illegible] sovietica di quei tempi era veramente molto forte capitanata dalle prime [illegible] dei [illegible] di Ketto, Voronin, Krutikov e [illegible].

Rispettato questo primo indispensabile [illegible] cronistoria e [illegible] osservare che il [illegible] degli Europei non venne premiata da [illegible] successo che il vasto [illegible] della [illegible] era [illegible] di campionato europeo se al torneo erano assenti e mancano per vari motivi, il [illegible] calcisticamente evoluti come Inghilterra, [illegible], Italia, Belgio, Olanda e Svizzera?

Un ulteriore aspetto negativo si determinò con il rifiuto da parte della [illegible] a recarsi a Mosca per [illegible] la prima gara dei quarti di [illegible]. A quel tempo tra i due [illegible] non esistevano rapporti diplomatici e, se ben ricordiamo, fu lo stesso generale Franco a imporre l'obbligo alla squadra di ritirarsi dalla competizione. Così la Spagna nella cui file militavano autentici [illegible] come l'argentino [illegible] e [illegible] Kubala, rinunciò per motivi squisitamente politici a mostrare le proprie qualità.

Dopo la [illegible] del primo turno, si [illegible] per i [illegible] le squadre di [illegible] Urss, [illegible] Spagna e [illegible]. Come già detto sopra, l'Urss, a causa dell'improvviso [illegible] si ritirò in [illegible] senza colpo [illegible]. A [illegible] traguardo approdarono [illegible] Francia, Jugoslavia e Cecoslovacchia. A norma di regolamento l'Uefa doveva decidere il Paese al quale affidare l'organizzazione della fase finale del torneo. E la scelta cadde sulla Francia. Paese che, al di là della indiscutibile capacità organizzativa, stava attraversando uno dei migliori periodi della sua storia calcistica, grazie anche alle imprese dei vari Kopa, Fontaine, Vincent e Jonquet.

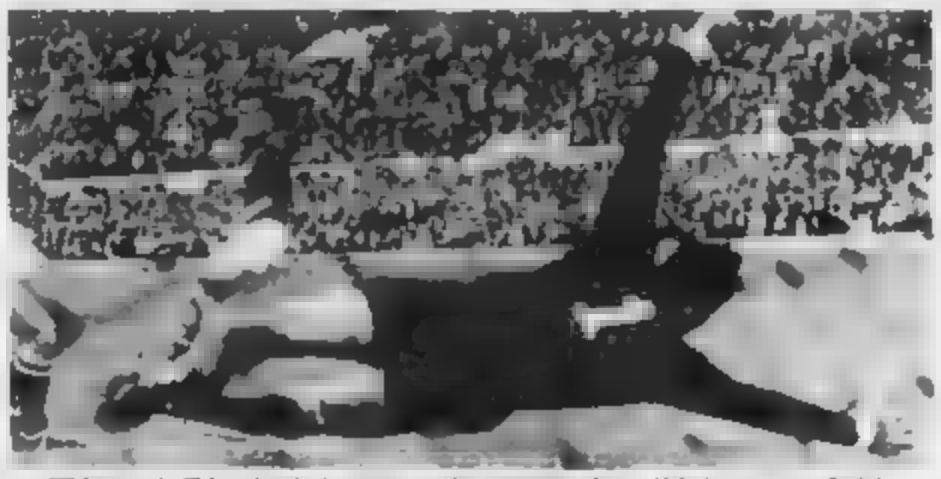
Il sorteggio mise di fronte Francia e Jugoslavia (partita da giocare al famoso Parco dei Principi di Parigi), mentre l'Urss avrebbe dovuto vedersela con la Cecoslovacchia (incontro da disputarsi nel pittoresco stadio-velodromo di Marsiglia).

Rocambolesco il successo della Jugoslavia sui tricolori di Francia. I padroni di casa, reagendo molto bene al gol segnato dopo appena 11' di gioco da Oshe, si portarono addirittura sul 3-1 in loro favore grazie alle reti di Vincent, Heutte e Wisnieski. Questa la situazione al 30' Zapotic riduceva le distanze per la Jugoslavia (55'), Heutte riportava la Francia sul 4 a 2 (61'), ma poi Knez (75') e Jerkovic, con una doppietta irresistibile (77' e 78'), realizzavano il 5-4 che consentiva agli slavi di Tirnanic di approdare alla finalissima.

Quasi senza storia, invece, l'incontro di Marsiglia tra sovietici e boemi. Troppo netta la superiorità dei «russi» di Katchalin per mettere in discussione il risultato (infatti, dopo la rete realizzata alla mezz'ora del primo tempo dall'interno Ivanov, ecco il raddoppio al 58' ad opera dello stesso Ivanov. Era dalle parti di Pivodenik a fissare il punteggio sul 3-0 al 77' di gioco. Questa partita venne diretta in modo perfetto dall'arbitro italiano Jonni.

Il 9 settembre 1960 a Marsiglia la Cecoslovacchia non dovette faticare troppo per imporsi ad una Francia un po giù di corda e forse anche affaticata dalla maratona compiuta per contrastare [illegible] che le reti degli slavi vennero proprio nei finali della gara. La prima, in verità, al 56' per merito di Ilubnik la seconda all'88' per merito di Pavlovic. Anche questo incontro, al quale assistettero appena novemila spettatori, venne diretto dal nostro Jonni di Macerata.

Ad arbitrare a Parigi la finalissima tra Urss e Jugoslavia [illegible] chiamato [illegible] Ellis, un attento incontro [illegible] fischietto il [illegible] piuttosto scarno (appena 16 mila paganti), ma chiaro [illegible] giocato [illegible] perfetto, animato in maniera [illegible] dal 40' [illegible] ad una diabolica [illegible] di Oshe che sorprese Jascin, anche tradito dal [illegible] rete vuota [illegible].



Un intervento di Lev Jascin, il grande portiere sovietico. Sotto, Kubala assente a Parigi

Kubala

Al 3' [illegible] riprese [illegible] con il tiro [illegible] [illegible] e [illegible] di Dintaria, ma [illegible] il pareggio con Metzreli che realizzava una rapida in area slava. Con il risultato di parità si arrivava al 90' ed il punteggio non cambiava nemmeno dopo il primo tempo supplementare. Era al 7' del secondo tempo supplementare che [illegible] stroncando un [illegible] di Meshki, [illegible] alle spalle del portiere slavo Pol'i sovietici arretravano la mezz'ala in difesa del [illegible] al [illegible] Ibisturo di [illegible]. Vale [illegible] che gli spettatori [illegible] gli [illegible] e riempirono solo sachi alla squadra dell'Urss, prima vincitrice del [illegible] di calcio.

Alberto [illegible]

I NUMERI

Nazioni partecipanti	17
Partite giocate	29
Vittorie interne	16
Pareggi	3
Vittorie esterne	7
Partite in campo neutro	3
Partite andate ai supplementari	1
Partite decise dal sorteggio	–
Partite decise ai rigori	–
Spareggi o ripetizioni	–
Reti segnate nella eliminatoria (24 partite)	91
Reti segnate nella fase finale (4 partite)	17
Reti totali (29 partite)	108
Media reti/partita	3,957
Spettatori nella eliminatoria (24 partite)	1.016.000
Spettatori nella fase finale (4 partite)	79.100
Spettatori totali (28 partite)	1.095.000
Media spettatori/partita	39.218

BILANCIO

NAZIONE	G	V	N	P	F	S
Austria	4	2	0	2	10	11
Bulgaria	2	0	1	1	1	3
Cecoslovacchia	5	5	0	0	18	6
Danimarca	2	0	1	1	3	7
Est	2	1	0	1	2	4
Francia	6	3	1	2	21	13
Germania Est	2	0	0	2	2	5
Grecia	2	0	1	1	2	6
Jugoslavia	6	3	1	2	15	10
Norvegia	2	0	0	2	2	6
Polonia	2	1	0	1	3	7
Portogallo	4	3	0	1	8	3
Romania	4	1	0	3	3	7
Spagna	2	2	0	0	7	2
Turchia	2	1	0	1	2	3
Ungheria	2	0	0	2	1	4
Urss	4	4	0	0	9	2

MARCATORI

5 reti: Bubernik (Cecoslovacchia), Fontaine (Francia).

4 reti: Ivanov (Urss), Galic (Jugoslavia).

3 reti: Dubinski (Cecoslovacchia), Heutte (Francia), Kostic (Jugoslavia), Meshki (Unione Sovietica), D'Stefano (Spagna), Herrera (Spagna).

2 reti: Hut (Austria), Francis (Galles), Cvetkovic (Jugoslavia), Jerkovic (Jugoslavia), Odegaard (Norvegia), Cavem (Cecoslovacchia), Coelho (Portogallo), Eusebio (Portogallo), Lefter (Turchia), Metreveli (Unione Sovietica).

1 rete: Hasil, Horak, Pepser, Probst (Austria), Dev (Bulgaria), Kacani, Manoussis, Schiano, Stelios, Galis (Grecia), Hansen, Hansen, Frandsen, Petersen (Danimarca), Cadman, Tuohy, Allen, Brady, Mahon, Peyton, Wilson (Galles), Kohn, Vogel, Seeler (Germania Ovest), Kocsis, Sandor (Ungheria), Bubanovic, Tasic, Zebec, Zlatkovic, Zlatko (Jugoslavia), Bonnel, Bosquier, Delfour, Fontaine, Jonquet, Kopa, Lafont, Lamia, Marcel, Piantoni, Vincent (Francia), Bene, Nicolai, Pivatelli (Italia), Bobek, Cerny, Hovorka, Kvasniak, Masek, Pazdera, Pluskal, Scherer, Stacho, Zikan (Cecoslovacchia), Bergmann, Bronnert, Hamann, Hoffmann, Kraus, Lindner, Rahn, Rutschmann, Schmidt, Schnellinger, Stein, Szymaniak, Walter (Germania Ovest), Bene, Bergamaschi, Bicicli, Ferrario, Gratton, Lojacono, Mora, Nicolai, Pivatelli, Rivera, Trapattoni (Italia), Bozsik, Cservenka, Fenyvesi, Gyetvai, Kocsis, Machos, Mathesz, Molnar, Sandor, Tichy, Toth (Ungheria), Bubernik, Dubinski, Kvasniak, Masek, Pazdera, Pluskal, Scherer, Stacho, Zikan (Cecoslovacchia), Ivanov, Meshki, Metreveli, Netto, Salnikov, Simonian, Voronin (Unione Sovietica), Bene, Bergamaschi, Bicicli, Ferrario, Gratton, Lojacono, Mora, Nicolai, Pivatelli, Rivera, Trapattoni (Italia), Bozsik, Cservenka, Fenyvesi, Gyetvai, Kocsis, Machos, Mathesz, Molnar, Sandor, Tichy, Toth (Ungheria), Bubernik, Dubinski, Kvasniak, Masek, Pazdera, Pluskal, Scherer, Stacho, Zikan (Cecoslovacchia), Ivanov, Meshki, Metreveli, Netto, Salnikov, Simonian, Voronin (Unione Sovietica).

Rizzitelli, Mancini e Donadoni, ultimi test per gli Europei

FERRI E MALDINI, SALUTE DI FERRO MA «RAMBO» DE NAPOLI NON C'E'

A nove giorni dall'inizio del campionato europeo, l'amichevole di ieri a Varese ha offerto la possibilità di verificare le condizioni di forma degli azzurri. I due difensori milanesi scoppiano di salute, ma c'è chi dimostra di essere sfinito dopo una stagione molto impegnativa.

DAL NOSTRO INVIATO

VARESE — A nove [illegible] dall'«ouverture» europea con la Germania Ovest, qual [illegible] stato di salute tecnica e [illegible] degli azzurri? La prestazione offerta ieri [illegible] il [illegible] non [illegible], sul piano del gioco: i [illegible] mila spettatori presenti al «Masnago» e neppure Azeglio Vicini [illegible] l'ha definita una «sufficiente tappa di avvicinamento alla Germania». Il c.t. s'aspetta altre sofferenze contro il Galles di Ian Rush, sabato a Brescia, ma anche dei miglioramenti. Ecco quindi il «check-up» dei 14 azzurri impiegati ieri sera a Varese.

ZENGA — Non ha avuto problemi. E, quando è stato chiamato in causa, ha sfoderato prontezza di riflessi e [illegible] sul piano [illegible] gico e razionalismo, persino troppo, per la sua prima grande avventura a [illegible] della porta della Nazionale. Ma sarà sicuramente [illegible] tezza della situazione, stimolato dalla presenza di Tacconi in p[illegible].

[illegible] — E' sceso in campo un po' titubante per un dolorino al polpaccio sinistro [illegible] fatto un lungo riscaldamento per evitare il rischio di procurarsi uno stiramento, [illegible] poco naturale, anche senza forzare, alla fine [illegible] fatto alla ripresa pubblica. Nel finale di stagione il suo rendimento era stato soddisfacente. C'è solo da sperare che stia bene fisicamente. L'esperienza dell'ex campione del [illegible] sarà [illegible] utile.

FERRARA — [illegible] sostituito [illegible] nell'ultimo [illegible] to d'ora, quando la partita aveva ormai esaurito i suoi temi. Rispetto ad altri compagni [illegible] Napoli, anche a causa di un infortunio che l'aveva tenuto fermo per qualche settimana, [illegible] più energie da spendere.

MALDINI — Qualche linea di febbre alla vigilia l'aveva un po' debilitato, ma il diciannovenne terzino del Milan ha confermato la sua classe cristallina, segnando due belle reti, una di [illegible] con [illegible] di [illegible] palo e portiere, l'altra di destro in mischia. E' un talento, una [illegible].

F. BARESI — [illegible] avuto qualche momento difficile nei recuperi, ma ha tenuto mestiere per «salvarsi». Non sempre la sua battuta è netta, ma il gioco è ripetitivo e, soprattutto, orchestra con l'autorevolezza del leader la [illegible].

R. FERRI — Ha centrato la [illegible] su punizione ma, soprattutto, [illegible] in [illegible] soggezione il [illegible] diritto [illegible]. Scoppia di salute.

MANCINI — Neppure lui ha segnato. In nazionale ha il gol difficile, ma ha propiziato con un rasoterra perfetto il gol di testa di Altobelli. Deve essere più convinto nelle conclusioni e, soprattutto, non lasciarsi tradire dalla voglia di strafare.

GIANNINI — Il «principe» è andato a corrente alternata. In certi momenti, nella ripresa in particolare, ha più ha accarezzato passaggi smaglianti di qualità. Aveva saltato l'ultima di campionato ed aveva bisogno di [illegible] settimane. Non si poteva pretendere di più.

VIALLI — [illegible] segnato un gran gol da posizione difficilissima ed è stato l'unico azzurro ad impensierire veramente Illert. Voglia e braccio destro di Beckenbauer. Una botta al ginocchio destro (leggera distorsione che non dovrebbe impedirgli di giocare [illegible] a Brescia). Ha tutto di guadagnare. I tedeschi hanno capito che sarà lui l'uomo da bloccare. A tutti i costi.

ALTOBELLI — Il «grande vecchio» ha sostituito Vialli andando a formare di testa e mancando il tris di piede per un soffio. Il fiuto del gol è intatto e sarà il «dodicesimo» azzurro, un'arma in più a disposizione di Vicini.

Bruno Bernardi

DE AGOSTINI — Vicini gli ha preferito Ancelotti, più potente e [illegible] torino e Bagni, mentre Juventino non demerde. In campionato, come anche in Nazionale, è stato sempre tra i più vivi e verrà utile [illegible] in [illegible].

DONADONI — Stenta a trovare il passo che aveva nel girone di ritorno: segnato stesso per [illegible] volta acu[illegible], ma ha ritrovato tecnica per costituire una [illegible] na impetante. Il «tratt d'unione» fra centrocampo e punte.

DE NAPOLI — Il simpatico «Rambo» ne le pile un po' scariche, che tanta volentà. Una botta al piede [illegible] del primo [illegible], ha limitato il suo raggio d'azione. Se avesse bisogno di riflettere, c'è sempre la soluzione De Agostini.

CITROËN AX K·WAY
UNA SERIE MOLTO SPECIALE

La nuova AX K-WAY si distingue per il colore bianco, le strisce decorative laterali e perché è firmata K-WAY. Anche l'interno è nello stile e nello spirito K-WAY. I sedili sono rivestiti in jersey, dal disegno esclusivo, regolabili e con appoggiatesta.

Il tetto apribile panoramico è di serie, per guardare le stelle e sfrecciare alla velocità di 147 km/h. Il motore da 954 cm³ ha il cambio a cinque marce. AX K-WAY [illegible] è una AX normale: è una serie molto speciale.

IVA INCLUSA L. 9.847.000

IL NAPOLI E L'INTER MATTATORI DI MERCATO E ORA SPUNTA LA JUVE PRONTA AL RILANCIO

Ferlaino ha già acquistato Giuliani, Corradini e Fusi, ha rivoluto Carannante e Celestini dall'Ascoli e chiede Vanenburg al Psv di Eindhoven. Pellegrini ha fatto «tris» d'assi con Mathaeus, Brehme e l'algerino Madjer, ed ha aggiunto il cesenate Bianchi. Ed ora tocca a Boniperti, dopo l'assunzione di Zoff come tecnico, presentarsi sul mercato: Laudrup è in partenza, in arrivo Koeman, Detari o Beardsley; e non sono svanite le speranze per avere il portoghese Futre. Scoppia frattanto un «giallo» ad Empoli, dove Bini forse rinuncia al troppo esigente Clagluna per puntare su «picchio» De Sisti. Ma non è escluso che la società toscana confermi Salvemini, che nella scorsa stagione si è comportato molto bene

Sopra (a sinistra) Corradini, in partenza per Napoli. A destra [redacted] alla panchina dell'Empoli. Sotto Marchesi va [redacted]

MILANO — Il mercato ha per ora [redacted] questo verdetto: Inter e Napoli battono la Juventus [redacted] cinque a zero. Non è il risultato della partita vista (subito) c'è tra le squadre più blasonate dei campionati italiani, ma il resoconto dei match della campagna acquisti che entra nella fase calda e che fino a questo momento è stata affrontata con interventi diversi dai presidenti Boniperti, Ferlaino e Pellegrini in vista per rinforzare le proprie squadre.

La Juventus ha finora fatto poco o nulla ieri e saltato anche l'ingaggio di Marchesi, l'allenatore candidato a sostituire Marchesi, già passato al Como. Una trattativa bianconera sotto presentata proprio oggi alla stampa locale nella sede comasca: ma dalla panchina bianconera è stato ingaggiato un uomo di [redacted] come [redacted] Zoff, una pedina valida per [redacted] una scelta felice per la società bianconera dopo [redacted] all'allenatore bo[redacted] sul quale contava per cominciare una nuova era e [redacted] il rilancio.

[redacted] la Juventus c'è anche il Cecilio che anche il tempo se Oualla [redacted] essere stato a lungo corteggiato [redacted] Boni [redacted] venga ceduto alla [redacted], dove aveva già [redacted] fatto tre campionati prima di essere [redacted] da Marchesi.

A Napoli sono già [redacted] giocatori il [redacted] Giuliani, [redacted] granata [redacted] mediano Fusi, Carannante e [redacted] la [redacted] partenopea sta concludendo anche l'ingaggio del terzo straniero, l'olandese del Psv Eindhoven Vanenburg, 24 anni, un [redacted] talento [redacted] consente molte soluzioni [redacted]. Ma notizie provenienti [redacted] le intenzioni per recuperare; visto che il PSV Eindhoven ha deciso di chiudere le porte sul viso di chi [redacted] si faccia avanti per una qualsiasi richiesta. Ed ha esposto il [redacted] non si [redacted]. Giorgio parte [redacted] cercare un club se vuole continuare a giocare.

Nel contempo l'Inter [redacted] sistemato il settore [redacted] tedeschi [redacted] e Brehme e [redacted] Proprio [redacted] la società nerazzurra ha ufficializzato [redacted] di [redacted] che sarà presentato lunedì [redacted] alla stampa milanese. A questi vanno aggiunti il «tornante» [redacted] Alessandro Bianchi, 23 anni, costato tre miliardi e mezzo che sarà presentato domani e il [redacted] Enrico Cucchi, rientrato all'Inter dopo un [redacted] di «noviziato» a Empoli.

Così l'Inter e il Napoli hanno già praticamente chiuso la campagna [redacted] anche se [redacted] e Pellegrini stanno facendo pressioni per convincere il Torino a cedere il [redacted], ritenuto [redacted] tecnico nerazzurro l'uomo [redacted] per dare un assetto definitivo alla sua difesa. Ma la società granata lo ha già dichiarato incedibile e in caso cambiasse idea dovrà avvisare anche il Napoli che lo ha richiesto ripetutamente.

Adesso che Boniperti ha risolto il problema dell'allenatore potrà finalmente dedicarsi al potenziamento della squadra. Ma prima dovrà decidere se confermare o meno Laudrup a fianco di Rush anche per la prossima stagione. Il danese non segna un gol in campionato da 14 mesi e i tifosi bianconeri non lo stimano più. Ma Laudrup è dato per sicuro partente. Riuscirà però la Juventus a reperire sul mercato due stranieri validi? Uno potrebbe essere Koeman, che lo stesso Avvocato ha richiesto più volte al Psv Eindhoven, ma l'altro? Nei giorni scorsi si è parlato di Futre dell'Atletico Madrid e dell'attaccante del Liverpool Beardsley, già compagno di Rush. Senza dimenticare Detari.

Intanto è scoppiato un giallo a Empoli per il nuovo allenatore. Il presidente Silvano Bini si era accordato un mese fa con Roberto Clagluna. Ma tra i due è esplosa una furibonda lite perché la società toscana non intende potenziare, come aveva promesso a suo tempo, la squadra. Così Bini ha deciso di rescindere l'accordo e di cercare un nuovo tecnico. I candidati sono due: De Sisti e Agroppi, anche se non è esclusa la conferma di Salvemini.

Nino Sormani

I nerazzurri già semifinalisti al «Metropolitano»

BACIGALUPO A VELE SPIEGATE PINO MAINA, ADDIO SPERANZE

C'è già una semifinalista, il Bacigalupo. Il Pino [redacted] invece, è uscito dal «Primo [redacted] Metropolitano Stampa Sera». Queste, a poche ore dall'inizio delle partite del penultimo turno, le novità della quarta giornata della fase di qualificazione.

I Minigiovanissimi del Bacigalupo (il torneo è riservato ai ragazzi nati nel 1974) hanno disputato tutte e tre le partite ottenendo 5 punti. Dopo aver pareggiato con gli Amatori (1-1), hanno avuto ragione del Pertusa per 3-0 e delle Maddalene per 1-0. Hanno nel centravanti Buccola il loro goleador (2 reti) e [redacted] sono riusciti a superare il bravo [redacted] di Chieri. I [redacted] nei quarti di finale, saranno opposti alla seconda piazzata del girone A, Venaria o Salus, considerato che il Vanchiglia visto martedì sera (4-0 al Pino Maina) è destinato a conquistare il primo posto.

I granata del «Borgo del Fumo» [redacted] impressionato: il [redacted] Bondi (2 gol) e Sabina, il centravanti faoletta hanno giocato a memoria e per il Pino Maina, che aveva pareggiato i precedenti incontri con Venaria e Salus, non c'è stato niente da fare.

Nel girone B, il 2-2 con il Sisport Borgaro lascia ancora qualche speranza al Pozzo Strada. Le «doppiette» di Sansone e Bettelli hanno reso incerta fino all'ultimo la partita.

Nel girone D, prosegue la marcia a bottino pieno del San Mauro che si è [redacted] sto per 3-1 a un generoso Leini. E il suo numero «10», Mancari, ha già messo a segno tre reti.

Martedì, c'è stata una nota lieta comune a tutti e quattro gli incontri: la correttezza. Neanche un ammonito, merito anche degli arbitri che hanno saputo vigilare senza interrompere più di tanto il gioco.

Questa la situazione nei vari gironi. A - Venaria 3 punti (2 partite disputate), Vanchiglia 3 (1), Pino Maina 2 (3), Salus 1 (1). B - [redacted] Nepenthe [redacted] (1), [redacted] Borgaro e [redacted] di [redacted] 2 (3), Pozzo [redacted] (3). C - [redacted] po [redacted] (3), Le Maddalene 2 (3), [redacted] 1 [redacted] 0 (1). D - [redacted] (2), Borgo [redacted] 2 [redacted] vo [redacted] e Leini 1 (3).

Stasera, alle 19, sul campo di via Cesana, si riparte con Vanchiglia-Salus. Per quest'ultima è d'obbligo la vittoria per sperare nella qualificazione, ma l'undici di Pasqualini è formazione di gran qualità.

Alle 20 scendono in campo Centrale Nepenthe e Madonna di Campagna. Vantano entrambi 2 punti.

Amatori contro Pertusa Millefonti alle ore 21. La formazione di borgata Parella [redacted] (il tutto per [redacted] to per restare in corsa.

[redacted] il San Mauro «pretenderà» i due punti dal Vinovo [redacted] per chiudere a punteggio pieno il girone di qualificazione. La squadra di Cavallo ha già vinto il campionato, è impegnata nelle finali provinciali e in altri tornei, ma non sembra mai sazia. E «il [redacted] che[redacted] non siede mai in panchina» (perché è sempre in piedi, ai bordi del campo) continua a pretendere sempre di più.

DA TORINO DIRETTO IN RIVA AL MARE

con [redacted] speciali Alpitour

- TENERIFE partenze del 12 e del 19 giugno - in Hotel (★★★★) 7 giorni mezza pensione — da L. 722.000
- IBIZA partenze del 13 e del 20 giugno - in Villaggio ([redacted]★★) formula club 7 giorni mezza pensione — da L. 487.000
- PALMA - partenze del 13 e del 20 [redacted] - in Hotel (★★★) 7 [redacted] completa — da L. 428.000
- TUNISIA partenze del 13 e del 20 [redacted] - in Hotel (★★★) 7 giorni pensione completa — [redacted] L. 476.000

Per informazioni e [redacted]

[redacted] TOUR - C.so Francia, [redacted] - Torino - Tel. 515656
[redacted] C.so Dante, 51 - Torino - Tel. 673863
FILIPMAR - P.za [redacted], 20 bis - Torino - Tel. 6960547
IMPERIAL - C.so Lecce, 55 - Torino - [redacted]33
N.G.M. - Via Giobert, 45 - Torino - Tel. [redacted]
SILHAGO - Via Carlo Alberto 11/G - Torino - Tel. 539811
SKIPPER - C.so Agnelli, 78 - Torino [redacted]
TORVIAGGI - C.so Sommeiller, 19 - Torino - Tel. [redacted]
HAVANE - P.za Roma, [redacted] - Pinerolo - Tel. [redacted]
REGIS - C.so Susa 5/A - [redacted] Tel. 9534495
[redacted] - Via Acc. [redacted], 3/8 - [redacted] - Tel. 874746

In collaborazione con

alpitour
Il leader delle vacanze

ECCO PERCHE' A RADICE PIACE BALLARE IL «SAMBA»

Tra il Torino e il Brasile esiste un innegabile «feeling» che Ferretti, osservatore granata, spiega così: «Sono bravi tecnicamente, ma anche malleabili nel carattere. E costano meno»

Da sinistra Ferretti, esperto granata di calcio brasiliano, e Junior, campione sudamericano

Indipendentemente [redacted] (e dal continente) in cui si concluderà la caccia allo [redacted] che il [redacted] ha intrapreso da tempo, è [redacted] sempre esercita sulla società granata un richiamo forte, quasi irresistibile. Lo dimostrano il lungo feeling che l'ha unito a [redacted] Junior, lo ribadisce il persistente interesse che si manifesta tuttora nei confronti del mercato carioca, lo attestano gli stessi precedenti di Radice che tanti anni fa, quando ancora si trovava al Bologna, volò oltre [redacted] oceano per portare all'ombra [redacted] «[redacted]» quello strano e simpatico personaggio che rispondeva al nome di Eneas.

Questi sono giorni fatidici, nei quali vengono apposte le firme a tanti contratti ma sono anche tempi [redacted] frenetici dall'intrecciarsi delle richieste, dallo scambio di intimazioni, dal formularsi di controfferte spesso derisive. Douglas è il nome più ricorrente [redacted] questi [redacted] ma non dimenticare [redacted], Silas e il stesso Casagrande, l'ascolano che sembra rappresentare l'ultimo «tonante» [redacted] dirigenti granata.

Fuori causa Radice, che proprio oggi dovrebbe tuttavia lasciare la clinica presso la quale è stato ricoverato per un breve intervento chirurgico all'orecchio, chiediamo a Mirko Ferretti di spiegare i [redacted] del fascino brasiliano che quasi irresistibilmente [redacted] il Torino. [redacted] che amico da lunga data, Ferretti è tra gli interpreti più fedeli della linea tecnica prescelta dall'allenatore granata e quindi fra i più qualificati a fornire una risposta. *«Al di là dei pregi tecnici, le nostre preferenze si giustificano con la malleabilità del carattere brasiliano, una sostanziale predisposizione a soddisfare [redacted] tipiche del nostro campionato e il costo spesso inferiore. Non che il Brasile sia il paradiso [redacted] calcio perché anche laggiù ci sono i mediocri: riteniamo però che sia più facile "pescare" [redacted] giusto anche sotto il profilo della serietà e dell'impegno [redacted] un tedesco e [redacted] magari forti di una certa dose di presunzione, potrebbero essere indotti a snobbare il [redacted] considerandolo da Terzo Mondo, un sudamericano ha mille motivi, compreso quello economico per far rifulgere [redacted] massimo le proprie qualità calcistiche».*

Ferretti sottolinea il metodo di ricerca seguito dal Torino e che in qualche modo costituisce un vanto della società. *«Quest'inverno sono stato alcuni mesi in Sud America e ho avuto modo di [redacted] campioni affermati [redacted] anche ragazzi, semplici "promesse". Tuttavia, non mi sono limitato a vederli giocare perché a noi preme approfondire gli aspetti del carattere dei ragazzi che ci interessano, [redacted] come si comportano, analizzare le realtà nelle quali si muovono. Sradicare un soggetto dalle sue abitudini, dal suo [redacted] mondo naturale comporta dei rischi che debbono essere [redacted] al minimo, proprio [redacted] ballare [redacted] al resto».*

I soldi, un argomento molto caro al Toro. Precisa Ferretti: *«E' risaputo che, perseguendo la mia società un'attenta politica economica, [redacted] prima di assumere impegni. Un conto è piombare sul [redacted] to [redacted] il portafogli gonfio come [redacted] può permettersi qualcuno e offrire i quel che vale 2 e un altro è compiere una ricerca dalle basi, "rastrellando" un ambiente come facciamo [redacted]. Ed è proprio perché non possiamo permetterci di sbagliare che, se potessimo, andremmo a infilarci anche nella cantina dei giocatori che teniamo d'occhio».*

Piercarlo Alfonsetti

● **Domani alle 18,30, sul campo di Strada Bellacomba 221, il Torino disputerà una partita amichevole contro la Madonna di Campagna, formazione di Prima Categoria.**

Da Novara cominciano le montagne

IL GIRO ADESSO ASPETTA UN PODENZANA DA SALITA

DAL NOSTRO INVIATO

COLLE DON BOSCO — Con la tappa nelle terre di Don Bosco, nel centenario della morte del santo, si conclude oggi il Giro dei poveri. Il Giro dei Podenzana e dei Chiocciola, dei gregari protagonisti o vittime, come Massi, ma comunque in primo piano. Da Novara la strada comincia a salire verso l'altra corsa, quella vera, che si annuncia tutta giocata sul duello Bernard-Visentini, con lo svizzero Zimmermann terzo incomodo.

Finora la gara non ha espresso un possibile vincitore. In compenso ha fornito alcuni certi sconfitti. In cima alla lista Vincenzo Torriani, 71 anni, da 43 padre-patron della corsa rosa. E' sempre stato chiacchierato, per i metodi dittatoriali e per molte storie poco chiare. Ma non era capitato mai che il più famoso organizzatore del ciclismo italiano finisse sotto processo. Non si tratta di una metafora: ieri il direttivo della Federazione ciclismo, con un duro comunicato, ha ernesto gli organizzatori per l'ormai famosa caduta sotto l'arco di Santa Maria Capua Vetere e ha fissato al 15 giugno una nuova riunione per esaminare eventuali provvedimenti nei confronti di Torriani e Vigna, presidente della commissione tecnica.

Ma quel che più conta, la federazione non ha esitato di concedere all'associazione corridori il permesso di costituirsi parte civile in un'azione legale per il caso Ignazi. Si tratterebbe di un fatto del tutto eccezionale, e non solo per il ciclismo. Ma, come ha detto ieri il presidente federale Omini, «Siamo di fronte a un bivio. Non possiamo [illegible] Il ciclismo ha bisogno di [illegible] dentro». Ed è già [illegible] ricorso al possibile [illegible] di Torriani. Una ricetta difficilissima perché nel quarantennio in rosa, il polare dei patron è stato tale da stroncare qualsiasi tentativo di un [illegible] un [illegible].

Questo Giro peraltro bellissimo per il percorso, può segnare l'ultimo trionfo di Torriani. E anche l'ultimo valzer di Beppe Saronni, con Moser, forse più di Moser. Il simbolo dell'ultimo decennio. Il suo progetto era quello di arrivare in maglia rosa prima delle montagne. Per dare un senso a una carriera che per ormai troppo tempo è stata tormentata e per giustificare soprattutto gli investimenti degli sponsor. Il piano è fallito nello spazio di un mattino. La settimana scorsa, con l'impresa di Podenzana, Saronni ora insegue un altro obiettivo, quello di agganciare Merckx nel numero di tappe vinte (125), ma quasi tutti i treni gli sono sfilati sotto il naso. «Qualcosa si è rotto che avrei fin e non riesco a rimettere insieme i pezzi», ha confessato l'ex campione del mondo. Tra lui e gli industriali che lo sostengono, Del Tongo e Colnago, è divorzio annunciato.

Silenzio [illegible] potenziale e malaccorto, due grandi e discussi protagonisti del ciclismo, mentre Moser aveva già deciso di uscire di scena per informare la strada e la bicicletta del Duemila. Curioso che accanto a questi nomi di vincenti abbia annunciato il prossimo ritiro Dante Morandi, la maglia nera degli ultimi due anni, impegnato in questo Giro in una strenua lotta con Speraffico per aggiudicarsi il primo posto della classifica casalinga. Gli altri della generazione passata cercano di riciclarsi, anche nel local. Come Roscia che è il meno adeguato alla moda del ciclismo e sul traguardo di Selezzaggiore ha sfiorato dopo un anno uno sprint vincente.

Si attendono invece nomi nuovi da affiancare a quello di Podenzana, magari tra le nuove leve, orfane in questo Giro, sin dall'inizio, di Pondrieux e Argentin. Altrimenti non resterà che ammirare la lotta degli altri, da Bernard a Zimmermann, da Roenlinger a Breukink, col solo Visentini a fare il vaso di coccio.

Curzio Maltese

Rosola luglia da vincitore il traguardo di Selezzaggiore

Tennis: quarti di finale uomini, semifinali donne

CHESNOKOV E ZVEREVA DALLA GRANDE RUSSIA GLI «EROI» DI OGGI

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — Oggi al Roland Garros è la gran giornata del tennis sovietico con Natalia Zvereva alla ricerca della conquista della finale nel singolare femminile ore battuta con la vincente della grande sfida tra Steffi Graf e Gabriela Sabatini, ed Andrei Chesnokov impegnato nei quarti di finale contro l'imprevedibile retro del mancino francese Henri Leconte e contro tutto il tifo del pubblico del centrale del Roland Garros che insieme non ogni mezzo l'ultimo superstite dei giocatori francesi in questa edizione degli Internazionali di Francia.

Due russi alle battute finali di una prova del Grande Slam non succedeva da più di sedici anni, anche se al Roland Garros Olga Morozova nel 1974 ha raggiunto il traguardo della finale per essere poi nettamente battuta (6-1, 6-2) dall'allora giovanissima Chris Evert che conquistava il primo dei sette successi parigini in campo maschile il tennis sovietico ha raggiunto al massimo le semifinali. E accaduto nel 1973 quando Alex Metreveli batte Adriano Panatta nei quarti (6-4, 7-9, 6-3, 6-3) prima di cedere in semifinale allo spagnolo Andres Gimeno (4-6, 6-3, 8-1, 3-6, 6-3) futuro vincitore del torneo nella finale con il francese Proisy.

Questa volta i due sovietici arrivano alla stretta finale del torneo senza essere protagonisti designati. Natalia Zvereva, campionessa del mondo juniores, aveva iniziato male l'annata subendo troppe sconfitte ai primi turni nei tornei di inizio d'anno quando era andata a cercare di fare esperienza sulle superfici veloci. Tornata alle prove su terra ha fatto un ottimo rodaggio al torneo di Strasburgo perdendo solo nei quarti dall'austriaca Wiesner (battuta poi in finale dalla nostra Cecchini) per poi esplodere qui al Roland Garros dove in tabellone è giunta solo come testa di serie n. 13.

Ma la giovane Natalia è arrivata alla semifinale battendo prima l'italiana Golarsa che l'ha impegnata severamente solo nel primo set vinto al tie break, poi l'australiana Field, quindi la statunitense Gurney per realizzare poi il grande exploit contro Martina Navratilova testa di serie n. 3 del torneo e ripetersi al turno successivo con facilità addirittura irrisoria contro la cecoslovacca Helena Sukova, testa di serie numero 6.

Oggi affronterà l'australiana Nicole Provis una bella ragazza bionda che venga testa di serie e arrivata alle semifinali grazie alle vittorie sulla tedesca Claudia Kohde Kilsch n. 7 del tabellone, e Silvia Hanika n. 15, ed infine sulla ragazzina spagnola Arantxa Sanchez che dal canto suo aveva realizzato la grande impresa di togliere dal torneo nientemeno che Chris Evert, la giocatrice che vantava il miglior ruolino di tutti al Roland [illegible] precedenti [illegible] stati [illegible] aveva vinto la [illegible] di sei [illegible] volte e non era mai [illegible] eliminata [illegible] nella [illegible] nella [illegible] e [illegible] finale.

Di [illegible] Andrei Chesnokov ha battuto prima l'australiano Frawley, poi l'americano Reneberg quindi l'argentino Bengoechea, grande esperto del campo in terra, per raggiungere poi la vetta di affermazione sul campo rosso di Pat Cash, l'australiano che ha vinto l'ultimo Wimbledon. Oggi cercherà di infrangere la serie nera [illegible] il mancino francese Leconte contro il quale ha perso le precedenti quattro sfide dirette.

Rino Cacioppo

Boxe: vittoriosa [illegible] parte dell'italiano del titolo europeo appena conquistato

PACHECO, TROPPO POCO PER BELCASTRO

Il match sospeso dal medico: ferita dello spagnolo alla nona ripresa

A vederlo così, tranquillo, sorridente, senza un graffio in volto, sembrava proprio che fosse appena uscito di casa per comprare il giornale invece Vincenzo Belcastro, calabrese di Paola, venditore ambulante di frutta e campione d'Europa dei pesi gallo, aveva appena difeso vittoriosamente per la prima volta il suo titolo. Quello senz'altro che gli fosse concesso, dopo la sorprendente vittoria del 13 aprile scorso che gli aveva dato la corona continentale con un risonoroso ko a spese del francese Benichou, di tirare un po' il fiato, di inaugurare la sua corona con una difesa volendaria senza troppo impegno. Ma il divario di classe e di rendimento tra lui e Lorenzo Martinez Pacheco, che pure è da poco campione di Spagna della categoria, è parso talmente netto da togliere ben presto ogni significato al match di ieri sera sul ring di Campione d'Italia.

Per Belcastro, se si eccettua la prima ripresa trascorsa secondo tradizione in fase di reciproco studio, è stato un assoluto monologo, nel quale il pugile iberico ha potuto recitare una parte dignitosa soltanto grazie al suo coraggio, al temperamento, alla capacità di soffrire. Ma, quanto a possibilità di sovvertire il pronostico, Pacheco ha dimostrato subito di non averne alcuna. Tanto che al momento in cui il medico di servizio dottor Mario Sturla, su invito dell'arbitro svizzero Kindermann, ha esaminato la profonda ferita alla radice del naso subita dal pugile iberico ed ha decretato la sospensione del match al 1'30" della nona ripresa, il vantaggio nel punteggio di Belcastro aveva ormai raggiunto proporzioni stimabili otto punti all'incirca, un scarto unico che più unico di così non si può.

Pacheco, pur costretto ad accettare l'evidente superiorità tecnica del campione d'Europa, era riuscito bene o male a reggere il dialogo nelle prime sei riprese. Ma poi, fatiali più concrete l'azione di Belcastro per lo spagnolo la situazione era diventata assai critica. Una ripresa, la settima, sull'orlo del ko, la successiva penalizzata da un richiamo ufficiale per botte a testa bassa, la nona infine talmente grama per lui da fargli scongiurare come una liberazione l'intervento del arbitro e del medico.

Un successo tanto chiaro basta per considerare che Belcastro a livello europeo non è certo una meteora. Questo non vuol dire che il simpatico pugile di Pancaldo avrebbe molte chances se dovesse essere confermata la sua sfida al mondiale Ibf Kelvin Seabrooks. Ma tentar non nuoce.

In margine all'Europeo di Belcastro. Nino La Rocca ha salmodiato un convincente «testi» contro Judas Clottey, un nero del Ghana di nazionalità inglese, mandandolo a terra tre volte, prima di costringerlo alla resa nel sesto round.

Gianni Pignata

Al trofeo Fumari

SCOCCA L'ORA DELLE SEMIFINALI

TORINO — [illegible] Vittoria Ivest, patrocinata [illegible] *Stampa Sera* e sponsorizzata [illegible] Coca Cola, si accinge a tagliare il traguardo sul campo di via Paolo Cella 13 di Torino. Il 5° Trofeo [illegible] Fumari, [illegible] stione calcistica giovanile riservata ai debuttanti.

Delle [illegible] squadre ai nastri di partenza il 5 [illegible] ne [illegible] rimaste in lizza 4 [illegible] sera alle 18,30 e 19,30 sfoceranno le semifinali Eureka Settimo e Victoria Ivest A che [illegible] permesso nei quarti Pertusa e Juventus Novara, incontreranno nell'ordine Barcanova e Victoria Ivest A che hanno eliminato Barracuda e Pianezza.

Per i giovani [illegible] del nutrito vivaio [illegible] Nino Fumari sarà una lotta in [illegible] per aggiudicarsi un posto nelle finali [illegible] disputate [illegible] sera. Per il terzo e quarto posto alle 20,30 per il primo e [illegible] posto alle 21,15.

Acropoli: cinque auto torinesi ai primi cinque posti

IL TRIONFO DELLO STADIO OLIMPICO DI ATENE PER BIASION E IL TEAM LANCIA

ATENE — Prima nel mondiale marche con un largo margine di vantaggio su tutte le rivali e saldamente in testa nella classifica iridata piloti con Biasion, Fiorio, Alen, Ilaty e Loubet ai primi cinque posti, il bilancio della Lancia, dopo il Rally dell'Acropoli, non può non essere positivo. Di più non si poteva davvero chiedere alla squadra italiana che, dopo sole sei corse, ha sbaragliato il campo, giungendo vrenmente ad un passo dal bissare il titolo mondiale della scorso anno. La certezza matematica non c'è ancora, ma ai piloti della casa automobilistica torinese basta ottenere un secondo posto nella prossima prova, cioè l'Olimpus Rally, in programma negli Usa alla fine di questo mese, per centrare l'obiettivo.

Un traguardo che spera anche di raggiungere Milo Biasion, grande trionfatore in questo Rally dell'Acropoli che ha chiuso i battenti ieri sera nel vecchio stadio Olimpico di Atene, dove, in mezzo ad una folla strabocchevole, il veneto ha festeggiato la sua settima vittoria iridata. Un successo reso ancor più grande da Erikson, Fiorio e Alen, rispettivamente secondo, terzo e quarto, che significa uno splendido poker per la Lancia. Un'impresa davvero straordinaria che non riusciva ai team italiano dall'ormai lontano 1984, quando fece quaterna nel Tour de Corse.

Al di là di questo, il più contento di tutti è senza dubbio il pilota veneto che, con la vittoria nell'Acropoli, un rally dove la fortuna non l'aveva mai aiutato, ha compiuto un [illegible] avanti verso il titolo iridato. Nel [illegible] raggiunge un [illegible] della Lancia e proprio per questo ci terrebbe davvero con la sua Delta Martini a conquistare un bel successo anche negli Stati Uniti, regalando così la corona mondiale alla propria casa e [illegible] anche a se Stesso.

[illegible] questo è già futuro ed il presente è ancora in Grecia, dove [illegible] ha [illegible] dominato, allontanando [illegible] il pericolo di un attacco giapponese, proveniente dalla Mazda e dalla Toyota, [illegible] che ha cercato, sino a quando sono rimasti in gara Waldegaard e Kankkunen. Si dare del filo da torcere a Biasion e compagni. Una volta uscito di scena definitivamente al termine della seconda tappa, il Rally dell'Acropoli si è trasformato in una vera e propria marcia trionfale per le Delta integrali, che si sono limitate a non correre troppi rischi, anche se il vincitore non si è [illegible] divertito così tanto.

«Questo rally si è [illegible] più difficile di quanto pensassi — ha detto [illegible] dopo aver [illegible] prova speciale dell'Acropoli — devo anche dire che Erikson [illegible] è stato con il fiato sospeso fino [illegible]. Ad [illegible] sono felice per questo successo e voglio ringraziare i meccanici che mi hanno [illegible] aiutato molto, risultando davvero fantastici».

Massimo Biasion

in pig.

Hockey: Bologna k.o. al «Tazzoli»

IL CUS TORINO REGALA IL TITOLO ALL'AMSICORA

Il Tigre Cus Torino, battendo a sorpresa il Cus Bologna per 3-0, ha [illegible] regalato all'Amsicora lo scudetto dell'hockey su prato. Con la sconfitta rimediata al «Tazzoli», [illegible] gli emiliani hanno vanificato il lungo inseguimento che li aveva [illegible] a recuperare in poche settimane ben 7 punti di [illegible].

Il gol dell'1-0 è stato siglato da Paolo Dario a pochi minuti dal [illegible]. Gli emiliani si sono protettati in avanti nel tentativo di rimediare [illegible] un risultato [illegible], ma in contropiede è arrivato il gol decisivo, realizzato da Marchiaro.

Ora, a due turni dal [illegible] e con un calendario nel complesso favorevole ai sardi, [illegible] potrebbe [illegible] sentire al Cus Bologna [illegible] recuperare i due punti [illegible] separano dal vertice della classifica.

Tutto fermo, invece, nel torneo femminile, dove le ragazze della Cassa Rurale si sono laureate campionesse d'Italia con il successo esterno sulle Lavoratrici Ilva. Si è una giornata dalla fine, infatti, le romane hanno tre lunghezze di vantaggio sulle [illegible].

Ci attari ha così fallito [illegible] celebrare il suo [illegible] di capitale [illegible] [illegible] doppietta [illegible].

[illegible] la [illegible] [illegible] il campionato all'insegna della definizione. Il Villar Perosa ha raccolto invece un sorprendente successo sul Cus Catania, superato per 1-0. Ora le villaresi hanno quasi raggiunto il gruppo di testa classifica: 16 punti, contro gli 11 del Cus Padova e i 12 della Lavagnini.

Infine in A2, dove il Pagine Gialle [illegible] visto il derby regionale con la Moncalvese con un secco 3-0. Bene anche il Novara (1-0 alla Libertas Rovigo), mentre il Ilva ha ceduto nettamente (in casa) [illegible] al Cus Padova: [illegible] il risultato finale.

Stanziati oltre sei miliardi e mezzo per gli impianti

A COLLEGNO SU CINQUANTAMILA ABITANTI OLTRE DIECIMILA FANNO SPORT

Nel basket la Cuver ha conquistato la promozione nella B femminile, nel calcio la rappresentativa locale ha vinto il torneo di Seconda Categoria ed è attesa [illegible] da tre gare internazionali

COLLEGNO — Fatto proprio lo slogan «*Migliorare lo sport, migliorare la qualità della vita*», l'amministrazione [illegible] Collegno da alcuni anni [illegible] sta dando un notevole contributo allo sviluppo delle attività motorie.

«*E' un alto dovuto agli oltre 10 mila cittadini su 50 mila* — ha detto il sindaco Luciano Manzi — *che praticano attivamente lo sport ai [illegible] livelli*».

Fedele alla linea scelta nel bilancio di previsione per l'anno [illegible] corso, l'amministrazione civica ha stanziato oltre 6 miliardi e mezzo per la ristrutturazione e [illegible] costruzione degli impianti, tra questi il tanto atteso nuovo palazzetto dello sport per la pallacanestro, [illegible] indispensabile.

Nella stagione agonistica appena conclusa infatti le due maggiori squadre cittadine di basket, la Cuver e l'Italtermica, hanno ottenuto risultati di prestigio.

La prima ha conquistato la promozione [illegible] campionato femminile di serie B, la seconda [illegible] è classificata quinta in quello maschile [illegible] serie C.

Ma il fiore all'occhiello dello sport cittadino è l'A.C. Collegno, sorta un anno fa dalla fusione di tutte le maggiori società calcistiche del territorio comunale.

Presieduta [illegible] dottor Franco De Gennaro e sponsorizzata dalla Industrie Sanitrelio, un'azienda collegnese leader in Europa nel campo della plastica, la prima squadra ha vinto alla grande il campionato [illegible] Seconda Categoria.

Impressionante il ruolino di marcia tenuto dall'undici allenato dall'ex bianconero Gianni Vacchiniello nel corso del campionato. Su 30 gare disputate gli atleti di Borgata Paradiso ne hanno vinte ventuno, pareggiate [illegible] e perse soltanto due, totalizzando 49 punti, cinque [illegible] più del Pianezza, che ha conquistato un onorevolissimo secondo posto.

Tutti bravi gli atleti impiegati, dal portiere Frassati che ha incassato in [illegible] agli attaccanti Pitasi e Trevisani che in coppia hanno realizzato ben 33 dei 79 gol messi a segno dallo [illegible] plotone aziendale.

«*Le nostre intenzioni* — ha dichiarato il presidente De Gennaro — *sono quelle di continuare [illegible] questa strada per giungere [illegible] più brevi tempo possibile al campionato di Eccellenza o alla C2. Per la prossima stagione intanto stiamo allestendo una squadra che sia ancora competitiva, potenziando ogni reparto con nuovi acquisti. Inutile negare che tenteremo di vincere anche la Prima Categoria, per dare ai tifosi, all'amministrazione comunale e al nostro sponsor quelle soddisfazioni che meritiano*».

Sul [illegible] modernissimo [illegible]po [illegible] via Manzoni 30 i tecnici della società Ottorino Cirella e Ilario Trevisani sono [illegible] al lavoro.

La squadra, che attualmente sta disputando le finali per il titolo regionale di seconda categoria, tenta di mettere nel proprio scrigno qualche perla in più.

Tra i suoi prossimi appuntamenti [illegible] internazionali: due a Collegno il 4 e 12 giugno con le formazioni della [illegible] di Norimberga e dell'Asea Group di Stoccolma, l'altra il 25 giugno a Monaco contro l'Amberg.

José Leva

TRIS — PADOVA

Venerdì 3 giugno 1988, [illegible] 22,45

PREMIO [illegible] CAFFE'
L. 22.000.000

1	FILLIRA	(C. Rossi)	2020	[illegible]
2	FUOCO PRA	(A. Castiello)	-	Dopo segni di ripresa. Qualche chance
3	DUCAVASTU	(R. Talpo)	-	Sta migliorando e può sorprendere
4	FLORINO	(M. Treggia)	-	Non è al massimo ma può stare
5	EL BIMBO [illegible]	(A. [illegible])	-	Buona sistemazione. Ha [illegible]
6	[illegible]	(Ex. Bezzecchi)	-	[illegible] non sfigurare può inserire
7	CORT[illegible]	(E. Martin)	-	[illegible] scattante ed efficace in fondo
8	ESTES [illegible]	(P. Leoni)	-	La forma è buona. Ha esordienti
9	EMIL AREA	(M. Fevaron)	[illegible]	[illegible] Merita fiducia
10	ABNUR	(L. Delle Fratte)	-	Se distacca in zona inseguitori
11	FALDARMUT	(P. Bezzecchi)	-	In [illegible] periodo va forte. Chance
12	DAY CM	(E. Guadri)	-	E' in gran forma. Sembra protagonista
13	BALMON	(N. Fabrini)	-	Se non spende troppo al via ci sta
14	[illegible] EVELTIM	(M. Nardo)	-	[illegible], ma sfortunato. Sorpr[illegible]
15	SPEEDY BART	(G. Cardia)	-	Soggetto di classe e d'esperienza
16	[illegible] ADRILAN	(F. Bellucci)	2060	La sistemazione è ardua. Sorpresa

Rapporto di scuderia: Ducavastu-Day Cm

IL PRONOSTICO: Day Cm, Faldarmut, Speedy Bart
SORPRESA: Ducavastu, Evelton, Adrian

ALCUNE COMBINAZIONI POSSIBILI:

3 Cavalli L. 6.000 (Day Cm, Faldarmut, Cortez Om)
4 Cavalli L. 24.000 (Day Cm, Faldarmut, Cortez Om, Speedy Bart)
5 Cavalli L. 90.000 (Day Cm, Faldarmut, Cortez Om, Ducavastu, El Bimbo Rosso)
6 Cavalli L. 120.000 (Day Cm, Faldarmut, Cortez Om, Ducavastu, Balmon, Evelton)

N.B.: L'accettazione delle scommesse avrà termine alle ore 21.15 di venerdì

19 Vendita alloggi

22 Traslochi

36 Nautica

37 Campeggio e sport

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

Spumeggiante, tenera accogliente, armoniosa instancabile, preziosa... inimitabile Golf

AmAmil · DI VIESTO · MONITOR · postorino · Rumi · Vimercati

VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni

49 Informazioni

52 Varie

Novità Alitalia sulle rotte europee.

Continua la retrospettiva del Centre Culturel Franco-Italien

UN CINEMA A TUTTO ROHMER

CENTRE E KING KONG: FILM D'AUTORE FINO A VENERDI'

La retrospettiva dedicata dal Centre Culturel Franco-Italien a Eric Rohmer, un regista che finalmente esce dal limbo dei talenti misconosciuti, ripropone la questione del cinema d'autore.

Per Rohmer, che succede ad André Bazin nella direzione dei *Cahiers du Cinéma*, era ovvio che il regista dovesse sentirsi responsabile in toto dell'opera, da valutare come un libro o un quadro senza l'ausilio dell'apparato tecnico e spettacolare. Nella raccolta di sei «racconti morali» intitolata al più famoso di essi — *La mia notte con Maud*, a cura di Sergio Toffetti, Einaudi editore — Rohmer precisa altresì che il cinema moderno è tale in quanto perde il posto di soggettista e sceneggiatore.

Essere però padroni del testo e del film dà una sensazione di ebbrezza che può paralizzare «(È importante *che consideriate il testo, anche se è scritto, come un tabù, o correrete il rischio di perdere il filo, e gli attori con voi*)». Perciò si seguono con eccezionale interesse le proiezioni delle prime e più brevi «moralità», che risalgono al lontano terzo degli Anni [illegible].

[illegible] *La* [illegible] di [illegible] e ne [illegible] il [illegible] scritto e il [illegible] di po[illegible] primo caso [illegible] giovane ritrova il proprio ideale di donna ne[illegible] stesso [illegible] strappato a una fornaia e segue il destino spinto da una sorta di morale) si riscoprono pari pari nei due [illegible] di Rohmer. È il parti[illegible] che fa della pagina stampata a destare una bella sorpresa.

[illegible] scrive [illegible] la sua letteratura ottiene [illegible] il contenuto che [illegible] «*La mia* [illegible] di [illegible] loro [illegible] il racconto [illegible] di essi [illegible] qualcun[illegible] *La storia, la scelta dei fatti e la loro organizzazione, il mo*[illegible] *si trova* [illegible] *o meno dalla parte del soggetto* [illegible] *del tratta*[illegible] *potevo far* [illegible]».

[illegible] nel capolavoro *La* [illegible] con [illegible]. Al di là [illegible] strutturali [illegible] di Eric [illegible] con [illegible] mettiamo che non è d'accordo [illegible] sente erotici. Né [illegible] l'esaurito con [illegible] per i [illegible] in [illegible] e in italiano al [illegible] e il [illegible], proprio da *La mia* [illegible] con Maud.

Per i «racconti morali» [illegible] lo stesso Rohmer [illegible] personaggi in cerca di storia, [illegible] presa eccezionale da un'opera [illegible] cercare di essere [illegible] d'un [illegible] pubblicava romanzi [illegible] Gallimard) e [illegible] con il Leggio d'oro il Leone d'oro a Venezia. E che, per [illegible]. Il mese [illegible] trionfato alla [illegible] di [illegible] con [illegible] che [illegible] seguirà il [illegible] Rohmer è un autore [illegible] righe [illegible] proiezione. La [illegible] coordinata [illegible] 10 di [illegible] giugno [illegible] televisione e «[illegible]» che come [illegible] che oggi non vanno per la [illegible] termine [illegible] e la [illegible] da [illegible] riscopriremo di non crederci allorché si domanderà con insistenza: «*Perché essere cineasti se si può essere romanzieri?*».

[illegible] la forza [illegible] spettatore [illegible] pagina [illegible] non [illegible] obbedito all'oc[illegible] sorpresa, avrebbero rischiato di dissolversi [illegible] che Fellini immagina [illegible] scoprire in [illegible] e dare una quota [illegible] nel [illegible] stesso che si estin[illegible]

p. per.

Il regista Erich Rohmer durante le riprese di un film

Con la musica folk alla Pellerina

«BIRRA '88»

Torino coltiva una segreta ambizione, d'essere consacrata capitale italiana della birra. La quarta edizione del festival intitolato alla bevanda, appuntamento tradizionale di inizio estate, prende il via domani sera alle 20,30 al Parco della Pellerina, dove proseguirà fino a domenica 12 giugno.

«A tutta birra '88», questo il titolo della manifestazione, rientra nel programma delle «Sere d'estate» promosse e organizzate dall'assessorato alla Cultura. Oltre ad offrire un panorama completo dei prodotti nazionali ed esteri commercializzati in Italia (lungo il perimetro della rassegna è stato realizzato un particolo di stand trasformati in suggestivi, minuscoli pub), e a proporre varie iniziative quali convegni, mostre fotografiche e di collezionismo di birrerie, giochi e attività sportive, quest'anno sarà ampiamente dedicata allo spettacolo.

La novità principale in questo senso è l'abbinamento con il festival di folk [illegible] «Giugno in [illegible]», una delle più interessanti rassegne [illegible] organizzate d'[illegible] [illegible] area riservata ai concerti [illegible] comprende tra [illegible] strumentali e di danza (per informazioni rivolgersi al Centro di Cultura Popolare, tel. 58.28.131), e di [illegible] interesse [illegible] vanta la [illegible] di importanti artisti e formazioni [illegible] da tutto il mondo. L'inizio domani sera alle 21, comincia [illegible] con un [illegible] a ri[illegible] nel tempo e ritrovare le atmosfere del [illegible] Sud [illegible] Stati [illegible] di scena [illegible] il [illegible] milanese Ambrosio Jazz, una delle [illegible] «Brass Band» [illegible] nel [illegible] Capitanata da [illegible] Line [illegible] inizio e le [illegible].

Sabato l'apertura è alle 16. I primi a salire sul palco sono i Fratelli Mancuso, polistrumentisti siciliani che si dedicano allo studio e alla ricerca degli [illegible] codici musicali [illegible] Centro e del [illegible] della [illegible]. Quindi, alle 17, toccherà alla folk band veneta dei Calicanto, situata fra le più valide della riproposta italiana.

L'appuntamento serale è alle 21 con il [illegible] Junkera proveniente dai Paesi Baschi, nei quali milita oggi fra i cinque migliori [illegible] di organetto [illegible]. E poi [illegible] spazio alle danze con le orate di colore della [illegible] Free specializzata in soulful reggae, folk e [illegible] di protesta americani.

Domenica la musica parte alle 17 con la cantante lucana Caterina Bueno. A seguire il gruppo [illegible] Russia [illegible] esponenti del [illegible]. La serata si conclude [illegible] di musica e di colore [illegible] francesi [illegible] peculiari [illegible] repertorio d'impegno del compositore [illegible] ispirato [illegible] movimento di riproposta e [illegible] della [illegible] europea.

[illegible] in sintesi il week-end [illegible] giugno [illegible] prosegue poi con altri numerosissimi appuntamenti musicali. Fra gli ospiti stranieri [illegible] i francesi [illegible] Archetype e [illegible] Anita (formazione [illegible] elementi italiani), gli irlandesi Heritage e Tríur, gli americani Oxy Caravan. [illegible] (Alto [illegible]) [illegible] Lacaze «Bhagat» e [illegible] «Il Basto».

Del panorama italiano fanno parte invece i genovesi Hakim Tree, [illegible] di quella tradizione occitana, lo storico gruppo folk del paesista fiorentino Antonio Bresci, la band [illegible] del Re Nilo e quella veneta di [illegible] Papa Boogie di impostazione elettronica e di ispirazione jazz e blues. E ci sono anche i ballerini di flamenco del Teatro Danza «El Condor», e i cantanti e organetti d'orchestra della [illegible] Big Band che presenta in anteprima al pubblico [illegible] l'album di [illegible].

Clara Caruli

Caterina Bueno

All'Auditorium il pianista Alexander Lonquich

RICERCA E GODIMENTO

Tecnica impeccabile per Bach, Brahms, Boulez

[illegible] e [illegible] i due autori al [illegible] del concerto di «*Avanguardia e Tradizione*», è dedicato questo finale di stagione della [illegible] musicale [illegible]. [illegible] tenuto ieri sera dal pianista [illegible] Lonquich per l'*Unione* [illegible] erano presenti [illegible] e due.

C'era anche Brahms ma con quest'ultimo [illegible] ci tal[illegible] davvero al [illegible] categoria della tradizione. Unico autore [illegible] l'ampio e [illegible] della [illegible] tradizione [illegible] Pierre Boulez del quale Lonquich [illegible] eseguito le [illegible] a un po' neglette [illegible].

Con la [illegible] e che il concerto di [illegible] ne non [illegible] le *Notations* del giovane Boulez a pensare alle anticipazioni sonore dei *Préludes* di Debussy è una cosa [illegible] to in quella [illegible] musicale il [illegible] e l'inesplicito. Tutto [illegible] la [illegible] del programma [illegible] Lonquich che era be[illegible] con grande intelligenza.

Il giovane Lonquich vive [illegible] anni in Italia dove pochi pianisti godono di un prestigio pari al suo: prestigio meritatissimo perché il nostro possiede tecnica impeccabile, buon gusto e non [illegible] ed un modo quanto mai [illegible] e [illegible] di [illegible] i più [illegible] autori. Lo si è compreso fin dalle [illegible] battute della Seconda [illegible] in [illegible] minore di Bach [illegible] apriva il programma [illegible] libertissimo, eleganza di [illegible] e soprattutto un piacere di suonare quanto mai soggettivo, proteso nella ricerca e nel godimento [illegible] più sottili ed incantate atmosfere [illegible]che.

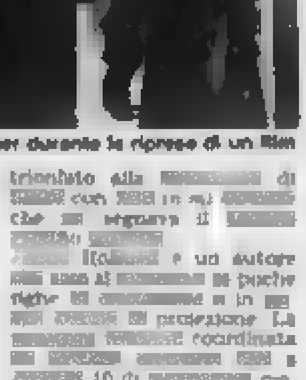
Dopo l'intermezzo [illegible] delle *Notations* bouleziane l'attenzione dell'interprete si rivolgeva allo Schoenberg dell'epoca espressionistica eseguendo i [illegible] pezzi dell'op. 11. Abbiamo sempre pensato che si [illegible] del capolavoro pianistico del maestro viennese! [illegible] in ogni [illegible] di una delle sue opere migliori e l'esecuzione di Lonquich naturalmente incline a sottolineare [illegible] aspetti drammatici ed allucinati di questa musica sembra fatta apposta per confermare tale impressione.

Il congedo dal mondo di Schoenberg avveniva [illegible] il [illegible] op. [illegible] un'opera alle [illegible] della [illegible] mente la punta più [illegible] e parte naturalmente [illegible] nostro programma.

Seguivano due bellissimi cicli rappresentati [illegible] *Bagatelle* op. 126 di Beethoven e dalle *Sette Fantasie* op. 116 di Brahms. Che cosa hanno in comune i due cicli, oltre al fatto lapalissiano di appartenere alla [illegible] tradizione [illegible]?

Il fatto di essere [illegible] tardo (in tedesco si dice *Spätwerk* intendendo [illegible] non solo della ma[illegible] ma della fase terminale della carriera [illegible] autore).

E' un concetto complesso alla cui comprensione [illegible]rebbe la lettura [illegible] di Hermann [illegible] sullo «Stile della vecchiaia». Nelle opere «[illegible]» si [illegible] prevaricazione dello [illegible] qualcosa [illegible] miglia [illegible] una sublime e un po' disincantata perfezione ed è di solito da questa condizione [illegible]



[illegible] Lonquich

[illegible] *Bagatelle* [illegible] Beethoven sono audaci nella scrittura ed [illegible] di [illegible] ti poetici e le *Fantasie* di Brahms dipanano nel segno di una superiore complessità armonica una storia fatta di antiche e [illegible] contemplazioni.

Ancora una volta l'interpretazione di Lonquich ha [illegible], quanto mai ardua, il migliore [illegible].

Enzo Restagno

Presentati «Ahnung» e «Didone ed Enea»

TEATRO DANZA AL MASSAUA

Con la compagnia [illegible] diretta da Anna Sagna

Il [illegible] che fugge traveste [illegible] in ricordo. Quello avvenire si configura in presagi [illegible] funesti [illegible] vita e tutto soprattutto [illegible] che [illegible] ve[illegible] comune [illegible] scena [illegible] volgere [illegible] pochi [illegible] produzioni di Anna [illegible], presentate dalla Compagnia Sutki da lei diretta. Gruppo di danza contemp[illegible] noto [illegible] precedenza come emanazione [illegible] gloriosa Scuola di Bella Hutter, era passato dalla funzione didattica a quella di professionalità dello spettacolo tutto. Il termine russo [illegible] significa «giri delle lancette dell'orologio» [illegible] inquietudini. *Ahnung* era ispirata [illegible] uno (temi dominanti) [illegible] fine.

[illegible] l'opera [illegible] Enea, [illegible] al Massaua in chiave di teatro-danza, e [illegible] letta coreografica [illegible] il presentimento dell'abbandono quello [illegible] uno al supremo sa[illegible] della [illegible], che ne spezzerà [illegible] dal suo legame affettivo. *Ahnung* [illegible] cerca [illegible] spazio [illegible] di [illegible] l'uomo ha bisogno per vivere, ma contemporaneamente [illegible] cognizione [illegible] lamento, dell'incomunicabilità al di fuori degli [illegible] comportamentali di una società che sente l'ossessione della fine.

I protagonisti rivivono i te[illegible] ma [illegible] tetro e spersonalizzante [illegible] amori di fanciulle biancovestite sulle onde [illegible] passioni segrete «[illegible]», maternità frustrate, [illegible] ricomponi per la commedia [illegible] che in un quadro di teccata [illegible] brutalità della vita militare cui suoi grotteschi fantocci emuli di Woyzeck e del Fuoco Verde, la [illegible] lucida e malata paralizzata nel [illegible] e nello spirito. [illegible] danza di morte conclusiva.

Come un'energia che si spenga in un acquario tepid[illegible] nell'aria opprimente di [illegible] senza luce [illegible] idee *Ahnung* ha peraltro sofferto di una dispersiva lunghezza e per una [illegible] eterogenea commistione dei brani [illegible] e [illegible] Bedermahleriani. Una maggior concisione ne avrebbe esaltato i pregi e sarebbe [illegible] non sempre facili [illegible] a voler troppo intellettualizzare [illegible] soggetto si [illegible] per snaturarlo, e se lo [illegible] colo è un'osmosi fra l'idea del creatore e la recettività dello spettatore bisogna che il [illegible] comprensibile.

Comunque una «traversata [illegible] deserto» dell'inconscio che [illegible] immagini di storie del vivere quotidiano, ma anche [illegible] folgoranti. *Didone ed Enea* testimonia la fragilità dell'uomo e la precarietà del suo destino. Ma dei due protagonisti ogni slancio conduce in una direzione diversa [illegible] quella dell'altro, in un clima di dolore [illegible] rassegnazione. Qui la tensione drammaturgica è secca ed essenziale, e la severa musica di Purcell, splendidamente interpretata dalle voci di Jessye Norman, Thomas Allen e Marie McLaughlin, non consente digressioni.

Anna Sagna ne ha fatto uno ieratico rituale in cui gesto e danza, per la [illegible] di Purcell di modellarne impeccabilmente la linea melodica, si impreziosiscono con calcolata lentezza non più con il tempo dell'[illegible] bensì con quello della contemplazione. Una sorta di dolorosa coreografia scaturisce dall'intervento di mano nelle che dispiegano gli interpreti e agiscono in simbiosi con essi. Una danza-[illegible] che rimette in gioco le nozioni di spazio, di tempo e di suono.

Per la coreografa [illegible] il mezzo espressivo è secondo del momento [illegible] della [illegible] sue musicali. Le marionette compaiono con [illegible] del mezzo per trascendere la corporeità fisica quando il fi[illegible] e l'interiorità si [illegible] più profonda [illegible] le [illegible] e i manichini [illegible] impersonati direttamente dagli interpreti in quella che è la parte più danzata dello spettacolo. Ed è proprio nella fluidità delle maglie che lo spazio perde la sua [illegible] statica, animato dal dinamismo dei corpi e dalla [illegible] delle luci e dei [illegible]. Non di rado una tenda [illegible] vela i personaggi, e una luce irreale [illegible] termine ricorda la «[illegible]» degli [illegible] di Haydn.

Sinceri gli sforzi costanti [illegible] intensa per via dei passo [illegible] riflettori al [illegible] Massaua su coreografi e ballerini il successo della serata è stato testimoniato dal prolungato e caloroso applauso del pubblico.

Gianni Secondo

GIALLO IMPROVVISO

ALL'IMPROVVISO UNO SCONOSCIUTO di Karen Arthur, con Diane [illegible], [illegible] Woods, Cotton Smith. Thriller americano, a colori (cinema Lux).

[illegible] la vacanza in Sardegna e le tenere [illegible] d'amore fatate con il romanticone Christopher [illegible] («Love Dream», lo [illegible] Cristallo) [illegible] mette male per Diane Lane [illegible] un bruciore dentro [illegible] città nell'ala di Pittsburgh, con tanto di psicopatico-sessuomane a pedinarla per le strade, nel bar, sul tram, fino dentro [illegible]. È segno che il suo fascino, per [illegible] dolce e [illegible], su [illegible] anche meno nobili e più pe[illegible] appetiti.

TRAMA — D'altra parte a far la vetrinista il rischio di trovare il pazzo che s'intriga della vetrina e [illegible] ricama sopra chissà quali fantasie, c'è sempre. Soprattutto poi se con il proprio [illegible] [illegible] vuol stupire e — perché no — [illegible] il potenziale cliente, [illegible] invenzioni sempre nuove, magari simili alle [illegible] immagini erotiche che turbano il sonno solitario di una provinciale venuta in città con il solo obiettivo di sfondare. E così, [illegible] notte, il telefono squilla a casa di Diane. È una voce calda, [illegible] che diventerà presto nemica. È la voce di Michael Woods, tecnico radiologico di laboratorio, sposato con una moglie troppo casalinga per eccitarlo, teneramente con la [illegible] bimba. Il pazzoide s'è messo in testa (e forse [illegible] lo sa, a ragione) che Diane, [illegible] le sue provocazioni creazioni, [illegible] cercando quel qualcosa che solo lui può [illegible] «il giro della morte» le dice il telefono con voce sempre più eccitata e ansiosa. Diane è turbata.

In [illegible] tempo disperata. Il bollente giovan[illegible] intanto, una sera riesce a entrare in casa: [illegible] spia nuda nel bagno e nel letto mentre la ragazza, tocca i suoi vestiti [illegible] offre l'esempio i suoi manichini con piacere (felicità, le scrive «Ti amo» col sangue sullo specchio. Quasi [illegible] scoprire ma riesce ancora a scamparla senza farsi riconoscere. Diane [illegible] casa [illegible] infernale alle finestre, si nasconde a tutto e a tutti. Poi [illegible] di [illegible] quel momento [illegible] sua [illegible] corre [illegible] tattiche, agguati, astuzie, [illegible] di nervi. Alla fine capisce che potrà sconfiggerlo [illegible] un'altro [illegible] vetrine.

GIUDIZIO — [illegible] schema è quello solito del classico e [illegible] gioco a rimpiattino [illegible] fra l'inseguitore [illegible], quasi [illegible] fa, pas. al giro di boa, improvvisa la [illegible] si desta, l'inseguitore diviene inseguito e a sorpresa [illegible] e smascherato, nel [illegible] accelerato a più [illegible] sul pedale dell'azione. E qui, tutto quanto rassegnatamente ci si attendeva, puntualmente ci viene consegnato, senza imprevisti [illegible] di originalità in sovrappiù. Anzi, [illegible] c'è anche qualcosa in meno: il film annoia mortalmente e [illegible] thriller, si sa, questa è cosa [illegible] non perdonare. [illegible] trastulla per troppo tempo infatti tra [illegible] e bislacchi arredi (già mille volte visti) e luci velate ed ammiccanti, senza trovare una incisiva sterzata di stile o di racconto. A meno che non la si attenda dalla recitazione e quindi da Diane Lane ci si divertirà allora a vedere [illegible] smorfie fuori luogo dinanzi allo [illegible] momento di dare il via [illegible] attesa reazione del personaggio.

Enrico Caiano

OGGI AL VITTORIA

Dopo il trionfo di Cannes, arriva sugli schermi il film che incanta e diverte

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

AL REGIO
Il «Riccardo III»

a cura di Clara Caroli

Concerti

Frank Zappa. Il quarantasettenne chitarrista americano suonerà al Palasport domani alle 21.15. I biglietti di ingresso (25 mila lire platea e 20 mila gradinate, più prevendita) si acquistano nei consueti punti.

Festa dell'Amicizia. Variazione nel programma musicale della manifestazione che si svolge fino al 12 giugno al Teatro Tenda di piazza d'Armi. Il concerto di Toto Cutugno previsto per stasera è stato rinviato a mercoledì prossimo, mentre quelli di Nino D'Angelo e dei Ricchi e Poveri sono stati annullati.

Blues Messengers. Il riscoperto piano bar Il Cocco sulla statale 23 per Airasca propone stasera «Le musiche degli anni ruggenti» eseguite dai Blues Messengers di Dick Mazzanti.

Primavera musicale 1988. Ancora un incontro con gli allievi del Conservatorio «G. Verdi» [illegible] al Teatro San Giuseppe di via Andrea Doria 18. Questa sera sono protagonisti le sonate di armonica e con frapporsi di Selvana Di Loth e Daniele Bertolio e quelle di composizione di Gilberto Bosco e Ivan Fedele, con la collaborazione dei giovani del corso di arpa e di musica da camera di Mauro (Vincenzo Menghini) e di pianoforte (Oscar Alessi). In programma brani di Nicola Campogrande, Giorgio Sogno, Andrea Tedesco, Rinaldo Bellucci, Lidia Carmelo, Giorgio Sonenti e Alberto Cartagnini e inoltre di Duneux e Berlioz.

Idroscalante. Nel recinto di viale Virgilio 105 (Borgo Medievale del Valentino) serata dedicata al jazz con Pino Russo alla chitarra e Dino Contenti al contrabbasso.

Accade

Eric Rohmer. Prosegue fino a venerdì 10 giugno al Centre Culturel Français di via Pomba 23 (proiezioni in lingua originale) e al cinema King Kong di via Po 21 (pellicole in versione italiana) la retrospettiva dedicata al regista francese Eric Rohmer. Oggi sono in programma i seguenti film: «Don Quichotte de Cervantes» (ore 18), «Le genou de Claire» (ore 18.30), «L'amour, l'après-midi» (ore 18.30), «Entretien sur Pascal» (ore 20.30), «Véronique et son cancre» (ore 21) e «Ma nuit chez Maud» (ore 21.30) al Centre Culturel e «La collectionneuse» (ore 18.30), «Le signe du lion» (ore 20.20), «Place de l'Etoile» (ore 22.10) e «Il raggio verde» (ore 22.30) al King Kong.

Arte postmoderna. Marella Bandini e Edoardo Di Mauro presentano questa sera alle 21 all'Arca di via Vassalli 2 il libro di Renato Barilli «Il ciclo del post-moderno - la ricerca artistica negli Anni 80», insieme con la seconda edizione del duo azione «Informale-oggetto comportamento, la ricerca artistica negli Anni 50, 60, 70».

[illegible] Oggi alle 16 nella sede dell'Arca (via Assarotti 8) si terrà il saggio di fine anno del Corso di improvvisazione Teatrale coordinato da Erica Cahen.

Sex Night. Il Big Club di corso Brescia dedica la serata ad esposizioni con quadri di Roger Incisioni del Settecento, Mireca e disegni gay del Triangolo Rosa.

Teatro

Riccardo III. L'opera di Fierro Testi debutta questa sera alle 20.30 al Teatro Regio a conclusione della stagione lirica. L'allestimento è firmato dal regista Virginio Puecher e dallo scenografo e costumista Pasquale Grossi. Sul podio il maestro Roberto Abbado; protagonista il tenore William Lewis.

Jazz Ballett al Museo. Il corpo di ballo diretto dalla coreografa Adriana Cava ripropone questa sera alle 21 al Teatro Nuovo il suo nuovo spettacolo intitolato emblematicamente «A tutto jazz». Protagonisti i giovani allievi del gruppo Silvia Bosco, Miranda Pontiglione e Thierry Sirbu.

Didone ed Enea. Lo spettacolo realizzato da Anna Sagna sulle musiche di Henry Purcell (eseguite dall'English Chamber Orchestra diretta da Raymond Leppard) va in scena questa sera alle 21 (ultima replica) al Teatro di Torino di piazza Massaua 9.

Teatro e bollicine. Secondo appuntamento con il ciclo di «Spettacoli frizzanti per otto sere d'estate» che si svolgerà al Parco Rignon di corso Orbassano 200 fino al 13 giugno. Stasera alle 21.30 i Voz Rae Teatro di Madrid (tre versi [illegible]) e accenni per la prima volta Torinesi mette in scena «Fughe».

Astolfo. È il titolo della nuova produzione di Roberto De Giorgio che va in scena al Teatro [illegible] di via Bogino 9 questa sera e domani alle 21.15 (ultime repliche) nell'allestimento della compagnia Nuovo Repertorio. La regia è di Pier Giuseppe Corrado.

Il comico quotidiano. Venticinque allievi del primo e del secondo anno dell'Officina del Corpo scuola di mimo, clown ed espressione corporea diretta da Alessandra Muscan ripropongono stasera alle 21.15 nella Sala Valentino del Teatro Nuovo la rappresentazione dei giochi teatrali dai percorsi di scrittura umoristica «Il comico quotidiano» tendito un meso la.

Teatro ragazzi. Per la 10ª Festa Internazionale di Teatro Ragazzi & Giovani oggi alle 18 al Araldo di via Chiomonte 3/A la compagnia Fiat Teatro Settimo replica con «Adriatico» mentre questa sera alle 21 all'Alba di corso Giulio Cesare 67 il Teatro Kismet di Bari è protagonista di «Medina».

In poltrona davanti alla TV

BERGMAN IN TV
Scene da un matrimonio

Raidue

Ore 17.05: Il piacere di vivere. Rubrica per i più... Tratta a partire oggi i simboli del degrado ambientale e la sua prevenzione e partecipazione al cosiddetto «ambiente» sostenuti da Franco per il quale sono stati consegnati di verde rivolto ai suoi scadenti che suggeriscono un'etica della vita, per ogni cittadino umano. Una prospettiva innovativa con soluzioni a relativo con cui la modificazione delle abitudini.

A questa alternativa problema di mercato, il primo servizio della 2ª puntata de «Il piacere di vivere», il programma di Bruno Modugno dedicato ai problemi dell'ambiente.

La trasmissione va in onda da questa sera alle ore 17.05 su Raidue.

Luca Raffaelli [illegible] [illegible] un [illegible] del carcere di Vito La Russa.

Sarà inoltre proposto un servizio di Fabrizio Palombelli e Dario Pittia sul parco di San Rossore dove un ecologo ha messo in evidenza le pratiche dell'ecologia mediterranea e si parlerà poi di Camarda, tema ampiamente trattato, dell'ambiente in emergenza.

Tra gli argomenti della puntata anche l'«ecologia del corpo» con il dottor Franchini e la direttrice del Museo dei Medicinali di Parma.

Ore 20.30: Scene da un matrimonio. La seconda delle tre serate che Raidue dedica alla versione integrale di «Scene da un matrimonio» (alle 20.30) conterà lo spettatore nel cuore del dramma borghese immaginato dal maestro svedese Ingmar Bergman.

I due quadri centrali di questo «Kammerspiel» del sentimento che è stato spesso paragonato al «Huis Clos» di Jean-Paul Sartre, si intitolano «Paura» e «Valle di lacrime».

La trama, in [illegible] (Erland Josephson) annuncia a Marianne che si è innamorato di un'altra donna ed erige una barriera d'indifferenza egoismo contro il disperazione della moglie.

Marianne (Liv Ullmann) non si dà pace e traccia il marito in una terribile notte di dialoghi aspri ed impietosi in alla fine della quale la rottura sarà inevitabile poiché tutto il passato della coppia è stato frugato con un occhio spietato (da rancore e dal rimorso).

Dopo un anno Johan ritorna e Marianne (proponendo una [illegible] nell'aspetto) ritrova la stessa [illegible] [illegible] tra cui [illegible] della «specifica» dell'amore e ben tanta tra i due vertici più aspri e disperati.

Tutto è condotto nel cammino ma dove già eravamo, perfino le parole appaiono inghiottite nel vuoto del nulla; è regista perfetto di scrittura, da due protagonisti straordinarie volti, gesti, registri con la potenza dell'arte morale e la toccante umanità dell'artista.

Retequattro

Ore 22.40: Intervista «Non ho bisogno né di perdono né di clemenza. Chiedo solo un atto di giustizia».

Fausto Biloslavo, il giornalista triestino detenuto da marzo nel carcere afghano di Pul-E Charki, sarà presto rilasciato.

Retequattro propone a tutti per Biloslavo questa sera alle ore 22.40 un'intervista che è stata realizzata nel carcere [illegible] il 5 maggio scorso [illegible] giornalista del Dipartimento Gigi Moncalvo.

Raiuno

Ore 15: Primissima. Il vecchio ospedale costruito da Albert Schweitzer molti anni or sono in Africa, sta perdendo in rovina.

C'è bisogno di fondi e di aiuti per l'ospedale di Lambaréné nel Gabon, dove per 40 anni svolse la sua missione Albert Schweitzer.

I vecchi padiglioni si stanno sfaldando mentre il nuovo policlinico che porta il nome del «grande dottore» è in ristrutturazione finanziaria dopo che il governo del Gabon ha dovuto ridurre, a causa della crisi del petrolio, i suoi versamenti.

Al medico di Schweitzer e al ricordo di Lambaréné è dedicato il numero di oggi di «Primissima».

La rubrica culturale del Tg1 in onda oggi alle 15 su Raiuno (realizzata e documentario di Gianni Raviele che è stato girato nei luoghi che videro all'opera il nostro medico musicista e teologo alsaziano).

Ore 23: Nel mare degli antichi. «Nel mare degli antichi» questa sera su Raiuno alle ore 23 è giunta alla sua terza puntata.

La trasmissione comincia con una visita al piazzale delle corporazioni di Ostia Antica, il porto di Roma, alla ricerca degli uffici delle principali compagnie di navigazione della prima età imperiale, [illegible] commercianti della Gallia e i Cartaginesi, Sabratensi, e Cyrenaicani (commercianti di avorio) e gli Stuppatores, commercianti di cordami e vele.

Vino, olio e marmo erano i principali prodotti e ancora oggi li recuperano.

Alla foce del Tevere sono stati rinvenuti alla luce tracce di marmi spezzati evidentemente caduti nel viaggio verso le cave dell'impero.

La parte centrale della puntata è dedicata alle opere subacquee del sud di Roma, a Torre Astura dove si può vedere le peschiere romane per l'allevamento dei pesci in mare (allevamento superintendenze di Formia, e in località di Ponza nell'arcipelago pontino).

La macchina da presa entra forse per la prima volta in una peschiera scavata nella roccia e appartenente a una grande villa privata.

Una serie di tunnel e torrette consente infatti un capolavoro dell'ingegneria idraulica romana che assicurava il ricambio dell'acqua marina.

Si entra poi in quello che resta della villa dell'imperatore, nelle grotte immerse in una grande sala e camera sotterranea, in un tempio del dio Mitra e in un sistema di peschiere che assicurava l'acqua all'isola.

Infine, un'immersione notturna nel porto di Ponza alla ricerca del relitto di una nave romana, porta anche al recupero di un più recente affusto di cannone.

Raiuno

13.30 **Telegiornale**
13.55 **Tg1 tre minuti di...**, attualità
14 — **Pronto, è la Rai?**, con Simona Marchini e Giancarlo Magalli
14.15 **Il mondo di Quark**, a cura di Piero Angela. *Frammenti di un paradiso: le Seychelles*
15 — **Primissima**, a cura di Gianni Raviele
15.30 **Cronache italiane - Cronache dei motori**
16 — **Big!**, il pomeriggio-ragazzi con giochi e cartoni animati. Conduce Pippo Franco
17.35 **Spazioliberο**. Associazione Nazionale delle Cooperative Culturali. *La scuola vola come e perché?*
17.55 **Oggi al Parlamento**, attualità
18.05 **Parola mia**, varietà-quiz, condotto da Luciano Rispoli. Consulenza di Gianluigi Beccaria. In studio Anna Carlucci
18.30 **Il libro, un amico**. Novità librarie presentate da Gaetano Nanetti
19.40 **Almanacco del giorno dopo**
— **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
FILM 20.30 Al cinema in famiglia. Appuntamento con Walt Disney. **I ribelli di Boston**, di Robert Stevenson, con Hal Stalmaster, Luana Patten, Jeff York, Sebastian Cabot, Dick Beymer, Walter Sande. Usa commedia 1957 — *Paul Revere, orafo in Boston, nella notte tra il 18 e il 19 aprile 1775 cavalcò senza sosta verso Lexington per avvertire, al grido di «Allarmi! Allarmi! Arrivano gli inglesi!», i coloni di schierarsi dai movimenti delle truppe britanniche che si apprestavano ad attaccarli. La susseguente battaglia di Lexington fu una delle prime scaramucce della guerra d'indipendenza americana. La cavalcata notturna di Paul Revere fu celebrata da H. W. Longfellow ed è riproposta qui in taglio disneyano insieme ad altri episodi di fermento rivoluzionario come la protesta per la tassa sul tè*
21.55 **Diciott'anni - Versilia 1966**, telefilm
22.25 **Speciale Tg 1**
23.05 **Nel mare degli antichi**. Testi di Sebastiano Moscati e Piero Gianfrotta. *Visita alle opere subacquee romane di Ponza e Palmarola. Tra l'altro un ingegnoso sistema per il ricambio d'acqua marina in una peschiera*
24 — **Tg1 notte**
0.10 **Artisti d'oggi: Francesco di Cocco**

Raitre

12 — **Tennis**. In Eurovisione da Parigi **Roland Garros** prima semifinale singolare maschile e doppio maschile
14 — **Rai Regione**, telegiornali regionali
14.30-19 **Tennis**. In Eurovisione da Parigi **Roland Garros** prima semifinale maschile e doppio maschile
19 — **Tg3**
— **Meteo 3**
19.30 **Rai Regione**, telegiornali regionali
19.45 **71° Giro Ciclistico d'Italia**. Arrivo dell'undicesima tappa Parma-Colle Del Bosco
20 — **D. S. E.** Laboratorio infanzia. A cura di Mauro Gobbini. **Bambino scolaro, bambino cittadino**. *Un'esperienza di laboratori extrascolastici sul territorio*
20.30 **Scenario**, di Andrea Barbato. Attualità
FILM 21.30 Poliziotti e canaglie. **Mani sporche sulla città**, di Peter Hyams, con Elliott Gould, Robert Blake, Allen Garfield, Antonio Fargas. Usa poliziesco 1974 —
23.10 **Appuntamento al cinema**, i film in prima visione
23.15 **Delta**, rubrica scientifica. I servizi di questa sera: *Riflettere sul nostro stato mentale vuol dire modificarlo. La teoria della relatività di Einstein, il rapporto fra individuo e gruppo, i confini tra scienza e filosofia. Intervista con il Nobel Salam*
23.40 **Tg 3 Notte**

Raidue

13 — **Tg2 Ore tredici**
13.15 **Tg2 Diogene: al servizio dei cittadini**, attualità
— **Meteo 2**
13.30 **Mezzogiorno è...**, attualità con Gianfranco Funari. Seconda parte
13.40 **Quando si ama**, telenovela giunta alla CCCLXIII puntata, *dove Henry vuole aiutare Sherrie a comprare un camion a Tug affinché riprenda con sé Johnny mettendo così in agitazione Kate*
14.30 **Tg 2 Flash**
14.35 **Oggi sport**, a cura di Gianni Vasino
15 — **D. O. C. Musica e altro a denominazione d'origine controllata**. Di Renzo Arbore, Ugo Porcelli. Conducono Gegè Telesforo e Monica Nannini
15.40 **71° Giro Ciclistico d'Italia**. 11ª tappa Parma-Colle Don Bosco
16.55 **Dal Parlamento**
17 — **Tg2 flash**
17.05 **Il piacere di... vivere**, attualità
18.05 **Uno psicologo per tutti**, telefilm con Bob Newhart
18.30 **Tg2 Sportsera**
18.45 **Cuore e batticuore**, telefilm
19.30 **Tg 2 oroscopo**
19.35 **Previsioni del tempo**
19.45 **Tg 2**
20.15 **Tg 2 Lo sport**
FILM 20.25 **Scene da un matrimonio**, film per la tv di Ingmar Bergman, con Liv Ullmann e Erland Josephson. Terza e quarta parte — *Johan confessa a Marianne di amare un'altra donna e la abbandona dopo una notte di scontri drammatici. Dopo un anno la rivede per tentare una riconciliazione*
22.20 **Tg 2 flash**

22.30 **Pianeta Totò**. Il principe della risata raccontato in trenta puntate. *Viene rievocato il periodo in cui il grandissimo comico, con la vista già seriamente compromessa, trova «spalle» eccellenti: Fabrizi, Taranto, Peppino De Filippo. Sono di quegli anni film come Totò, Peppino e la... cambiale, Guardie e ladri, Totòtruffa, Il monaco di Monza*
FILM 0.30 **La terza strada della piccola borghesia**, di Abram Matveevic Room, con Vladimir Vogel, Nicolaj Batalov, Ljudmila Semjonova. Urss drammatico 1927

Odeon Tv
Canali 24, 36, 63

13 — **Il supermercato più pazzo del mondo**, telefilm
13.30 **La mamma è sempre la mamma**, telefilm
14 — **Amore proibito**, telenovela
14.50 **Un uomo, due donne**, telenovela
15.50 **Slurp!**, varietà
— **Anna dai capelli rossi**, cartoni animati
— **Ghostbusters**, cartoni animati
— **Transformers**, cartoni animati
— **Lasertag**, cartoni animati
— **Centurions**, cartoni animati
— [illegible], cartoni animati
19.30 **Night heat**, telefilm
20.25 **Una notte all'Odeon**, varietà
FILM 20.30 **Entity**, di Sidney J. Furie, con Barbara Hershey. Usa drammatico 1981 — *Entity, cioè entità misteriosa. Una donna che vive con i figli alla periferia di Los Angeles viene un giorno assalita dalla misteriosa identità che la brutalizza. Il fatto si ripete. Il figlio Billy corre in suo aiuto e viene brutalmente percosso. Non è che l'inizio*
22.30 **Una notte all'Odeon**, varietà. Seconda e ultima parte
FILM 24 — **Bersaglio altezza uomo**, con Luc Merenda

Italia 1
Canali 49, 70, 58, 23

13.20 **Arnold**, telefilm
13.50 **Smile**, con Gerry Scotti
— **Deejay Television**, musicale
— **Chips**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi
— **Candy Candy**, cartoni animati
— **Denei**, cartoni animati
— **Clementine**, cartoni animati
18 — **Hazzard**, telefilm
19 — **Simon & Simon**, telefilm
20 — **Piccola bianca Sibert**, cartoni animati
20.15 **Maple Town**, cartoni animati
20.30 **Supercopter**, telefilm. *Un agente Cia si reca in Libia per cercare di riprendersi un mirabolante elicottero supersonico rubato dal suo stesso inventore. Come prezzo della missione vorrebbe che gli ricercassero il fratello disperso in Vietnam. Non lo accontentano e lui nasconde il prezioso marchingegno che era riuscito a recuperare*
22.25 **Casa Keaton**, telefilm
22.55 **Fish Eye**. Obiettivo pesca
23.25 **Hardcastle and McCormick**, telefilm
FILM 0.25 **Il simbolo del sesso**, di David Lowell Rich, con Connie Stevens, Shelley Winters. Usa drammatico 1974

Canale 5
Canali 69, 43, 50, 61

13.30 **Sentieri**, teleromanzo
14.30 **Fantasia**, gioco a premi con Cesare Cadeo
FILM 15 — **Lui vuol dire amore?**, di Clive Donner, con Jack Lemmon, Peter Falk, Elaine May. Usa commedia 1967 — *Un parvenu fallito è sull'orlo del suicidio ma lo salva (si fa per dire) un amico che cerca poi di farlo innamorare della moglie di cui non sa come fare a sbarazzarsi*
17.05 **Alice**, telefilm
17.35 **Doppio slalom**, gioco a premi
18.05 **Webster**, telefilm
18.40 **I cinque del quinto piano**, telefilm
19.10 **I Jefferson**, telefilm
19.40 **Tra moglie e marito**, gioco a premi con Marco Columbro
20.30 **Telemike**, gioco a premi presentato da Mike Bongiorno
23.15 **Maurizio Costanzo Show**, attualità
0.30 **Première**. Settimanale di cinema
0.40 **Gli intoccabili**, telefilm
1.25 [illegible] **speciale**, telefilm

Retequattro
Canali 32, 25, 45

16.30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
17.15 **Febbre d'amore**, sceneggiato
18.15 **C'est la vie**, gioco a premi con Umberto Smaila
18.45 **Il gioco delle coppie**, gioco a premi con Marco Predolin
19.30 **Quincy**, telefilm
FILM 20.30 **Poker di sangue**, di Henry Hathaway, con Dean Martin, Robert Mitchum, Inger Stevens. Usa western 1968 — *I bari nel West e fan fuori e la telesina, poker all'americana, consiste nel distribuire una carta per volta, fino a raggiungere le cinque, in modo che tutte rimangano sempre scoperte tranne una. Ad ogni carta, un giro di puntate. Partita che genera tensioni. Se poi un giocatore si scopre quattro quinti di scala reale a quadri, delle tre l'una: o ce l'ha, o è fortissimo bluffer, o è baro. Vedere per credere. Il titolo del film ci dice che era baro. Suo fratello si vendicherà indiscriminatamente di tutti i componenti il tavolo fatidico*
22.40 **Speciale News**: intervista a Fausto Biloslavo realizzata in un carcere afghano
23.25 **Golf**, conduce Mario Camicia
0.25 **Vegas**, telefilm
1.20 **Missione impossibile**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92.1)

16.00 **Magatà**, settimanale scientifico
16 — **71° Giro ciclistico d'Italia**, radiocronaca diretta delle fasi finali e dell'arrivo e dell'11ª tappa Parma-Colle Don Bosco
17.30 **Radiouno Jazz '88**. Gli strumenti inconsueti del jazz moderno, di V. Corzani
19.15 **Ascolta, si fa sera**
20 — **Habitat e Megabit** rispondono
20.20 **Mi racconti una fiaba?** fiaba narrata da Elio Fenaroli
20.30 **Giovedì jazz**, conduce Adriano Mazzoletta
22.48 **Oggi al parlamento**
23.05 **La telefonata** di Marcella Curti

RAISTEREOUNO

15 — **Stereotrip**
16.32 **Stereotrip** parade
21 — **Stereodramma**
22.57 **Ombrerobruna**

[illegible] (FM 95.8)

12.45 **Perché** [illegible] gioco
14 — **Quartetto** adagli con...
14.15 **Programmi regionali**
15 — **Vita di Vittorio Alfieri** scritta da esso. Lettura integrale
15.30 **Qrz** scienza
15.45 **Il personaggio**, di Franca Guerini
16.32 **Il fascino discreto della melodia**, oggi musica da camera
19.50 **Radiocampus**, aggiornamento per studenti e insegnanti
20.10 **Fari accesi**
21 — **Radiodue Gara Jazz**, «Amarcord» a cura di Franco Fayenz e Marco Molendini
21.30 **Radiodue 3131 notte**

RAISTEREODUE

15 — **Stradadue**
16.05 **I magnifici dieci**
18.30 **Stereo Due Classic**
20.45 **F. M. Musica**

TRE (FM 98.2)

13 — **Pomeriggio musicale**
15.45 **Senzaretino**, quotidiano radiofonico di pensieri, parole e musica. A cura di Sergio Pazzi. Pierluchi (Il critico musicale della settimana): Ernesto Assante
17 — **Il mentore lombardo**. Programma di scienza e tecnologia
17.20 **Terza pagina**, musiche di Hummel e Ives
18.45 **Europa '88**
19.15 **Terza pagina**, musiche di Puccini e Satie
19.45 **Una stagione alla Scala** in diretta dal teatro alla Scala di Milano. **Bohème** opera in quattro atti di Giacosa e Illica, musica di Giacomo Puccini. Orchestra e coro del Teatro alla Scala direttore Armando Gatto
23.20 **Il Jazz**
23.53 **Al teatro e al cinema con il GR3**

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Ondaverde notte**
5.45 **Il giornale dell'Italia** — **Ondaverde notte**

Montecarlo

14 — **Natura amica**, documentario
14.30 **Clip clip**, attualità musicale
15.30 **Tennis** in Eurovisione da Parigi Roland Garros, semifinale femminile
17.55 **Solo pepe e fantasia**, telefilm
18.10 **Il giudice**, telefilm
18.40 **Gabriela**, telenovela
19.30 **Lo specchio della vita**, attualità
20 — **Tmc News**
20.20 **Tocca al gamma**, gioco
FILM 20.30 **Le due vergini**, di F. Day, con Shelley Winters, Kay Lenz. Usa thriller 1973 — *Sarah e Patty sono due sorelle che arrivano in un college della remota provincia americana. Sarah si comporta in modo strano, apparentemente senza motivo, ed è fonte di inquietudine per Patty. Avviene poi che incontri la signora Erica e, tramite lei, scopra di possedere poteri paranormali*
22.20 **Pianeta mare**, attualità
22.50 **Notte News**
23.15 **Notte Sport**. Ciclismo: 71° Giro d'Italia. Tennis: Roland Garros

Svizzera R1 tv

15.40 **Ciclismo**: 71° Giro d'Italia, cronaca diretta delle fasi finali e dell'arrivo della tappa Parma-Colle Don Bosco
FILM 17 — **Giovanni**, il ragazzo dei sogni, film sulla vita di san Giovanni Bosco
19 — **Il Quotidiano**, attualità
20 — **Telegiornale**
FILM 20.30 **Il maestro di Vigevano**, di Elio Petri con Alberto Sordi, Claire Bloom. Italia commedia drammatica 1964

Torino Futura (Canale 64)

13.45 **Music television**
15.15 **I** [illegible], telenovela
17.15 **Nel regno del cortese**
18.20 **Il giramondo**, gioco a premi
20 — **Dalla parte dell'assassino**
FILM 20.25 **Soltati rossi**, film drammatico 1968
22.25 **La sala della settimana**, promozionale
FILM 0.45 **Fuga dal campo trudici**

Telecupole (64, 57, 21)

12.30 **Teatotre**, rubrica d'informazione medica
13.10 **Wagner**, sceneggiato con Richard Burton e Vanessa Redgrave
15 — **Dancing Days**, telenovela
16 — **Bolero**, sceneggiato
17.45 **Se la memoria non mi tradisce**, rivista
19 — **Casa Rossa**, sceneggiato, con Alida Valli, Barbara [illegible]
[illegible] **Tg4 Il Gazzettino di Telecupole**, informazioni nazionali e locali
20 — **Dancing Days**, [illegible]
20.30 **Wagner**, sceneggiato con Richard Burton e Vanessa [illegible]
21.50 [illegible] sceneggiato
22.50 **Tg4 Il Gazzettino di Telecupole** informazioni nazionali e locali
FILM 23.05 **Viale del tramonto**, di Billy Wilder, con Gloria Swanson, William Holden, Erich Von Stroheim, Nancy Olson. Stati Uniti drammatico 1950

G.R.P. (Ant. 3) (Can. 66, 42, 20)

18.30 **Il grigio è sempre verde**, rubrica per i pensionati, a cura della Spi Cgil
19 — **Gilp Monitor**
19.40 **Natura selvaggia**, documentario
20.05 **Only Cartoons**, cartoni animati
FILM 20.30 **Intervista per un delitto**, Italia giallo 1971
22.30 **Lanterne**, telefilm
23.30 **Controverso**, rubrica di informazione automobilistica
23.50 **Grp monitor**
0.20 **Flying Mad**, telefilm
FILM 0.50 **Memorie sul grande schermo**, di Phil Karlson, con George Montgomery, Brenda Marshall. Avventuroso
FILM 2.30 **Storia d'amore** con delitto, di Sergio Gobbi, con Katrin Jordan, Matthew Carriere. Italia giallo 1974
FILM 4 — **New York chiama Superdrago**, di Giorgio Ferroni, con Ray Danton, Margareth Lee. Italia spionaggio
FILM 5.30 **L'implacabile ira dei giustiziere**, di Ying Ti Ha, con Hang Ling, Tsang Ling, Wan Kong, Peng Min, Hann Wan, Ping Pong, Pen Tin, Xor Bru Cina, avventure fantastiche

Primantenna (Canale 44)

18 — **Fila diritto**, in compagnia di Gianni Riso
18.30 **Speciale Piemonte**, attualità
20 — **Flash cinema**, anticipazioni cinematografiche
20.30 **Catch the catch**
22 — **L'Idolo**, con El Puma, [illegible] romanzo
22.30 **Speciale Piemonte**
23 — **The Gold Cross**, telefilm
24 — **Super Bambi**, con Amanda Redington
1 — **L'avventuriera**
2 — [illegible] notizie con...

Tele Subalpina [illegible]

FILM 18.30 **L'ombra di Zorro**, di Joaquin Romero Marchent
18.50 **Cartoni animati**
19 — **Presenza cristiana**, a cura di don Berardo e M. Keller
19.30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
FILM 20.30 **Arrest**, di Ralph Thomas, con Rod Taylor e Christopher Plummer. Usa drammatico 1970
22.30 **Pietre vive**, rubrica missionaria
23 — **Il regionale**, notiziario
23.35 **La piccola Margie**, telefilm

Videouno (Canali 53, 39, 26)

14 — **Tennis: Torneo Roland Garros** telecronaca diretta da Parigi Telecronisti Rino Tommasi e Gianni Clerici
20.15 **Calcio internazionale** incontro Danimarca-Urss
22.10 **Sportime**, quotidiano sportivo
22.30 **Ciclismo**: 71° Giro d'Italia, sintesi della giornata
23 — **Tennis: Torneo Roland Garros**, sintesi degli incontri odierni
0.30 **Speciale spettacolo**, anticipazioni cinematografiche

Videogruppo (Can. 52, 54, 57)

18 — **Maria**, telenovela
17.20 **Starbleasers**, cartoni animati
17.55 **Videonetizia**
18 — **Police news**, telefilm
19.30 **Magazzino**, la rivista locale da sfogliare
20.30 **Maria**, telenovela
21.30 **The collaborators**, telefilm
22.25 **Videonetizia**
22.30 **Uno strano poliziotto**, rotocalco sportivo
23.30 **Videonetizia**
24 — **Bowling bowling**, torneo di sfida al campione

Pan Tv (Canali 31, 62, 33)

17 — **Innamorarsi**, telenovela
18 — **Spazio promozionale**
19.15 **Illusione d'amore**, telenovela
20 — **Mariana il diritto di nascere**, telenovela
20.30 **Vivisex**, telemercato
FILM 21 — **La jena del quarto potere**, con P. Grasset, J. Mango, J. Darcante. Francia drammatico 1959
22.30 **Trial no stop**
23 — **Parlami d'amore tv**, varietà in diretta
0.30 **Calcio**, campionato mondiale

Rete A (Canali 31, 62, 33)

15.05 **Il tesoro del sapere**
17.05 **Bianca Vidal**, telenovela
18 — **Notte d'odio**, sceneggiato con Christian Bach e Miguel Palmer
[illegible] — **La mia vita per te**, telenovela
20 — **La mia vita per te**, telenovela
20.25 **La tana del lupo**, telenovela
21 — **Rosa selvaggia**, telemercato
22 — **Bianca Vidal**, telemercato
22.50 **Notizie della notte**, con Emilio Fede

Rete Manila (Canale 37)

10 — **Music Television**, programma musicale
12.30 **Tre medicine perfette**, programma di medicina
13.10 **I cento giorni di Andrea**, telenovela
19.30 **Calcio europeo**
20 — **Telegiornale**
20.20 **I cento giorni di Andrea**, telenovela
22.35 **Music Television**, programma musicale

Rete Canavese (Can. 21, 36, 68)

14.30 **La sala della settimana**, promozionale
FILM 15 — **Simbad il marinaio**, Avventuroso
17 — **La sala della settimana**, promozionale
17.45 **Monde**, musicale
18.30 **Redazionale**
18.50 **Heidi**, cartoni animati
19.30 **Canavese oggi**
FILM 20.30 **Criminal Story**, con Jean Seberg, Maurice Ronet. Francia spionaggio 1967
22.30 **Canavese oggi**
22.45 **La sala della settimana**

Sesta Rete (Canale 36)

FILM 15 — **Il segreto del giurato**
17 — **Peter Pan: la giostra dei bimbi**
17.30 **The great detective**, telefilm
18.30 **Calendarmen**, cartoni animati
19 — **L'Invincibile Shogun**, cartoni animati
20.30 **Marcia nuziale**, telenovela
21 — **Portami con te**, telenovela
22.30 **Cash and Carry**
23.30 **L'uomo di Amsterdam**, telefilm
0.30 **L'occasione**, telefilm

Rete 7 Piemonte [illegible] (12, 40, 23)

13 — **Marron Glacé**, telenovela
14 — **Bempel**, cartoni
14.30 **Galaxy**, cartoni
15 — **Kan il guerriero**, [illegible]
15.50 **Gordian**, cartoni
16 — **Misha**, cartoni
17 — **Isole perdute**, telefilm
18.30 **Appuntamento con Krishna**, cartomanzia
FILM 20.20 **Young Giants**, Stati Uniti sportivo 1983
22.20 **Telediomani**, a cura di Sandro Paternostro
23.45 **Inferno 7**, notiziario
1 — **Lucy Show**, telefilm

Quartarete (Canali 22, 35, 23)

12.10 [illegible] tv, promozionale
12.45 **Tg 4 Flash**
13 — **I cercatori d'oro**, telefilm
13.25 **Tg 4 Flash**
13.30 **Charleston**, telefilm
14.10 **Tg 4 Borse**
14.30 **Automarket** tv, promozionale
15 — **La ricetta del giorno**
15.15 **Buffalmiao**, cartoni animati
16 — **Gli emigranti**, telefilm
16.50 **Veronica il volto dell'amore**, telenovela
18 — **Signore e padrone**, telenovela
19 — **Automarket** tv, promozionale
19.10 **Tg 4**, telegiornale
19.30 **Buffalmiao**, cartoni animati
20 — **Speciale sport**
20.30 **Penalty**, rubrica sportiva
FILM 21.30 **Lo specchio infranto**, Film per la tv
22.30 **I cercatori d'oro**, telefilm
23.15 **Passo di danza**, spettacolo di varietà. Replica
23.30 **Automarket** tv, promozionale
24 — **Notturno**
0.15 **Tg 4**
FILM 0.30 **Re Artù giovane guerriero**

Quinta Rete (Canale 47)

FILM 13 — **Il suo nome era Pet, ma lo chiamavano allegria**, di [illegible] Peter Martell. Uncini [illegible] Brenda Giordani [illegible] Papa. Italia western [illegible]
15 — **Luisana mia**, telenovela
16.30 **Calendarmen**, [illegible] animati
16.50 **L'Invincibile Shogun**, cartoni animati
17.10 **Baldios**, cartoni animati
17.30 **Marcia nuziale**, novela
18 — **Portami con te**, novela
19 — **Milleidee**, promozionale
19.30 **Notiziario**
20 — **L'uomo ligre**, cartoni animati
FILM 20.30 **Gran varietà**, con Alberto Sordi e [illegible] Italia [illegible]
22.30 **Boomerang**, servizi di attualità
[illegible] **Milleidee**, promozionale
FILM 24 — **La legge del** [illegible], con Charles Bronson. S [illegible] Usa [illegible]
— **Film non** [illegible]

Peanuts

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Qualche difficoltà di adattamento e nuove circostanze faciliteranno momenti e spingeranno a fantasticare in modo [illegible] Ma cosa magari, e riflettere con noi stessi e scacciare la diffidenza appoggiandovi al partner o a un amico nato in Gemelli

TORO (21 aprile - 21 maggio) I cambiamenti desiderati arriveranno poco per volta, ma altre gratificazioni vi renderanno euforici. La volontà di successo viene gratificata da fortune improvvise in tutti i campi e da circostanze un po' originali e diverse dal consueto tran tran. Stabilitevi

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) La fortuna in tutti i campi continua a rimanervi accanto anche se voi, con la vostra tensione nervosa, fate di tutto per allontanarla. Fermatevi meglio a riflettere, prima di agire in maniera aggressiva e indiscriminata. Soldi in arrivo e successi in amore

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Un personaggio importante vi stimola ad agire perché la sua stima e il suo appoggio vi regalano maggiore sicurezza in voi stessi. Ma allora smettetela di tergiversare stancamente e di rimpiangere il passato, se volete davvero studiare il presente e il futuro

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Volete emergere ma avete paura delle responsabilità. Non mi schierate, amici con atteggiamenti bendisposti e attenti, e vedrete che alla fine sarebbe accaduto a per darvela una importante protezione. Fate le scelte con molta cautela, anche da fare soggiogo

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) La situazione generale è positiva. Ma qualche particolare in meno in cielo. Cercate di vedere le cose in grandi coordinamenti, senza dare importanza a futili pettegolezzi e una spina in più vista e al partner che sembra essere all'opposizione in tutto

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Conserverete armonia ed equilibrio se non vi lascerete accecare dalla superficialità. Le idee sono valide, traducetele in pratica con fermezza, ottenete miglioramenti sui lavori e nel campo delle amicizie, ma soprattutto vivete un momento magico di amore

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Forse amate troppo la lotta fine a se stessa e quindi impegnerete la giornata a combinare da guai per il solo gusto di cercare e trovare rimedi con sangue freddo e prontezza. Non esagerate: qualche errore potrebbe anche costarvi un po' troppo caro

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Agitazione [illegible] controproducente. Se volete ristrutturare qualcosa fatelo da soli e senza tentare di coinvolgere i problemi nei vostri stessi. Sarebbe meglio scegliere l'immobilismo, ma se proprio non volete evitate di mettere tutte partite comprese

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Il bilancio della settimana lavorativa è pieno zeppa di ottimismo particolare e soddisfacente. Avete varato una nuova impresa a lungo termine con garanzia di successo ottenuti piccole fortune immediate e fatto passi avanti in ogni sfera della vita

ACQUARIO (21 genn. - 19 febbr.) Arriva una promozione di piccolo successo sul tuo lavoro, vuoi in campo sociale o in quello dell'amore. Ma fregio come siete, potreste sentire come un senso di frustrazione e commettere qualche distrazione o dimenticanza pericolosa. Siate più realisti

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) La situazione è ancora un po' confusa, sia nelle attività sia in amore e una notizia poco piacevole peggiora le situazioni. Ma siate abbastanza stabili dal punto di vista emotivo e non cadrete in inutili crisi di pessimismo. Occorre soltanto un po' di pazienza

Temperature a Torino ore 7 + 14 TEMPO PREVISTO Su Piemonte e Valle d'Aosta cielo sereno o poco nuvoloso. VENTO DEBOLE. Valori di temperatura stazionari. Tendenza del tempo incerta ai bassi valori

Regioni ore 7
Aosta +16
Alessandria +16
Asti +15
Cuneo +14
Novara +10
Vercelli +16
Genova +15
Imperia +9
Savona +21

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 17
Venezia +21
Milano +26
Bologna +23
Andrina +19
Roma +22
Napoli +24
Bari +21
Reggio C +24
Palermo +23
Cagliari +24

All'estero ieri
Atene +17 +30
Berlino + 5 +10
Bruxelles + 7 +17
Buenos Aires + 3 +11
Ginevra +15 +19
Lisbona +14 +31
Londra +11 +17
Mosca +10 +28
New York +17 +29
Parigi + 8 +17
Tokyo +13 +23

Lo spettacolo «Arturo al varietè» in scena al Parco Rignon

FUOCHI ARTIFICIALI DI BRACHETTI

Il suo trasformismo è acrobazia dello spirito, ginnastica dei sentimenti e delle emozioni. Narratore di fiabe amare, esilarante, tenero e prestidigitatore

Sorridi Ugo. Ti prende la malinconia, la nostalgia, a vederlo qui sui grilli eleganti quella sua delicatezza di movimento quel suo stare in scena come fosse una piuma. Finisci per immaginare che non sia un illusionista, un prestigiatore — come una definizione — ma che lo stesso sia un trucco. E mentre lo vedi anche negare un passo di una chiamata penni Arturo Brachetti è un caso patologico, un sogno fatto persona e povero di psicoanalisi che lo seppellisca in una presenza umana.

Ed è tanta, troppa, ed è sempre, se vorgo solo con le parte X tutto qui, ma anche molto semplice. Niente di particolare di certo di rarefatto o vedere la scena un attimo che precede una fiaba un gioco infantile che lo rende vero. L'espediente primario rimane dietro al velario che pure sta apparecchiato con leggerezza. Poco più di un'ora una serata per intimare bambini — sarà banale ma non può essere diversa.

Ciò ci è augurato al parco Rignon la terza edizione di «Teatro e bambini» che anche quest'anno per otto sere, pomeridiane e serali, ragazzi e genitori insieme e mescolati no delizie e tragedie in cui

Brachetti è il nome di gran richiamo. E nel cartellone un fiorone di fiori all'occhiello di regalo per il felice pubblico della rassegna che anche quest'anno si dice di sé come di un prodigio se ne fa la ripresa non prima che di minuti (quelli durante un personaggio diverso l'altro. E una metamorfosi sembrasse Come se l'abbiate già vista il giro del mondo in tre secondi di Phileas Fogg — quello — Come se l'abbiate già vista il trasformismo è, prima di tutto, acrobazia dello spirito, ginnastica dei sentimenti e delle emozioni. La chiama così dell'anima. Nulla trucco. Non si travede sbiancio non si camuffa si reinventa sovvertendo da capo a piedi. Da questa sensazione, almeno. Per ciò accresce lo stupore in chi lo guarda. Ripetere. Pregoli, che immediate modi di scomparire che accompagnano la morte, credere in virtuosismi non gli basta. E allora archivia il capitolo delle metamorfosi repentine e si fa prestidigitatore. I giochi sono adulti, ma Brachetti ha una grazia innata, un modo di proporli più accattivante. Poi diventa narratore di fiabe amare in un fazzoletto fa stare tutta la storia di un uomo, e solo con l'aiuto del fazzoletto la racconta. Fatto i momenti migliori della serata, insieme al tango dell'uomo-donna allo sketch della scrivania di stoffa che il suo braccio anima con ineguagliabile perizia. Esilarante e tenero vale l'intero spettacolo che peraltro potrebbe alleggerire qualche minuto. Non sono certo di aiuto gli interventi, pur simpatici di un Aiutante (Paolo Giorgio Bertelli), con come risultano grevi e stancano di ritmo alcuni pezzi recitati.

A dirla tutta, c'è qualcosa nello spettacolo di Brachetti che funziona diversamente ed è Brachetti ma c'è qualcosa che non funziona, ed è lo spettacolo. Non che non ci si trovi caso perché appena di accenni di provare una certa soddisfazione: ecco il fumbolino che ti conquista con una sua fantasia che diventa subito tua. Ti fa sentire la nostalgia del circo, la nostalgia dei cabaret, di quei cabaret che presto non Elmo ti ci porta.

Ci vorrebbe uno spazio più raccolto, bisognerebbe stargli più addosso e che lo sera fosse meno ventosa e che lui potesse percepire in modo più palpabile l'ammirazione del pubblico. Che è maggiore degli applausi tributati.

Gian Luca Favetto

Arturo Brachetti nel suo al Parco Rignon

Marina Pierro

DOROTNICZYK: EROTISMO DI TESTA

REGINA DELLA NOTTE di Walerian Borowczyk, con Marina Pierro e Mathieu Carrière. Erotico, francese, colore. (Cinema Doria)

Tutto nella vita è [illegible] in questo credo odierno e antico Walerian Borowczyk si fa, a sorpresa sulla soglia della vecchiaia, cantore grave e misurato. Certe fantasie di fa bestia e di Lulu si dichiarano firmate da un altro regista.

TRAMA: dalla trama d'un libro di Andre Pieyre de Mandiargues che torna a tratti direttamente in forma di lettura al di fuori delle immagini, seguiamo le fasi del incontro caldo e intellettuale di Marina Pierro bellissima e sensuale con Mathieu Carriere cupido e serio.

La donna è un'artista, a metà tra la cortigiana e l'attrice, che affascina sulla sua imperiosa di non venire con un gioco arido di trucco e parrucco lo vediamo seguendo nel rito di repulsione della volgarità erotica e intellettuale la lunga cerimonia degli ospiti nel chiuso d'una stanza dove si respira un'atmosfera malata, di sabbia, ingombranti farfalle broadiane, si abbandona i suoi canali che la vede protagonista assoluta della festa.

Sopravvissuto a se stessa l'amore d'uno sconosciuto e crudele servitore, che uccide Marina uno e regredì ai Matteo con una forza sadica che lo spinge sanguinosamente alla [illegible] reduce d'amore un ultimo attore [illegible] a una donna triste, che sono come una Venere dalle acque della Senna significa la perdita definitiva. Questa scomparsa si trasforma inopportunamente morire le circostanze avrebbero l'uomo. Una passante inopportuna prega i poliziotti di ammanicarsi per il bene della società. Nessuno pensa che solo la compiacenza di un'amante di donna può trarre una personalità in apparenza sicura e generosa di se stesso Vissute fragile e fugitive del sesso.

GIUDIZIO - [illegible] ha trascorso un decennio d'oro con il passaggio dal disegno animato *Il teatro di Mr e Mme Kabale* al lungometraggio di tre agrodolce erotico. Oggi risulta di essere scambiato per un parassita, grazie al suo sovvertimento della grazia femminile e della tensione maschile. Il un tratto troppo cupo un'impennata scegliendo per Regina della notte un erotismo tutto di testa, che cerca da un lato i «contes» libertini del Settecento e dall'altro le fascinose ipotesi di Bataille.

Ogni singolo fotogramma è veramente suo peraltro lo confonderebbe con un altro autore. Eppure non c'è più in quelle immagini calde lo stesso autore. Ne mancano degli Anni Settanta. C'è un autore che si definisce libertino e liberano ma si astiene dalla visione cruda e truculenta del fatto sessuale. Nei casi più spinti una severa considerazione letteraria un ordine che da un tocco di sarcasmo alla rappresentazione, allontanano il sospetto della commercialità. E magari anche dello sbaglio.

p. per.

CRITICA ★★★★★ ECCEZIONALE ★★★★ PUBBLICO
★★★★ SUCCESSO ★★★★
★★★ CONVENTO ★★★
★★ DISCUSSO ★★
★ SCARSO ★

al cinema

Lunedì tre 2580-4000
Da martedì a domenica tre 4000-7000
riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Acisa ecc.

PRIME VISIONI

[illegible] 200 — corso G. Cesare 57 — tel. 296.321
[illegible] di Paolo Pietro con Susan Kiner
Oggi la prima
Ore [illegible]

ADUA 400 — corso G. Cesare 57 — tel. 296.321
Vedi Teatri

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52 — tel. 547.497
Questa villa in fondo al parco di Anthony Richmond con Jonathan Frakes, Edward Albert
Horror
Non recensibile
Ore 15.30-17.30-19.30-21.30-23.30

AMBROSIO PICCOLO — corso V. Emanuele 52 — tel. 547.497
Urla del silenzio di Roland Joffé con Jean-Claude Drouot, Haing S. Ngor
Drammatico
Realizzazione 1984
Ore 15.40-17.35-19.50-22.20

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22 — tel. 547.990
Cenerentola di Walt Disney
Disegno animato
Realizzazione 1951
Ore 15.30-17.30-19.30-21.30-23.30

CAPITOL — via San Domenico 24 — tel. 546.690
Edoardo Cinquemani dei poveri di Nicholas Roeg con Mick Jagger, Anita Pallenberg
Drammatico
Realizzazione 1970
Ore 16-18.30-20.30-22.30

CENTRALE — via C. Alberto 37 — tel. 548.100
Il pranzo di Babette di Gabriel Axel con Stéphane Audran, Jean-Philippe Lafont
Commedia drammatica
Ore 15.30-17.30-19.30-21.30-23.30

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 33 F — tel. 545.340
Indagine ad alto rischio (The cop) di James B. Harris con James Woods, Lesley Ann Warren, Charles Durning, Cec Verdi
Poliziesco
Ore 15.00-17.10-19.15-21.50-22.45

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 33 F — tel. 545.340
Il grande Blek di Giuseppe Piccioni, con S. Rutuni, N. De Francisci
Avventuroso
Ore 15.30-17.20-19.10-21.-22.50

CRISTALLO — via Cesare 9 — tel. 248 21 30
Love Dream di Charles Finch con Christopher Lambert, Diane Lane
Commedia drammatica
Non recensito
Ore 15.40-17.35-19.05-20.45-22.30

DORIA — via Cravero 9 — tel. 542.823
Regina della notte di Walerian Borowczyk con Marina Pierro, Mathieu Carrière
Erotico
Ore 16-[illegible].30

ELISEO GRANDE — piazza Solferino — tel. 547.3561
Cobra (Cobra di guerra) di Cornel Wilde con Sean Penn, Robert Duvall, Maria Conchita Alonso, Color
Poliziesco
Ore 15-17.30-20-22.30

ELISEO BLU — piazza Solferino — tel. 547.3561
L'ultimo imperatore di Bernardo Bertolucci con John Lone, Joan Chen, Peter O'Toole, Ruocheng Ying, Color
Drammatico
Ore [illegible]

ELISEO ROSSO — piazza Solferino — tel. 547.3561
Barfly di Barbet Schroeder con Mickey Rourke, Faye Dunaway, Color
Drammatico
Ore [illegible]

FIAMMA — corso Trapani 57 — tel. 272.097
Tre scapoli e un bebè di Coline Serreau con Roland Blanche, Philippe Lemoine, Colore
Commedia
Ore 15.30-17.30-19.30-20.30-22.30

GIOIELLO — via G. Colombo 21 — tel. 695.746
Cobra (Cobra di guerra) di Cornel Wilde con Sean Penn, Robert Duvall, Maria Conchita Alonso, Color
Poliziesco
Ore [illegible]

IDEAL — corso Vercelli 6 — tel. 531.63.10
Peccato di gioventù con Sean Penn, Nicolas Cage, Dennis Quaid, Color
Prima visione
Ore [illegible]

KING KONG CINESTUDIO — via Po 31 — tel. 839.71.63
Ore 22.10 La tabaccheria Ore 20.20 La gazza ladra Ore 22.10 Piazza del Paradiso Ore 22.10 Il raggio verde

LILLIPUT — via Eli Settembre 15 bis — tel. 537.100
La mia vita a quattro zampe di Lasse Hallström con Anton Glanzelius, Tomas von Brömssen, Color
Commedia drammatica
Ore [illegible]

LUX — Galleria S. Federico — tel. 561.553
All'inseguimento sono scomparsi di Ralph Arthur con Daniel Lapaine, Michael Wincott, Color
Ore [illegible]

NAZIONALE — via Pomba 7 — tel. 514.000
Maria di Mary Lambert con Isabella Rossellini, Marie Trintignant, Jodie Foster, Gabriel Byrne
Drammatico
Ore 15-[illegible]

OLIMPIA 1 — via Arsenale 21 — tel. 533.446
Brigata della torre di Norman Jewison con Nicholas Cage, Cher (Oscar 87)
Commedia
Ore 14.50-16.35-18.35-20.35-22.35

OLIMPIA 2 — via Arsenale 21 — tel. 533.446
Tale padre tale figlio di R. Danet con Dudley Moore, K. Cannon, M. Colin, C. Hiers
Commedia drammatica
Ore 15.10-17-18.50-20.40-22.30

REPOSI — via Eli Settembre 15 — tel. 531.400
Un biglietto in due di John Hughes con S. Martin, J. Candy, Kim Basinger
Commedia
Ore [illegible]

ROMANO — Galleria Subalpina — tel. 515.144
Paura e amore di Margarethe von Trotta con Fanny Ardant, Greta Scacchi, Valeria Golino, Color
Drammatico
Ore [illegible]

STUDIO — via Rossini 7 — tel. 835.231
Spaccati di Pupi e Amanzio Avati con Carlo Delle Piane, Ivana Monti, Antonio Avati, Ruggero D. Pescara, Nino Rocco
Prima visione
Ore 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30

VITTORIA — via Nizza 230 — tel. 619.709
Milagro [illegible] Con [illegible] Velasco, Sonia Braga
Oggi la prima
Ore 15.30-17.30-19.30-21.30

[illegible] — via Cellamolo 13 — tel. 248.2007
Stramberghin il caso Bradelbourne di Richard Hault con Ivo Phelgan, Ulrich Tukur, Therese Affolter
Drammatico
Ore 20.30-22.30

PROSEGUIMENTI

AMBRA — via C. Battisti 17 — tel. 237.197
Pink Floyd live at Pompei con David Gilmour, Roger Waters, Richard Wright, Nick Mason, Color
Musicale
Ore 20.30-22.30

CINEMA TEATRO FREGOLI — Gruppo 2 bis — tel. 813.3312
Oggi riposo

[illegible]O — via Po 36 — tel. 835.314
Serata riservata ai soci Carlos Fiat Labyrinth di Jim Henson. Con David Bowie, Jennifer Connelly
Ore 20.30 film ore 21

FORTINO — via Cigna 47 — tel. 486.557
Assassination di Peter Hall. Con Charles Bronson, Jill Ireland, Yvonne McCallum
Drammatico
Ore 20.40-22.20

NUOVO [illegible] — via Venaria 81 — tel. 748.2363
[illegible]ndo Porzio Pilato di Luigi Magni, con Nino Manfredi, Stefania Sandrelli, Lando Buzzanca, Mario Scaccia, [illegible] Buoni non recitato — Lo sapevate che Ponzio Pilato era un cristiano e si sacrificò per la gloria di Dio?
Comm. drammat.
Ore 20.15-22.20

SELENE D'ESSAI — corso Belgio 63 — tel. 674.179
Bride di morte di Richard Attenborough, con Kevin Kline, Penelope Ann Miller, Daniel Washington. Non visto — Un ragazzo nero viene ucciso nel Sud Africa e un suo amico giornalista bianco sfida il razzismo per ricordare la nobiltà d'animo
Drammatico
Ore 19.30-22.30

ALTRE VISIONI

CUORE — [illegible] tel. [illegible]
A richiesta. Il colore viola, un film di Steven Spielberg. Color
Ore 16.30-22

LUCI ROSSE

ALESSANDRA — [illegible] tel. [illegible]
Prima vacanza, commedia erotica. Ore 15-16.55-18.50-20.45-22.40

ARCO PUBBICAT — via P. Micca 7 — tel. 440.471
Karin e Gerhard in pace sono stati con figli in Scandinavia. Amori tribolati
Ore 22.30

CINECLUB — via Cavour 17 — tel. 511.501
Sex shop (Ore 16.30 ore 23 orario continuato) Ingresso non consentito ai minori
Ore 16.30-23

HOLLYWOOD — via Pietro Micca 20 — tel. 547.326
Desideri bestiali di donne, con Mia Nero, Frances Ansel Sex Line extra. Color
Ore 10 spettacolo continuato fino alle 3 (Ult. ore 24)

MAFFEI — via Cavour 17 — tel. 511.501
Un gioco d'amore. Con Nancy West, Ron Jeremy. Color
Ore 14.30 ultimo 22.30

MAJOR — corso Giulio Cesare 101 — tel. 857.876
Erotic city, con Annie Lynn, Joanne Gilbert, James Dale. Color
Ore 15 ult. 22.30

METROPOL — via Principe Tommaso 1 — tel. 650.164
Perversioni sessuali a Las Vegas. Con Jeanne Silver, Eric Edwards. Color
Ore 14 ult. 22.30

MILANO SEX CLUB — via Milano 9 — tel. 534.000
Le consolatrici sentimentali. Erotico
Ore 10 spettacolo continuato

PRINCIPE — via Cavour 17 — tel. 511.501
Una ragazza molto viziosa, con Lia Carol, Ilona Staller. Color
Ore 15 ult. 22.30

REGINA — via Pier Marchi 123 — tel. 532.000
Contatti perversi, con John Holmes. Proibito solo ai timorati
Ore 10 ult. 22.30

ROMA BLUE — via Somalia 20 — tel. 857.719
Corpi segnati, con Erika Hamburg. Classici Hard Monique Warm Hard e inediti. Col
Ore 15 ult. 22.30 mpr. adulti

SPEZIA — via Pietro Micca 15 — tel. 544.165
Una ragazza molto viziosa, con Lia Carol, Ilona Staller. Color
Ore 15 ult. 22.30

TORINO — via Roma 31 — tel. 532.353
La calda signora della porta accanto, con Jenna Lee, John Leslie. Vietato ai minori. Color
Ore 10 ult. 22.30 hard

VITTORIO VENETO — via Cimarosa 5 — tel. 571.640
Sex shops. L'erotic al piacere. Color
Ore 10 continuato dalle 14 alle 24

TEATRO NUOVO
Questa sera ore 21
JAZZ BALLET diretto da ADRIANA CAVA
presenta lo spettacolo
«A TUTTO JAZZ»
coreografie di
Eva Von Gencsy, Adriana Cava
Thierry Skrzs
C.so Appio 17 tel. 551.552

SUN PLANET
Ora di lavoro insieme per la Lotus
Crociera 7 Nov. Art
FLIGHT! un viaggio molto speciale
VOL RAS TEATRE di magia
ore 21.30 al PARCO RIGNON
Per informazioni [illegible]

le roi
E' MORTO IL RE
[illegible] IL RE
Domani sera ore 21
Inaugurazione Stagione Estiva
Gran Gala del
TACCO D'ORO
In caso di maltempo serata [illegible]

Rollo Veronica Ore 23.000
presenta
[illegible]co
D'ANGELO
IL 6 GIUGNO ALLE ORE 21
al TEATRO TENDA di Piazza d'Armi
Per informazioni telefonare al 859.30.21

10
Arte Pantomima
di tutti i tempi & stili
Programma dettagliato alla voce Inizi

Musical
FESTA DELLA [illegible]
Pal. Esposizioni al Valentino
(Via Petrarca 39)
Giochi e spettacoli
Omaggi per tutti
orchestra VOCALMEN
TRIAL artificiale
Ore 18.30-24

RISTORANTE
Il Borgo Antico
Specialità a base di pesce
Via Pio V 5 - Tel. 655.278
Via Belfiore 23 - Tel. 650.761
Via Cigna 74 - Tel. 859.859
Via Nizza 34 - Tel. 650.761
Via Cigna 74 - Tel. 859.859
Via Nizza 34 - Tel. 650.761

Danze EDEN
Domenica 10 - 1 Dicembre
ore 21 Spettacolo offerto da
MANIFATTURA ESTIVO
con PUMA
Per prove nella Discoteca

ZOFF SI PRESENTA ALLA JUVE: «SONO TORNATO PER VINCERE»

TORINO — La prima telefonata di congratulazioni è arrivata dall'avvocato Giovanni Agnelli. «Non era l'alba però» precisa Zoff che stamane ha indugiato più del solito nel letto dopo aver fatto le ore piccole a parlare di Juve. Agnelli si è congratulato con il neo allenatore bianconero, gli ha fatto gli auguri e soprattutto ha aggiunto «Questa è una scelta che mi soddisfa». Quindi fatta della «benedizione» del primo tifoso juventino, Zoff ha raggiunto la sede della società in piazza Crimea, dove ad attenderlo c'erano solo dieci tifosi. Non poteva iniziare meglio quest'avventura per uno come lui che odia la pubblicità, che ha sempre sognato di passare inosservato.

Non ha potuto però sottrarsi ai flash dei fotografi, agli obiettivi delle telecamere. Vicino a Zoff, Boniperti con il sorriso delle grandi occasioni e Scirea, che dal prossimo anno sarà il vice allenatore. Il presidente ha scherzato «Affidiamo la Juve a due personaggi scomparsi! Battuta a parte, di loro sapete tutto, hanno vinto tanto con la maglia bianconera e verso di loro c'è riconoscenza ed affetto. Ora speriamo [illegible] ci facciano ritornare a vincere spesso e volentieri».

Boniperti e Zoff

Boniperti ha poi spiegato [illegible] su scelto Zoff per ciò che [illegible] su rappresenta, per ciò che ha fatto per il calcio italiano ed [illegible] perché è un uomo-immagine nel mondo. La Juve non riconoscerà con Zoff, ma con lui continua una tradizione di grandi personaggi! [illegible] fargli gli auguri. Ne ha bisogno».

Ma come sarà la nuova Juve? Boniperti ha cercato di eggirare le domande [illegible], poi ha [illegible] «Zoff ha esperienza anche di gioco a zona, ha idee precise su come allenare la squadra in campo. Poco per ora non cederei nessuno degli attuali giocatori. Purtroppo questa squadra non è ancora riuscita a dare quello che ci aspettavamo. Il terzo straniero, certo arriverà. Ma se arriveranno addirittura due? Boniperti non ha voluto escludere nulla. Da oggi si lavora per il futuro, secondo le direttive del tecnico

Fabio Veraguano

(Segue a pagina 11)

STAMPA SERA

L. 900 ARRETRATO 1.100 - Numero 153

BORSA QUOTIDIANO [illegible] TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65 651 - C.A.P. 10126 SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Giovedì 2 Giugno 1988

BORSA [illegible] + 1,73

BORSA [illegible] – In Italia. Scambi vivaci. L'indice Mib alle 10,45 segna +2. Baie a +2,3 alle [illegible]. Poi è a +2,1 alle 11,30. Il sestetta a +3 dalle 12 alle 12,30. [illegible] tocca a +1,9 alle 13 e a +1,8 alle [illegible]. Chiusura alle 13,43 con Mib finale +1,73.

DOLLARO [illegible] Bre, contro le [illegible]

Raggiunta stamane l'intesa, ma Snals e Gilda mantengono per ora il blocco degli scrutini

SCUOLA: ACCORDO

ROMA — L'accordo tra governo e sindacati sulla [illegible] è stato raggiunto oggi [illegible] dopo le 10 a [illegible] Vidoni. Lo hanno annunciato i ministri Cirino Pomicino e Galloni. L'intesa è [illegible] Cisl, Uil, dalla [illegible] Gilda.

La Cgil si è riservata di consultare la base pur avendo dato una valutazione complessivamente [illegible] sull'atto conclusivo del pre- [illegible] il [illegible] proclamato da tempo dal sindacato Rutelliano Snalsi dalla Gilda. Anch'essi si sono riservati di prendere una decisione [illegible] nei prossimi giorni.

Stipendi. Il [illegible] sarà dal gennaio di [illegible] una svolta rispetto [illegible] di tutto il personale [illegible] compreso. Gli aumenti lordi, [illegible] quelli del prece- [illegible] contratto e di [illegible] comparti, appaiono di entità [illegible]. Gli esatti stanziati dal governo per il 1988 in preaccordo [illegible] la vacanza triennio dal [illegible] al 1990) sono di 5 mila [illegible] miliardi. [illegible] miglioramenti previsti sono i seguenti:

1° luglio '88: verrà pagato il 33 per cento degli aumenti.

1° gennaio '89: la percentuale salirà al 65.

1° gennaio '90 salirà poi al 95 per cento.

1° maggio 1990: si raggiungerà la situazione di regime (cento per cento).

1° settembre 1990: comincerà il maggiore impegno lavorativo.

I [illegible] mensili a regime sono di 464 mila lire (con arretrati):

personale non docente: i miglioramenti medi mensili saranno di 328 mila lire (questa cifra è costituita da un miglioramento di 167 mila lire più un'indennità di 61 mila lire);

personale docente: 490 mila lire (343 mila lire di stipendio più 134 mila lire di indennità).

Il ministro Galloni

[illegible] e ispettori: i miglioramenti medi mensili [illegible] sono di 992 mila lire (677 di stipendio più 314 mila di indennità).

per gli insegnanti che dal primo settembre 1990 opteranno per le tre ore aggiuntive previste dal pre-accordo per il tempo prolungato vi sarà un'indennità mensile di 330 mila lire per i docenti delle scuole elementari e di 290 mila lire per i docenti delle scuole medie.

I benefici mensili a regime previsti dal pre-accordo per le singole figure del personale della scuola, comprensivi dell'aumento tabellare e dell'indennità (senza le tre ore aggiuntive) sono i seguenti:

bidelli: 176 mila lire a regime.

docenti di scuole materne e maestri: 480 mila lire;

docenti di scuole medie inferiori: 509 mila lire.

docenti di scuole secondarie superiori: 564 mila lire.

direttivi: 985 mila lire.

ispettivi: 1 milione 200.000

Il pre-accordo contiene anche degli impegni che per la scuola il governo prenderà da qui al 1990. La novità è la razionalizzazione del regime dell'orario di servizio e l'introduzione dell'orario aggiuntivo e del tempo parziale. L'opzione dei lavori aggiuntivi comporterà [illegible] pubblicità tra la [illegible] docente e l'esercizio delle ti- [illegible].

In un documento la Cgil [illegible] vere il pre-accordo [illegible] e er [illegible] la base. [illegible] pas- [illegible] il superamento di una particolare distinzione del- le rappresentanze del mondo [illegible]. La Cgil sottolinea quindi questo primo risultato per [illegible] per consentire la ripresa con [illegible] rap-

Il documento, dopo aver posto l'accento [illegible] sinato ri- [illegible] mente della prefe- r. c.

(Continua [illegible] 11)

Il ministro vuole chiedere la precettazione

TRENI, CAOS FINO A SABATO DOMANI TRAM FERMI 4 ORE

ROMA – Treni nel caos dalle 14 di oggi fino alle 14 di sabato per lo sciopero dei [illegible] aderenti al Cobas. Domani restano paralizzati i trasporti pubblici cittadini dalle 12 alle 14. [illegible] nazionale degli autoferrotranvieri confederali che aspettano ancora l'integrale applicazione [illegible] tro due anni fa.

Proprio questa mattina tra il ministro dei Trasporti Santuz e il coordinamento dei macchinisti. Questi ultimi hanno sostenuto che «un'eventuale intesa con il governo [illegible] dei necessari dirigenti a la [illegible] disponibilità a sospendere [illegible] lo sciopero [illegible] programmato dalle ore 14 di oggi alla stessa ora di sabato è chiaro». La presenza di una [illegible] stone da parte dei sindacati [illegible] ma la situazione [illegible] alcuna risposta.

Il ministro ha immediatamente replicato: «Il mio atteggiamento è stato determinato proprio dal convincimento dei macchinisti con il quale si è creato il più ristretto di coordinamento stesso a sciopero di fatto con i sindacati confederali ed autonomi per la conferma».

Situazione insostenibile da un mese e mezzo

OTTANTA BIDONI DI LIQUAMI ABBANDONATI ALLE MOLINETTE

TORINO — Un rappresentante della [illegible] l'Ambiente si è presentato, questa mattina, [illegible] laboratorio Baldi e Ruben [illegible] nette. [illegible] se [illegible] gli avevano [illegible] a [illegible] a verità [illegible] [illegible] con ritta duemila [illegible] di liquidi resi- duo [illegible] prodotte dal [illegible] giacevano [illegible] tempo. [illegible] in uno [illegible], in attesa di [illegible].

L'ambientalista Ennio Malasso ha appurato che le [illegible] stanno peggio [illegible] da circa un mese e mezzo [illegible] il fatto [illegible] sembra essere un altro.

Spiega Rita Piana, tecnica del laboratorio. «Vino a un po' di [illegible] fa, [illegible] rifiuti provenienti dagli esami fatti erano portati via da una ditta che [illegible] incaricata dello smaltimento. Un mese e mezzo fa, però, il [illegible] a [illegible] e ora [illegible] che [illegible] abbia ancora provveduto a ritirarne [illegible] altro. La cosa strana è che [illegible] di una specie di contratto semi-privato, che, quindi, l'Usl 4 non può approvare».

Si parla di una lettera [illegible] spedita dalla presidenza [illegible] e che sarebbe stata diretta al professor Camillo Rosso, [illegible] tario del Laboratorio, per risolvere la questione [illegible] l'ordine sarebbe stato «Buttateli nei lavandini».

«Il nostro primario — dice ancora Rita Piana — si è rifiutato di farlo e [illegible] nel piccolo magazzino, [illegible] attesa di ulteriori chiarimenti sulla [illegible]. Certo, buttarli nel lavandino non [illegible] mandato all'Ufficio d'igiene campioni di questi liquidi per [illegible] se ci sia pericolo per solfatare fosforiche, ma credo [illegible] seguito il problema. Le eventuali sostanze, infatti, [illegible] se diluite [illegible] non costituire pericolo, una volta finite nelle fogne e poi nei fiumi».

[illegible] preoccupa, allo- [illegible] «La [illegible] stessa [illegible] si- [illegible] fiuti. [illegible] tratta di sangue, [illegible] [illegible] malate. Non possiamo continuare a parlare di prevenzione e poi [illegible] queste cose. Inoltre è bene chiarire, [illegible] e soprattutto a termini di legge, che cosa [illegible] fare, perché in caso [illegible] ipotesi [illegible] resto tutto il personale, nessuno [illegible], potrebbe [illegible] guati».

Per parte sua la [illegible] l'Ambiente chiede [illegible] ad alcune domande. «Vogliamo, innanzitutto, [illegible] — spiega [illegible] — se la

Daniela Daniele

(Segue a pagina 11)

Una parte dei bidoni di liquami abbandonati alla Molinetta

Nella setta, tra [illegible] e preghiere

ORA C'E' ANCHE LA «MIRACOLATA»

Una donna sarebbe guarita su consiglio dello zio

TORINO — Nella colonia [illegible] del [illegible] del Rosario c'è anche una «miracolata». Ha ricevuto la [illegible] sei anni fa [illegible] – [illegible] – di no Antonio [illegible] nella a [illegible] Mauro [illegible] ed è [illegible] Per lei come per centinaia [illegible] altri fedeli di questa setta le [illegible] delle ultime ore sono [illegible]. Davvero difficile credere che la fede e le preghiere possano [illegible] di pari passo con le pratiche sessuali [illegible] rie [illegible] parecchie, così come [illegible] nomi, il [illegible], i [illegible] e la [illegible] di [illegible] a San Pietro in [illegible] del Cosentino [illegible] proprio per questi motivi. [illegible] per dare un [illegible] agli [illegible] di [illegible] apparentemente [illegible]. Lidia accetta di parlare mentre il fenomeno «pentuso» [illegible] un commento — [illegible] Lidia — stando all'[illegible] stadio [illegible] uno [illegible] no più spettacolare. Direzione che [illegible] professoressa del [illegible] tentar [illegible] incerta. Aperto parla. Non sapeva che fare in quel periodo frequentano già [illegible] Comunità [illegible] [illegible] era [illegible] denominazione di quel tempo. Zio Antonio mi [illegible] aiuto. [illegible] telefonai "Mia [illegible] pur tranquilla – fu la risposta – La [illegible]. Qualunque fatto [illegible] non avere timori. Saranno segni divini".

Lidia, rincuorata, [illegible] così di entrare in camera operatoria. L'intervento durò sei ore. Poi la lunga degenza e la prospettiva della paralisi.

«Non camminerò più. Zio Antonio però mi diceva di [illegible] fede. Il [illegible] aveva [illegible] avrebbe camminato [illegible], per due [illegible] in seguito ho seguito una cura. Al collo portavo anch'io un crocifisso d'oro con degli smeraldi. Decisi di [illegible] già ad [illegible] inoltre c'era un cadeau a Lourdes. Andai, in compagnia di zio Antonio. Mi portarono in barella. Giunta sotto la croce, vidi una luce sfolgorante e mi dissi:

[illegible] la donna che [illegible] [illegible] guarita miracolosamente

Quindi credo [illegible] an- che merito di Zio Antonio?

«Sì, penso proprio di sì».

Che dire allora dell'altra faccia della medaglia che si va delineando in questa cura?

«Non so proprio. Mi sembra impossibile. In questi anni ho visto solo gente pregare. Ecco, questo posso dirle».

E infatti acquista sempre più credito l'ipotesi che il gruppo del Rosario [illegible] di- visa in due livelli. E nel secondo avverrebbero episodi [illegible] cui. Le preghiere e l'altra faccia servono davvero poco da spartire [illegible] un [illegible] gile pretesto per ben altre pratiche. Quanti lavorano parte dell'alto del «piacere a preghiera» fra i migliori di adesso? Zio Antonio un santo? Be', qualche dubbio è lecito avanzarlo. Almeno a vedere i particolari inviati ieri sera ai parlamentari della Compagnia San Carlo di Torino da Dina Galati e la testimonianza che gli inviati della comunità aveva il compito di «portare» da Messaggero [illegible] tra Sud e Nord. Messaggio che di fatto avevano forse già perso anche se è certo che regolarmente felicita ai poeti presenti).

La ragazza è stata seguita a lungo. Aveva «visto» anni quando «dava al gruppo. Celebrò Antonio ha fatto l'amore poco prima che nascesse «Mi disse che non [illegible] piacere [illegible] non era una scelta ma lì era per acquisire meriti presso il Signore».

Morto Zio Antonio e il posto di leader all'interno della comunità viene preso da Lidia Nazzarato la ripete prediletta «Lidia – continua Gina – diceva intanto che è peccato il rapporto [illegible] e donne. Ma non [illegible] e donne. La gente viene così coinvolta ad essere «vasi buoni» pronti ad accogliere. E finisce a letto con la santona. Altre sarebbero state costrette [illegible] altro strano modo. Poco male dall'alto Zio Antonio vede e consiglia. Tutto fila come l'olio. Lidia riceve e le porte predilette eseguono. All'insaputa della stragrande maggioranza dei fedeli che pregano sul serio.

Ivano Barbiero

«Milagro», il film diretto dall'attore americano, da oggi sugli schermi cittadini, direttamente da Cannes

ROBERT REDFORD SBARCA A TORINO

TORINO — Il cinema, da sempre [illegible] crisi, reagisce cercando l'effetto di lunga [illegible]. In [illegible] durante il fuori programma immancabilmente [illegible] appare Carlo Verdone che annuncia come quest'[illegible] sarà la volta buona per [illegible] andare in vacanza dal cinema ma di passare le vacanze al cinema: per tutta l'estate si annunciano cicli popolari e anteprime di lusso.

Tenendo i piedi saldi a terra, la produzione e la distribuzione di *Milagro* evitano di favoleggiare d'un periodo nuovo da inventare per il cinema. Approfittando anni dell'ondata di simpatia suscitata dal regista e divo Robert Redford al Festival di [illegible], lanciano subito questo film con una programmazione a tappeto in Torino da oggi al cinema Vittoria: senza la necessità di spendere troppo in pubblicità e promozione.

Sono infatti di ieri le brillanti dichiarazioni di Redford da Cannes («*Non ho sposato nessun candidato alla presidenza, ho di meglio da fare*») e l'eco degli applausi rivolti alla sua commedia impegnata. In *Milagro*, che significa «miracolo» ed è il nome d'un paese del New Mexico, un disoccupato devia con un [illegible] alla chiusa una condotta d'acqua per irrigare un fazzoletto di terra che coltiva a fagioli.

Robert Redford

Il padrone è speculatore, [illegible] nella sona intende impiantare un parco di divertimenti, [illegible] perdona l'offesa e scatena contro l'aggressore le forze dell'ordine e i rigurgiti del razzismo (i pochi abitanti sono «chicanos», i vecchi alzalenano tra la realtà e il mito).

La guerra dei fagioli, che Redford ha tratto [illegible] un libro [illegible] John Nichols, si conclude con la vittoria degli sparuti contadini né più né meno che [illegible] una favola [illegible] resto in molti hanno applaudito al film, girato con bella ambientazione [illegible] giante fotografia, il soprannome di «Miracolo» a [illegible] perché [illegible] coppia Zavattini-De [illegible] di *Miracolo a Milano* il regista si ricorda volentieri.

Tutto il film è un digest e un digestivo. Un digest [illegible] che comprende [illegible] ghi comuni del cinema: [illegible] giornalista irriducibile, [illegible] donna sola e coraggiosa (è Aurita Urraga), l'intellettuale fragile in apparenza, i contadini picareschi alla *Pian della Tortilla*. Un digestivo perché l'ideologia semplificatoria dei poveri-buoni contro i ricchi-cattivi non susciterà mai la rivoluzione.

Piero Perona

RAMBO-STALLONE PER 24 MILIARDI

Sylvester Stallone

LOS ANGELES — Sylvester Stallone è [illegible] glio di Rambo in fatto di performances. Il compen- [illegible] dell'attore per il suo «*Rambo III*», infatti, è [illegible] za precedenti nella storia [illegible] cinema: 20 milioni di dollari, pari a 24 miliardi di lire. Una cifra astronomica e impensabile in Europa, ma in America — [illegible] se — tutto è più grande e il compenso di Stallone, secondo gli esperti [illegible], è giustificato.

Il suo «Rambo» precedente aveva incassato nel solo circuito [illegible] ben 150 milioni di dollari.

Una denuncia lunga venti pagine

DOSSIER DI DP CONTRO NUOVO STADIO

Il consigliere comunale Laganà: «Non ci interessa dimostrare l'illegalità della partita, ci interessa montare il puzzle delle decisioni. E' importante in vista di altre grandi opere

[illegible]

Dopo il conflitto, i ladri scappano

SPARATORIA DA FAR WEST AD ORBASSANO

Sparatoria da Far West stanotte alla periferia di Orbassano sulla strada per Rivalta: di fronte una pattuglia della «mobile» e dodici banditi con cinque auto da 200 all'ora. Alla fine dello scontro sul piazzale a fianco della statale sono stati recuperati almeno duecento bossoli. Sull'asfalto sono state notate alcune macchie di sangue lasciate probabilmente da due malviventi. E la sola traccia, insieme ad alcuni numeri di targa rimasta nelle mani degli inquirenti. Tutti i banditi sono riusciti a dileguarsi approfittando della schiacciante rapporto di forze (12 contro 3) e dell'impari volume di fuoco.

Una grossa operazione di polizia, affiancata dai carabinieri, è scattata all'alba. Si scandagliano gli ambienti della criminalità organizzata [illegible]

Uno scorcio della piazza, ad Orbassano, dove la notte scorsa c'è stata la sparatoria

[illegible]

Da sabato

TORINO LIEGI UN NUOVO VOLO DA CASELLE

Trent'anni fa Torino si «gemellava» con [illegible], in un clima di slancio europeistico, di desiderio di stringere nuove amicizie, di intensificare gli scambi commerciali e le relazioni culturali.

Una nutrita delegazione di torinesi guidata dall'allora sindaco Amedeo Peyron, si recò in Belgio a firmare il documento che attestava il «gemellaggio».

Per una felice coincidenza, quasi a ricordare e a sottolineare quell'avvenimento, a distanza di trent'anni, la Sabena, la compagnia aerea belga di bandiera, da l'avvio a una nuova linea che unirà Torino e il Belgio con un volo effettivo di un'ora e cinquanta minuti.

In tale circostanza un volo speciale sarà effettuato nella giornata di sabato. Una delegazione di torinesi raggiungerà Liegi dove sarà ricevuta dal Borgomastro della città [illegible]

[illegible]

Disoccupato di 24 anni trovato in casa rantolante dai genitori

MUORE PER OVERDOSE IN CORSO REGINA

Padre e madre [illegible] aspettato per un [illegible]

[illegible]

Francesco Citarelli

[illegible]

L'astensione dalle [illegible] alle 14 per il contratto

TRAM E [illegible] SI FERMANO SCIOPERO DI QUATTRO ORE

[illegible]

STORIA

[illegible] di leggere e ragionare di storia affrontando anche i grandi temi, persino quelli un po' classici, non troppo di moda.

"Saggi di Storia" è una nuova collana [illegible] da Marino Berengo e Franco [illegible].

FrancoAngeli

Catalogo
CINEMA E VIDEO A TORINO 1987/88
presentazione
Venerdì 3 [illegible] alle ore 17.30
al Cinema Romano - Galleria Subalpina - Torino
in [illegible] del Convegno Nazionale dell'AIACE «Cinema [illegible]».
Informazioni: [illegible]
Tel. [illegible]

Il gruppo Ibuki apre stasera la sua tournée estiva

MUSICHE DEL GIAPPONE SUL LAGO D'AVIGLIANA

[illegible]

La stagione continua a sorprendere tutti per la sua variabilità

[illegible] TEMPO, MA ARRIVANO LE NUVOLE

Sabato e domenica perturbazione guasterà [illegible]

[illegible]

Marcello Loffredi

SERATE DI CUCINA

Serate di cucina per gustare anche l'estetica del cibo. Si svolgeranno attorno ai fornelli La Cornue, quella usata in casa Giscard D'Estaing e dai Rothschild, nei locali di via Cavour sotto la guida di Romana Bosco, direttrice della scuola di cucina Il Melograno. L'appuntamento, dal prossimo autunno. Lo hanno annunciato ieri nel corso di uno showroom molto particolare dedicato alle cucine Bulthaup.

Bulthaup è considerata la più italiana delle aziende tedesche del settore. I suoi componenti, infatti, rappresentano una sintesi di alto profilo dei caratteri distintivi: [illegible]lità, efficienza, funzionalità germaniche, raffinatezza del design, bellezza e fantasia italiane. Ieri in una sala del locale in via Cavour, attorno ai fornelli de La Cornue si è esibito lo chef Jean Claud Hay de les Cuisiniers français.

[illegible] in cui tutto [illegible] rimesso in discussione

Albert Soboul
STORIA DELLA RIVOLUZIONE FRANCESE

I principi, le idee, i protagonisti, le forze sociali di un evento che ha cambiato il mondo

RIZZOLI

MILANO

Consistente ripresa

MILANO — Consistente ripresa della Borsa anche oggi in una seduta abbastanza dinamica e sostenuta, specie nella prima parte. Gli ordini sono affluiti con una certa consistenza e non sono mancate ulteriori ricoperture. E' proseguita così l'ascesa iniziata ieri sotto i riflessi dell'impennata di Wall Street e di altre Borse. Altro balzo oggi delle Fiat a 8900 e 5619 per le privilegiate; le Cir salgono a 5440, 5450; le Olivetti a 9790 e le Generali migliorano in apertura a 85.000. Poi man mano avanzano gli altri assicurativi e industriali: Pirelli 2542. Il primo indice registra un balzo +2 per cento rispecchiando la tendenza ancora sostenuta del mercato azionario. In risveglio il mercato dei premi con «dont» sostenuti per fine luglio.

Alle ore 11 l'indice generale aumenta a +2,2 per cento allargando la fascia sui titoli in chiusura. Migliorano le Ras a 41.000 e le Generali a 85.100, molto attive. Seguono le Agricola Ferrari, le Acqua Marcia, risalgono le Italcementi e le Burgo. Volume di scambi sempre molto consistente in tutti i settori.

L'indice generale delle 11,30 è passato a +2,1 per cento sul 49% del listino. Il mercato tiene molto bene con qualche isolato assestamento finale. Alle ore 12 l'indice generale è tornato a +2 per cento sul 84% del listino. Reddito fisso: buona tenuta attraverso discreti scambi per Bpt e Cct.

I prezzi: Generali 85.100, 84.900; Fiat 8900, 8810, 8900, 8880; Fiat priv. 5619, 5610, 5680, 5670; Montedison 1561, 1560, 1555, 1550; Viscosa 3060, 3042; Olivetti 9790, Olivetti priv. 5370; Toro 16.000, priv. 11.755; Ifil 14.850, risp. 1471, Ifi priv. 15.300, 15.250; Burgo 12.800, priv. 6700.

TORINO

Attività dinamica

TORINO — La ripresa che già ieri era stata abbastanza consistente è stata confermata oggi in un mercato che ha visto nuovamente la domanda rimanere presente sul mercato sin dalle prime battute. I compratori hanno spaziato sull'intero arco del listino acquistando di tutto ed in tutti i comparti. L'attività è stata dinamica con scambi vivaci e indirizzati non soltanto sui valori principali e a più largo mercato ma anche su quei valori che ormai da molto tempo apparivano trascurati.

Deciso miglioramento anche per i bancari, +1,36 per la Comit, +1,70 per il Credito, mentre l'Interbanca registra un lieve assestamento —0,73%. Nel comparto dei chimici continuano ad esercitarsi acquisti di una certa entità sulle Montedison, il titolo recupera l'1,50%. Migliorano anche le Snia +2,38% il titolo ordinario, +2,27% il titolo a risparmio. L'andamento positivo ha interessato anche il settore dei finanziari soprattutto i valori del gruppo Fiat che sono stati quelli che hanno registrato i guadagni di maggiore consistenza. Le Ifil infatti recuperano il 4%, il 3% il titolo a risparmio, le Ifi il 2,18. Ma si sono mossi bene i titoli del gruppo De Benedetti, le Cir infatti hanno progredito del 3%. Sostenuto anche l'andamento delle due Pirelli.

Le Fiat appaiono in netta ripresa anche se nel dopolistino, come del resto la quasi generalità dei titoli, hanno accusato delle lievi limature rispetto ai prezzi iniziali. L'attività comunque si è mantenuta buona su questi valori e i guadagni sono ancora consistenti. Il titolo ordinario infatti recupera l'1,33%, il titolo a risparmio il 3,73%. In ripresa anche le Olivetti specialmente il titolo a risparmio non convertibile.

Prezzi extra di chiusura delle Borse collegate: Snia 2089, ri. 1990, r.n.c. 1980; Sip 3080, r. 2200; Stet 2336, w. 715, r. 2730; Fiat 8852, priv. 5553; risp. 5430; Generali 84.750; Montedison 1545.

PER IL CONTRATTO INTEGRATIVO LA FIAT SCAVALCHERA' I SINDACATI?

Airoldi (Fiom) preoccupato al congresso di Verona

VERONA — La Fiom-Cgil, l'organizzazione dei metalmeccanici riunita a congresso a Verona, teme che la Fiat faccia delle controproposte per il contratto integrativo tali da spiazzare i sindacati.

In pratica, secondo alcune voci riprese da Angelo Airoldi nella sua relazione introduttiva, l'azienda potrebbe concedere subito, a sorpresa, aumenti retributivi inferiori a quelli richiesti dalla piattaforma sindacale, ma comunque significativi. I soldi arriverebbero già prima [illegible] ferie, magari con [illegible] arretrati, tanto per disincentivare le maestranze a tentare anche una sola ora di sciopero. Di cifre precise non se ne parla, ma alcune ipotesi quantificano l'aumento intorno alle 100 mila lire, contro le 115 mila richieste dal sindacato all'interno e 25 mila come premio di produzione e a 10 per la catena di montaggio.

Una simile mossa potrebbe creare difficoltà alle organizzazioni sindacali, che con la vertenza per il contratto integrativo si propongono di suscitare una mobilitazione tale da far loro recuperare il credito e il terreno perduto in fabbrica dal 1980.

La situazione appare delicata e la Fiom cerca di compattare i ranghi, specie quelli dell'Alfa di Arese e della Fiat di Desio, Brescia e Mantova, dove i lavoratori hanno detto no all'attuale linea del sindacato, ritenuta troppo moderata. Airoldi, segretario generale Fiom, tentando di prevenire le polemiche, ha proposto che la parte degli aumenti salariali legata all'innovazione tecnologica possa venir riesaminata secondo le esigenze care ai lavoratori dell'Alfa. Non si tratterebbe di avviare una vertenza parallela, ma di diversificare la trattativa.

Al congresso hanno portato la loro voce anche i segretari generali della Fim, Raffaele Morese, e della Uilm, Franco Lotito. Hanno detto sì alla proposta di mobilitazione sul fisco, ma hanno espresso critiche sul no detto dalla Fiom a Mortillaro e sono rimasti perplessi sul «dopo-referendum» ad Arese.

«Ho sempre pensato che i metalmeccanici dovessero dare una spallata sulla questione fiscale che è davvero seria» ha affermato Morese. *«Considero con grande attenzione la proposta di mobilitazione generale sul fisco e sulla ristrutturazione aziendale»* ha ripetuto Lotito.

● **Saiag: quasi raddoppiato l'utile netto consolidato.** Vendite per 216,3 miliardi (+11,2 per cento rispetto all'86), di cui oltre il 39 per cento all'estero, utile netto di 6,3 miliardi (3,9 miliardi), cash flow pari a 23,1 miliardi (+18 per cento), oneri finanziari scesi a 6,1 miliardi (—36 per cento). Questi i principali risultati conseguiti dal gruppo Saiag nell'esercizio 87. Per quanto riguarda la capogruppo — informa un comunicato — l'utile netto è stato di 1,9 miliardi (825 milioni) mentre il cash flow di gestione è salito a 2 miliardi (+41 per cento). All'assemblea degli azionisti, convocata il prossimo 29 giugno, verrà proposta la distribuzione di un dividendo di 80 lire per le azioni ordinarie e 100 lire per le risparmio.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	02/06	01/06
OBBLIGAZIONI		
Saed 88/90 indicizzato	100	100
Saed 85/90 II indicizzato	100	100
Saed 85/90 III indicizzato	[illegible]	[illegible]
Saed 85/90 IV indicizzato	[illegible]	[illegible]
Saed 85/95 I indicizzato	[illegible]	[illegible]
Saed 85/95 II indicizzato	[illegible]	[illegible]
Saed 85/95 III indicizzato	[illegible]	[illegible]
Saed 84/93 I indicizzato	[illegible]	[illegible]
Saed 84/93 II indicizzato	[illegible]	[illegible]
Saed 84/93 III indicizzato	[illegible]	[illegible]
Saed 84/93 IV indicizzato	[illegible]	107,50
Autostrade 6% 88/90	[illegible]	[illegible]
Autostrade 7% 73/91	[illegible]	[illegible]
C.C. OO. PP. 6%	97	97
C.C. OO. PP. 5,5%	[illegible]	[illegible]
C.C. OO. PP. 6%	79,40	79,40
C.C. OO. PP. 7%	79,70	79,70
C.C. OO. PP. 6% 74	[illegible]	[illegible]
C.C. Ind. 6% 66 VI	97	97
C.C. Ind. 6% 69 V	[illegible]	[illegible]
C.C. Ind. 6% 70 VI	[illegible]	[illegible]
C.C. Ind. 7% 70 I	97	97
C.C. Ind. 7% 71 II	[illegible]	[illegible]
C.C. Aut. 7% 70 I	[illegible]	[illegible]
C.C. Aut. 7% 73 II	[illegible]	[illegible]
FF.SS. 6% 70	[illegible]	[illegible]
FF.SS. 7% 72 I	[illegible]	[illegible]
FF.SS. 7% 73 II	[illegible]	[illegible]
Amm. FF.SS. 7% 70	[illegible]	[illegible]
Amm. FF.SS. 73/88 7%	[illegible]	[illegible]
Amm. FF.SS. 82/89 I indicizz.	[illegible]	[illegible]
Amm. FF.SS. 83/93 II ind.	[illegible]	[illegible]
Amm. FF.SS. 84/92	[illegible]	[illegible]
Amm. FF.SS. 85/95 indicizz.	[illegible]	[illegible]
ICIPU sost. 6%	[illegible]	[illegible]
ICIPU 7% 71 I	[illegible]	[illegible]
IRI 88-95 2,5%	[illegible]	[illegible]
IRI 81-88 indicizzate	[illegible]	[illegible]
IRI 85/90 VII ord. indicizz.	[illegible]	[illegible]
IRI-CR 73/91 IV 7%	[illegible]	[illegible]
IRI-CR 75/90 V 10%	[illegible]	[illegible]
IRI-Aut. 68/88 I	[illegible]	[illegible]
IRI-Aut. 72/93 II 6%	[illegible]	[illegible]
Montedison 13,5% 79	171	171
Pacchetti 6%	[illegible]	[illegible]
Olivetti 83/88 13%	[illegible]	[illegible]
Ist. S. Paolo 7% 5%	97	97
Ist. S. Paolo 7% 6%	[illegible]	[illegible]
Ist. S. Paolo a. conv. 6%	[illegible]	[illegible]
Ist. S. Paolo 7% 7%	[illegible]	[illegible]
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	77,40	77,40
S. Paolo OO. PP. 6%	77,20	77,70
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	[illegible]	[illegible]
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	[illegible]	[illegible]
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	[illegible]	[illegible]
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	[illegible]	[illegible]
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	[illegible]	[illegible]
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	[illegible]	[illegible]
S. Paolo OO. PP. 40 25ª ind.	[illegible]	[illegible]
Fond. Piemonte V.A. 6%	[illegible]	[illegible]
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	[illegible]	[illegible]
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	[illegible]	[illegible]
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Ass. Gen. 12% 81/88	[illegible]	[illegible]
Cir 10% 86/92	[illegible]	[illegible]
Eridania 10,75% 85/90	[illegible]	[illegible]
Gilf 86/91 9,75%	[illegible]	[illegible]
La Rinascente 86/93 6,50%	[illegible]	[illegible]
Medio Cir 7% 86/96	[illegible]	[illegible]
Medio Italgas 6% 88/90	[illegible]	[illegible]
Medio Pirelli ex. 6,50% 86/95	[illegible]	[illegible]
Medio Italmobil. 7% 86/95	[illegible]	[illegible]
Medio Sip 6% 86/91	[illegible]	[illegible]
Saed 10,50% 84/90	[illegible]	[illegible]
Snia 10% 85/90	[illegible]	[illegible]
Stet 10,50% 83/90	[illegible]	[illegible]
TITOLI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 12% 85/90	[illegible]	[illegible]
C. Cr. Tes. ECU 10% 85/90	[illegible]	[illegible]
C.C.T. ECU 11% 85/90	[illegible]	[illegible]
C.C.T. ECU 11,50% 84/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1-7-88	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1-8-88	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1-9-88	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1-10-88	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1-11-88	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1-11-88 II	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1-12-88	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 18-12-88	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1-1-91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 17-1-91 II	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1-2-91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 18-2-91 II	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1-3-91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 18-3-91 II	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1-4-91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1-5-91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1-6-91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1-7-91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1-8-91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1-9-91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1-10-91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1-11-91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1-12-91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1-1-92	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1-2-92	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1-2-93	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1-3-93	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1-4-93	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1-5-93	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1-6-93	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1-7-93	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1-8-93	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1-9-93	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1-10-93	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1-11-93	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1-12-93	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1-1-95	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1-2-95	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1-3-95	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1-4-95	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1-5-95	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 1-7-88 12,50%	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 1-10-88	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 1-11-88	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 1-1-89	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 1-3-89 12,50%	[illegible]	[illegible]

Cambi bancari

Valuta		
Dollaro Usa	1257,75	1258,25
Sterlina	2338,00	2336,00
Marco tedesco	743,04	743,30
Franco svizzero	893,35	892,85
Franco francese	219,16	220,15
Franco belga	35,5956	35,6050
Fiorino olandese	663,30	664
Scellino	105,60	105,80
Dracma	9,3275	9,3275
Peseta	11,2540	11,2640
Escudo	9,1300	9,1400
Yen	10,2140	10,2340
Ecu	1546,00	1546,00

LE AZIONI A TORINO

Titoli	02/06	01/06
ALIMENTARI		
Alivar	8400	8600
Eridania	3400	3380
Eridania risp.	2230	2300
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	[illegible]	16000
Milano Ass. r. n.c.	[illegible]	[illegible]
C. Latina	[illegible]	14000
C. Latina r. n.c.	[illegible]	5400
Lloyd Adriatico	[illegible]	15300
Lloyd Adriatico r.	7300	7000
Generali	84750	84050
Ras	[illegible]	39800
Ras r.	[illegible]	15400
Sai	[illegible]	14000
Sai r.	7000	7200
Toro	[illegible]	15400
Toro p.	[illegible]	11300
Toro r.	7300	7700
Un. Subalpina Ass.	23000	23000
BANCARI		
Banco Comm. Ital.	[illegible]	1850
Banco C. Ital. r. n.c.	[illegible]	1180
S. Ass. Agr.	[illegible]	6400
S. Ass. Agr. p.	[illegible]	1800
S. Ass. Agr. r.	1700	1700
Banco di Roma	[illegible]	[illegible]
Credito Italiano	[illegible]	[illegible]
Credito Italiano r.	[illegible]	[illegible]
Interbanca	[illegible]	13000
Interbanca p.	[illegible]	[illegible]
Mediobanca	17200	[illegible]
N. Banco Ambr.	[illegible]	3300
N. Banco Ambr. r.	1180	1050
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	12700	12400
Burgo p.	[illegible]	7600
Burgo r.	12700	12400
Gruppo ed. Fabbri p.	[illegible]	1400
S.I.S.A.	[illegible]	1150
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	[illegible]	[illegible]
Cement. di Barletta	[illegible]	[illegible]
Unicem	[illegible]	[illegible]
Unicem r. n.c.	[illegible]	[illegible]
CHIMICI - GOMMA		
Boero	1700	1670
Mira Lanza	30000	30400
Montedison	1545	1527
Montedison r. n.c.	740	736
Pierrel	1790	1670
Pierrel r. n.c.	870	870
Saffa	8750	8800
Saffa r.	8700	8600
Saffa r. n.c.	[illegible]	4970
Saiag	[illegible]	7000
Saiag r.	[illegible]	[illegible]
Snia Bpd	[illegible]	2010
Snia Bpd r.	[illegible]	1800
Snia Bpd r. n.c.	[illegible]	1100
Sorin	7100	7300
COMMERCIO		
Rinascente	3380	3310
Rinascente p.	2200	2075
Rinascente r.	2400	2350
Silos Genova	[illegible]	480
Silos god. 1-7-87	[illegible]	475
Silos r. n.c.	[illegible]	[illegible]
COMUNICAZIONI		
Alitalia	[illegible]	2405
Alitalia p.	[illegible]	1500
Autostrade To-Mi	[illegible]	8000
Italcable	[illegible]	9000
Italcable r. n.c.	[illegible]	8400
Sip	[illegible]	3000
Sip r. n.c.	[illegible]	2100
FINANZIARI		
Bastogi Irbs	345	[illegible]
Cir	[illegible]	[illegible]
Cir r.	[illegible]	[illegible]
Cir r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Cofide	[illegible]	[illegible]
Cofide r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Comau Finanziaria	[illegible]	[illegible]
Gaic	[illegible]	[illegible]
Italia	[illegible]	[illegible]
Fossi-Giuseri	[illegible]	[illegible]
Fossi-Giuseri r.	[illegible]	1000
Fiscambi	[illegible]	4800
Fiscambi r.	[illegible]	1800
Ferrara	[illegible]	2620
Gim	6750	6750
Gim r. n.c.	[illegible]	2850
Ifi p.	[illegible]	14900
Ifil	2130	2060
Ifil r. n.c.	[illegible]	1800
Isefi	[illegible]	4650
Mittel	[illegible]	3400
Pirelli & C.	[illegible]	4200
Pirelli & C. r.	[illegible]	2680
Pirelli	[illegible]	2470
Pirelli r.	[illegible]	2470
Pirelli r. n.c.	[illegible]	1480
Sabaudia	1750	1600
Sabaudia r. n.c.	[illegible]	1000
Saes	1400	1460
Saes r.	[illegible]	970
Serfi	[illegible]	9400
Schiapparelli	[illegible]	[illegible]
Sme	[illegible]	1750
Smi	[illegible]	1800
Smi r.	[illegible]	1450
Sogefi	[illegible]	4700
Stet	[illegible]	2880
Stet risp.	2730	2630
Stet warrant	715	620
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	[illegible]	2530
I.p.i.	[illegible]	5010
Risanamento	12700	12650
Risanamento r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Sifa	1700	1750
Sifa r.	1230	1220
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Borio Letteri	[illegible]	4660
Centrogas	4700	4720
Fiat	8852	8795
Fiat p.	[illegible]	5450
Fiat r.	[illegible]	[illegible]
Gilardini	[illegible]	[illegible]
Gilardini r. n.c.	[illegible]	6600
Magneti Marelli	2270	2242
Magneti Marelli r.	2300	2250
Saes Getters p.	2300	2150
Fornost	[illegible]	2480
Olivetti	9790	[illegible]
Olivetti p.	[illegible]	[illegible]
Olivetti r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Pininfarina	[illegible]	[illegible]
Pininfarina r.	[illegible]	[illegible]
Sasib	3400	3270
Sasib p.	3400	3452
Sasib r. n.c.	3400	[illegible]
Westinghouse	[illegible]	[illegible]
METALLURGICI		
Dalmine	[illegible]	[illegible]
Techsnicomp	1120	[illegible]
Techsnicomp r.	[illegible]	[illegible]
Techsnicomp 1-7-87	[illegible]	[illegible]
Valeo	6300	[illegible]
TESSILI		
Benetton	[illegible]	[illegible]
Cantoni	[illegible]	[illegible]
Cantoni r.	[illegible]	[illegible]
Fisac	[illegible]	[illegible]
Fisac r.	4800	[illegible]
DIVERSI		
Acqua Potabili	4490	[illegible]
Ciga	3610	[illegible]
Ciga r. n.c.	1400	[illegible]
Pacchetti	470	[illegible]

LE AZIONI A MILANO

Titoli	02/06	01/06
ALIMENTARI		
Alivar	8400	8200
Bonifiche Ferr.	23800	23800
Buitoni	[illegible]	8700
Buitoni r. n.c.	4730	4680
Eridania	3401	3350
Eridania r. n.c.	2230	2190
Perugina	4130	4130
Perugina r. n.c.	1670	1636
Zignago	4630	4530
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	46675	45400
Alleanza r.	47300	46800
Ausiliaria	15540	15180
Axionale	2340	2250
Milano Ass.	16530	16500
Milano Ass. r. n.c.	10100	9720
C. Latina	14800	14450
C. Latina r. n.c.	5400	5400
Generali	85100	83400
Italia Assicurazioni	[illegible]	1840
L'Abeille	83300	83000
La Fondiaria	50100	50400
La Previdente	22750	22550
Lloyd Adriatico	15530	15210
Lloyd Adriatico r.	7250	6850
Ras	41000	39800
Ras r. n.c.	15800	15105
Sai	14800	14100
Sai r.	7421	7200
Toro	16000	15400
Toro p.	11755	11450
Toro r.	[illegible]	7110
Un. Subalpina Ass.	23140	22980
Unipol p.	[illegible]	16780
Vittoria Ass.	[illegible]	19850
BANCARI		
Banca Catt. Veneto	4000	3900
Banca C. Ven. r. n.c.	[illegible]	2500
Banca Comm. Ital.	1850	1800
Banca C. Ital. r. n.c.	[illegible]	1087
B. Agr. Milanese	[illegible]	9400
Mediobanca	[illegible]	990
B. Mercantile	[illegible]	10000
Bna	6720	6740
Bna p.	1900	1900
Bna r. n.c.	1661	1640
Bnl r. n.c.	[illegible]	9850
B. Chiavari	[illegible]	2701
Banca Toscana	[illegible]	3880
Banco Roma	[illegible]	4010
Banco Lariano	2530	6211
Banco Napoli r.	15400	15460
B. Sardegna r.	[illegible]	[illegible]
Credito Comm.	[illegible]	2620
Cr. Fondiario	2210	2180
Credito Italiano	1040	1027
Credito Ital. r. n.c.	[illegible]	1055
Credito Lombardo	4710	4625
Cred. Varesino	3110	3100
Cr. Varesino r. n.c.	1700	1721
Interbanca	13330	13430
Interbanca p.	[illegible]	9800
Mediobanca	[illegible]	16800
Nba	2314	2271
Nba r. n.c.	[illegible]	1017
[illegible] - EDITORIALI		
Binda	1630	1625
Burgo	12800	12450
Burgo p.	7900	7600
Burgo r.	13400	13400
Cartiere Ascoli	3220	3215
Ed. Espresso	[illegible]	20800
Fabbri p.	[illegible]	1840
Mondadori	[illegible]	16150
Mondadori p.	7410	7115
Mondadori r. n.c.	[illegible]	4900
Poligrafici Ed.	[illegible]	4050
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceip	2375	2380
C. Augusta	[illegible]	4055
C. Barletta	[illegible]	[illegible]
C. Merone	[illegible]	[illegible]
C. Merone r. nc	[illegible]	3771
C. Sardegna	4750	4790
C. Siciliane	[illegible]	[illegible]
Cementir	2570	2510
Italcementi	[illegible]	98000
Italcementi r. n.c.	37500	36800
Unicem	[illegible]	14000
Unicem r. n.c.	9100	9010
CHIMICI - GOMMA		
Boero	5300	5300
Caffaro	687	674
Caffaro r.	[illegible]	680
F.M.C.	[illegible]	1380
Fidenza Vet.	5750	5790
Italgas	1710	1690
Manuli Cavi	[illegible]	3501
Manuli Cavi r. n.c.	1810	1790
Mira Lanza	30030	30400
Moranguri	[illegible]	5300
Montedison	1561	1530
Montedison r. n.c.	757	738
Montefibre	1464	1482
Montefibre r. n.c.	[illegible]	1020
Perlier	1458	1453
Pierrel	1720	1660
Pierrel r. n.c.	667	650
Pirelli Spa	2542	2470
Pirelli Spa r.	2530	2460
Pirelli Spa r. n.c.	1488	1467
Recordati	7480	7340
Recordati r. n.c.	3480	3480
Rol	1730	1730
Rol r. n.c.	[illegible]	1445
Saffa	8700	8630
Saffa r.	[illegible]	8650
Saffa r. n.c.	[illegible]	5165
Saiag	[illegible]	7080
Saiag r. n.c.	1110	1120
Siossigeno	23830	23500
Siossigeno r.	21950	21750
Snia	2045	1976
Snia r.	[illegible]	1901
Snia r. n.c.	1071	1050
Snia Fibre	[illegible]	1363
Snia Tecnop.	4100	4000
Sorin Biom.	7470	7480
Vetrerie Ital.	[illegible]	3800
COMMERCIO		
La Rinascente	3480	3426
La Rinascente p.	2110	2080
La Rinascente r. n.c.	2340	2335
Silos Genova	667	487
Silos 1.7.87	[illegible]	478
Silos r. n.c.	[illegible]	504
Standa	16000	16050
Standa r. n.c.	6430	6610
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia	2472	2406
Alitalia p.	1472	1478
Ansaldo Tr.	3900	3840
Auschiara	7300	7210
Autostrade To-Mi	[illegible]	9130
Autostrade p.	[illegible]	1050
Italcable	[illegible]	8400
Italcable r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Selm	1100	1086
Selm r.	1150	1150
Sip	3100	3083
Sip r. n.c.	2210	2194
Sirti	7300	7310
Sondel	[illegible]	958
Tecnomasio	[illegible]	1610
FINANZIARI		
Acqua Marcia	400	385
Acqua Marcia 1-4-88	391	382
Acqua Marcia r. n.c.	391	385
Acq. M. r. n.c. 1-4-88	[illegible]	180
Ame Fin.	[illegible]	7010
Bastogi	239	232,80
Bonif. Siele	35200	34600
Bonif. Siele r. n.c.	[illegible]	8600
Brioschi	701	682
Buton	3050	2950
Cant. Fin.	1520	1670
Cir	5410	5270
Cir r.	3200	3140
Cir r. n.c.	3240	3165
Cofide	5340	5270
Cofide r. n.c.	1570	1530
Cotonif.	3100	3075
Editoriale	2860	2340
Euromobiliare	[illegible]	6700
Euromobiliare r. n.c.	[illegible]	1672
F. C. Nord	17000	17000
Ferruzzi Ag. F.	1300	1286
Ferruzzi Ag. risp.	1750	1640
Ferruzzi Ag. r. n.c.	576	564
Fidis	6610	5650
Fimpar	1210	1185
Fimpar r. n.c.	745	745
Finarte	[illegible]	2980
Fin Breda	4112	4100
Finscamp Gala	26750	25600
Finrex	1000	980
Finrex r. n.c.	750	670
Finrex r. n.c. gr.	750	750
Fiscambi	[illegible]	4610
Fiscambi r. n.c.	1785	1800
Ferrara	2636	2625
Gemina	1239	1240
Gemina r.	1100	1156
Gerolimich	60,80	60
Gerolimich r. n.c.	68,20	66,50
Gim	6760	6720
Gim r. n.c.	[illegible]	2850
Ifi p.	15300	14880
Ifil	2180	2000
Ifil r. n.c.	1750	1711
Inia. MeTa	8430	8400
Inia. MeTa gr.	—	—
Inia. MeTa r. n.c.	3411	3323
Isefi	1675	1660
Italmobiliare	[illegible]	95000
Italmobiliare r. n.c.	[illegible]	40000
Mittel	3400	3400
Kernel	935	935
Partec. Finanz.	3200	3140
P. Fin. r. n.c. ex w.	1375	1366
Pirelli & C.	4145	4080
Pirelli & C. r.	2691	2625
Pacal	1120	1120
Pacal r. n.c.	1040	1080
Reggio Sale	3035	3010
Reggio Sale r. n.c.	2290	2270
Rejna	12000	11400
Rejna r. n.c.	23900	23800
Riva Finanz.	5750	5740
Sabaudia	1711	1750
Sabaudia r. n.c.	1035	1031
Saes	1495	1440
Saes r.	935	915
Saes gett. p.	2275	2250
Schiapparelli	466	454
Serfi	9670	9400
Setemer	[illegible]	10700
Sifa	1760	1750
Sifa r. n.c.	1310	1220
Sisa	1825	1517
Sme	1840	1843
Smi	2014	2014
Smi r.	1495	1800
Sogefi	4790	4765
So.pa.f.	2730	2750
So.pa.f. r. n.c.	1361	1342
Stet	2336	2271
Stet risp.	2780	2710
Stet warrant	720	660
Stet warrant Sip	420	402
Terme Acqui	1880	1850
Tranno	2180	2050
Tripcovich	7780	7800
Tripcovich r. n.c.	3720	3650
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	7400	[illegible]
Aedes r.	3800	[illegible]
Attività Immobiliari	2500	2525
Calcestruzzi	7900	7800
Cogefar	4410	4390
Cogefar r.	2800	2765
Del Favero	3645	3490
Grassetto	8800	8700
Imm. Metanopoli	1013	973
Risanamento	12700	12400
Risanamento r. n.c.	10300	10210
Vianini	3550	3561
Vianini r. n.c.	3800	3705
Vianini Ind.	1110	1115
Vianini Lav.	2691	2660
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aeritalia	2340	2230
Danieli & C.	4500	4515
Danieli & C. r. n.c.	2450	2440
Datoconsystel	[illegible]	6600
Faema	2840	2880
Fiar	12300	12000
Fiat	8900	8725
Fiat p.	5610	5400
Fiat r.	[illegible]	5400
Fochi Filippo	1380	1380
Franco Tosi	13200	13210
Gilardini	11800	11590
Gilardini r. n.c.	[illegible]	6680
Ind. Secco	1250	1202
Magneti M.	2307	2250
Magneti M. r.	2400	2271
Merloni	1530	1520
Necchi	2200	2160
Necchi r.	2080	2050
Necchi r. w.	181	230
Nuovo Pignone	4340	[illegible]
Olivetti	9790	[illegible]
Olivetti p.	5370	[illegible]
Olivetti r. n.c.	4700	[illegible]
Pininfarina	[illegible]	[illegible]
Pininfarina r.	8400	[illegible]
Rodriquez	10000	[illegible]
Saffa	3650	[illegible]
Saffa r.	3081	[illegible]
Saipem	3050	[illegible]
Saipem r.	[illegible]	[illegible]
Saipem r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Sasib	3300	[illegible]
Sasib p.	[illegible]	[illegible]
Sasib r. n.c.	[illegible]	2500
Tecnost	[illegible]	[illegible]
Teksidcomp	1130	[illegible]
Teknecomp r. n.c.	616	[illegible]
Teknecomp 1.7.87	[illegible]	[illegible]
Valeo	5320	[illegible]
Westinghouse	74000	[illegible]
Worthington	1340	[illegible]
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	3675	[illegible]
Dalmine	210,60	[illegible]
Eur. Metalli	549,50	[illegible]
Falck	5670	5600
Falck r.	5610	[illegible]
Marfel	3780	[illegible]
La Magona	[illegible]	[illegible]
TESSILI		
Benetton	[illegible]	[illegible]
Cantoni	[illegible]	[illegible]
Cantoni r.	3010	[illegible]
Cucirini	[illegible]	[illegible]
Eliolona	3933	[illegible]
Fisac	3070	[illegible]
Fisac r.	3800	[illegible]
Linificio	1450	1407
Linificio r. n.c.	1350	1280
Marzotto	4890	4640
Marzotto r.	4880	4800
Marzotto r. n.c.	3610	3810
Olcese Veneziano	2340	2180
Rotondi	18200	18030
S. N. Manzoli	[illegible]	3050
Simbenni	[illegible]	3050
Zucchi	3855	3806
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	[illegible]	3030
A. De Ferrari r. n.c.	1850	1800
Acqua Potabili	5140	5103
Ciga	3610	3440
Ciga r. n.c.	1400	1380
Jolly Hotel	10040	10080
Jolly Hotel r.	10050	10050
Pacchetti	472	444,50

Malessere, polemiche, la difficile ricerca di una linea politica

NEL PCI RESA DEI CONTI... IN ROSSO

LAMA: «SIAMO OMINICI, ASTRATTI, INCONCLUDENTI, INCAPACI DI SCELTA»

ROMA — È una resa dei conti. In rosso. I conti del pci non tornano: pesante battuta elettorale nelle elezioni di domenica, crescita a valanga dei astensioni che in più di una città sono diventati il secondo partito, un gruppo dirigente stretto fra complessi e difficoltà che non scrollano, almeno per ora, in modo di [illegible] l'opposizione è non è [illegible]. I comunisti hanno preso consapevolezza della difficoltà della situazione e dell'urgenza di tentare di uscirne con un rilancio politico oltre che organizzativo.

La direzione del pci, nel corso di una breve riunione, ha confermato ieri l'orientamento di voler accelerare l'apertura alla segreteria di Achille Occhetto. Sono con lui tutte le aree di centro e i dirigenti di centro che fanno da cerniera tra la sinistra ingraiana e la destra di Lama. Probabilmente già a luglio il comitato centrale del pci gli assegnerà l'investitura. Critiche pesanti al partito sono venute da Lama. Il partito è «troppo generico, troppo astratto, troppo inconcludente, troppo incapace di fare scelte nel merito». A questo proposito Lama rivenda la conferenza programmatica «dicendo ancora di più di quello detto in precedenza senza riuscire a fissare in qualche modo i tempi» [illegible] del programma di governo per un paese [illegible] «Ma la conferenza non si terrà non c'è bisogno di un altro rituale, di una [illegible] semplicemente di una [illegible] di partito ma di qualcosa di più che di nostro rischi nella politica di alternativa».

Anche sulle riforme istituzionali Lama dice che «le scelte del partito non di solo non si vedono e i risultati si vedono». La stessa scelta della politica di alternativa «non fu una scelta condivisa. È vero male e stata vissuta male dal partito e [illegible] non è stata digerita. E per questo che non è mai decollata».

r. l.

Il leader filosovietico spiega la sconfitta

OCCHETTO: «TRA I COMUNISTI E' TROPPO DI MODA IL PENTITISMO»

[illegible] — Il [illegible] Armando Cossutta il pci è un «partito di reduci». Il leader storico dell'ala filosovietica del p[illegible] [illegible] la [illegible] nazionale di [illegible]

«Diciamo — precisa — che l'arretramento elettorale è più [illegible] nell'Est perché non si è [illegible] un [illegible] che oggi è peggiorato nelle stesse zone forti del partito prima a Grosseto, Livorno, Parma, Siena. Il fatto è che il pci è di fronte a una realtà non so se esistenziale o costituente. Dobbiamo decidere e dire quello che vogliamo. E' quello che non si capisce. Si è di fatto abbandonata la peculiarità tipica del pci, la sua diversità e la lotta per il cambiamento. Abbiamo finito per confondere sviluppo con progresso. Abbiamo preso per modernità le scelte del capitale. Anche fra di noi è di moda il pentitismo. Ci siamo persino di fatto dei molti di Spartaco e per la soluzione, visti davvero sui ogli elettori che altri già non di cose?».

Il partito comunista sta riflettendo e valutando le ragioni di questa sconfitta studiando nel contempo i rimedi per evitare in futuro a simili «batoste».

Ma, secondo il senatore Cossutta «non basteranno le parole a ripristinare l'immagine [illegible] del partito. Ci vogliono fatti e idee [illegible] le gruppo dirigente. Io dico con molta cautela e sincera franchezza, pare sempre più lontano dal saper rappresentare le profonde esigenze che si muovono nel partito e nella società».

r. l.

Armando Cossutta

Il repubblicani ago della bilancia tra dc e psi

E LA MALFA FA SAPERE A CRAXI «L'ALTERNATIVA SIAMO NOI»

[illegible] — [illegible] La [illegible] candida il suo partito al ruolo di ago della bilancia in una eventuale alternativa alla dc. «Il problema — puntualizza — passa, o non passa, per il pri. Il ritorno di voti o elettori fa pesare una maggior voglia di alternativa, ma dimostra anche che la decisione del pri sarà determinante, in un senso o nell'altro».

E voi, è stato chiesto a La Malfa, in che senso vi orientate, alternativo o no?

«Finché Craxi non voglia il gran libro per noi poteva stare nel cassetto. Adesso, se la maggioranza consuma o rinegozia quelle pagine bianche, noi cominceremo a leggerle poi stabiliremo se quel che c'è scritto è giusto».

Ma allora non è cambiato nulla? «Tutt'altro. Il pri ha deciso il percorso dell'alternativa. Si farà [illegible] Ora siamo un piede nel governo ma, soprattutto sottolineando il pri ed un mito di colpi e di offerte di riconciliazione vogliamo spostare quel partito. Gli abbiamo tolti e gli farà aperture politiche. Ma con [illegible] Craxi potrebbe perdere per strada una quota di elettori. Quelli moderati, ma per nulla contrari che il psi debba essere portato al governo. E quelli di rentro, ma per nulla conservatori. Voti che vengono e possono venire a noi».

E voi che ne farete di questi voti? «Bisogna parlare chiaro: oggi l'alternativa è impossibile. Domani l'alternativa verrà se psi e pci sapranno fare un'offerta comprensibile, in qualità e quantità, a quella della dc. Non so se la statura sarà in grado di farla».

Giorgio La Malfa

di Montecitorio, ora si pronuncia il Senato

INDAGINE [illegible] SULLA SICUREZZA DEI VOLI

ROMA — Dopo il «grido di allarme» sulle condizioni di sicurezza nei cieli europei in prospettiva dell'apertura delle frontiere del 1992 lanciato dal presidente dell'Alitalia Umberto Nordio il mese scorso in un'audizione informale alla Camera, la commissione Trasporti di Montecitorio ha deliberato oggi l'avvio di un'indagine conoscitiva sulla sicurezza del volo.

«L'indagine — ha detto il presidente della Commissione, onorevole Antonio Testa — potrà condotta bicamerale».

Per l'avvio delle audizioni si attende quindi un'analoga delibera della Commissione trasporti del Senato. Nel corso dell'indagine verranno ascoltati i protagonisti del settore, a partire dal direttore generale di Civilavia ai responsabili delle compagnie italiane, ai responsabili sindacali e a qualche «esperto estero». Saranno inoltre ascoltati i controllori di volo e i dirigenti del registro aeronautico che, successivamente, il ministro dei Trasporti.

L'indagine dovrebbe concludersi entro settembre.

Per gli scarichi a [illegible] grazie a troppi assenti

LA CAMERA HA BOCCIATO IL «DECRETO ENICHEM»

[illegible] — Parere negativo della [illegible] Giunta della Camera sul [illegible] «decreto Enichem» su gli scarichi a mare. Assenze nella maggioranza e il voto compatto di verdi democristiani, radicali e comunisti hanno portato alla formulazione di un parere alla commissione Ambiente in cui si ritiene inopportuna «la modifica della normativa sulla repressione della violazione delle convenzioni internazionali».

«Il provvedimento fatto ad hoc per l'Enichem - afferma l'agenzia radicale radicali» - interferisce in un giudizio in corso. La commissione Giustizia ha voluto anche tutelare la funzione peculiare del giudice a fronte di un improprio avvicinamento». Il parere espresso dalla commissione Giustizia della Camera in sede consultiva è stato trasmesso alla commissione Ambiente che ha all'esame il provvedimento in sede referente. «I parlamentari radicali — pronuncia l'[illegible] — promuoveranno tutte le iniziative per convincere governo e maggioranza a un ripensamento».

IL 40% DELLE CARICHE ALLE DONNE SIETE D'ACCORDO? SI, NO, NI...

Natalia Ginzburg

[illegible] — I partiti devono «mettere in pratica una «cosa nostra» degli uomini? Secondo i socialdemocratici tedeschi sì, e per questo il prossimo congresso della Spd saranno (salvo sorprese), che almeno il 40 per cento dei «posti» sia «conquistato» da donne. Questo sia per le cariche interne ad ogni livello sia nelle liste elettorali, sia nei vari Parlamenti regionali e nel Bundestag. Insomma una vera e propria «femminilizzazione» della politica, come è accaduto o si sta verificando in altre attività.

Che ne pensano a Montecitorio le parlamentari e le giornaliste che seguono la cronache del Palazzo?

«Più o meno ci pare giusto» risponde la deputata democristiana Umbertina Pumiglia «bene facciamolo a tutto quello che avvantaggia il numero delle deputate». Il ministro dei socialdemocratici federali «è invece interessante, al di là dei [illegible] "quote rosa", e "distinguo" vari che naturalmente si possono fare, è una spinta che non rimane provocatoria bensì positiva correttiva di una situazione ingiusta».

La comunista Elena Montecchi sottolinea come nella Spd la questione sia già ad uno stadio molto avanzato «Io sarei preferibile che il meccanismo fosse fruito [illegible] ritengo davvero con [illegible] della politica. Però c'è da ammettere che le cose cambiano troppo lentamente. La presenza della Spd mi auguro abbia una ruota eco, perché il dibattito su questi temi è sempre utile».

Anna Hanna, anche lei comunista, è più scettica. «Le regole del gioco vanno cambiate alla radice: occorre una riforma della politica, nella formazione dei gruppi dirigenti e nei suoi contenuti. [illegible] qualche [illegible] va [illegible] può aiutare, però la "quota" finisce per sempre per essere qualcosa che assomiglia alla raccomandazione».

Agata Alma Cappiello, socialista, sottolinea come «tutte queste norme legate ai numeri e alle percentuali ovviamente devono essere transitorie, fino al raggiungimento di un equilibrio. Ci saranno [illegible] obiezioni da fare, però la "riserva" di posti permette spesso alle donne di restare fisicamente [illegible]. E permette alla società [illegible] di ottimizzare le [illegible] se umane, che sono costituite da belle intelligenze maschili e femminili».

Natalia Ginsburg «Sono proposte giuste. Gli uomini e le donne sono uguali e finché le decisioni sono in mano dei primi. Anzi, la Spd dovrebbe stabilire già il 50 per cento. Serve l'effetto polemico e di trauma».

Laura Conti, pci, invece è contraria. «Sono cose che non servono, anzi possono finire per costituire un handicap. Inducono a pensare che se una donna raggiunge un certo posto, ciò è [illegible] dato non sulle sue qualità. Ritengo più equa la strada della "quota" nelle candidature, come ha fatto il pci, non senza contrasti e senza preleggeri. L'elezione per forza. Le conquiste sono lente».

E le giornaliste politico-parlamentari? «D'accordissimo», dice Carla Paladini (Canale 5), «perché le donne [illegible] perfect si sono sempre dimostrate capaci».

Le donne in lotta: grandi conquiste

Insigniti Garosci [illegible] Matta

ANCHE [illegible] KHAN CAVALIERI DEL LAVORO

ROMA — Sono [illegible] ri del Lavoro insigniti da Cossiga su proposta dei ministri dell'Industria Battaglia e dell'Agricoltura Mannino.

Ecco alcuni brevi cenni biografici: 1) Aldo Agnelli è presidente delle Industrie Ortofrutticole Riesa di Piacenza. 2) Gian Paolo Arioli è presidente dell'industria grafica Arbe. 3) Giovanni Aurelio Armenise è presidente della Banca Nazionale dell'Agricoltura. 4) Tito Bastreghi è presidente della Ceres (settore commercio). 5) Enrico Bragiotti è da poche settimane presidente della Banca Commerciale Italiana. 6) Giobatta Clavarino è presidente dell'Astaldo (gruppo [illegible] Finmeccanica). 7) [illegible] vanno Dalle Fa[illegible]ne, attuale presidente dell'Icesa (Istituto centrale delle casse rurali ed artigiane) e stato insignito per la sua attività di presidente della società operativa Centro di Ravenna (settore agroalimentare). 8) Filippo Galli, nato a Messina nel 1932, è presidente della Compagnia continentale italiana di Roma controllata dalla multinazionale cerealicola americana «Continental Grain». 9) Maria Luisa Gallarati Scotti è amministratrice unica della società agricola di Venezia Lisosa. 10) Richiesto Gajano è presidente dell'omonima società (settore [illegible] commercio). 11) [illegible] Giagu è direttore generale [illegible] Banco di Sardegna. [illegible] Ordinario [illegible] è presidente della Filatura di Origgiano e vicepresidente della Canepa. 13) Mario Martelli è amministratore delegato dell'omonimo gruppo grafico pistoiese. 14) Ermolino Matarazzo è presidente di una società meccanica del capoluogo campano. 15) Claudia Motta è amministratore unico della società Cartura e Motta di Torino, produttrice di materie plastiche. 16) Giuseppe Mentasti è presidente ed amministratore delegato della San Pellegrino. 17) Giuseppe Nardini è presidente e amministratore delegato dell'omonima casa produttrice di grappa. 18) Gianfranco Nucitelli è presidente della Geran. 19) Agostino Passadori è presidente dell'omonima banca genovese. 20) Luca Menotti Pescarmona è presidente di una società che opera nel settore siderurgico ed impiantistico. La [illegible], 21) Giuseppe Pisante è amministratore dell'[illegible] [illegible] di Milano (settore terziario). 22) Maria Vanni è presidente della finanziaria Fibroni (settore edilizio) ed è nata a Moiano (Aquila) nel 1905. 23) Giordano Zucchi è consigliere [illegible] quotata in Borsa (che controlla anche la Bassetti) ed è nato nel 1918 a Milano. 24) Federico Alfredo Zegler è presidente dell'omonima industria tessile. 25) Karim Aga Khan è il presidente del [illegible] Smeralda.

AUTOMOTORETRO'
MOSTRA SCAMBIO PER AUTO, MOTO, RICAMBI, ACCESSORI D'EPOCA, CLASSIC CARS E MODELLISMO
torino esposizioni 4-5 giugno 1988
orario sa[illegible] 15-23 — domenica 9-19
con il [illegible] dell'Assessorato allo [illegible] Turismo e [illegible] Città di Torino e Reg[illegible]
COMPLO | organizzazione [illegible] | OLIO FIAT

Excellence center
Fino al 10 giugno 1988 per ogni pacchetto
Excel MS-DOS
MOUSE MICROSOFT
compreso nel prezzo
COMPUTABLE
[illegible] Center
C.so Corsica, 19 (ang. C.so Giambone)
10134 TORINO - Tel. 011/6670408

NOVITA' PER UOMO-DONNA

CURE DIMAGRANTI
OBESITA'
CELLULITE
NUOVA TERAPIA [illegible] ALL'OMEOPATIA
Cura acne
Cura [illegible]
Terapia contro dolori [illegible] - reumatismi - [illegible]
SPECIALISTI IN SEDE DI:
Agopuntura, Omeopatia, Dietologia, Ginecologia, Dermatologia, Chirurgia estetica ricostruttiva.
ISTITUTO MEDICO ESTETICO DANTE
Corso Regina Margherita 250 - TORINO - Tel. 011 761.505
ORARIO CONTINUATO
dal lunedì al venerdì ore 9-20 - sabato ore 9-12,30

Alla tappa di Colle Don Bosco

PROTESTA AL GIRO PER IL BORMIDA

Podentzana in maglia rossa ieri a Saint-Vincent

ACQUI TERME — (p. l. p.) Cresce la protesta per il fenomeno inquinante. Un migliaio di striscioni della Valle attraversata dal fiume, guidati dai sindaci, raggiungeranno oggi pomeriggio Castelnuovo Don Bosco, dove verrà effettuata la tappa del Giro d'Italia. Intendono manifestare, durante il passaggio della carovana e dei corridori, per un problema che si avvia ormai da decenni. Nello stesso tempo vogliono richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sulla sempre più urgente necessità di una soluzione del problema «Bormida», la cui valle è stata dichiarata «ad alto rischio ambientale».

Intanto, ieri, mentre si prendeva questa ennesima decisione di protesta, il Consiglio regionale della Liguria ha votato un ordine del giorno chiedendo che, dopo il 31 luglio, venga effettuato un «monitoraggio» sul controllo delle acque del fiume Bormida utilizzate dallo stabilimento Acna Montecatini di Cengio, in provincia di Savona. Non c'è più stato nessun riferimento ad un'eventuale richiesta di chiusura temporanea cautelativa della fabbrica. A favore della proposta, solo tre voti, i verdi, il msi e gli ambientalisti. Contro i rappresentanti del pentapartito ligure ed il pci.

Presentati stamane i risultati della «missione»

ARCHEOLOGI TORINESI SVELANO I SEGRETI DELLA MESOPOTAMIA

TORINO — A Nimrud, nel Nord dell'Iraq, il forte dei re assiro Salmanassar, hanno riportato alla luce un migliaio di preziosissimi avori del tesoro reale. A Babilonia, decisamente più a Sud, hanno scoperto un enorme complesso monumentale (forse la corte di giustizia) dei re Nabucodonosor. Gli archeologi dell'Università di Torino stanno compiendo in Medio Oriente un importantissimo lavoro di ricerca dentro la storia della Mesopotamia antica. E oggi i loro ultimi risultati vengono illustrati in un convegno di studi in corso di svolgimento presso la sala dei Congressi dell'Istituto San Paolo.

Risaliamo nel tempo al IX secolo a. C. allorché si adornavano sale e stanze del forte di Nimrud con un tesoro di cui è appena iniziata l'esplorazione: stinge, grifoni, geni alati di avorio «che ora ci svelano il mondo fantastico e il gusto decorativo degli Assiri». Il prof. Giorgio Gullini parla delle ricerche della sua équipe con grande passione intellettuale. «Non scaviamo per recuperare oggetti, ma per approfondire la nostra conoscenza sull'antichità e tramandarne i risultati scientifici agli studiosi degli altri Paesi. Gli scavi di Nimrud e degli altri centri hanno grande valore perché conservano di rivedere quei grandi rilievi esarsoni, ritrovati nel corso del tempo e che oggi si possono ammirare nei musei del Louvre e del British, ricollocati negli ambienti che li ospitarono, realtà che conosceranno solo attraverso la ricostruzione delle piante di quegli stessi palazzi».

Anche a Babilonia, ad Hatra e a Seleucia, le sedi degli altri tre scavi della missione del Centro Scavi (nato dalla collaborazione fra l'Università, il Comune, la Provincia, la Cassa di Risparmio e l'Istituto Bancario San Paolo e, dalla sua costituzione, anche la Regione) il lavoro della trentina di ricercatori torinesi nel corso del 1987 ha portato a risultati di grande prestigio scientifico. A Babilonia, oltre al probabile antichissimo tribunale, è venuto alla luce un secondo importantissimo tratto, «il lungo frammento da altri archeologi», della grande via delle Processioni. Ad Hatra, punto di incrocio della civiltà ellenistica con il mondo arabo, invece, sistematicamente dalle équipes romane, le ricerche dirette dalla prof. Roberta Venco hanno rivelato palazzi privati che consentiranno interessanti approfondimenti sulla struttura urbanistica di quella città. E a Seleucia, dove iniziò nel 1964 la missione torinese, la dott. Elisabetta Valtz e i suoi collaboratori hanno scoperto recentemente l'impianto urbano della grande piazza. I responsabili degli altri scavi sono gli archeologi Giovanni Bergamini (Babilonia) e Paolo Pierini (Nimrud).

Nella conferenza di ieri sono svolasi in mattinata a Palazzo Carignano il prof. Gullini e il presidente del Centro scavi Enrico Fubini, che naturalmente della Provincia; Rosetta Castagna, presente lo «sponsor» Guido Accornero, hanno sottolineato la solidità della collaborazione particolare con gli studiosi e le autorità irachene realizzata nella creazione di due istituti di ricerca comuni che ha consentito di superare anche le gravi difficoltà di un lavoro di ricerca in un Paese in guerra.

Una preziosa «conchiglia» ritrovata negli scavi di Nimrud

Polemiche per «Il testimone»

MAGISTRATI MINACCIANO DI CHIEDERE IL TRASFERIMENTO IN MASSA DA NAPOLI

NAPOLI — I magistrati della procura della Repubblica di Napoli minacciano di chiedere il trasferimento in massa, sollecitano il ripristino di condizioni di serenità e contestano l'inerzia del potere politico di fronte agli attacchi contro l'operato del loro ufficio. Le richieste sono contenute in un documento approvato all'unanimità dai 48 membri dell'ufficio della procura della Repubblica a seguito delle violente polemiche scatenate dopo le trasmissioni de «Il testimone» dedicate ai casi Siani e Tortora, mandate in onda dalla seconda rete della Rai. Il documento è stato letto ai giornalisti dal sostituto Giovanbattista Vignola, il quale ha detto di non «avere niente da aggiungere o da modificare». «È un documento approvato all'unanimità — ha detto — ed è espressione della volontà del procuratore della Repubblica, dei procuratori aggiunti e dei sostituti impegnati nell'ufficio». Il documento è stato inviato al presidente del Csm, al ministro di Grazia e Giustizia, al procuratore generale presso la Cassazione, al presidente della corte di appello, al procuratore generale della Repubblica di Napoli ed al presidente dell'Associazione nazionale magistrati.

I magistrati napoletani, nel citato documento, che non può ritenersi espressione del diritto di cronaca «lanciare accuse false, tendenti soltanto alla subdola dimostrazione di tesi aprioristicamente precostituite», sottolineano «come quella professionalità, che è sostanza fondamentale nei compiti di questa procura, non sia certo patrimonio di quei giornalisti che, mostrando scarsa attenzione alla propria deontologia, cercano di crearsi una immagine di abilità e di conquistare uno spazio altrimenti non raggiungibile, facendo proprie voci scandalistiche e denigratorie, con la conseguente emozione di ogni persona e cittadino attento di fronte a tale documentazione». Inoltre, denunciano l'inerzia degli organi istituzionali, che «asserragliati da ogni forma di dovuto riserbo, hanno consentito di fatto il diffondersi di ingiustificati sospetti sull'operato e sull'integrità morale dei magistrati» della procura. Tale atteggiamento avrebbe ingenerato, secondo il documento dei magistrati, «un clima di non più tollerabile disagio che si aggiunge alle già esistenti e gravissime carenze strutturali». I magistrati, infine, richiedono «opportune iniziative» da parte degli organi competenti per un «più ampio accertamento sull'operato dell'ufficio» e ristabilire la verità di fronte alla pubblica opinione.

Anche gli avvocati napoletani esprimono preoccupazioni per il clima di scandalismo suscitato sulla magistratura del locale distretto dalla trasmissione televisiva «Il testimone». In due distinti documenti intervengono il consiglio dell'Ordine forense e la camera penale. Nel primo si ritiene necessaria una separazione delle carriere, contro fenomeni di devianza, dalla «sostanziale ingiustizia di denunce preconcette che finiscono per delegittimare l'intero corpo giudiziario». Nell'altro viene censurato il metodo di «controinformare, come diretta di rimessa, la trattazione di delicate questioni in giudizio superficiali e fazioni» che producono «pericolose generalizzazioni» e che «danneggiano il prestigio dell'intero distretto giudiziario». Nel documento del consiglio dell'Ordine, inoltre, viene espressa la preoccupazione per «gli effetti confusi che possono derivare dalla narrazione mass mediatica, a carattere scandalistico, di libero sviluppo di un dibattito» sulla giustizia, che non può «essere considerato terreno di rimessa per polemiche che rischiano di assumere un tono di avvelenamento che coinvolge l'immagine dell'intera società meridionale».

ETRO
Tessuti per l'arredamento

in esclusiva a Torino da
i Segni per BlueHome
Via Nizza 43 - Tel. 38 19 47 - 65 61 32

CASA DI RIPOSO
«Sandro Aluffi»
14040 CASTELNUOVO CALCEA (AT)
Diretta dagli Oblati di S. Giuseppe
Accoglie persone anziane in stanze singole, a due, tre posti letto
Ambiente accogliente e confortevole
Per informazioni rivolgersi alla direzione o telefonare al 0141/957.134

STEFANEL
DA 2 A 16 ANNI
da BabyClub
Via Nizza 43 - TORINO
Orario continuato 9,30-19,30

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica della distrofia muscolare!
U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Goffredo Casalis 70 - 10138 Torino - Tel. 447.84.84

E' ancora «malato», ma gli esperti sono ottimisti sul suo futuro

IL LAGO MAGGIORE IN VIA DI GUARIGIONE

Un convegno a Pallanza della società di oceanografia

VERBANIA — Il Lago Maggiore è inquinato ma negli ultimi anni la situazione è migliorata e le prospettive per il futuro sono incoraggianti. Lo afferma Riccardo De Bernardi, direttore dell'istituto italiano di idrobiologia che ha sede a Pallanza, sul Consiglio nazionale delle ricerche. «Il Verbano è ancora malato, ma gli interventi realizzati dall'inizio degli Anni 80 stanno mettendo in luce effetti positivi. Naturalmente c'è ancora molto da fare ma abbiamo avuto un'importante conferma: la strada intrapresa per il risanamento è quella giusta». Il direttore dell'istituto di idrobiologia fa poi presente che è già sottoposto a trattamento il 30 per cento del volume di materiale inquinante normalmente immesso nelle acque del lago. Si tratta ora di incrementare gli impianti di depurazione in tutte le zone rivierasche sia piemontesi che lombarde e in quelle svizzere.

Si tratta, quindi, di un dato abbastanza positivo che è emerso nel corso della prima giornata dell'ottavo convegno nazionale dell'Associazione italiana di oceanografia e limnologia (la disciplina che studia i laghi), iniziatosi l'altro ieri a Pallanza e che si concluderà sabato prossimo. L'apertura dei lavori, che stanno riscontrando con l'esame della situazione dei mari e degli altri laghi italiani, è stata dedicata, quasi per dovere di cronaca, al Lago Maggiore, un «malato» assai grave fino a 7-8 anni fa, ma oggi, se non proprio in via di guarigione, almeno in netta fase di miglioramento.

Il convegno ha anche messo in luce un'ipotesi assai interessante: il «Maggiore», come tutti i laghi subalpini, avrebbe un'età assai più avanzata di quella che gli è sempre stata attribuita. Lo ha affermato la professoressa Maria Bianca Cita dell'Università di Milano, spiegando che la nascita del Verbano è decisamente precedente all'era glaciale ed è quindi databile a qualche cosa come 20 milioni di anni fa. Dopo la suggestiva ipotesi della professoressa Cita, è intervenuto il prof. Mario Govi del Cnr di Torino che è tornato ai giorni nostri e alle problematiche attuali: il disseto idrobiologico del territorio circostante e i pericoli che esso comporta per il Lago Maggiore. A questo proposito Delio Ruggiu, dell'Istituto idrobiologico di Pallanza, ha illustrato brevemente dopo quanto l'istituto di Pallanza ha fatto in difesa del «Maggiore». La giornata inaugurale del convegno era intitolata «Il Lago Maggiore dalla ricerca alla gestione». Gli interventi sopra citati, svoltisi nella mattinata, sono stati dedicati agli aspetti «ricerca». Nel pomeriggio è invece stato affrontato l'aspetto più tipicamente «gestionale» e in questa chiave è da inquadrare l'intervento del dr. Guidetti dell'Usl 31 di Novara sugli aspetti igienico-sanitari. Nel lago vengono immesse scarse acque fognarie senza preventiva depurazione e questo fatto rende difficile la situazione relativa alla balneazione.

Alcide Calderoni, dell'istituto di Pallanza, ha fatto quindi l'elencazione di tutti gli interventi fino ad ora effettuati proprio per «ripulire» il lago e quelli ancora da fare per un recupero totale. D'altra parte, come ha ricordato successivamente l'assessore provinciale all'Ambiente Bartolomeo Zani, il Lago Maggiore va rivalutato anche per le risorse che offre: pesca, turismo, irrigazione e utilizzazione dell'acqua ad uso industriale.

«Fino al 1975» — ha aggiunto dei lavori il direttore dell'istituto idrobiologico di Pallanza De Bernardi, «non c'era stata grande attenzione verso il Lago Maggiore. Gli scarichi industriali avevano portato una grande quantità di fosforo che è elemento eutrofizzante e quindi estremamente dannoso. Poi si è cominciato a mettere ai ripari con parecchi interventi di depurazione e adesso ci si avvia verso il risanamento che non può non essere lento perché i guasti sono stati arrecati per troppo tempo. Le prove del miglioramento comunque ci sono e vengono dal ritorno di alcuni pesci pregiati, tinca, coregone, persico, che erano quasi scomparsi».

Marcello Sacco

Verbania. Stranieri in visita al Lago Maggiore

Stroncato da un tumore a 65 anni. Fu difensore di Felice Riva ed Enzo Tortora

E' MORTO L'AVVOCATO ALBERTO DALL'ORA ERA IL «PRINCIPE DEL FORO» DI MILANO

L'avv. Alberto Dall'Ora in una recente foto

MILANO — L'avvocato Alberto Dall'Ora, uno dei più famosi penalisti italiani, è morto la scorsa notte all'Istituto dei tumori di Milano. Dall'Ora era nato a Verona nel 1923. Era malato da un paio di mesi e da una ventina di giorni era ricoverato all'Istituto dei tumori di Milano. Lascia la moglie e due figli.

Penalista, libero docente di procedura penale, collaboratore di giornali in materia giuridica (per anni era stato commentatore del «Corriere della Sera») fu protagonista di alcuni dei più clamorosi processi degli ultimi 20 anni. Il più recente è quello in cui Dall'Ora aveva assunto la difesa di Enzo Tortora davanti ai giudici napoletani. Era stato anche il patrono di parte civile di Franca Viola, la ragazza siciliana che rifiutò di sposare il suo sequestratore. Alla fine degli Anni 60 rinunciò clamorosamente alla difesa del bancarottiere Felice Riva, fuggito in Libano dopo aver ottenuto la libertà provvisoria.

Allievo di Giacomo Delitala, era entrato nel consiglio dell'Ordine forense 25 anni fa e ne era stato presidente dal 3 dicembre 1962 al 25 marzo 1985, quando si dimise volontariamente. Fu anche, assieme agli avvocati Cosso e Smuraglia, coordinatore della pubblica accusa nella causa per il cosiddetto «Scandalo Lockheed» davanti alla commissione parlamentare inquirente per i procedimenti di accusa. Nel 1982 aveva pubblicato il «Codice penale annotato con la dottrina e la giurisprudenza».

POLIZIOTTO AGGREDITO UCCIDE RAPINATORE

CATANIA — Un poliziotto aggredito la notte scorsa alla periferia di Catania da tre rapinatori mentre era in automobile con la moglie ha sparato e ne ha ucciso uno, Carmelo Bagliore di 23 anni. Subito dopo l'agente ha inseguito i due complici di Bagliore e ne ha catturato uno, Giuseppe D'Arrigo pure di 23 anni. Il terzo invece è riuscito a fuggire.

Il poliziotto, sul quale viene mantenuto riserbo perché si teme una vendetta, con la moglie era diretto a casa, sulla strada che congiunge le borgate Picanzzi e San Giovanni. I banditi a piedi si sono piazzati al centro della carreggiata. Il poliziotto per non investirli ha fermato l'automobile e se li è trovati subito addosso con le armi puntate. L'agente non si è lasciato intimorire e ha impugnato la pistola d'ordinanza, cominciando a sparare e colpendo mortalmente Carmelo Bagliore. Visto il loro complice morente, gli altri due sono scappati a piedi, ma il poliziotto li ha ricorsi ed è riuscito a raggiungere e immobilizzare D'Arrigo.

Sono molte le iniziative per educare alla salute e alla prevenzione

QUANTO CONTA LA SCUOLA CONTRO LA DROGA UNA RICERCA DEL CENSIS IN TUTTA ITALIA

ROMA — L'importanza e la centralità del tema della prevenzione non sfuggono a chi si è occupato del problema delle tossicodipendenze giovanili: questo motivo ha spinto il Censis ha condurre per il ministero della Pubblica Istruzione un'indagine sulle realizzazioni scolastiche nel campo dell'educazione alla salute.

Gli obiettivi del progetto sono stati quelli di realizzare un censimento e rapporto di tutto quanto attuato in campo scolastico in Italia nel settore dell'educazione alla salute e della prevenzione delle tossicodipendenze, di analizzare le caratteristiche e la qualità del rapporto instaurato, là dove qualche rapporto c'è stato, tra istanze scolastiche e istanze sanitarie (scuola e Usl).

Oltre a ciò, le altre mete sono state di analizzare la composizione, le risorse acquisite e le funzioni svolte, rispetto ai comitati provinciali di studio, programmazione e ricerca, analizzare il ruolo, le risorse e le possibilità d'azione e il lavoro effettuato da parte di docenti comandati presso i provveditorati e dei coordinatori regionali dei ministeri per l'educazione alla salute, impostare una banca dati sulle attività in questione, periodicamente aggiornabile e di accessibilità adeguata alle esigenze dell'ufficio studi del ministero della Pubblica Istruzione ed avviare, attraverso gli obiettivi precedenti, una valutazione dell'offerta nelle diverse aree del Paese.

Dall'indagine effettuata presso tutti i provveditorati ed i coordinamenti regionali della Pubblica Istruzione per l'educazione alla salute è emerso lo sforzo attuato dalla scuola nella conduzione di iniziative per lo più ignorate nelle sedi di dibattito sulla droga.

Sugli interventi realizzati nel triennio 1985-1987 — che è stato quello studiato in maggior dettaglio — le iniziative attivate nel settore scolastico sono state 1738 a cura dei provveditorati e 134 a cura dei rappresentanti regionali del ministero della Pubblica Istruzione.

Per quanto riguarda le iniziative a cura dei rappresentanti regionali si è trattato, nei tre anni considerati, di promuovere 76 convegni, seminari, lezioni e corsi di aggiornamento, destinati per lo più congiuntamente al personale scolastico e agli operatori della regione, di svolgere 30 ricerche e raccolte di documentazione e 19 iniziative di produzione di materiali, bollettini di informazione destinati a dirigenti, docenti, operatori del territorio e studenti.

Tali attività sono state svolte sulla base di una programmazione realizzata in collaborazione con i provveditorati, docenti, comandati presso i provveditorati per l'educazione alla salute ed i rappresentanti regionali. In molti casi, secondo lo studio del Censis nella programmazione sono stati coinvolti anche i comitati provinciali di studio, programmazione e ricerca per l'educazione alla salute, le Usl e i comitati regionali.

Chi viene coinvolto più spesso nella programmazione sono proprio i docenti comandati presso i provveditorati per l'educazione alla salute (16 casi su 17), seguiti dall'ente Regione (12 casi su 17), dai provveditorati (14 casi su 17) e dai comitati provinciali (9 casi su 17). Il Censis ha rilevato che dei 76 convegni, seminari, lezioni e corsi di aggiornamento promossi e curati dai rappresentanti regionali dal gennaio 1981 al dicembre 1985 (in media 5 per regione), 11 sono avvenuti nelle Marche, 10 in Calabria, 7 in Toscana, e Lazio, 6 in Lombardia, Umbria e Basilicata, 5 in Campania, 3 in Emilia-Romagna, Molise, Puglia e Sicilia, 2 in Friuli-Venezia Giulia e Abruzzo, uno in Piemonte e Veneto.

Si è trattato per lo più di incontri destinati a personale scolastico e operatori di territorio, in forma quindi congiunta e interdisciplinare (15 iniziative per un totale di 9 regioni su 19).

Delle 30 ricerche raccolte in documentazione (in media 2 per regione) 12 hanno avuto luogo in Calabria, 6 nelle Marche, 5 in Umbria e Basilicata, 3 in Emilia-Romagna e Lazio, 2 in Molise e Lombardia, una in Sardegna di tratta per lo più di lavori svolti ad uso di tutti gli interessati (personale scolastico, operatori del territorio, genitori e studenti) o dei soli docenti.

Le 19 iniziative di produzione di materiale di bollettini e di circolari informative sono state prese nelle Marche (10), in Puglia, Lombardia e Basilicata (3) e sono state destinate prevalentemente ai docenti, e solo in qualche caso a direttori didattici e presidi, genitori e studenti o altre categorie. In compenso, infine quasi tutti i rappresentanti regionali hanno dichiarato che esistono forme sperimentali di collaborazione tra scuola e Regione, solo il Friuli-Venezia Giulia, Liguria e Sardegna hanno denunciato delle carenze in questo senso.

Lo studio rileva che per Liguria e Sardegna si tratta delle stesse Regioni che avevano espresso la presenza di difficoltà sul piano della programmazione delle attività e del coordinamento interdisciplinare.

Complessivamente il quadro si presenta caratterizzato da un buon livello di impegno e di articolazione della rete degli interventi a livello di coordinamento regionale, e con alcune lacune localizzate in alcuni contesti regionali.

COSTUMI DA BAGNO PER... IL FREDDO

La primavera è un po' fredda e la moda si adegua proponendo questo costume da bagno

Chiuso a Tropea municipio invaso da pulci e topi

CATANZARO — Da tre giorni gli uffici del municipio di Tropea (la località turistica del Tirreno calabrese) sono chiusi perché invasi da pulci e topi. Il municipio di Tropea si trova nei locali del vecchio edificio dell'ospedale. Già alcuni anni fa il municipio di Tropea era stato al centro delle cronache quando nell'aula consiliare, a causa dell'umidità, erano cresciuti funghi sulle pareti.

Sequestrati 250 quadri falsi a coniugi di Torino

FORLI' — Circa 250 quadri, acqueforti e incisioni, ritenuti falsi secondo i primi accertamenti della squadra mobile di Forlì, sono stati sequestrati nell'abitazione di due coniugi, dei quali non è stata resa nota l'identità, a S. Maria Nuova di Bertinoro. Le opere trovate dagli agenti portano le firme di De Chirico, Annigoni, Morandi, Filippini, Natali, Fattori, Signorini, Bartolena, Greco e altri artisti minori. E' stato identificato il presunto autore di falsificazioni, Giuseppe Bandinelli, di 52 anni, residente a Firenze, che è stato denunciato a piede libero. Per ora non sono stati presi invece provvedimenti a carico della coppia, che gestisce una galleria d'arte a Torino. Nello studio fiorentino di Bandinelli gli inquirenti hanno trovato abbondi di disegni a rivalco.

Milano, sei condanne per giornalista folgorato

MILANO — Con sei condanne e quattro assoluzioni si è concluso davanti alla seconda sezione del tribunale penale il processo per la morte di Marco Pillon, un giovane giornalista di 24 anni, folgorato da una scarica elettrica mentre seguiva un concerto all'aperto al parco delle Basiliche il fatto risale alla sera del 29 luglio, di sei anni fa. Dopo lunghe indagini, dieci persone furono rinviate a giudizio. Tra i condannati c'è l'assessore comunale allo sport e spettacolo dell'epoca, Luigi Valentini, che ha avuto tre mesi di sospensione. Analoga pena è stata inflitta al capo dell'ufficio tecnico del Comune di Milano, Ottavio Mina, e poi ancora a Carlo Binotto e Felice Franchini. Quattro anni di reclusione ciascuno sono stati inflitti a Giancarlo Mazza e a Nicola Lauro. Sono invece stati assolti per non aver commesso il fatto Massimo Ferranti e Antonio Di Giovine e, per insufficienza di prove, Elida Dell'Avo e Claudio Cerini.

Condannato per estrogeni allevatore di Asti

ASTI — Giuseppe Enrione, 56 anni, residente a Piovà Massaia, titolare di un'azienda per l'allevamento dei bovini, è stato condannato dal pretore di Asti a sette milioni di multa e due mesi di arresto. È stato riconosciuto colpevole di aver allevato 193 vitelli con estrogeni. Gli animali, confiscati, dovrebbero essere abbattuti e la carne distrutta, ma l'allevatore — interponendo appello — ha ritardato il provvedimento.

FARA' 21 ANNI DI CARCERE PER UN «BIDONE» DEL GOVERNO ITALIANO

MILANO — La mancata ratifica da parte del governo italiano di una convenzione internazionale in tema di processi penali, rischia di portare in carcere un francese con una condanna a 21 anni di reclusione. Daniel Michelucci, originario di Marsiglia, spera adesso sperare nella grazia di Cossiga, altrimenti rischia di scontare la pesante pena per un omicidio di cui si è sempre dichiarato innocente.

Ma ecco la ricostruzione dei fatti. Nel dicembre 1970 il francese è arrestato con l'accusa di aver partecipato all'uccisione di Enrico Fenzi, il cui cadavere è stato da poco scoperto in un appartamento di piazza Fiume a Roma. In primo grado è condannato a 21 anni di carcere insieme con un altro marsigliese, il famoso «Joe Le Matte». Dopo 4 anni e 6 mesi di carcerazione preventiva si svolge il processo d'appello: Michelucci è dichiarato innocente. Scarcerato, rientra in Francia. Intanto la Cassazione annulla e ordina un nuovo processo. Il marsigliese è arrestato e processato in Francia: altri due anni di prigione e una nuova assoluzione.

Convinto di essere ormai libero da ogni accusa, Michelucci torna di nuovo in Italia, si sposa e diventa anche padre. La sentenza italiana, però, è andata avanti: anche nel nostro Paese è stato rifatto il processo e questa volta i giudici hanno riconfermato la vecchia condanna: 21 anni di carcere.

Fermato alla frontiera, durante un normale controllo, Michelucci è stato arrestato dalla polizia e adesso è in prigione, all'età di 41 anni. Il suo avvocato ha presentato ricorso in Cassazione, invocando una convenzione firmata all'Aia nel 1970 e ratificata sette anni dopo dal Parlamento, prevede la validità internazionale dei giudizi pronunciati in un Paese straniero. Il governo italiano, però, non ha mai depositato la ratifica della convenzione e per Michelucci non ci sono possibilità di uscire di cella senza l'intervento di Cossiga.

Chiesti mandati di comparizione per Marco Barbone e la fidanzata

SEQUESTRO TOBAGI: NUOVE INDAGINI

Ci furono coperture e «infiltrati» anche nell'omicidio?

Walter Tobagi

MILANO — Nell'ambito dell'inchiesta sul progetto di sequestrare Walter Tobagi, ideato da un gruppo di terroristi nel 1978, la procura generale di Milano ha chiesto al giudice istruttore Massimo Grigo di emettere mandato di comparizione per Marco Barbone, il giovane che il 28 maggio 1980 uccise Tobagi, Caterina Rosenzweig, che all'epoca era la sua ragazza e altre quattro persone. L'inchiesta è nata da una denuncia presentata nel 1983 dal padre del giornalista ucciso, Ulderico Tobagi, e dal presidente dell'associazione lombarda dei giornalisti Giorgio Santerini, subito gli arruolamenti alle «Formazioni combattenti comuniste» che, secondo quanto è risultato dalle indagini, nel 1978 progettarono di sequestrare l'inviato del «Corriere della Sera» per chiedere poi, in cambio della sua liberazione, fosse pubblicato un loro documento in un attentato compiuto a Novara.

Nell'inchiesta sono inquisiti anche Antonio Marocco, Mario Ricciardi, Massimo Battistello e Pietro Guido Felice. Per Marco Barbone, che è in libertà dal 1983 dopo aver scontato solo tre anni per l'omicidio Tobagi grazie alla sua collaborazione con i giudici, un eventuale rinvio a giudizio e una condanna per il progetto di sequestro, non dovrebbe avere gravi conseguenze perché annullerebbe il meccanismo della continuazione con gli altri reati per i quali è già stato processato con una sostanziosa riduzione della eventuale condanna.

La procura generale ha chiesto anche che sia emesso un mandato di comparizione contro Caterina Rosenzweig per detenzione e porto di armi e per aver aderito al gruppo terroristico «Formazioni combattenti comuniste». L'avvocato generale Mario Dinaro, che dispose nel 1988 di dare avvio all'azione penale malgrado la procura della Repubblica di Milano, allora diretta da Mauro Gresti, con l'avvallo dello stesso superiore, archiviò la denuncia, formalizzò subito l'inchiesta trasmettendo gli atti ai giudici istruttori Maurizio Grigo e Guido Salvini.

Tra l'altro il magistrato ha ritenuto inutile di ascoltare le registrazioni delle telefonate fatte da Barbone a Caterina Rosenzweig, il cui impianto era stato messo sotto controllo dai carabinieri del generale Dalla Chiesa dieci giorni dopo l'omicidio di Tobagi. Queste bobine non erano mai state prodotte nei processi sul caso Tobagi, ma secondo il magistrato non conterrebbero elementi utili per l'inchiesta sul tentativo di sequestro. Caterina Rosenzweig, che è stata ritenuta dai magistrati estranea all'omicidio, secondo gli inquirenti nel 1978 avrebbe indicato Tobagi ai componenti delle «Formazioni combattenti comuniste» che volevano rapirlo ma non lo conoscevano di persona.

Marco Barbone

200 MAFIOSI IN LIBERTA' PER NOTIFICA MANCATA?

PALERMO — Circa duecento imputati dei tre maxiprocessi contro la mafia palermitana di Falcone potrebbero presto riacquistare la libertà per mancata notifica della proroga dei termini di custodia cautelare. Nelle istanze di scarcerazione presentate dai difensori degli imputati viene infatti posto in evidenza che una recente sentenza della Corte di Cassazione ha ritenuto che il mancato rispetto di questa norma giuridica fa decadere i termini stessi della proroga della custodia. Le istanze sono state inoltrate dai legali al presidente della seconda sezione della corte d'assise, dott. Giuseppe Prinzivalli. Nei giorni scorsi, proprio per il mancato rispetto di questa norma sono già stati scarcerati due boss di Cosa Nostra. Si tratta di Tommaso Cannella, ritenuto il capomafia di Prizzi, e di Pietro Messicati Vitale, capomafia di Villabate. Della mancata notifica della proroga dei termini di custodia cautelare il dott. Prinzivalli ha già informato il ministero della Giustizia Vassalli.

Previsto nel pomeriggio l'atterraggio a Ciampino con un volo speciale da Kabul

BILOSLAVO E' LIBERO, OGGI ARRIVA A ROMA LA FARNESINA HA CONVINTO L'AFGHANISTAN

ROMA — Il giornalista triestino Fausto Biloslavo è stato scarcerato ieri sera dal penitenziario afghano di Pul-I-Charki e giungerà oggi a Roma con un volo speciale, accompagnato dal segretario generale della Farnesina Bruno Bottai, che si era recato a Kabul con un messaggio del presidente della Repubblica Cossiga per il presidente Najibullah. Lo ha confermato stamani il ministero degli Esteri. Biloslavo atterrerà all'aeroporto di Ciampino, dove saranno ad attenderlo, tra gli altri, la madre ed il direttore dell'agenzia triestina «Albatros» per conto della quale si era recato in Afghanistan.

L'«avventura» afghana del giornalista è durata oltre sei mesi. Biloslavo fu infatti catturato dai soldati afghani il 14 novembre dell'anno scorso. Aveva terminato di realizzare una serie di servizi e si apprestava a fare ritorno in patria, passando attraverso il Pakistan, quando il gruppo di guerriglieri ai quali si era aggregato assieme al giornalista americano Richard Mckenzie si trovò coinvolto in uno scontro a fuoco. Biloslavo rimase tagliato fuori e venne catturato. Il materiale che aveva «girato» lo aveva poco affidato ad una guida che lo portò in Pakistan.

La diplomazia italiana si mise immediatamente in moto ma l'ambasciatore d'Italia Calandrelli poté incontrarlo una sola volta. Il 16 marzo il processo e la condanna a 7 anni per spionaggio e per ingresso clandestino in Afghanistan. Biloslavo si difese respingendo con fermezza le accuse di spionaggio e spiegando di essere entrato clandestinamente nel Paese soltanto dopo che la sua domanda del visto d'ingresso non ebbe esito. In carcere strinse la colla con Almerigo Grilz, il collega triestino liberato pochi giorni fa su interessamento dello stesso presidente Mitterrand.

La missione di Bottai, giunto in Afghanistan nei giorni scorsi, con una lettera di Francesco Cossiga per il presidente Najibullah è stata l'ultimo atto, a coronamento dell'intenso quanto discreto lavoro della Farnesina per arrivare alla liberazione del giornalista triestino.

Fausto Biloslavo

80 BIDONI DI LIQUAMI ABBANDONATI ALLE MOLINETTE

(Segue dalla 1ª pagina)

dito che aveva il compito di smaltire questi rifiuti fosse provvisto di una regolare autorizzazione e da parte di chi e, soprattutto, dove abbia vuotato, fino ad un mese e mezzo fa, i bidoni con i liquidi del laboratorio. In secondo luogo, vogliamo che si apra un dibattito tra le forze politiche per chiarire a chi spetta provvedere a questo lavoro. Ci riserviamo, naturalmente, ogni iniziativa legale al riguardo».

Perché il primario ha ordinato di ammassare i bidoni nel ripostiglio? E' vero che il presidente dell'Usl 6, Sirna, gli aveva ordinato di vuotarli nei lavandini? Che tipo di contratto era stato fatto tra l'ospedale e la ditta che si portava via i bidoni? Avremmo voluto rivolgere queste domande al responsabile del servizio, il professor Camillo Rosso, ma quando gli abbiamo chiesto udienza ci ha risposto: «*Non posso. Ho un impegno urgente*».

Daniela Daniele

C'E' L'ACCORDO PER LA SCUOLA FISSATI GLI AUMENTI E GLI ORARI PER I «PROF»

(Segue dalla 1ª pagina)

sionalità della scuola» con gli aumenti retributivi, sottolinea «la debolezza della proposta e dell'impegno del governo nella politica scolastica che non garantisce un quadro di prospettive certe e definite di sviluppo e di riforma del sistema scolastico nel quale dovrebbero venire compiutamente realizzate tutte le potenzialità sul piano contrattuale».

Una nota dello Snals sottolinea che «*le trattative sono state viziate sul piano politico e metodologico da una immotivata pregiudiziale che ha impedito al più rappresentativo sindacato della scuola di partecipare in modo sistematico a tutte le varie fasi del confronto*».

Lo Snals, nella nota, dopo aver «*dato atto alla delegazione governativa di un impegno dinamico e consapevole in una vertenza indubbiamente delicata e difficile*», esprime «*la ferma volontà di riaprire tuttavia la vertenza con il governo in presenza di eventuali accordi contrattuali in altri comparti che dovessero riprodurre ingiustificate sperequazioni retributive a danno del personale della scuola*».

Il governo dunque è avvertito: nessun aumento ad altre categorie che sia superiore a quello della scuola.

Giorgio Alessandrini, segretario confederale della Uil, così ha ritenuto di individuare i motivi della mancata firma da parte della Cgil all'accordo.

«*Pur nell'apprezzamento sostanziale di tutti i punti del documento conclusivo*», l'atteggiamento della Cgil sarebbe derivato dal fatto «*che fino all'ultimo ha cercato di penalizzare il riconoscimento economico delle anzianità. Questo comportamento non solamente è paradossale da parte di chi a parole si dichiara attento ai problemi della democrazia sindacale ma anche perché la Cgil sulla questione dell'anzianità voleva stravolgere la piattaforma unitaria approvata dalla consultazione referendaria ed acquisita nel preaccordo firmato*».

r. c.

Si è chiuso con un'atmosfera malinconica il summit di Mosca

L'ULTIMA VOLTA DI RONNIE E GORBY

«Non ci rivedremo più», improbabile un quinto vertice entro il 1988

MOSCA — Il presidente Reagan ed il segretario generale del pcus Gorbaciov si sono salutati oggi nella sala di San Giorgio, al Cremlino, con la convinzione evidente che non si vedranno più nelle stesse vesti. Cordialità, sorrisi, manifestazioni d'amicizia, in un'atmosfera malinconica, che non è certo quella di chi pensa di vedersi di nuovo.

Stessa sala, stesso cerimoniale nel grande palazzo del Cremlino, ma non c'è niente nel modo di muoversi e di parlare di Reagan e di Gorbaciov della vitalità fiduciosa di cinque giorni fa, quando iniziò il vertice. Nancy tiene per mano il marito, non gli stacca gli occhi di dosso durante il breve discorso di saluto, non va molto oltre la formalità nel salutare i coniugi Gorbaciov, pronuncia poche parole.

Raissa è più affabile, sorride, cerca di «riscaldare» l'ambiente ma non ci riesce. Non può contare neppure sull'aiuto, nell'ingrato compito di fare gli onori di casa, di Gorbaciov che stamani appare meno brillante del solito.

Ronald Reagan e Mikhail Gorbaciov hanno concluso il loro quarto vertice con grandi auspici di rafforzare la pace e la sicurezza mondiale. Il leader del Cremlino rivolge un pressante invito ad intensificare e migliorare le relazioni sovietico-americane. Come al solito pronuncia le parole con fermezza, cercando in tutti i modi di essere convincente. Ma il suo volto non riesce a nascondere un certo disappunto. E' più simile a quello che aveva nella difficile conferenza stampa al termine del vertice di Reykjavik (ottobre 1986), che non a quello, sorridente, del vertice di Washington.

Gorbaciov ieri ha parlato della possibilità di un quinto «vertice» con Reagan. Oggi ha dato l'impressione di non crederci perché «tutto si sta muovendo molto più lentamente di quanto richieda in realtà la situazione».

Il presidente americano sembra più emozionato. Segue con attenzione le parole del segretario generale del pcus. Quando prende la parola lo fa per dare un giudizio più positivo sui cinque giorni del vertice. Nella grande sala decorata con affreschi di San Giorgio che uccide il drago, esclama: «Vorrei pensare che i nostri sforzi in questi ultimi giorni hanno ucciso un buon numero di draghi e hanno fatto progredire la lotta contro i diavoli che minacciano l'umanità». Una battuta che ha divertito più di tutti Nancy e che solo per un attimo ha animato l'atmosfera. Reagan sa tuttavia riscaldare di nuovo l'atmosfera quando conclude con un richiamo all'amicizia tra i due popoli e manifesta la propria amicizia personale nei confronti dei coniugi Gorbaciov.

Il cerimoniale viene rispettato con il massimo rigore. Non viene lasciato niente all'improvvisazione. E' tutto un affrettarsi per giungere in tempo all'aeroporto di Vnukovo. Prima che Gorbaciov salga in [illegible] un giornalista americano urla a distanza: «Vi rivedrete?». Gorbaciov risponde, senza troppa convinzione: «Me lo auguro».

Prendendo commiato da Mosca, Reagan non ha perso l'occasione per citare un proverbio, come ama spesso fare: «Mi consente, signor segretario, di citare soltanto un altro modo di dire?» ha [illegible] all'ospite. «Credo che un vecchio detto popolare del vostro paese che parla di domenica scorsa, la data del nostro arrivo, esemplifichi la promessa che abbiamo visto comparire in questa primavera di Mosca».

Poi, in un russo [illegible], Reagan ha recitato: «[illegible]» che letteralmente significa: «Per la festa della trinità tutta la foresta sarà verde». Domenica era appunto la festa della trinità, e il proverbio si riferisce al fatto che quando le betulle si riempiono di gemme, in questo periodo, è auspicio di una bella estate.

Foto di Raissa e Nancy alla partenza da Mosca

Drammatica conferma, sui territori occupati, da parte dell'Agenzia delle Nazioni Unite per l'assistenza ai profughi palestinesi

I GAS ISRAELIANI HANNO CAUSATO DECINE DI ABORTI

A Gerusalemme nella notte una giovane araba uccide a colpi di pistola uno studente ebreo

GERUSALEMME — I gas lacrimogeni utilizzati dai soldati israeliani in luoghi chiusi hanno provocato, dall'inizio della rivolta palestinese, 11 morti e decine di aborti. Lo ha confermato Bill Lee, funzionario dell'Agenzia delle Nazioni Unite per l'assistenza ai profughi, le cui dichiarazioni sono state smentite dal [illegible] israeliano Hanaan [illegible], secondo il quale la notizia non può essere controllata e gli aborti sono stati provocati «da un innalzamento della pressione arteriosa in donne incinte che avevano preso parte a dimostrazioni violente».

Secondo i dati [illegible] dell'Unu, dall'8 dicembre, data d'inizio della rivolta, ben 1200 palestinesi hanno fatto ricorso a cure mediche a causa di problemi di respirazione derivanti da inalazione di gas lacrimogeni.

Frattanto in un quartiere [illegible] di Gerusalemme, poco distante dal Parlamento, questa notte è stato ucciso un giovane studente di un collegio rabbinico. Come sospetta autrice del delitto è stata fermata una donna araba dei quartieri orientali della città.

Il rione dove è avvenuto il delitto di notte è pressoché deserto in quanto non abitato e con vasti giardini. E' la prima volta, sempre che l'ipotesi sia confermata, che un attentato a sfondo politico avviene nella parte ebraica della capitale in questi mesi di rivolta palestinese nei territori occupati.

Verso le due di notte parecchi colpi di pistola sono stati sparati contro due giovani studenti che stavano rientrando a casa. Colpito a morte, uno di essi è caduto a terra, l'altro, incolume, è scappato. Nella strada passava a quell'ora a bordo di un auto un impiegato di un vicino albergo, addetto ai servizi di sicurezza, che si è fermato all'invito di una donna che sembrava fosse alla ricerca di un taxi. Una volta sull'auto l'uomo si è insospettito della passeggera perché sembra avesse notato che era armata di pistola.

Pertanto si è diretto verso un vicino posto di polizia dove è giunta la notizia dell'assassinio del giovane. La presenza della donna araba nella zona del delitto è stata subito messa in connessione con l'episodio.

Ieri la «Knesseth», il Parlamento, dopo aver respinto la proposta di legge della deputata di destra Ghehula Cohen per l'annessione della Cisgiordania e di Gaza nello Stato d'Israele, ha pure bocciato tre mozioni di censura al governo presentate da tre piccoli partiti dell'opposizione di sinistra sulla repressione della rivolta palestinese in questi territori.

Intanto, al termine di un'inchiesta, le autorità militari hanno confermato che il mese scorso due giovani israeli in servizio di istruzione premilitare nel campo di Ofer, presso Ramallah, furono introdotti da un soldato nel recinto in cui erano detenuti dei palestinesi, dove uno di questi — secondo le ammissioni di un portavoce dell'esercito — «fu picchiato». In realtà è stato lo stesso studente protagonista dell'episodio ad essersi vantato di aver «massacrato, con una sbarra di ferro, fino a ridurlo ad una poltiglia di carne e sangue» il prigioniero palestinese, dopo aver avuto l'autorizzazione del militare che accompagnava i due israeli. Il giovane aveva anche dichiarato, in un'intervista, che se avesse avuto un fucile mitragliatore avrebbe senz'altro ucciso il prigioniero.

Germania: ritrovati 29 cadaveri, ancora 28 i dispersi

ORMAI NESSUNA SPERANZA PER I MINATORI SEPOLTI

BONN — La speranza di trovare ancora in vita qualcuno dei 57 minatori rimasti sepolti ieri nella miniera di lignite di Borken, nell'Assia settentrionale, è praticamente svanita. Lo ha detto stamattina il sindaco di Borken, Bernd Hessler, dopo che per tutta la notte le squadre di soccorso hanno scavato a cento metri di profondità con l'unico risultato di trovare 29 cadaveri.

Il monossido di carbonio che ha invaso le gallerie, dopo l'esplosione che ha bloccato gli accessi al livello dei cento metri, ha reso irrespirabile l'aria. Il direttore della miniera, Erwin Braun, ha precisato che alcuni dei minatori ritrovati sono evidentemente morti al momento stesso dell'esplosione, mentre altri hanno fatto uso della speciale maschera antigas della loro dotazione, che assicura la sopravvivenza per tre ore in un ambiente saturo di monossido di carbonio.

Ancora questa mattina, a cento metri di profondità, la quantità di monossido di carbonio presente nell'aria era quattro volte superiore alla dose mortale. Nonostante l'immissione forzata di aria fresca tre membri delle squadre di soccorso hanno dovuto essere ricoverati in ospedale facendo salire così a undici il numero dei feriti provocati dalla sciagura. Tra i 57 minatori si trovava un gruppo di almeno 17 turchi.

Usa: si accoppiano in aula davanti ai compagni

CHATTANOOGA (Tennessee) — Due sedicenni americani, in assenza del professore, hanno avuto un rapporto sessuale in classe davanti a una decina almeno di compagni: il ragazzo aveva offerto alla sua compagna, per la «prestazione», venti dollari. E' accaduto a Chattanooga, nel Tennessee; i due intraprendenti ragazzi sono stati incriminati per aver effettuato prestazioni sessuali mercenarie (il maschio anche per atti osceni in luogo pubblico). «La cosa che mi ha maggiormente indignato — ha commentato il preside —, oltre all'episodio in sé, è stata la reazione di [illegible] partecipe del resto della classe».

Al posto del bunker di Hitler alloggi per tremila persone

BERLINO — Il bunker dove Hitler con il suo stato maggiore ha vissuto gli ultimi giorni di vita e si è suicidato è stato fatto saltare in aria dalle autorità della Repubblica Democratica Tedesca per far posto ad un nuovo quartiere abitativo. Il bunker con le sue adiacenze era ormai ridotto a poco più di un cumulo di macerie, coperto da erbacce. L'area è stata ripulita con una serie di esplosioni e con diverse operazioni di sgombero. Saranno costruiti appartamenti per circa tremila persone con scuole e un centro commerciale, tra la Friedrichstrasse e la Otto-Grotewohlstrasse, poco lontano dal Muro di Berlino.

Semafori in pista all'aeroporto di New York

NEW YORK — L'aeroporto internazionale «Kennedy» di New York è diventato ieri la prima aerostazione del mondo ad avere semafori posti sulle vie d'accesso alle piste. Scopo dell'iniziativa è di aumentare la sicurezza aeroportuale rafforzando le istruzioni verbali date dalla torre di controllo.

I semafori, posti a tutti gli incroci tra le rampe d'accesso e le cinque piste principali, resteranno in funzione, in via sperimentale, per un periodo di un anno.

La Faa (Ente federale predisposto al controllo dell'aviazione civile) ha precisato che l'esperimento è diretto a prevenire quelle che vengono definite «incursioni sulle piste», ovvero il movimento non autorizzato di aerei e di altri mezzi sulle piste d'atterraggio. Nel 1987, sono state registrate nove «incursioni» del genere, fortunatamente senza incidenti.

Il peggiore disastro aereo della storia accadde infatti a terra: il 27 marzo 1977 due Jumbo si scontrarono su una pista all'aeroporto Los Rodeos a Tenerife, nelle Canarie, provocando la morte di 583 persone.

Urss: dopo il vertice arriva il golf

MOSCA — Il golf sta per arrivare in Unione Sovietica, grazie all'industriale americano Armand Hammer, il presidente della «Occidental Petroleum» che da lungo tempo intrattiene stretti rapporti con i leader sovietici. Ma non bisogna credere che i sovietici diventeranno immediatamente dei giocatori provetti. Lo sport è talmente sconosciuto in Urss che un interprete, annunciando l'iniziativa di Hammer, ha dovuto spiegare di che cosa si tratta esattamente. Il percorso da golf farà parte del complesso sportivo di [illegible], poco fuori Mosca, e sarà messo in funzione nel 1991.

Norvegia: i soldati potranno portare l'orecchino

OSLO — I soldati norvegesi che vorranno potranno portare l'orecchino. Lo ha stabilito il tribunale di Hammerfest che, accogliendo l'appello presentato da un militare multato per 500 corone (90.000 lire) perché aveva rifiutato di togliersi l'orecchino, ha sconvolto tutti i regolamenti sull'abbigliamento dei soldati. Il militare si è appellato contro il provvedimento preso nei suoi confronti perché «alle donne è permesso portare orecchini anche durante il servizio militare». Le due donne facenti parte della giuria hanno accolto la richiesta del soldato definendo la regola discriminatoria.

Da Novara cominciano le montagne

IL GIRO ADESSO ASPETTA UN PODENZANA DA SALITA

DAL NOSTRO INVIATO
COLLE DON BOSCO — Con la tappa nelle terre di Don Bosco, nel centenario della morte del santo, si conclude oggi il Giro dei poveri. Il Giro dei Podenzana e dei Chiocciolt, dei gregari protagonisti o vittime, come Masi, ma comunque in primo piano. Da Novara la strada comincia a salire verso l'altra corsa, quella vera, che si annuncia tutta giocata sul duello Bernard-Visentini, con lo svizzero Zimmermann terzo incomodo.

Ieri la gara non ha espresso un possibile vincitore. In compenso ha fornito alcuni certi sconfitti. In cima alla lista Vincenzo Torriani, 73 anni, da 43 padre-patrono della corsa rosa. E' sempre stato chiacchierato, per i metodi dittatoriali e per molte storie poco chiare. Ma non era capitato mai che il più famoso organizzatore del ciclismo italiano finisse sotto processo. Non si tratta di una metafora. Ieri il direttivo della Federazione ciclismo, con un duro comunicato, ha cercato di organizzatori per l'ormai famosa caduta sotto l'arco di Santa Maria Capua Vetere e ha fissato al 13 giugno una nuova riunione per esaminare eventuali provvedimenti nei confronti di Torriani e Vigna, presidente della commissione tecnica.

Ma quel che più conta, la federazione non ha escluso di concedere all'associazione corridori il permesso di costituirsi parte civile in un eventuale legale per il caso Masi. Si tratterebbe di un fatto del tutto eccezionale, e non soltanto per il ciclismo. Ma, come ha detto ieri il presidente federale, Omini: «Siamo di fronte a un bivio. Non possiamo tornare indietro. Il ciclismo ha bisogno di rifondarsi». Ed è già scattata la ricerca al possibile sostituto di Torriani. Una ricerca difficilissima perchè nel quarantennio in rosa, il potere dei patroni è stato tale da stroncare qualsiasi tentativo di un successore, un delfino.

Questo Giro peraltro bellissimo per il percorso, può segnare l'ultimo impero di Torriani. E anche l'ultimo valzer di Beppe Saronni, con Moser, forse più di Moser, il simbolo dell'ultimo decennio. Il suo progetto era quello di arrivare in maglia rosa prima delle montagne. Per dare un senso a una carriera che pare ormai bruciata e per giustificare soprattutto gli investimenti degli sponsor. Il piano è fallito nello spazio di un mattino, la settimana scorsa, con l'impresa di Podenzana. Saronni ora insegue un altro obiettivo, quello di agganciare Merckx nel numero di tappe vinte (25), ma quanti tutti i tram gli sono sfilati sotto il naso. «Qualcosa ti è rotto due anni fa e non riesco a rimettere insieme i pezzi», ha confessato l'ex campione del mondo. Tra lui e gli industriali che lo sostengono. Del Tongo e Colnago, è dramma annunciato.

Siamo così, tra polemiche e malinconie, due grandi e discussi protagonisti del ciclismo, mentre Moser aveva già deciso di uscire di scena per inforcare la strada e la bicicletta del Duemila. Curioso che accanto a questi nomi di vincenti abbia annunciato il prossimo ritiro Dario Mornati, la maglia nera degli ultimi due anni, impegnato in questo Giro in una strenua lotta con Spreafico per aggiudicarsi il primo posto nella classifica capovolta. Gli altri della generazione passata cercano di riciclarsi, anche nel look. Come Knecht che a 31 anni s'è adeguato alla moda dei codino e sul traguardo di Saint-Vincent.

Si attendono invece nomi nuovi da affiancare a quello di Podenzana, magari Ura le nuove leve, ordine in questo Giro, sin dall'inizio, di Fondriest e Argentin. Altrimenti non resterà che ammirare la lotta degli altri, da Bernard a Zimmermann, da Roosen ad Breukink, col solo Visentini a fare il vaso di coccio.

Curzio Maltese

Ravola taglia da vincitore il traguardo di Saint-Vincent

Tennis: quarti di finale uomini, semifinali donne

CHESNOKOV E ZVEREVA DALLA GRANDE RUSSIA GLI «EROI» DI OGGI

DAL NOSTRO INVIATO
PARIGI — Oggi al Roland Garros è la gran giornata del tennis sovietico con Natalia Zvereva alla ricerca della conquista della finale nel singolare femminile ove batterà con la vincente della grande sfida fra Steffi Graf e Gabriela Sabatini, ed Andrei Chesnokov impegnato nei quarti di finale contro l'imprevedibile estro del mancino francese Henri Leconte e contro tutto il tifo del pubblico del centrale del Roland Garros che sosterrà con ogni mezzo l'ultimo superstite dei giocatori francesi in questa edizione degli internazionali di Francia.

Due russi alle battute finali di una prova del Grande Slam non accadeva da più di sedici anni, anche se al Roland Garros Olga Morozova nel 1974 ha raggiunto il traguardo della finale per essere poi nettamente battuta 18-1, 6-2) dall'allora giovanissima Chris Evert che conquistava il primo dei sette successi parigini. In campo maschile il tennis sovietico ha raggiunto al massimo le semifinali: è accaduto nel 1972 quando Alex Metreveli batté Adriano Panatta nei quarti (8-6, 7-9, 6-3, 6-3) prima di cedere in semifinale allo spagnolo Andres Gimeno (4-6, 6-3, 6-1, 3-6, 6-3) futuro vincitore del torneo nella finale con il francese Proisy.

Questa volta i due sovietici arrivano alla stretta finale del torneo senza essere protagonisti designati: Natalia Zvereva, campionessa del mondo juniores, aveva iniziato male l'annata subendo troppo sconfitte ai primi turni nei tornei di inizio d'anno quando era andata a cercare di fare esperienza sulle superfici veloci. Tornata alle prove su terra ha fatto un ottimo rodaggio al torneo di Strasburgo perdendo solo nei quarti dall'austriaca Wiesner (battuta poi in finale dalla nostra Cecchini) per poi esplodere qui al Roland Garros dove in tabellone figurava solo come testa di serie n. 13.

Ma la giovane Natalia è arrivata alla semifinale battendo prima l'italiana Golarsa che l'ha impegnata severamente solo nel primo set vinto al tie-break, poi l'australiana Field, quindi la statunitense Gurney, per realizzare poi il grande exploit contro Martina Navratilova, testa di serie n. 2 del torneo, e ripetersi al turno successivo con facilità addirittura irrisoria contro la recalcitrante Helena Sukova, testa di serie numero 6.

Oggi affronterà l'australiana Nicole Provis, una bella ragazza bionda, che senza essere testa di serie è arrivata alle semifinale grazie alle vittorie sulla tedesche Claudia Kohde Kilsch, n. 7 del tabellone, e Silvia Hanika, n. 15, ed infine sulla ragazzina spagnola Arancia Sanchez che dal canto suo aveva realizzato la grande impresa di togliere dal torneo nientemeno che Chris Evert, la giocatrice che vantava il miglior albo d'oro al Roland Garros con dodici precedenti partecipazioni nel corso della quali aveva vinto la bellezza di sette volte e non era mai stata eliminata prima delle semifinali, mentre questa volta si è arresa nei sedicesimi di finale.

In campo maschile, Andrei Chesnokov, ha battuto prima l'australiano Frawley, poi l'americano Remeberg, quindi l'argentino Benguechea, grande esperto dei campi in terra, per respingere poi le velleità di affermazione sui campi rossi di Pat Cash, l'australiano che ha vinto l'ultimo Wimbledon. Oggi cercherà di infrangere la serie nera contro il mancino francese Leconte contro il quale ha perso le precedenti quattro sfide dirette.

Rino Cacioppo

Boxe: vittoriosa difesa da parte dell'italiano del titolo europeo appena conquistato

PACHECO, TROPPO POCO PER BELCASTRO

Il match sospeso dal medico: ferita dello spagnolo alla nona ripresa

A vederlo così, tranquillo, sorridente, senza un graffio in volto, sembrava proprio che fosse appena uscito di casa per comprare il giornale. Invece Vincenzo Belcastro, calabrese di Pavia, venditore ambulante di jeans e campione d'Europa dei pesi gallo, aveva appena difeso vittoriosamente per la prima volta il suo titolo. Giusto senz'altro che gli fosse concesso, dopo la sorprendente vittoria del 13 aprile scorso che gli aveva dato la corona continentale con un clamoroso ko a spese del francese Benichou, di tirare un po' il fiato, di inaugurare la sua corona con una difesa volontaria senza troppo impegno. Ma il divario di classe e di rendimento tra lui e Lorenzo Martinez Pacheco, che pure è da poco campione di Spagna della categoria, è parso talmente netto da togliere ben presto ogni significato al match di ieri sera sul ring di Campione d'Italia.

Per Belcastro, se si eccettua la prima ripresa trascorsa secondo tradizione in fasi di reciproco studio, è stato un assoluto monologo, nel quale il pugile iberico ha potuto mettere una parte dignitosa soltanto grazie al suo coraggio, al temperamento, alla capacità di soffrire. Ma, quanto a possibilità di sovvertire il pronostico, Pacheco ha dimostrato subito di non averne alcuna. Tanto che, al momento in cui il medico di servizio dottor Mario Murla, su invito dell'arbitro svizzero Klinderman, ha esaminato la profonda ferita alla radice del naso subita dal pugile iberico ed ha decretato la sospensione del match ad 1'38" della nona ripresa, il vantaggio nel punteggio di Belcastro aveva ormai raggiunto proporzioni abissali: otto punti almeno, un senso unico che più unico di così non si può.

Pacheco, pur costretto ad accettare l'evidente superiorità tecnica del campione d'Europa, era riuscito tutte o quasi a reggere il dialogo nelle prime sei riprese. Ma poi, fallasi più concreta l'azione di Belcastro, per lo spagnolo la situazione era diventata sempre più critica: una ripresa, la settima, sull'orlo del ko, la successiva penalizzata da un richiamo ufficiale per boxe a testa bassa, la nona infine talmente penante per lui da fargli accogliere come una liberazione l'intervento dell'arbitro e del medico.

Un successo tanto chiaro basta per convincere che Belcastro a livello europeo non è certo una meteora. Questo non vuol dire che il simpatico pugile di Pancaldo avrebbe molte chances se dovesse essere confermata la sua sfida al mondiale Ibf Kelvin Seabrooks. Ma tentar non nuoce.

In margine all'Europeo di Belcastro, Nino La Rocca ha sostenuto un convincente «test» contro Judas Clottey, un nero del Ghana di nazionalità inglese, mandandolo a terra tre volte, prima di costringerlo alla resa nel sesto round.

Gianni Pignata

Annuncio McLaren

UN ASPIRATO DEGNO DI UN TURBO

CITTA' DEL MESSICO — La McLaren, dominatrice assoluta dei primi quattro gran premi dell'anno, sta preparando un motore aspirato fortemente rivoluzionario per la prossima stagione quando non sarà più consentito utilizzare il turbo.

Il capo dei meccanici della casa inglese, il messicano Joaquin Ramirez, uno dei più noti personaggi della Formula uno, ha detto ad alcuni giornalisti suoi connazionali: «Sono già sui banchi di prova i motori della prossima stagione. Abbiamo sviluppato un motore completamente rivoluzionario che ci permetterà di ottenere risultati molto simili a quelli garantiti dal turbo».

Ramirez ha aggiunto che le prime prove sul circuito di Brands Hatch, in modo che le vetture siano già pronte per la fine dell'anno. «La McLaren — ha precisato il tecnico — continuerà a dare grosse sorprese».

Acropoli: cinque auto torinesi ai primi cinque posti

IL TRIONFO DELLO STADIO OLIMPICO DI ATENE PER BIASION E IL TEAM LANCIA

ATENE — Prima nel mondiale marche con un largo margine di vantaggio su tutte le rivali, e saldamente in testa nella classifica iridata piloti con Biasion, Fiorio, Alen, Saby e Loubet ai primi cinque posti: il bilancio della Lancia, dopo il Rally dell'Acropoli, non può non essere positivo. Di più non si poteva davvero chiedere alla squadra italiana che, dopo sole sei corse, ha conquistato il campo, giungendo verosimilmente ad un passo dal fissare il titolo mondiale della scorsa stagione. La certezza matematica non c'è ancora, ma ai piloti della casa automobilistica torinese basta ottenere un sarcastico posto nella prossima prova, quel l'Olimpus Rally, in programma negli Usa alla fine di questo mese, per centrare l'obiettivo.

Un traguardo che apre anche di raggiungere Miki Biasion, grande trionfatore in questo Rally dell'Acropoli che ha chiuso i battenti ieri sera nel vecchio stadio Olimpico di Atene, dove, in mezzo ad una folla strabocchevole, il veneto ha festeggiato la sua settima vittoria iridata. Un successo reso ancor più grande da Ericsson, Fiorio e Alen, rispettivamente secondo, terzo e quarto, che significa uno splendido poker per la Lancia. Un'impresa davvero straordinaria che non riusciva al team italiano dall'ormai lontano 1984, quando fece suoi nel Tour de Corse.

Al di là di questo, il più contento di tutti è senza dubbio il pilota veneto che, con la vittoria nell'Acropoli, un rally dove la fortuna non l'aveva mai assistito, ha compiuto un grosso passo avanti verso il titolo iridato. Nella classifica mondiale infatti ha un notevole vantaggio sui compagni della Lancia e proprio per questo ci terrebbe davvero con la sua Delta Martini a conquistare un bel successo anche negli Stati Uniti, regalando così la corona mondiale alla propria casa e probabilmente anche a se stesso.

Massimo Biasion

Ma questo è già futuro ed il presente è ancora in Grecia, dove la Lancia ha veramente dominato, allontanando senza problemi il pericolo di un attacco giapponese, proveniente dalla Mazda e dalla Toyota, l'unica vettura che ha cercato, sino a quando sono rimasti in gara Waldegaard e Kankkunen, di dare del filo da torcere a Biasion e compagni. Una volta uscita di scena definitivamente al termine della seconda tappa, il Rally dell'Acropoli si è trasformato in una vera e propria marcia trionfale per le Delta integrali, che si sono limitate a non correre troppi rischi, anche se il vincitore non si è poi divertito così tanto.

«Questo rally si è rivelato più difficile di quanto pensassi — ha detto subito dopo aver concluso l'ultima prova speciale dell'Acropoli — devo anche dire che Ericsson mi ha tenuto con il fiato sospeso fino all'ultimo. Ad ogni modo sono felice per questo successo e voglio ringraziare i meccanici che mi hanno aiutato molto, risultando davvero fantastici».

m. pig.

Hockey: Bologna k.o. al «Tazzoli»

IL CUS TORINO REGALA IL TITOLO ALL'AMSICORA

Il Tiger Cus Torino, battendo a sorpresa il Cus Bologna per 2-0, ha letteralmente regalato all'Amsicora lo scudetto dell'hockey su prato. Con la sconfitta rimediata al «Tazzoli», infatti, gli emiliani hanno vanificato il lungo inseguimento che li aveva portati a recuperare in poche settimane ben 4 punti di distacco.

Il gol dell'1-0 è stato siglato da Paolo Deslo a pochi minuti dal riposo. Gli emiliani si sono proiettati in avanti nel tentativo di rimediare ad un risultato quasi disonorevole, ma in contropiede è arrivato il gol decisivo, realizzato da Macchiarola.

Ora, a due turni dal termine e con un calendario nel complesso favorevole ai sardi, soltanto un miracolo potrebbe consentire al Cus Bologna di recuperare i due punti che lo separano dal vertice della classifica.

Tutto deciso, invece, nel torneo femminile, dove le ragazze della Cassa Rurale si sono laureate campionesse d'Italia con il successo esterno sulla Lorenzoni Bra. A una giornata dalla fine, infatti, le romane hanno tre lunghezze di vantaggio sulle sarde dell'Amsicora.

Cagliari ha così fallito l'occasione di celebrare il suo ruolo di capitale dell'hockey con una clamorosa doppietta scudetto.

Se la Lorenzoni sta chiudendo il campionato all'insegna della delusione, il Villar Perosa ha raccolto invece un sorprendente successo sul Cus Catania, superato per 1-0. Ora le villaresi hanno quasi raggiunto il gruppo di metà classifica: 10 punti, contro gli 11 del Cus Padova e i 12 della Lorenzoni.

Infine in A2, dove le Pagine Gialle hanno vinto il derby regionale con la Moncalvese con un secco 2-0. Bene anche il Novara (1-0 alla Libertas Rovigo), mentre il Sirx ha ceduto nettamente (in casa) ad un brillantissimo Cus Padova: 5-2 il risultato finale.

Stanziati oltre sei miliardi e mezzo per gli impianti

A COLLEGNO SU CINQUANTAMILA ABITANTI OLTRE DIECIMILA FANNO SPORT

Nel basket la Cuver ha conquistato la promozione nella B femminile, nel calcio la rappresentativa locale ha vinto il torneo di Seconda Categoria ed è attesa ora da tre gare internazionali

COLLEGNO — Fatto proprio lo slogan «Migliorare lo sport, migliorare la qualità della vita», l'amministrazione di Collegno da alcuni anni sta dando un notevole contributo allo sviluppo delle attività motorie.

«E' un atto dovuto agli oltre 10 mila cittadini su 50 mila — ha detto il sindaco Luciano Manni — che praticano attivamente lo sport ai vari livelli».

Perfetta alla linea scelta nel bilancio di previsione per l'anno in corso, l'amministrazione civica ha stanziato oltre 6 miliardi e mezzo per la ristrutturazione e la costruzione degli impianti, tra quali il tanto atteso nuovo palazzetto dello sport per la pallacanestro, ormai indispensabile.

Nella stagione agonistica appena conclusa infatti le due maggiori squadre cittadine di basket, la Cuver e l'Italtermica, hanno ottenuto risultati di prestigio.

La prima ha conquistato la promozione al campionato femminile di serie B, la seconda si è classificata quinta in quello maschile di serie C.

Nel fiore all'occhiello dello sport cittadino è l'A.C. Collegno, sorta un anno fa dalla fusione di tutte le maggiori società calcistiche del territorio comunale.

Presieduta dal dottor Franco De Gennaro e sponsorizzata dalle Industrie Sandretto, un'azienda collegnese leader in Europa nel campo della plastica, la prima squadra ha preso alla grande il campionato di Seconda Categoria.

Impressionante il ruolino di marcia tenuto dall'undici allenato dall'ex bianconero Gianni Facchinello nel corso del campionato. Su 30 gare disputate gli atleti di Borgata Paradiso ne hanno vinte ventuno, pareggiate sette e perse soltanto due, totalizzando 49 punti, cinque in più del Pianezza, che ha conquistato un onorevolissimo secondo posto.

Tutti bravi gli atleti impiegati, dal portiere Franzoli che ha incassato 19 gol, agli attaccanti Pitasi e Trevisani che in coppia hanno realizzato ben 53 dei 79 gol messi a segno dallo scatenato plotone aziendale.

«Le nostre intenzioni — ha dichiarato il presidente De Gennaro — sono quelle di continuare su questa strada per giungere nel più breve tempo possibile al campionato di Eccellenza o alla C2. Per la prossima stagione intanto stiamo attrezzando una squadra che sia ancora competitiva, potenziando ogni reparto con nuovi acquisti. Inutile negare che tenteremo di vincere anche in Prima Categoria, per dare ai tifosi, all'amministrazione comunale e al nostro sponsor quelle soddisfazioni che meritano».

Sul nuovo modernissimo campo di via Manzoni 35 i tecnici della società Ottorino Cirella e Loris Trevisani sono già al lavoro.

La squadra, che attualmente sta disputando le finali per il titolo regionale di seconda categoria, tenta di mettere nel proprio scrigno qualche perla in più.

Tra i suoi prossimi appuntamenti tre gare internazionali: due a Collegno il 4 e 12 giugno con le formazioni della Siemens di Norimberga e dell'Asea Group di Stoccolma, l'altra il 25 giugno a Monaco contro l'Amberg.

José Leva

TRIS

PADOVA
Venerdì 3 giugno 1988, ore 22,45

PREMIO KENIA CAFFE'
L. 22.000.000

1	FILLIRA	(C. Rossi)	2030	Periodi poco felici. Sembra ritrovarsi.
2	FUOCO PRA	(A. Castiello)	"	Timidi segni di ripresa. Qualche chance.
3	DUCAVASTU	(R. Talpo)	"	Sta migliorando e può sorprendere.
4	FLORING	(M. Treggia)	"	Non è al massimo, ma può starci.
5	EL BIMBO ROSSO	(A. Mazzucchini)	"	Buona sistemazione. Ha possibilità.
6	ELLEBORINA	(Ez. Bazzocchi)	"	Se non sbaglia, può inserirsi.
7	CORTEZ OM	(E. Martin)	"	Ha scatto breve ed efficace in fondo.
8	ESTES OM	(P. Leoni)	"	La forma è buona. Ha aspirazioni.
9	EMIL AREA	(M. Favaron)	2040	Discreti risultati. Merita fiducia.
10	ABNUR	(L. Dalle Fratte)	"	Se disincanta in zona traguardo.
11	FALDARMUT	(P. Bazzacchi)	"	In questo periodo va forte. Chance.
12	DAY CM	(E. Guadri)	"	E' in gran forma. Sembra protagonista.
13	SALMON	(M. Petrini)	"	Se non sparisce troppo al via, ci sta.
14	EVELTIM	(M. Nardo)	"	Potente, ma sfortunato. Sorprese.
15	SPEEDY BART	(G. Cardia)	"	Soggetto di classe e d'esperienza.
16	ADRILAN	(F. Bellucci)	2060	La sistemazione è ardua. Sorprese.

Rapporto di scuderia: Ducavastu-Day Cm

IL PRONOSTICO: Day Cm, Faldarmut, Speedy Bart
SORPRESE: Ducavastu, Eveltim, Adrian

ALCUNE COMBINAZIONI POSSIBILI:

3 Cavalli L. 6.000 (Day Cm, Faldarmut, Cortez Om)
4 Cavalli L. 24.000 (Day Cm, Faldarmut, Cortez Om, Speedy Bart)
5 Cavalli L. 60.000 (Day Cm, Faldarmut, Cortez Om, Ducavastu, El Bimbo Rosso)
6 Cavalli L. 120.000 (Day Cm, Faldarmut, Cortez Om, Ducavastu, Balmon, Eveltim)

N.B.: L'accettazione delle scommesse avrà termine alle ore 21,15 di venerdì.